Principe
il famoso Prosciutto di San Daniele

IL PICCOLO

Promozione nazionale: IL PICCOLO+PRIMO PIANO a L. 2.000 / Province di Ts e Go: IL PICCOLO+CD a L. 7.000 - IL PICCOLO+PRIMO PIANO+CD a L. 7.500 / PICCOLO+SOLE 24 ORE a L. 2.000 - IL PICCOLO+PRIMO PIANO+SOLE 24 ORE a L. 2.500 - IL PICCOLO+PRIMO PIANO+CD+SOLE 24 ORE a L. 8.000. A richiesta e fino ad esaurimento scorte

Internet: http://www.ilpiccolo.it/ — Giornale di Trieste — mailbox: piccolo@ilpiccolo.it

ANNO 117 - NUMERO 64 / L. 1500

DIREZIONE REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, telefono 3733.111 (quindici linee in selezione passante), fax 3733312 - Redazione di Gorizia, corso Italia 74, telefono (0481) 530035, fax 537907 - Redazione di Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, telefono (0481) 790201, fax 40805 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-66-274087, fax 274086/274085 - Pubblicità S.P.E., Trieste, via Silvio Pellico 4, tel. (040) 6728311-366565, fax 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax 531354; Monfalcone, largo Anconetta 3, tel. (0481) 798829, fax 798828 - "Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Filiale di Trieste"

MARTEDÌ 17 MARZO 1998

Dopo tre ore di vertice, il confronto governo-sindacati viene aggiornato alla settimana prossima

Occupazione, è tregua armata

Ciampi: «L'euro non sarà il paradiso, ma guai a esserne fuori»

«Il Dpef sarà anticipato al 15-20 aprile». Il Fmi loda l'Italia, che però ora è attesa allo «strappo finale» con misure strutturali: riserve sulle pensioni

ROMA Doveva essere decisivo l'incontro di ieri tra governo e sindacati sulle misure per fronteggiare la disoccupazione, in particolare al Sud, ma decisivo non è stato. E il giudizio finale di Cgil, Cisl e Uil, che potrebbero trovarsi a dover decretare il primo sciopero generale contro un esecutivo di centrosinistra, è stato rimandato di una settimana.

E' durato tre ore il vertice a Palazzo Chigi. Il governo è arrivato con cartelle e tabelle. Prodi ha introdotto il vertice esponendo le linee guida della politica economica del governo e sottolineando come il risanamento e il quasi scontato ingresso nell'euro «offrano oggi le premesse di uno sviluppo più sostenuto». Poi i singoli ministri hanno illustrato quanto sinora fatto e quanto si farà in prospettiva a breve.

Ma ai sindacati non basta. Così come non basta al Sud, che sempre più sta diventando una polveriera e che si prepara a scendere in piazza fra tre giorni a Napoli.

Sul fronte dell'euro intanto Ciampi ammonisce che «non sarà un paradiso, ma guai a restarne fuori». Il ministro del Tesoro conferma che la moneta unica non risolverà da sola tutti i problemi, ma aiuterà ad affrontarli. Ciampi ha poi confermato che la presentazione del Documento di programmazione economica e finanziaria sarà anticipata al 15-20 aprile, come chiedevano i partner europei.

E l'Italia, ha ribadito ancora ieri il Fmi, ha ottenuto risultati lodevoli nel risanamento tanto da portarsi sulla soglia dell'euro. Per superarla deve ora sostenere lo «strappo finale» afferma il Fmi chiedendo misure non contingenti ma strutturali ed esprimendo ancora riserve sulle pensioni.

● *A pagina 2*

20 ANNI DAL SEQUESTRO

La «terza via» di Aldo Moro

ROMA Il ventesimo anniversario del sequestro Moro è stato un'occasione per la rilettura della sua eredità politica. E il tema è stato affrontato sia da Prodi che da D'Alema: «Moro voleva costruire la "terza via", perché il futuro non può essere nelle mani di una parte sola».

● *A pagina 4*

Ma Cossiga e Berlusconi replicano che non sono state capite le loro proposte

Prodi: no al centro allargato

ROMA Prodi ringrazia Cossiga e Berlusconi ma respinge l'invito ainiziative comuni dei moderati del Polo e dell'Ulivo. Cossiga, afferma il presidente del Consiglio, nell'offrirgli la leadership dei moderati dimostra di avere «troppa fantasia e poca memoria». Anche Berlusconi, secondo Prodi, dimostra di non ricordare. «Quale spazio e legittimità politica - si chiede il capo del governo - può mai avere l'ipotesi di un mio schieramento al fianco di chi è stato il mio oppositore alle elezioni politiche?». E un chiaro no viene anche da Marini (Ppi) all'offerta di liste comuni per le europee. Immediata la risposta di Cossiga: le mie parole sono state fraintese, dice l'ex «picconatore». E anche Berlusconi come al solito dice di non essere stato capito: lui con Prodi? distanze da An? «Tutte fantasie».

● *A pagina 4*

Dopo 11 anni di lavoro il documento sull'ebraismo

Olocausto: il mea culpa vaticano salva Pio XII

Esortati al pentimento i cristiani che rimasero passivi davanti agli orrori della «Shoah». Giudizi discordanti dalle comunità israelitiche

CITTA' DEL VATICANO Finalmente è uscito e per taluni è stata una delusione. Il documento vaticano sulla «Shoha» ed i rapporti con l'ebraismo storico non contiene infatti alcun esplicito «mea culpa» della Chiesa intera ma, anzi, difende uno dei grandi accusati dagli ebrei, cioè Pio XII, Papa Pacelli, per il suo preteso «silenzio» sull'olocausto. Contemporaneamente però ammette che ci furono cristiani «indifferenti e passivi» davanti ai crimini nazisti, che dunque debbono esprimere il pentimento più profondo per quel loro comportamento non precisamente evangelico. Ma la Chiesa si è sempre opposta al razzismo e al progetto delirante di eliminare una razza.

E' questa è la sintesi profonda del nuovo documento elaborato con vari apporti esteri dalla Commissione vaticana per i rapporti con l'ebraismo che ha impiegato ben undici anni per scrivere tredici pagine, tante sono quelle del testo preceduto da una breve lettera di Giovanni Paolo II in cui si riafferma che «il crimine diventato noto come la "Shoha" rimane un' indelebile macchia nella storia del secolo che si sta concludendo». E su questo, il documento concorda in pieno sostenendo, con il Papa, che la Chiesa chiama quei cristiani che non si sono opposti all'olocausto a «purificare i loro cuori, attraverso il pentimento per gli errori e le infedeltà del passato».

Un'immagine d'archivio di Papa Pacelli.

Il testo, intitolato «Noi ricordiamo: una riflessione sulla "Shoah"», deplora profondamente errori e colpe di cui possono essersi macchiati molti cristiani, ammette che i sentimenti antigiudaici coltivati per secoli dall'Europa cristiana facilitarono, pur non giustificandoli, i crimini hitleriani; auspica che l'«indicibile iniquità della "Shoah" non sia mai più possibile; elogia infine l'operato di Pio XII, il «Papa oltraggiato», considerato come un esempio a dir poco positivo.

Il documento vaticano «corona 50 anni di dialogo» e «dimostra il coraggio di Giovanni Paolo II, che più di ogni altro Papa ha trovato parole di fuoco per condannare l'antisemitismo»: è il giudizio espresso da Tullia Zevi, presidente dell' Unione delle Comunità ebraiche, in seno alle quali peraltro non poche insoddisfazioni vengono espresse nei confronti dello storico testo. Fredde invece le reazioni al documento in Israele.

● *A pagina 3*

Previsti 230, sono stati ammessi alla sperimentazione quasi in tremila

La somatostatina che non c'è Esplode il «giallo» Piemonte

SEXGATE

Nuovi infamanti particolari Clinton è ormai assediato

WASHINGTON Per Clinton è stato un colpo peggiore del previsto. Kathleen Willey, bella e dignitosa nei suoi 51 anni, è apparsa credibile e sincera mentre raccontava che «mascalzone» era stato con lei il Presidente degli Stati Uniti. In televisione sulla seguitissima trasmissione della Cbs, «60 minuti», l'ex-volontaria alla Casa Bianca ha raccontato assai più di quanto era stato anticipato.

Ha confermato che Clinton la baciò e si prese altre licenze proprio mentre lei gli chiedeva aiuto per il marito in bancarotta: «E dire che conosceva anche mio marito. Che era nei guai. E io stavo chiedendo aiuto a un amico, che guarda caso è anche il Presidente degli Stati Uniti».

La Willey ha anche commosso l'America patriottica raccontando i suoi sentimenti: «Pensai che forse avrei dovuto semplicemente dargli un bel ceffone. Ma poi ricordo di essermi detta: non, non credo che si possa schiaffeggiare in questo modo il Presidente degli Stati Uniti».

● *A pagina 8*

ROMA E' un mistero. La decisione della giunta regionale piemontese di allargare la cura Di Bella a tutti i malati che ne hanno fatto richiesta lascia interdetto il ministro della Sanità. Di fronte all'estensione dai 230 pazienti previsti dalla sperimentazione ai 2917 finali, la Bindi decide di chiedere lumi. Dove trovano la somatostatina?

«O le industrie farmaceutiche nascondono la verità sull'approvvigionamento del farmaco» o - rileva la responsabile della Sanità in una lettera inviata alla Regione - l'iniziativa della giunta «è destinata a rimanere, almeno in buona parte, priva di possibilità di attuazione». Bindi oggi cercherà di capire: chiederà all'assessore attraverso quali canali pensa di ottenere quantitativi tanto considerevoli di somatostatina. Già, perché è proprio questo uno dei punti più dolenti della questione: la carenza di medicinali, la richiesta sempre più pressante, il rischio di commercio in nero.

● *A pagina 5*

Firmata ufficialmente l'intesa con gli olandesi dell'Ect per la gestione del traffico container

Molo VII, asse Trieste-Rotterdam

Una concessione trentennale - Unanime la soddisfazione

BENJAMIN SPOCK

Morto il guru della pediatria

BOSTON È morto a 94 anni Benjamin Spock, autentico guru della pediatria, uno dei protagonisti più «irrequieti» della seconda metà del '900. Con il suo libro «Baby and child care» (1946) aveva spazzato via le vecchie teorie sull'educazione repressiva.

● *In Cultura*

TRIESTE Firma ufficiale ieri a Trieste dell'intesa raggiunta per la gestione del Molo Settimo: diventa così «olandese» l'area container dello scalo giuliano. L'accordo, siglato dopo mesi di trattative tra l'Autorità portuale di Trieste e il più grande terminalista europeo, l'olandese Ect (Europe combined terminals), sarà operativo tra quattro mesi. La Ect intende trasformarlo nella propria base logistica per l'Europa centrale e meridionale e in uno scalo oceanico di livello mondiale, rivolto al Medio e all' Estremo Oriente.

Lo scalo giuliano riassume valenza mondiale. Previsti a regime traffici più che triplicati

Dopo le intese che hanno consentito l'ingresso di una società di Singapore nel porto di Genova e di una di Taiwan nello scalo di Taranto, proseguono così gli accordi fra i grandi porti italiani e compagnie internazionali. L'intesa prevede una concessione trentennale per l'Ect, a un costo di oltre cinque miliardi all' anno. Il traffico container dovrebbe passare dagli attuali 200.000 Teu annui a 330.000 entro il 2002, fino ad arrivare, a regime, tra una decina d' anni, ad oltre 600.000 teu. L'Ect - ha spiegato il presidente Wouter den Dulk - comincerà subito ad investire nella formazione professionale, in vista dell'implementazione nel terminal di attrezzature dell' ultima generazione e di servizi informatici avanzati. La società si è anche impegnata ad assorbire 185 dipendenti dell'Autorità portuale e un centinaio di lavoratori attualmente in servizio al Molo Settimo. Grande soddisfazione è stata espressa da tutti i partecipanti alla cerimonia.

● *In Trieste*

G. Garau e G. Palladini

ALL'INTERNO

SCALFARO
Esami tutti O.K. Già domani sarà dimesso
● *A pagina 4*

FOGGIA
Assassinata dalle amiche e non suicida
● *A pagina 5*

BERLINGUER
Università: medici, corsia o cattedra
● *A pagina 5*

VISCO
Redditi: nuovo modello unico ma in ritardo
● *A pagina 7*

Porte belle senza verniciare, senza sporcare!
Basta levigare, stuccare, verniciare. PORTAS fa porte e telai «nuovi» bellissimi, in molte varianti e modelli, di facile manutenzione e molto resistenti e a un prezzo più conveniente di quanto non pensiate.
PORTAS conservare e trasformare
Telefonateci o visitateci!
«ARREDO PORTE» TRIESTE V. D'Azeglio 11/D - tel. 771649
"LA NUOVA PORTA" PIERIS (GORIZIA) V. Corpo Volontari di Liberazione 32 Tel. 0481/76435
Provate il sistema di rinnovo PORTAS

Povertà: dopo le gemelle di Enna, una storia bolognese: coppia fa dormire il figlio con due barboni perché stia più caldo

Quando essere ricchi è avere una coperta

BOLOGNA *C'è anche chi non ha molte preoccupazioni riguardo all'euro. Non ha una lira oggi, non avrà un euro domani. Dopo la lettera a un giornale di Enna di due gemelle in condizioni di indigenza («Abbiamo fame»), è cominciata la consueta «gara di solidarietà» che contraddistingue questi casi: ai centralini delle redazioni sono arrivate numerose offerte di somme da destinare alla famiglia di Maria Rita D'Amico, 46 anni, abbandonata dal marito, disoccupata, che deve mantenere le figlie Alisia e Vanessa e un bimbo di dieci anni. E il ministro Livia Turco dice che «il contrasto alla povertà dovrà essere il punto di forza della prossima legge finanziaria, perché la povertà in Italia esiste ed è di tre tipi: quella di donne sole con figli a carico, di anziani soli, e quella delle famiglie numerose».*

E che la povertà sia un fatto concreto, reale, e più diffuso di quanto comunemente si pensi è confermato da un'altra vicenda, stavolta collocata non nel «derelitto» Sud ma a Bologna: pochi giorni fa, poco dopo mezzanotte, un cittadino ha telefonato al 113. «C'è un bimbo piccolo che dorme per strada insieme a due barboni», ha detto alla polizia. Una Volante è partita subito per il luogo indicato, in centro, a breve distanza dalla stazione delle corriere. Stesi sul marciapiede stavano dormendo due barboni, un sardo di 36 anni e una ragazza di 23 anni, originaria di Varese ma ufficialmente residente come l'uomo a La Maddalena. Insieme a loro, sotto una coperta, il bambino.

«Non è figlio nostro. Ce lo ha affidato la madre perchè noi possediamo la coperta. Lo ha lasciato alle 21 e lo verrà a riprendere alle 7 del mattino», hanno detto i due ai poliziotti. Non era neppure la prima volta che succedeva. Anche la sera prima i due barboni avevano ospitato sotto la loro coperta (una «ricchezza» non da tutti) quel bambino che altrimenti avrebbe vagato insieme alla madre in cerca di un ricovero nei pressi della stazione ferroviaria. Perchè anche la madre, una siciliana di 26 anni, residente nel Napoletano, a Bologna non ha un domicilio nè un'occupazione, così come il suo compagno, 56 anni, anche lui siciliano d'origine. Il bambino è stato portato all'ospedale finché non è stata rintracciata la madre. Che ora è «indagata» assieme al suo compagno.

g. t.

REGALATI le firme esclusive!
GIORGIO ARMANI
FENDISSIME
YVES SAINT LAURENT
emanuel ungaro PARIS parallèle
valentino BOUTIQUE
GIANFRANCO FERRE
Cristina da Udine
ABBIGLIAMENTO DONNA
Via Cavour, 17 - Udine - Tel. 0432/506991

Il vertice a Palazzo Chigi sul nodo della disoccupazione non approda a nulla di concreto e l'incontro si rifarà tra una settimana su documenti circostanziati

Lavoro, sindacati e governo sul filo del rasoio

Non ancora fugata la possibilità di uno sciopero generale - Le parti sociali chiedono progetti tangibili

Oggi il Comitato per la programmazione economica deciderà una pianificazione di interventi che prevede investimenti per 29 mila miliardi fino al 2001

ROMA Decisivo doveva essere, l'incontro di ieri tra governo e sindacati, ma decisivo non è stato. E il giudizio finale di Cgil Cisl e Uil, che potrebbero trovarsi a dover decretare il primo sciopero generale contro un esecutivo di centrosinistra, è stato rimandato di una settimana. Nel frattempo, il presidente del Consiglio Romano Prodi e i suoi ministri dovranno svolgere i compiti a casa. E presentare, ma lo faranno anche i sindacati, un documento dettagliato e circostanziato, stavolta, fin nei minimi particolari.

E' durato tre ore il vertice a Palazzo Chigi. Sergio Cofferati, Sergio D'Antoni e Pietro Larizza si sono trovati di fronte interlocutori al massimo livello, un governo quasi al gran completo, «e questo è un segno», è stato notato. Si è parlato di sciopero generale? «Non ce n'è stato bisogno, su questo presidente del Consiglio e ministri non arrivano impreparati agli incontri: i giornali li leggono». La tensione, insomma, si sentiva.

Il governo è arrivato con cartelle e tabelle. Prodi ha introdotto il vertice esponendo le linee guida della politica economica del governo e sottolineando come il risanamento e il quasi scontato ingresso nell'euro «offrano oggi le premesse di uno sviluppo più sostenuto, di una ripresa dell'occupazione, della riduzione del divario che ancora separa il Mezzogiorno dalle altre regioni del Paese»; ha anche detto di voler puntare sui gemellaggi industriali tra nord e sud per accompagnare lo sviluppo.

Poi i singoli ministri hanno illustrato quanto sinora fatto e quanto si farà in prospettiva a breve: Paolo Costa (Lavori pubblici) ha ricordato che nel '97 sono stati impegnati 12 mila 356 miliardi per cantieri attualmente aperti, mentre sono stati ammessi a finanziamento e immediatamente cantierabili progetti per 15 mila 904 miliardi; Luigi Berlinguer (Pubblica istruzione e università) si è presentato con 450 miliardi per la scuola, altrettanti per l'università, 850 miliardi per la ricerca nelle aree depresse; dall'Ambiente è arrivata la cifra di 2 mila 500 miliardi per eco-cantieri da attivare entro l'anno; Carlo Azeglio Ciampi (Economia) ha annunciato che l'agenzia per il Mezzogiorno si chiamerà «Sviluppo Italia».

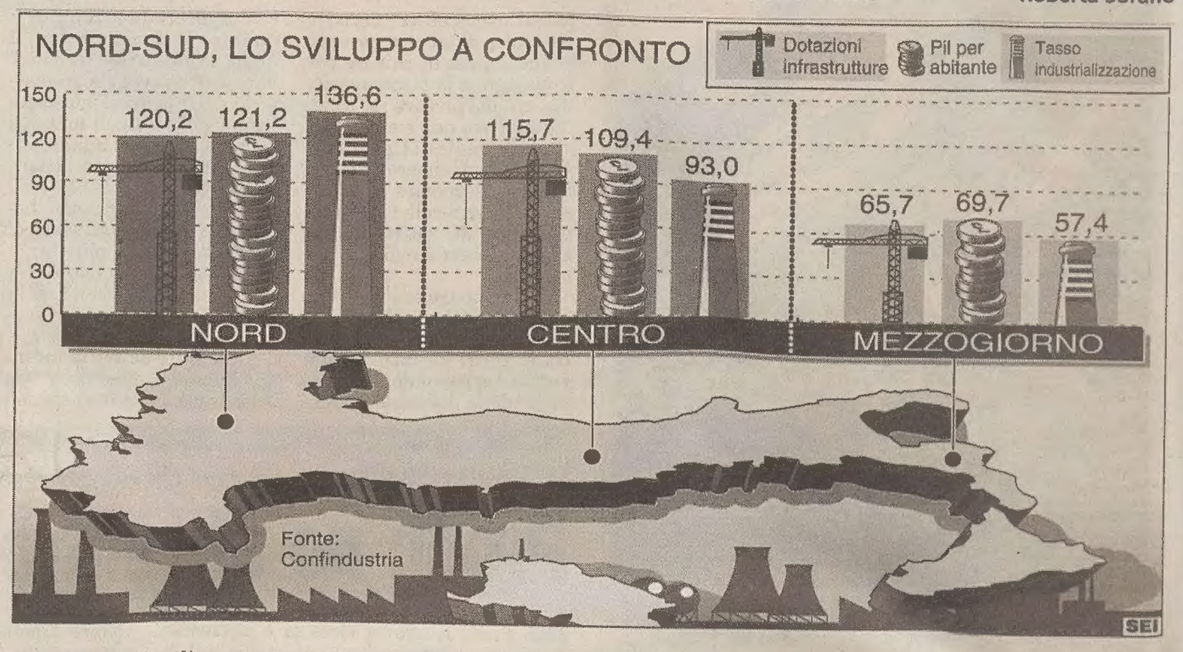
Ma ai sindacati non basta. Così come non basta al sud, che sempre più sta diventando una polveriera e che si prepara a scendere in piazza fra tre giorni a Napoli. Tra le cose che Cgil Cisl e Uil si aspettano di trovare, nero su bianco, la prossima settimana, ci sono: regole certe sul versante contributivo e fiscale («basta un'ora e la volontà politica», dice Cofferati) per i contratti di emersione dal lavoro nero, per evitare che il fisco possa chiedere il pregresso annullando lo spirito dell'iniziativa; chiarimento su obiettivi, ruolo e struttura dell'agenzia per il sud; sblocco dei soldi che ci sono ma sono impastoiati in mille difficoltà.

Qualche esempio? Sì, e clamoroso. Prendete, rammenta D'Antoni, gli aeroporti di Cagliari, Bari e Catania: per il loro potenziamento nel settembre '96 furono stanziati 200 miliardi per ognuno di essi; bene, solo oggi, marzo '98, il ogverno ci ha informati che finalmente sono state superate tutte le dispute e che si potrà cominciare a spendere. E poi c'è Cofferati, che alza il velo su un'altra realtà: «c'è uno scostamento tra gli impegni di governoe la disponibilità delle aziende di energia, dei trasporti e delle telecomunicazioni che prima sottoscrivono accordi, e poi sostengono che le condizioni di mercato sono diverse rispetto al momento della firma».

Il carico da undici lo mette Larizza: «finchè Ciampi non ci dirà quali sono esattamente le risorse spendibili nel '98, tutte le altre questioni sono varie ed eventuali».

Oggi il Cipe (Comitato interministeriale per la programmazione economica) deciderà sui 29 mila miliardi da spendere fino al 2001.

Roberta Sorano



Il presidente della Fiat Romiti torna ad attaccare il premier e trova in Berlusconi e Fossa due alleati

«Caro Prodi, sul Sud stai sbagliando»

Il botta e risposta tra Romano Prodi e Cesare Romiti sul sud come zavorra per l'Italia nell'Euro, innescato sabato scorso da un intervento del presidente della Fiat cui ha prontamente risposto il presidente del Consiglio, si arricchisce di una nuova puntata. Ieri Cesare Romiti ha infatti puntigliosamente ribadito che su sud e occupazione il Governo è in ritardo e che l'Europa vedrà un Italia in affanno . E al suo fianco Romiti si è trovato il capo dell'opposizione, Silvio Berlusconi, che nelle parole di Romiti ha trovato conferma a molte sue tesi. Romiti punta ancora il dito contro il Governo. «Mi rallegro che Prodi sia orgoglioso e soddisfatto per aver raggiunto i risultati di Maastricht. Ma il sud è nelle condizioni che sappiamo. Il Governo da parecchi mesi avrebbe dovuto riunire la Conferenza per il Mezzogiorno e ancora non l'ha fatto. Quindi particolare attenzione al problema mi pare non ci sia». Al suo fianco si è schierato Silvio Berlusconi. «Sul sud il Governo non ha fatto assolutamente niente, tranne incontrare a pranzo cena e colazione i sindacati. Ma il lavoro non si crea con le marce sindacali o con i finti posti di lavoro, utili o futili». E sull'ingresso in Europa il leader di Forza Italia è anche più duro di Romiti. «Quella del pugile suonato è una bella immagine che non fa che confermare le nostre critiche sui trucchi contabili per arrivare al 3%. Si dovevano fare riforme strutturali, si doveva rilanciare l'economia, ma il Governo è andato nella direzione opposta, aumentando la pressione fiscale e diminuendo gli investimenti per infrastrutture».

E anche il presidente della Confindustria Giorgio Fossa rinnova le critiche, rivelando tra l'altro che furono proprio gli industriali, quando il Governo era sul punto di abdicare, a chiedere una politica di rigore.

Al diluvio di critiche risponde il ministro del Tesoro Ciampi. «L'Italia è in condizioni molto migliori di quelle che avremmo avuto se non avessimo affrontato il problema del risanamento. Nell'Euro portiamo un paese in pieno sviluppo, non certo in recessione».

Napoli, guerriglia urbana «Vogliamo un posto»

NAPOLI Era inevitabile. Dopo giorni e giorni di manifestazioni e cortei, dopo settimane in cui dalla città all'ombra del Vesuvio non sono partiti che «sos» sul lavoro (dal sindaco ai sindacati), dopo la proclamazione di uno sciopero generale per l'occupazione e contro la criminalità organizzata (venerdì prossimo), ecco che la tensione si è trasformata in scontri. La polizia è stata costretta a caricare dopo un fittissimo lancio di sassi (e chissà quant'altro) seguito alla richiesta, da parte degli stessi agenti, di far indietreggiare la catena umana dei «disperati» ormai prossima al palazzo del Municipio (i manifestanti, tra l'altro, bloccavano la pur scarna circolazione veicolare, visto che ieri mattina a Napoli potevano circolare solo mezzi pubblici e auto catalitiche). Una guerriglia urbana in pieno stile, insomma, con fermi e ferimenti da ambo le parti.

Evidentemente, in una provincia che conta quasi seicentomila iscritti alle liste del collocamento (nella sola area metropolitana sono 160 mila i senza lavoro «ufficiali»), ogni piccola scintilla può trasformarsi in un incendio sociale di vastissime proporzioni. E ieri, poco dopo le undici, a far tornare alla mente immagini che sembravano archiviate nel baule dei ricordi di una vecchia Napoli, ci hanno pensato i disoccupati della sigla «Forza lavoro disponibili», un cartello che raggruppa numerosi movimenti di «categoria». Il corteo, non più di centoventi persone, ha cominciato il consueto «giro di proteste» alla sede della Giunta regionale della Campania, in via Santa Lucia. Poi, dopo un incontro con l'assessore Marcello Taglialatela (il presidente Antonio Rastrelli, anch'egli di An, non era presente) - summit nel quale i manifestanti hanno chiesto l'inserimento in uno dei progetti finanziati dallo stato per la raccolta di rifiuti differenziati - la protesta ha fatto tappa alla federazione provinciale di alleanza nazionale, palazzone che affaccia sulla centralissima piazza Dante.

Obiettivo, l'ex Msi, che da qualche tempo sta rientrando sempre più spesso tra quelli nel mirino dei disoccupati (alla fine della scorsa settimana un altro gruppo di senza lavoro l'aveva occupata per alcune ore). Infine, marcia in direzione di piazza del Municipio. E qui si è scatenata la bagarre: botte con la polizia che chiedeva di far spazio alle auto; due fermi ed una dozzina di persone (tra agenti e manifestanti) che sono ricorse alle cure dei sanitari. Quando sembrava tutto finito, nel primo pomeriggio, alcuni disoccupati si sono recati a protestare all' ingresso della Questura. Chiedevano, di fronte ad un cordone di forze dell'ordine, la liberazione dei «compagni».

Secondo gli esperti del Fondo monetario adesso però occorre anche una flessibilità microeconomica

Fmi: «Brava Italia ma ora attenzione alle pensioni»

Ci sono tutte le condizioni per sostenere una crescita non inflazionistica nell'unione monetaria

WASHINGTON L'Italia ha raggiunto nel corso dell'ultimo anno risultati «lodevoli» e si trova adesso «insieme ai suoi partner dell'Ue sulla soglia di un passaggio storico nel processo di integrazione economica europea». Per varcare quella soglia il Fondo monetario internazionale, nel rapporto dedicato all'Italia sollecita lo «strappo» finale. Gli obiettivi raggiunti non devono indurre ad allentare la presa: «occorrono politiche strutturali che producano la flessibilità richiesta per sostenere una crescita non inflazionistica nell'unione monetaria». I traguardi «eccezionali» conseguiti «sia sul fronte della stabilità dei prezzi, sia su quello del risanamento della finanza pubblica» devono diventare un nuovo punto di partenza per rafforzare la ripresa (il Pil secondo il Fmi crescerà nel '98 del 2,3%, poco meno del 2,5% previsto dal Governo), rilanciare l'occupazione, che si manterrà intorno al 12% e consolidare i conti pubblici. Il deficit a fine '98, secondo le stime del Fmi, che serviranno di base per l'«outlook» che verrà presentato ufficialmente a Washington a metà aprile, risalirà al 2,9%. Un decimo di punto in più rispetto alle attese del ministro del Tesoro, Carlo Azeglio Ciampi, per l'effetto combinato di una efficacia minore del previsto delle misure contenute nella finanziaria e per una spesa per le pensioni superiore al previsto.

Per sbloccare il mercato del lavoro e rilanciare il Meridione due ipotesi: più mobilità di capitale e incentivi all'emigrazione

Proprio sulle pensioni il Fmi esprime le maggiori riserve. Meno dei due terzi delle nuove misure sulle pensioni - scrivono gli economisti di Washington - sono di natura permanente ed i risparmi di spesa, pur crescenti nel tempo, ammontano «solo allo 0,3% del Pil al 2007». Risparmi di spesa di questa entità - si legge ancora nel documento - «sono insufficienti ad assicurare l'obiettivo del programma di convergenza, cioè che la spesa sociale in rapporto al Pil si stabilizzi sui livelli medi del periodo 1996-97».

Dopo i «massimi sforzi» del 1997 è quindi essenziale non perdere la rotta nel '98. Secondo il Fmi «non c'è praticamente spazio per un allentamento se il deficit deve rimanere al di sotto dei parametri di Maastricht» e ogni ulteriore risorsa che il ciclo espansivo potrebbe regalare «dovrebbe essere usata per ridurre il deficit». Stretta ferrea e attenta vigilanza quindi sull'andamento dei conti e progressiva riduzione dei residui passivi. «C'è ancora lavoro da compiere - rileva il Fmi - per posizionare la finanza pubblica su basi solide». Il piano di aggiustamento di medio periodo del Governo, che prevede un rapporto deficit/Pil all'1,8% nel 2000 è, secondo il Fmi «modesto» e «uno sforzo più energico sarebbe desiderabile per garantire una stabilizzazione automatica entro i limiti del Patto di stabilità e di crescita». Il rapporto del Fmi esprime valutazioni positive sulla riforma fiscale («semplificazione, riduzione dei costi amministrativi, riduzione del gravame fiscale sul lavoro e prospettive di riduzione della tassazione dei profitti di impresa nei prossimi anni») e sulla riforma Bassanini, provvedimenti che hanno avviato un ridimensionamento del peso dello Stato. Per assicurarsi prestazioni vincenti nell'unione monetaria, quindi, il Fmi suggerisce «non solo stabilità macroeconomica, ma anche flessibilità microeconomica», basata sul rafforzamento delle «misure strutturali» in settori come «il fisco, lo stato sociale e il il lavoro».

Per sbloccare il mercato del lavoro e rilanciare le aree del Meridione, che si allontanano sempre di più dai risultati conseguiti da quelle del Nord, il Fmi spinge sulla liberalizzazione: suggerisce «più accentuate deroghe dai minimi salariali previsti della contrattazione nazionale per incoraggiare la mobilità di capitale verso le aree ad elevata disoccupazione e promuovere fenomeni di emigrazione» e accetta l'ipotesi delle «35 ore» solo se questa «rimane nella piena disponibilità della libera contrattazione fra le parti». Ultimo capitolo il settore bancario, il cui rilancio, secondo gli economisti di Washington, si basa sul binomio «privatizzazioni e flessibilità del lavoro».

Rispunta il nodo delle «35 ore» Gli industriali: «Concertazione»

ROMA In Europa, ma con quale orario di lavoro? Il nodo delle 35 ore non è ancora risolto. Rifondazione comunista in queste settimane non ha perso occasione per ricordare che sull'argomento esiste un impegno del governo e Bertinotti non ha rinunciato a minacciare, ora apertamente, ora velatamente, la tenuta della maggioranza. Il confronto su questo tema che si lega all'occupazione e all'entrata dell'Italia in Europa (dove tutti lavorano più di 35 ore settimanli)riprenderà domani a Palazzo Chigi. Aottorno al tavolo, ancora una volta, governo, sindacati e imprenditori. Confindustria è sul piede di guerra. Il presidente Giorgio Fossa ha inviato un telegramma al governo in cui fa sapere l'indisponibilità a parlare «solo» delle 35 ore in un contesto scollegato dai ben più importanti problemi italiani, che sono occupazione e sviluppo del settore produttivo. Parlando all'Unione industriale di Torino, il presidente di Confindustria ha ricordato che già il 9 febbraio è stato chiesto al governo che al tavolo si discuta di un problema vero per questo paese, che è quello di creare sviluppo, ridare competitività al sistema imprenditoriale. «A queste condizioni siamo disposti a sederci ed in questo discorso allargato ci sta anche parlare di 35 ore». «Sia chiaro - ha ribadito ancora - che il punto di partenza per una trattativa seria deve coinvolgere anche l'accordo del luglio '93, altrimenti salta anche la concertazione, perchè l'accordo del luglio '93 su questi temi prevede la concertazione».

E in vista di Maastricht è stato deciso di anticipare la presentazione del Dpef

Il ministro del Tesoro: «Rimanerne però fuori sarebbe una catastrofe». E l'Italia «non deve fare esami supplementari»

Ciampi: «L'euro non sarà il paradiso»

ROMA Non aprirà le porte del paradiso e non darà il via a una nuova età dell' oro, ma restarne fuori sarebbe comunque assai più catastrofico. Carlo Azeglio Ciampi conferma che l'adesione dell'Italia alla moneta unica, che appare sicuramente assai vicina, dovrà essere affrontata con grandi dosi di realismo per evitare illusioni e pericolose euforie. Il traguardo resta comunque di primaria importanza. «Sarebbe un errore - ha sottolineato ieri il ministro del Tesoro illustrando a Roma uno spot sugli effetti benefici dell'Euro - pensare che la nuova moneta risolverà da sola tutti i problemi. Ma certo è una condizione che aiuterà a risolverli». E tra i primi problemi che potranno essere affrontati con maggior vigore c'è quello «della competitività dell'Europa nei mercati globalizzati». Il superministro dell'economia ha anche aggiunto che Roma non dovrà fare esami supplementari, come qualcuno in Europa chiede. «L'Italia si trova come gli altri undici paesi nella situazione di presentarsi ad una valutazione comune e ritiene di avere gli stessi doveri, non di più. Se qualcuno chiede all'Italia delle dimostrazioni in più - ha aggiunto Ciampi - l'Italia risponderà dando delle indicazioni come gli altri». E Ciampi ha svelato anche un retroscena di quando era governatore della Banca d'Italia, già sostenitore della moneta unica. «Mi dissero: con la moneta unica perderai la leva della moneta. Io ho risposto: preferisco perdere il bottone della moneta e contribuire a spingere il bottone dell'euro insieme ai partners europei che continuare a muovere la leva monetaria in risposta alle mosse degli altri governatori. Il progetto di Maastricht - ha concluso - ha dato anima a questo governo e ha visto il consenso di tutte le forze politiche. Gli italiani si sono convinti della scelta anche per questo clima».

Per questo l'Italia farà tutti gli sforzi necessari per arrivare al primo week-end di maggio, quando si deciderà il numero dei paesi partecipanti, con la carte in regola. In questa direzione si colloca anche l'anticipo della presentazione del documento di programmazione economica (Dpef) che, ha confermato il ministro del Tesoro, avverrà «tra il 15 e il 20 aprile». Ciampi su questo ha voluto precisare con cura l'entità della polemica con alcuni paesi, come Germania e Olanda. «E' fondamentalmente un problema di prestigio e di dignità nazionale. Anche noi come gli altri paesi ci sentiamo tenuti a dare tutti i chiarimenti. E il Documento di programmazione, che il Governo di sua volontà senza avere richieste da parte di nessuno, decise più di un mese fa di presentare in anticipo, è un segnale in questo senso».

Sulla possibile approvazione da parte del Parlamento Ciampi ha rimandato alle parole di Prodi. «Mi pare sia stato chiarissimo». Ciampi non teme neanche che l'avvio della moneta unica comporti l'addio alla sovranità nazionale sui tassi.

IL PICCOLO
fondato nel 1881
EDITORIALE IL PICCOLO S.P.A. - DIREZIONE, REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE
34123 Trieste, via Guido Reni 1 - Telefono 3733.111 (quindici linee in selezione passante) - Fax 3733312
Direttore responsabile: **MARIO QUAIA**
Vicedirettore: **Leopoldo Petto**
Caporedattore centrale: Francesco Carrara. **Caporedattore:** Pietro Trebiciani. **Inviato:** Paolo Rumiz. **Attualità:** Livio Missio (responsabile), Roberto Altieri (vice), Elena Comelli, Roberto La Rosa, Baldovino Ulcigrai, Piercarlo Fiumanò, Fabio Cescutti, Pierpaolo Garofalo, Massimo Greco, Mauro Manzin. **Cultura-Spettacoli:** Marina Nemeth (responsabile), Alessandro Mezzena Lona (vice), Renzo Sanson, Carlo Muscatello. **Cronaca-Regione:** Fulvio Gon (responsabile), Pierluigi Sabatti (vice), Federica Barella, Claudio Ernè, Furio Baldassi, Corrado Barbacini, Paola Bolis, Arianna Boria, Domenico Dlaco, Giulio Garau, Silvio Maranzana, Giuseppe Palladini, Pietro Spirito, Guido Vitale, Gabriella Ziani. **Sport:** Roberto Covaz (responsabile), Roberto Degrassi (vice), Maurizio Cattaruzza, Elena Marco. **Gorizia:** Antonino Barba (responsabile), Franco Femia (vice), Guido Barella, Roberta Missio, Luigi Turel. **Monfalcone:** Fabio Malacrea (responsabile), Alberto Bollis (vice), Laura Borsani, Matteo Contessa, Ferdinando Viola.
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Emanuele Melzi (Presidente), Guido Carignani (Vice Presidente), Luigino Rossi (Vice Presidente), Maria Enrichetta Melzi Carignani, Sergio Hauser, Giovanni Pattarini, Andrea Zanussi, Eugenio Del Piero, Ferruccio Bonfanti, Andrea Pittini, Giovanni Gabrielli.
COLLEGIO SINDACALE: Piero Vidoni (Presidente), Claudio Sambri, Paolo Mazzitelli.
ABBONAMENTI: c/c postale 254342
ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo L. 450.000, sei mesi L. 230.000, tre mesi L. 120.000; (sei numeri settimanali) annuo L. 390.000, sei mesi L. 200.000, tre mesi L. 110.000; (cinque numeri settimanali) annuo L. 330.000, sei mesi L. 170.000, tre mesi L. 90.000. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese postali - Arretrati L. 3.000 (max 5 anni) **INTERNET:** tre mesi 65$, sei mesi 130$, annuo 260$.
Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Filiale di Trieste
L'edizione dell'Istria viene venduta solo in abbinamento con «La Voce del Popolo»
PUBBLICITÀ: S.P.E., via Silvio Pellico 4, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale L. 301.000 (festivi, posizione e data prestabilite L. 361.000) - Finanziaria L. 469.000 (fest. L. 563.000) - R.P.Q. L. 288.000 (fest. L. 346.000) - Occasionale L. 336.000 (fest. L. 403.000) - Redazionale L. 367.000 (fest. L. 441.000) - Manchettes 1.a pag. (la coppia) L. 971.000 (fest. L. 1.165.000) - Manchettes sport (la coppia) L. 462.000 (fest. L. 554.000 - Finestrella 1.a pag. (6 mod.) L. 1.750.000 (fest. L. 2.100.000) - Legale L. 436.000 (fest. L. 523.000) - Appalti/Aste/Concorsi L. 446.000 (fest. L. 535.000) - Necrologie L. 5.450 - 10.900 per parola (Anniv., ringr. L. 4.950 - 9.900 - Partecip. L. 7.200 - 14.400 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+iva).
La tiratura del 16 marzo è stata di 55.400 copie
Certificato n. 3402 del 10.12.1997
© 1989 O.T.E. S.p.A.

Presentata dalla Santa Sede l'attesa riflessione messa a punto dai collaboratori di Papa Giovanni Paolo II sulla tragedia dello sterminio del popolo di David

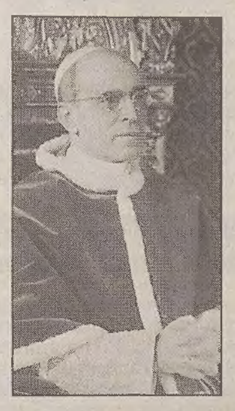
Shoah: «mea culpa» per i peccati dei cristiani

Il Vaticano chiede un atto di pentimento e ammette che l'antigiudaismo in Europa facilitò i crimini di Hitler

La Commissione per i rapporti religiosi

Il cardinale Cassidy: «È un imperativo morale, va oltre il pentimento»

ROMA Un documento che «è più di un atto di pentimento», destinato alla Chiesa universale e che tiene conto delle diverse sensibilità e delle differenti tradizioni anche storiche, che vuole stimolare la riflessione e non è «definitivo», lascia cioè aperta la strada degli storici, anche su Pio XII (nella foto). Così i responsabili della Commissione della Santa Sede per i rapporti religiosi con l'ebraismo hanno ieri presentato «Noi ricordiamo: una riflessione sulla Shoah», in una conferenza stampa in Vaticano, particolarmente affollata.



Quanto a Pio XII, il presidente della Commissione, cardinale Edward Cassidy, ha spiegato che nel documento si citano testimonianze di «figli del popolo ebreo», «non sollecitate» che ringraziano il Papa per l'aiuto dato agli ebrei e pubblicate dall'«Osservatore romano» già nel 1945. Di Pio XII «si è parlato negativamente, ma la storia deve essere scritta con oggettività, cercando la verità; è sembrato utile ricordare quelle testimonianze». «Personalmente - ha detto il cardinale Cassidy - non dò alcun giudizio». E la beatificazione di Pio XII? «Non posso sapere se si farà».

Ma perché 11 anni dall'annuncio alla realizzazione del documento? «Si sono voluti aspettare gli episcopati locali (tedeschi, polacchi, olandesi, francesi) che avevano annunciato loro riflessioni». Per comprendere il documento, ha detto il porporato, si deve capire che esso «si rivolge ai fedeli cattolici di ogni parte del mondo, e non soltanto a quelli dell'Europa, dove la Shoah ebbe luogo, con l'auspicio che tutti i cristiani si uniscano alle loro sorelle e ai loro fratelli cattolici, nel meditare questa catastrofe che si è abbattuta sul popolo ebraico, le sue cause, e l'imperativo morale che da essa deriva affinchè mai più avvenga una tragedia di questa portata. Allo stesso tempo il documento chiede ai nostri amici ebrei di aprire il loro cuore all'ascolto della nostra voce».

La lunga gestazione dello studio (undici anni) giustificata con l'attesa delle riflessioni dei vari episcopati

Il documento, infine, «è più di un atto di pentimento. Se si è voluto togliere tutto quello che parlava di «corresponsabilità» dei cattolici alla Shoah, in esso si legge: «come membri della Chiesa condividiamo sia i peccati che i meriti di tutti i suoi figli». La parola «memoria», è stato sottolineato, «è essenziale: ricordiamo, dobbiamo ricordare, ma non basta». La settimana prossima ci sarà un incontro con il Comitato internazionale ebraico per le consultazioni interreligiose, per il Giubileo sono allo studio «tutte le possibilità» per promuovere strade comuni.

Il testo parte dal ricordo dell'Olocausto, «uno dei principali drammi della storia di questo secolo», davanti al quale «nessuno può rimanere indifferente»

CITTA' DEL VATICANO In vista del Giubileo del Duemila, il Vaticano ha chiesto ieri un atto di «pentimento», in ebraico «teshuwa», per i «peccati» commessi dai figli e dalle figlie della Chiesa nei confronti del popolo ebraico, e ammette che l'antigiudaismo dell'Europa cristiana facilitò i crimini di Hitler.

Tuttavia, l'atteso documento sulla Shoah, elaborato per oltre dieci anni dai collaboratori del Papa e presentato ufficialmente ieri mattina dalla Santa Sede, assolve ed elogia l'operato di Pio XII, criticato invece dagli ebrei. Papa Pacelli, come il suo predecessore Pio XI e gli esponenti di primo piano della Chiesa tedesca - afferma il Vaticano - si opposero all'antisemitismo e al razzismo del regime nazista, ideologie radicalmente contrarie - si spiega - alla dottrina cristiana.

Il testo, una decina di pagine, s'intitola «Noi ricordiamo: una riflessione sulla Shoah». È aperto da una lettera di introduzione di Giovanni Paolo II, poco più di una ventina di righe, in cui si sottolinea la speranza che il documento «aiuti veramente a guarire le ferite delle incomprensioni e ingiustizie del passato».

Il testo parte dal ricordo dell'Olocausto ebraico, uno «dei principali drammi della storia di questo secolo», davanti a cui «nessuno può rimanere indifferente, meno di tutti la Chiesa, in ragione dei suoi legami strettissimi di parentela con il popolo ebraico».

Tra le cause che provocarono la Shoah, ammette il documento, furono i sentimenti antigiudaici presenti da secoli nel cristianesimo europeo, e alimentati da una «erronea» interpretazione del Nuovo Testamento. Di questo antigiudaismo, la Chiesa chiede perdono, ma invita anche a distinguerlo dall'antisemitismo, che si basò invece «su teorie contrarie al costante insegnamento della Chiesa circa l'unità del genere umano e l'uguale dignità di tutte le razze».

Contro l'antisemitismo, sottolinea il documento, si oppose Pio XII il quale «fin dalla sua prima enciclica, 'Summa Pontificatus' del 20 ottobre 1939, mise in guardia contro le teorie che negavano l'unità della razza umana e contro la deificazione dello Stato. A Papa Pacelli il Vaticano riconosce inoltre il merito di aver salvato «personalmente o attraverso suoi rappresentanti, centinaia di migliaia di ebrei». Ma, a differenza di lui e di molti altri cristiani che offrirono la vita pur di salvare i «fratelli» ebrei, ci furono tanti - denuncia il testo della Santa Sede - che rimasero indifferenti o passivi di fronte agli orrori hitleriani.

A portare un «grave peso di coscienza» - specifica il documento - sono anche «quei paesi occidentali di tradizione cristiana, inclusi alcuni del Nord e del Sud America», che furono «più che esitanti ad aprire i loro confini agli ebrei perseguitati. Per i cristiani - si legge - questo grave peso di coscienza di loro fratelli e sorelle durante l'ultima guerra mondiale deve essere un richiamo al pentimento. Deploriamo profondamente - aggiunge il Vaticano - gli errori e le colpe di questi figli e figlie della Chiesa».

Nell'affermare ciò, la Santa Sede esorta a ripudiare ogni forma di razzismo e di sterminio, anche nei giorni presenti, e ricorda «i milioni di vittime dell'ideologia totalitaria nell'Urss, in Cina, in Cambogia e altrove». Il documento invita inoltre a non dimenticare «il dramma del Medio Oriente».

Commenti israeliani freddi o addirittura negativi

«Pio XII non mosse un dito e il documento non lo dice»

GERUSALEMME I primi commenti israeliani al documento vaticano sulla Shoah sono sostanzialmente freddi - per non dire negativi - soprattutto per il «certificato di buona condotta» dato alla figura di Papa Pio XII.

La posizione ufficiale dell'ebraismo è stata illustrata dal rabbino capo aschenazista di Israele, Meir Lau. Questi ha definito «inaccettabile» il documento vaticano sulla Shoah, pur riconoscendogli aspetti positivi. In un'intervista alla radio delle forze armate israeliane Lau ha detto: «Non penso che si possa parlare di una correzione del passato senza indicare chi (il riferimento è a Papa Pio XII, ndr) è rimasto inerte e non ha mosso un dito per salvare ciò che si poteva salvare».

Lau ha detto che il documento gioverà comunque alla lotta contro l'antisemitismo all'interno della Chiesa, osservando che nella lettera di presentazione del documento sulla Shoah rivolta al cardinale Cassidy, Papa Giovanni Paolo II ha ricordato di aver più volte espresso durante il suo pontificato il suo profondo dolore per le sofferenze inflitte agli ebrei durante la seconda guerra mondiale. «Questo - ha detto Lau - è un fatto sicuramente positivo ed è un successo ben visto.

«A 53 anni dalla Shoah - ha affermato Lau - non si è ancora sentita la condanna del peccato. Si doveva chiedere scusa all'allora rabbino capo israeliano Herzog che invano aveva battuto alle porte del Papa (Pio XII) perchè dicesse una parola per evitare la strage e non ebbe risposta e nemmeno un invito a un incontro fino al 1946».

Il prof. Michael Har-Segor, storico nell'università di Tel Aviv, ha definito il documento «molto bello, ma tardivo». A proposito della difesa della figura di Pio XII contenuta nel documento, Har-Segor ha detto che si sarebbe dovuto ricordare che il Papa «era filo-tedesco, amava la Germania senza fare una distizione tra la Germania classica e quella nazista». Inoltre, ha aggiunto, i peccati dei cristiani contro gli ebrei «hanno una storia di duemila anni e non degli ultimi 50 anni soltanto».

Lo storico Har-Segor: «Molto bello ma tardivo. Pontefice filo-tedesco che non distingueva tra la Germania classica e quella nazista»

Il direttore del Centro Wiesenthal in Israele, Efraim Zuroff, ha commentato: «La montagna ha partorito un topolino». A suo avviso il documento vaticano «non soddisfa le aspettative» anche perchè c'è in questo «un tentativo di evadere dalle colpe della Chiesa negli eventi che riguardano la Shoah». Per Zuroff non c'è inoltre un'ammissione che l'antigiudaismo della Chiesa «preparò il terreno all'Olocausto» e non si ricorda che «molti preti aiutarono criminali nazisti a fuggire alla fine della guerra».

Lo studioso di Vaticano ed ex diplomatico del ministero degli Esteri israeliano, Yitzhak Minerbi, intervistato dalla radio statale, ha affermato infine che nel documento «c'è la volontà di difendere la figura di Papa Pio XII. La Chiesa in quanto tale - ha aggiunto - non si assume alcuna colpa. Tutto viene fatto ricadere su alcuni cristiani».

«È un passo per il dialogo con ebrei e musulmani»

ROMA *Con una certa perplessità e non poca amarezza è stato accolto dalla comunità ebraica di Roma il documento vaticano sull' Olocausto. «C'è una base di verità e molte bugie - ha commentato Mino Di Segni, titolare di una merceria -. Con la forza che aveva, il Vaticano avrebbe potuto fare molto di più per salvare gli ebrei. Certo, lo ringraziamo di averne protetti alcuni, ma la Chiesa non ha preso una posizione decisa. Inoltre, non è vero, come il Vaticano sostiene, che ha salvato centinaia di migliaia di ebrei. Come poteva? Dal momento che nella comunità ebraica romana gli ebrei erano circa 13.000. Ringraziamo, invece, il Papa attuale per tutto quello che ha fatto nei nostri confronti».*

«Un passo importante per la Chiesa cattolica sul versante interno e come inizio di un dialogo in Europa tra cattolici, ebrei e musulmani». In questi termini, Tullia Zevi, presidente dell'Unione delle comunità ebraiche italiane (Ucei), valuta il documento del pontificio comitato per il dialogo religioso con l'ebraismo sulla 'Shoah'. «Documento valido ed apprezzabile che segna l'inizio di un cammino», questa la valutazione di Elio Toaff, rabbino della comunità ebraica romana, che sedeva accanto alla Zevi nella sede centrale dell' Ucei.

Circa i giudizi positivi su Pio XII difensore degli ebrei, riportati nel documento vaticano sulla Shoah, la Zevi ha puntualizzato: «Bisogna fare attenzione alle date. La maggior parte delle voci ebraiche lì citate risalgono al '45. Esse esprimevano la gratitudine di chi aveva sperimentato il trauma della 'Shoah'. In quel momento, però, mancava un quadro completo di quello che è stato veramente l' Olocausto e che si è appreso soltanto anni più tardi».

Sempre su Pio XII, la Zevi ha chiarito: «Quando si è mai visto un Papa che abbia criticato o condannato un suo predecessore?». Appena terminata questa considerazione, Toaff, con un sorriso, ha annuito: «Neanch'io l'ho visto mai».

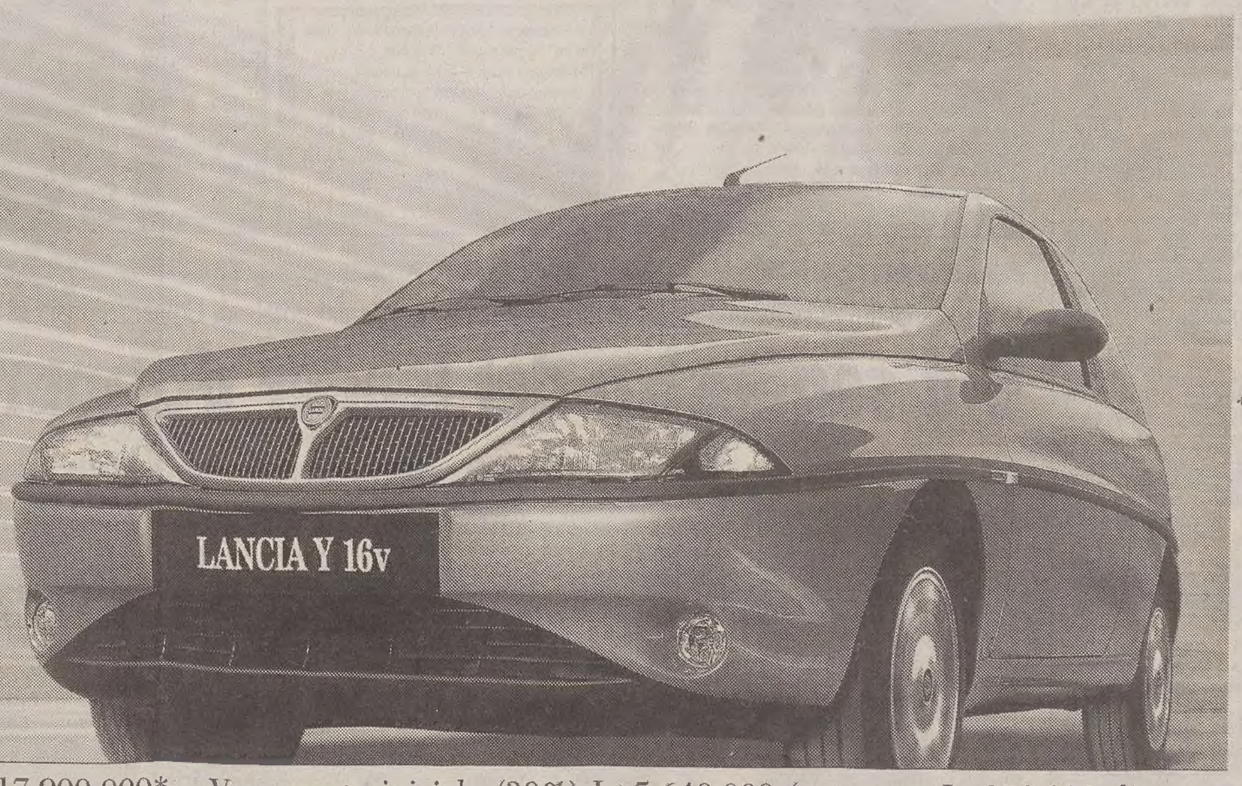
Lancia Y 1.2 16v. Tecnologia 16 valvole per consumare ancora meno.

− Consumi
+ Risparmi
+ Finanziamento

Lancia Y 1.2 con motore 16v è tecnologia d'avanguardia, elevate prestazioni e bassi consumi: con meno di 7 litri ogni 100 km rientra tra le vetture che godono del massimo contributo statale.

E oggi, con un usato di più di 10 anni, all'incentivo dello Stato per i bassi consumi si aggiunge il contributo di Lancia e dei suoi Concessionari, per un risparmio totale di L. 3.650.000.

In più, con Opzione Lancia, potete avere la vostra Lancia Y 1.2 16v con contenute quote mensili da L. 237.802: un finanziamento unico per un pieno di vantaggi.



Lubrificazione specializzata Fiat Lubrificanti SELENIA MOTOR OIL. Lancia è presente su Internet: www.lancia.com

Esempio Opzione Lancia Y 1.2 16v LE - Prezzo incentivato L. 17.900.000* - Versamento iniziale (30%) L. 5.640.000 (comprese L. 270.000 di spese apertura pratica e bolli) - 11 quote mensili da L. 237.802 - Versamento finale rifinanziabile (60%) L. 10.740.000 - (TAN 7% - TAEG 9,64%)

L'offerta non è cumulabile con altre iniziative in corso ed è valida salvo approvazione di SAVA. Per ulteriori informazioni sui tassi e sulle condizioni praticate da SAVA, consultare i fogli analitici pubblicati a termini di legge. SAVA

*Prezzo chiavi in mano al netto degli incentivi, esclusa A.P.I.E.T. Rivolto a proprietari di autovetture indirizzate alla rottamazione, immatricolate almeno 10 anni prima dell'acquisto della nuova Lancia Y 1.2 16v.

È un'offerta dei Concessionari Lancia del Veneto, Friuli Venezia Giulia e Trentino Alto Adige. Valida fino al 31 marzo 1998.

Lancia Il Granturismo

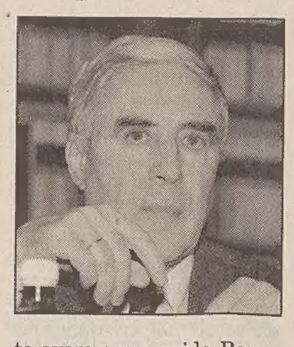
Il presidente del Consiglio e il segretario dei Popolari dicono no a Cossiga e al leader di Fi

Prodi e Marini, moderati ma ulivisti

L'ex capo dello Stato: così il premier sceglie di avere come «capo» D'Alema

ROMA Prodi ringrazia Cossiga e Berlusconi ma respinge l'invito ad aderire ad iniziative comuni dei moderati del Polo e dell'Ulivo. Cossiga, afferma il presidente del Consiglio, nell'offrirgli la leadership dei moderati dimostra di avere «troppa fantasia e poca memoria». Anche Berlusconi, secondo Prodi, dimostra di non ricordare. «Quale spazio e legittimità politica - si chiede il capo del governo - può mai avere l'ipotesi di un mio schieramento al fianco di chi è stato il mio oppositore alle elezioni politiche?». Il presidente del Consiglio preferisce così rimanere al suo posto, al centro dello schieramento di maggioranza, in cui ha iniziato il suo impegno politico che lo ha portato alla guida del governo dell'Ulivo. Mi sono impegnato in politica, ha ricordato a Cossiga ed a Berlusconi, nel nome del bipolarismo e della democrazia dell'alternanza.

Immediata e polemica la risposta di Francesco Cossiga a Prodi. Le mie parole sono state fraintese, ha esordito l'ex «picconatore». Nel proporgli di assumere la guida delle forze che si richiamano al Partito popolare europeo, ha affermato il senatore a vita, non ho mai inteso che dovesse necessariamente mettere in crisi la coalizione dell'Ulivo. A meno che, ha aggiunto Cossiga, il presidente del Consiglio «non abbia il coraggio di passare chiaramente nel campo socialista che in Italia ha in Massimo D'Alema il suo leader». Mi sembra però normale, ha proseguito, che quando si avranno le elezioni per il nuovo parlamento europeo si fronteggeranno da un lato il partito del socialismo europeo, che in Italia ha come leader Massimo D'Alema, e dall'altro i Popolari europei, che avrebbero potuto avere come guida Romano Prodi.



Non si tratta quindi di fare «scelte religiose», ma di scegliere tra un progetto politico socialdemocratico ed uno popolare, e cioè cristiano-democratico. La stessa risposta Cossiga la dà a Franco Marini che ha rifiutato l'offerta di fare liste comuni per le elezioni europee. Nè D'Alema nè io, ha precisato Cossiga, gli abbiamo chiesto di abbandonare la coalizione dell'Ulivo. Gli abbiamo solo chiesto se alle europee sarà con D'Alema, Jospin, Gonzales e Schroeder, oppure con Kohl, Giscard d'Estaing, Aznar e gli altri popolari europei.

Marini, oltre alla proposta di Cossiga, ha respinto anche quella di D'Alema di presentare alle europee la sinistra unita. In questa proposta, ha affermato il segretario del Ppi, vi è «il rischio di pensare alla sinistra in Italia in termini di autosufficienza». Ed anche nel cammino della Cosa 2 vi sarebbe un rischio analogo. C'è quindi il rischio «di compromettere l'equilibrio che esiste oggi, di indebolire l'Ulivo mentre non è maturo nella coscienza del Paese il passo successivo». Da qui un appello al Pds ad evitare «scorciatoie e forzature». Ed ha aggiunto un avvertimento. Se D'Alema rivendica la sua libertà di scelta a livello europeo, «anche noi saremo costretti a fare altrettanto», magari facendo liste comuni con dentro tutti, da Forza Italia al Ppi. A questo proposito Marini ha ricordato che a maggio, dopo l'ingresso dell'Italia in Europa, «ogni forza politica della maggioranza avrà le mani libere». Già alle prossime amministrative il Ppi farà liste comuni con Dini e Maccanico. Con Di Pietro, invece, ha reso noto Marini, è difficile trovare un accordo.

Il presidente degli azzurri ha precisato di non voler emarginare Alleanza nazionale

Il Cavaliere adesso fa retromarcia

ROMA Berlusconi insieme a Prodi? «È una ipotesi fantasiosa». Presa di distanza da An? Niente di più falso: «L'unità del Polo è fuori discussione». Silvio Berlusconi, presidente di Forza Italia, ancora una volta sostiene di essere stato frainteso, oppure qualcuno ha voluto interpretare a modo suo delle parole che dovevano essere chiarissime. Non è la prima volta, e non sarà l'ultima, che questo accadrà nel «teatrino della politica», come lo definisce il leader di FI. E ieri sera, in un vertice degli alleati del Polo, era deciso a fare chiarezza su tutto.

Nei confronti di Alleanza nazionale, ha affermato Berlusconi, «c'è stato soltanto un rilievo critico» dovuto al fatto che spesso nei quadri non si rispecchiano gli «avanzamenti» annunciati dai vertici su statalismo, centralismo e giustizialismo. Tutto qui, ma la coalizione di centrodestra non è affatto in discussione.

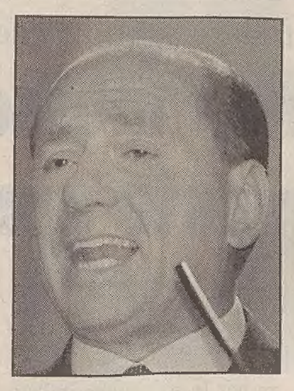
Il Polo delle Libertà, afferma Berlusconi, deve esistere «nella sua integrità e nella sua forza» per dare una alternativa di democrazia al Paese. Berlusconi ha spiegato anche il significato del suo appello ai moderati dell'Ulivo.

Il Ppi, Rinnovamento italiano, Antonio Maccanico e altri, ha affermato il leader del Polo, «rinnegano tutti quelli che sono i valori, i principi e i loro stessi programmi, stando con chi, comunista o ex comunista, li costringe a disapplicare questi programmi».

Perciò si è rivolto loro, come già aveva fatto in passato, per invitarli «ad un colpo di reni, a uno slancio di consapevolezza e di intelligenza politica».

Non è però d'accordo con Cossiga che ha indirizzato il suo appello direttamente a Romano Prodi. «Io sono il capo dell'opposizione - ha affermato - e non mi sembra logico fare appelli al capo del governo, tanto più che non mi sembra che lui abbia mai fatto dubitare di essere in un campo e di volerci restare».

Ma lei, gli è stato chiesto, ci si vedrebbe in uno schieramento con Prodi? Ed ecco la risposta: «Se Prodi cambia idea perchè no. Ma deve essere un cambiamento vero e radicato, non soltanto una dichiarazione delle tante che abbiamo sentito dagli uomini della sinistra, a cui puntualmente non seguono i fatti».



«L'unità del Polo - dice - è fuori da ogni discussione»

La proposta di Berlusconi a Cossiga, secondo Pier Ferdinando Casini, è un primo passo molto serio per creare un partito dei moderati alternativo alla sinistra ed alleato con la destra. In questo «sogno», come lo definisce Casini, non c'è posto per un «partitino» come l'Udr di Cossiga che può produrre solo divisioni.

D'accordo con Berlusconi è anche Roberto Formigoni del Cdu che non condivide però l'iniziativa di Cossiga di offrire a Romani Prodi di guidare il centro alle prossime elezioni europee.

IN BREVE

«Io quello lì lo sfascio» disse l'ex pm

Flick: Di Pietro con Berlusconi ebbe solo stile poliziesco

ROMA «Comportamento che denota cattivo gusto e uno stile poliziesco nel condurre le indagini» ma che «tuttavia non è suscettibile al momento di sindacato disciplinare, non facendo più parte il dott. Di Pietro dell'ordine disciplinare». Con queste parole il ministro di Grazia e Giustizia Flick ha definito l'espressione «io quello lì lo sfascio», utilizzata da Antonio Di Pietro durante le indagini condotte nei confronti del Cavaliere. Flick ha espresso questa opinione rispondendo ad una interrogazione presentata da Michele Saponara (FI). Secondo Flick «non si ravvisano neppure profili di possibile responsbilità del dott. Borrelli». Infatti oltre questa frase, per il ministro mancano «elementi chiari ed univoci per ritenere che la condotta del suddetto sostituto fosse improntata a puro spirito di animosità nei confronti dell'indagato».

Secondo Cossutta occorre subito una legge elettorale per evitare il referendum sulla quota proporzionale

ROMA Il presidente del Prc Armando Cossutta condivide le preoccupazioni di Franco Marini e ritiene «indispensabile e urgente» l'approvazione di una nuova legge elettorale che eviti il referendum. Secondo il presidente del Prc si sarebbe potuto procedere «con più calma alla definizione di una nuova legge ma oggi la richiesta di referendum che propone l'abrogazione della quota proporzionale, se accolta, finirebbe per escludere di fatto il ruolo dei partiti previsto dall'art. 9 della Costituzione». Cossutta rilevando che questo referendum non è sostenuto solo da Segni ma anche da appartenenti al Pds o ad esso collegati (da Di Pietro ad Occhetto, ed ora anche da Walter Veltroni) ritiene a questo punto indispensabile una nuova legge elettorale.

Forse già oggi il ricorso di Giorgianni al Tar sulla decisione di revoca da sottosegretario

ROMA Potrebbe essere presentato già oggi al Tar il ricorso del senatore Giorgianni contro la decisione del governo di revocargli l'incarico. Lo ha annunciato il difensore di Giorgianni, Carlo Taormina, che ha incontrato ieri il suo assistito proprio per studiare gli ultimi dettagli del ricorso. Quella del ricorso al Tar non è però l'unica iniziativa presa da Giorgianni, dopo la revoca dell'incarico. Taormina ha infatti inoltrato alla Procura della Repubblica presso il tribunale di Reggio Calabria la richiesta di ascoltare nuovamente Giorgianni «non soltanto per ulteriori approfondimenti sulle denunce presentate lo scorso anno dal senatore, ma anche per portare a conoscenza dell'autorità giudiziaria fatti che riguardano i cosiddetti processi non fatti in Sicilia».

«Gemelli»

Completate le analisi, Scalfaro domani al Quirinale

ROMA Un'altra giornata di esami al Policlinico Gemelli per Scalfaro. Ma è l'ultima, e va tutto bene, secondo il professor Attilio Maseri, primario del reparto di cardiologia. «Le analisi del presidente sono state completate, non poteva essere meglio di così» ha detto ieri sera ai giornalisti in attesa, dopo che il mancato arrivo di un bollettino medico, promesso domenica dalla direzione dell'ospedale, aveva fatto nascere qualche sospetto su possibili complicazioni. «L'illustre paziente - ha assicurato - è in condizioni ottime». Domani dovrebbe essere dimesso.

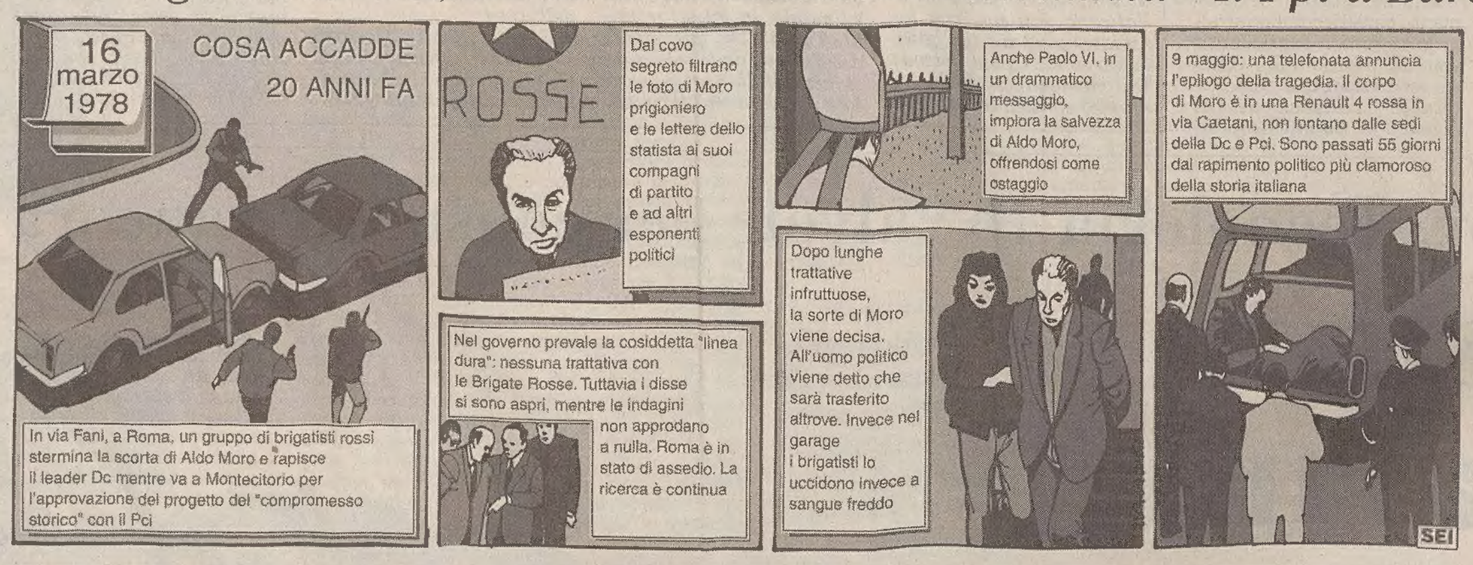
Ieri Scalfaro è stato sottoposto, tra le altre analisi, ad una coronografia, un'esplorazione delle arterie tramite un tubicino inserito, in anestesia locale, nell'arteria femorale. Che è servita ad escludere patologie a carico dell'apparato cardiocircolatorio. «La coronografia - ha spiegato Maseri- con nostro sommo piacere non ha mostrato niente, nessuna stenosi». Tutti gli esami «sono stati estremamente soddisfacenti, nè ci sarà bisogno di una angioplastica, perchè non c'è nessun restringimento dei vasi, non c'è nessun problema preoccupante».

Notizie, dunque, molto tranquillizzanti sul presidente, che ha ormai completato le analisi, ma che resterà fino a domani al Gemelli. «Ciò è normale dopo una coronografia - ha spiegato il primario - un paziente, dopo un esame di questo tipo, non va a ballare il giorno dopo». Quando potrà riprendere le normali attività? Maseri ha detto che, con la fibra di Scalfaro «c'è da aspettarsi di tutto».

Il responsabile del governo e il segretario del Pds D'Alema hanno reso omaggio allo statista assassinato vent'anni fa dalle Brigate rosse

«Moro sbloccò la democrazia italiana verso la terza fase»

Fu lui, gli si dà atto, a intuire il valore dell'alternanza - Il Ppi a Bari ne rivendica l'eredità



ROMA Il ventesimo anniversario del rapimento di Aldo Moro e dell'assassinio degli uomini della sua scorta è stato l'occasione per una rilettura dell'eredità politica dello statista ucciso dalle BR. Quest'aspetto particolare, al di là delle opposte e ricorrenti tesi sulla possibilità o meno di salvare da morte il prigioniero dei brigatisti, è stato affrontato sia da Romano Prodi sia da Massimo D'Alema.

Il presidente del Consiglio è intervenuto a Bari alla sessione straordinaria del Consiglio nazionale del Ppi, nella città dello statista scomparso. D'Alema è stato invece intervistato dal Tg3. La tesi di entrambi è che Moro si impegnò a costruire, in una situazione di democrazia bloccata e di un mondo diviso in due, quella che venne chiamata «terza fase» della vita politica italiana (dopo il centrismo e il centro-sinistra) perchè aveva compreso più di tutti che, sono parole di Prodi, «il futuro non poteva essere nelle mani di una parte sola. Che nessuno poteva, nemmeno in nome delle ragioni più nobili, pretendere di egemonizzare la democrazia italiana». Moro, sempre secondo Prodi, seppe costruire l'unica democrazia possibile in quel contesto: la democrazia del confronto, delle convergenze dell'instancabile ricerca delle compatibilità. Il risultato, dice Prodi, lo si vede oggi, che si vive in un tempo diverso. In un Paese «nel quale sempre di più democrazia significa alternanza, distinzione di ruoli tra maggioranza e opposizione». Di qui una sollecitazione di Prodi ad andare avanti, consolidare il bipolarismo, andare in Europa completando sia le riforme amministrative sia la riforma della Costituzione.

Anche per D'Alema la «terza fase» della politica di Moro era e non poteva essere altro che la democrazia dell'alternanza: «Quando diceva che essere condannati a governare non era una cosa buona neppure per la Dc, faceva intravvedere qual'era il problema di fondo del Paese». Ed è per questa ragione che il segretario della Quercia, rievocando quei giorni, ha definito «paradosso della sinistra» il fatto che la parte più viva della società italiana chiedeva, dopo trent'anni dalla fine della guerra, una alternativa di classe dirigente e il Pci non seppe offrire questo al Paese «per un problema legato alla sua stessa natura». Per Berlinguer questo fu un motivo di profondo travaglio e di grandi sofferenze.

Per il partito comunista un «dramma strategico». Essendo arrivato al massimo della sua forza avrebbe dovuto essere in grado di governare e il massimo che fu in grado di fare, invece, fu di sostenere un governo monocolore del suo «avversario storico», testimoniando così la sua impotenza, l'impossibilità di un'alternanza tra governo e opposizione. E Moro comprese che se manca questa differenziazione si determina una involuzione. D'Alema ha anche negato che Moro possa oggi rappresentare una bandiera per le forze di centro. «Non credo, ha detto, che Moro possa essere un punto di riferimento per chi vuole ricostruire la Dc». La «terza fase» era la democrazia dell'alternanza e quelli che vogliono ricostruire il centro alla vecchia maniera vanno nella direzione opposta. Fa benissmo perciò il Ppi a rivendicare l'eredità di Moro.

Cosa questa che è emersa in particolare nel consiglio nazionale del Ppi a Bari. «Se rivendichiamo il patrimonio di Moro - ha detto il presidente del Ppi, Gerardo Bianco - è perche non ci siamo oggi che noi legittimati a tutelarlo: gli altri, che pure sono stati per un tratto nostri compagni, lo hanno disperso e liquidato con miope e cinico calcolo». A sua volta il segretario del Ppi, Marini, ha rivolto una «preghiera» agli ex bigatisti: quella di essere più sobri nelle loro interviste.

Corte d'appello: durante una causa di diffamazione intentata dal notaio di Udine Frattasio ai danni del giornalista Luigi Grimaldi

E il sequestro del leader dc approda a Trieste

TRIESTE L'agguato di via Fani, il sequestro e l'omicidio di Aldo Moro, la misteriosa sparizione di due borse del leader Dc cariche di documenti. Di questo si è discusso ieri davanti alla Corte d'appello di Trieste. Sul banco degli imputati Luigi Grimaldi, pubblicista e autore del volume «Da Gladio a Cosa Nostra».

Lo ha trascinato davanti ai magistrati il notaio udinese Antonio Frattasio, all'epoca del sequestro Moro commissario di polizia nella Capitale. Si è ritenuto diffamato da alcune affermazioni del volume e nel processo di primo grado svoltosi a Udine tra il 1995 e il '96, ha ottenuto la condanna sia di Grimaldi, sia dell'ex senatore triestino del Pci Stojan Spetic, giornalista Rai e militante di Rifondazione comunista.

Grimaldi ha presentato appello con l'avvocato Livio Bernot e ieri nel pomeriggio si è aperto il dibattimento di secondo grado. Anche Spetic era ricorso contro la condanna ma il suo appello è stato ritenuto inammissibile. Era stato coinvolto nelle indagini come direttore responsabile de «I quaderni del Picchio», una rivista pubblicata a Udine. Al numero uscito nel maggio '93 era stato allegato il volume «Da Gladio a Cosa Nostra»

Ma ritorniamo al caso Moro. Ieri, 16 marzo, erano esattamente passati vent'anni dal giorno del rapimento del leader Dc. Antonio Frattasio, secondo un passo del libro di Grimaldi che il Tribunale di Udine ha ritenuto diffamante, «all'epoca del sequestro dello statista Dc, era il responsabile del suo servizio di scorta di sicurezza».

«La circostanza non è vera.» hanno scritto nella sentenza i magistrati friulani. «Non solo e non tanto perchè il notaio ha precisato che egli, appartenente alla squadra mobile, all'epoca aveva prestato servizio nella sala operativa della questura, che nulla aveva a che vedere con la sezione dei servizi di sicurezza presso il centro operativo medesimo. Ma anche perchè il Ministro degli Interni ha risposto all'interrogazione dell'on. Russo Spena, dicendo che l'ex commissario Frattasio non ricopriva nel giorni del rapimento l'incarico di responsabile del servizio scorte della questura di Roma».

Ma non basta. Nel suo libro Luigi Grimaldi ha anche sostenuto che le due borse di documenti sottratti in via Fani al leader Dc, sono nascoste a Udine. Va precisato che questi documenti non sono stati mai ritrovati, nè nei covi della Brigate Rosse, nè altrove. Uno dei tanti misteri della Repubblica.

Grimaldi, secondo i giudici del Tribunale di Udine, «istituì un collegamento tra le funzioni ricoperte dal dottor Frattasio il giorno del rapimento Moro e il fatto che un testimone sosteneva che le carte del leader Dc si trovavano a Udine, fu dovuto al fatto che codesto testimone gli aveva detto che i documenti in questione li aveva Frattasio. Tale circostanza offre indiretta conferma che l'intento dell'autore era proprio quello di condurre il lettore a chiedersi se davvero Frattasio non avesse a che fare con la sparizione e l'occultamento delle carte del leader Dc. Grimaldi ha insinuato che le carte erano nello studio del notaio senza averne plausibile ragione per farlo». Da qui la condanna del giornalista a una pena pecuniaria congiunta a un risarcimento di 20 milioni.

Ieri per la difesa dei Grimaldi si è aperto uno spiraglio. Il rappresentante dell'accusa, il sostituto procuratore generale Matteo Trotta, ha chiesto la conferma della condanna ma non si è opposto all'acquisizione da parte della Corte d'appello del libro «Tela di ragno» del senatore Sergio Flamigni.

Un libro inquietante che ha aperto nuovi interrogativi sul sequestro Moro, sul ruolo dei servizi segreti e della loggia P2. Il difensore, l'avvocato Livio Bernot ha annunciato che chiederà la riapertura dell'istruttoria per sentire proprio il senatore Flamigni. Su questo i giudici decideranno sabato, alla ripresa del processo. Se diranno «sì» a Trieste si riaprirà una finestra su il più misterioso episodio della storia repubblicana.

Claudio Ernè

Il pm milanese teme che i processi di Mani pulite finiscano nel nulla a causa della scadenza termini

Colombo rilancia il rischio-prescrizione

«Da noi tre "stadi" di giudizio, in altri Paesi esecutive le sentenze di primo grado»

MILANO «Per risolvere i problemi della giustizia ed evitare il rischio prescrizione per i reati di Tangentopoli bisognerebbe rifare il codice di procedura penale». Gherardo Colombo torna a lanciare l'allarme sui processi di Mani pulite che potrebbero finire nel nulla a causa della scadenza dei termini. E ribadisce che una vera riforma del sistema giustizia passa per le norme di procedura penale: «Il codice si potrebbe rifare - ha spiegato ieri a Milano in una riunione del Rotary club - partendo dal fatto che è giusto che il cittadino sia rispettato ma anche la giustizia funzioni».

Il pm milanese ha poi sottolineato di non temere le critiche al pool: «Personalmente non sarei capace di fare il magistrato in modo diverso. La mia cultura, la mia educazione non mi consentono di farmi corrompere e di far derivare il mio lavoro dal consenso. La nostra attività non deve aver nulla a che fare con il consenso».

Colombo alcune settimane fa aveva attirato su di sè l'ira dei politici definendo le riforme figlie del ricatto. Il ministro Flick aveva chiesto l'azione disciplinare. Il procuratore capo Borrelli lo aveva difeso chiedendo inoltre ai politici un forte impegno per impedire che la maggior parte del lavoro di Mani pulite vada in prescrizione. In Parlamento, però, la discussione sul problema si è arenata e si parla piuttosto dei diritti di difesa degli imputati. Colombo così ieri ha voluto sottolineare come sotto questo profilo «L'Italia è il Paese che offre maggiori garanzie sostanziali al mondo: ci sono Stati di sicura e provata fede democratica - ha spiegato - dove non esiste la possibilità di ricorrere direttamente contro una sentenza di primo grado se non dopo aver passato una verifica preventiva mentre in Italia ci sono tre gradi di giustizia». A esempio in Inghilterra si va in prigione anche per debiti e in altri Paesi le sentenze di primo grado sono esecutive. «Avere tanti gradi di giudizio - ha detto il pm - dà certo garanzie, ma è anche causa di lentezza». Pure chi è colto in flagranza di reato, infatti, deve subire i tre gradi di giudizio.

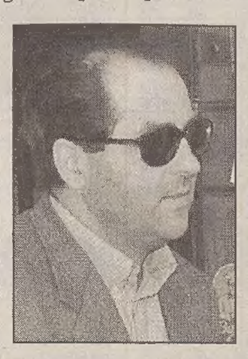
Colombo ha risposto poi a una domanda sull'eccessiva visibilità di alcuni magistrati, tra cui lui stesso: «Questo dipende dal fatto che la violazione delle regole è diventata una consuetudine: in un sistema che funzionasse bene il giudice sarebbe invisibile».

Infine, si è soffermato sulla separazione delle carriere: «Per evitare un pm poliziesco è giusto che il magistrato dell'accusa abbia la cultura del giudice, perchè deve essere in grado anche di chiedere l'assoluzione o l'archiviazione. Noi siamo ricercatori scientifici e nel caso di Mani pulite abbiamo visto accolto dai giudici il 90 per cento delle nostre ipotesi di accusa».

Rosario Caiazzo

Diffamazione, Liguori assolto Di Pietro mai solo con Davigo

BRESCIA I giudici della seconda sezione penale del tribunale di Brescia hanno assolto «perchè il fatto non costituisce reato» il direttore di 'Studio Aperto', Paolo Liguori, dall'accusa di diffamazione aggravata ai danni del pm del pool Mani pulite, Piercamillo Davigo. Le accuse nei confronti di Liguori - per il quale il pm Nicola D'Angelo aveva chiesto la condanna a un anno, 15 giorni e un milione di multa - facevano riferimento ad una puntata del 10 marzo '96 della rubrica 'Fatti e misfatti' dai lui condotta. Nell' udienza ha deposto come teste Antonio Di Pietro (nella foto) che è apparso sereno, in forma e, più volte, ha corretto i difensori del giornalista sulle date e sulle circostanze della vicenda per la quale è nato il processo.



Nel suo programma, Liguori aveva detto che «questa mattina Antonio Di Pietro si è recato per l'ennesima volta a palazzo di giustizia a Milano a trovare, nell'ufficio di sostituto procuratore della Repubblica, il suo amico Piercamillo Davigo. Vorrei che ci fermassimo un attimo su questa notizia. E' l'ennesima volta che Di Pietro e Davigo si vedono nell'ufficio di Davigo. Di Pietro, ex magistrato, oggi cittadino qualsiasi, come chi vi sta parlando, è indagato; in attesa che sia risolto il suo caso, sa che finchè non è risolto quel caso non ha tutte le carte in regola. E infatti si astiene dal fare dichiarazioni politiche, come molti gli chiedono, ma va negli uffici di Davigo a parlarci. Di che cosa?» Si era chiesto Liguori, il quale aveva paragonato l'incontro tra Di Pietro e Davigo a quello tra il pm romano Francesco Misiani e il coordinatore dei gip della capitale Renato Squillante, coinvolti in una inchiesta per corruzione.

Di Pietro ha spiegato durante la sua deposizione che «non ho mai avuto occasione di parlare di fatti processuali riguardanti la mia e la sua persona, io e Davigo non eravamo mai soli quando ci siamo incontrati». Poi ha aggiunto che «se lo eravamo, lo eravamo per caso, non per motivi preordinati».

GIALLO

Una lettera non aveva convinto gli inquirenti

Orrore a Foggia: ammazzano per gelosia l'amica del cuore tentando di simulare il suicidio

CASTELLUCCIO DEI SAURI È stato un omicidio, non un suicidio come era sembrato in un primo momento, a provocare la morte di una giovane di 18 anni, il corpo della quale era stato trovato impiccato in un garage privato sabato sera a Castelluccio dei Sauri (Fg). Sarebbero state due ragazze sue coetanee, le sue due amiche del cuore, a uccidere Nadia Roccia, la studentessa diciottenne per la quale in un primo momento di era pensato ad un suicidio. La questura e i carabinieri stanno chiudendo il cerchio attorno alle due presunte responsabili dell' omicidio. Un assassinio che si va sempre più chiarendo nelle modalità, anche se non è stato ancora accertato il movente: c'è chi ipotizza ragioni di gelosia o di rivalità tra amiche; chi addirittura una forma di emulazione di scene di erotismo macabro viste in televisione o al cinema.

Si erano procurate la firma in bianco per poi compilare una «confessione» del tutto inventata

Nei confronti delle due nelle prossime ore dovrebbe scattare il provvedimento di fermo di polizia giudiziaria, da parte del pm foggiano, Alessandro Viola, per il reato di omicidio premeditato. E il fatto che fosse premeditato viene dimostrato dalle dichiarazioni che via via le due ragazze ancora sotto interrogatorio stanno rilasciando agli investigatori.

Soprattutto una di loro, Anna Maria Botticelli, compagna di banco della vittima nella quinta «D» dell'istituto magistrale «Poerio» di Foggia, avrebbe raccontato come insieme all'altra sospettata dell'omicidio, Maria Filomena Sica, ha architettato l'uccisione. Dai primi particolari trapelati dagli interrogatori in corso si è appreso il modo con cui è stata ottenuta la falsa lettera di confessione del suicidio, ideata dalle due ragazze per fuorviare le indagini. Già diversi giorni fa, Anna Maria Botticelli sarebbe andata da Nadia e si sarebbe fatta mettere la sua firma su un foglio ripiegato. Su quello stesso foglio le due ragazze hanno poi scritto a macchina la «confessione» del suicidio di Nadia, che risultava quindi compilata con firma della ragazza. Sabato sera le due amiche avrebbero attratto Nadia nel garage e l'avrebbero uccisa: sarebbe stata proprio la sua compagna di banco, Anna Maria, a stringerle la sciarpa attorno al collo fino a farla soffocare. Le due ragazze si sarebbero poi sincerate dell'avvenuta uccisione mettendo sotto il naso di Nadia uno specchietto - che si erano già procurate proprio con quello scopo da alcuni giorni - e verificando che non si appannasse.

Sotto il torchio di tre magistrati perugini il manager Delli Colli, fiduciario dell'ex amministratore Fs

Tav: «Non sono il tesoriere di Necci»

PERUGIA Era entrato tranquillo e sorridente, puntuale alle 16 come da convocazione. Ne è uscito tre ore dopo, leggermente stravolto, lo sguardo sfuggente per evitare di offrire il volto alle telecamere dei giornalisti. Ma si sa, quando si ha la sventura di capitare sotto il torchio di un magistrato, anche il più self controlman tra gli indagati risente dello stress per il fuoco di domande a cui viene sottoposto. Figuriamo poi se a condurre l'interrogatorio è più di uno. È quello che è capitato a Mario Delli Colli - manager della società Tecnologie lavoro e progetti, nonchè fiduciario dell'ex amministratore delegato delle Fs, Lorenzo Necci, e ora indagato nell'inchiesta sull'alta velocità - al quale il gip Giuseppe Petrazzini, presente i pm Fausto Cardella e Michele Renzo, non ha dato tregua. Il verbale è stato secretato ma il tenore dell'interrogatorio di garanzia ha spaziato, come era prevedibile, sui conti esteri: «È vero o non è vero che lei ha curato il patrimonio di Necci all'estero?», «è vero o non è vero che lei ha riciclato numerosi miliardi di Necci attraverso la Karfinko di Pier Francesco Pacini Battaglia facendo da schermo alle sue attività?», «è vero o non è vero che Necci ha avuto dalla Tpl immobili e ingenti somme di denaro in cambio di lucrosi incarichi, consulenze e appalti, alla stessa Tpl dalle società guidate dal top manager?», «è vero o non è vero che lei è stato allertato dalla signora Necci circa un furto nell'appartamento parigino dell'ex amministratore delegato?». Domande, domande, una dietro l'altra, incalzanti, sempre con il trabocchetto dietro. Mario Delli Colli - lo sguardo in cerca di un segno rassicurante da parte dei suoi legali di fiducia, gli avvocati Luciano Revel e Luigi Fischetti - ha dato le sue risposte, ha offerto la sua versione dei fatti chiarendo alcuni punti richiesti e spiegando di avere agito per amicizia nei confronti di Necci. «Ma non ho nulla a che vedere con tutta questa storia. Io vivo, tra l'altro, anche a Parigi ed è per questo che mi sono interessato a una sorta di amministrazione minima per Necci. Non nego di essermi interessato a qualche cosa, ma di poco rilievo. In quanto all'appartamento di Parigi il suo valore è modesto e non vale certo il miliardo e mezzo di cui si dice».

IL CASO

Cassazione: anche se si è guastato il rapporto col resto del team

Non va licenziato il manager «stressato» dalla direzione

ROMA Non è giustificato il licenziamento del manager divenuto burbero e «affetto» da ultraefficientismo per poter rispettare gli obiettivi di produttività impostigli dall'imprenditore per cui lavora, anche se il suo comportamento ha guastato i rapporti di lavoro con il resto del «team».

Così la sezione Lavoro della Cassazione (sentenza 2761) ha respinto il ricorso della Lacan spa - «costola» del gruppo Fantoni, colosso friulano dei mobili con 800 dipendenti e circa 350 miliardi di fatturato - contro la pronuncia del Tribunale di Tolmezzo che, sulla scia del verdetto pretorile, aveva ritenuto ingiustificato il licenziamento intimato dalla società al suo direttore generale, chiamato da pochi mesi a supervisionare il potenziamento della produzione tramite i tre turni lavorativi.

In particolare il dirigente, rispondendo al suo mandato, aveva segnalato alla casa madre che parte del personale della Lacan non era all'altezza dei nuovi standard ai quali andavano riadeguati anche gli impianti. Per risposta ebbe una lettera col «cartellino rosso» motivata dalla «inaccettabile situazione di scollamento» venutasi a creare tra lui e i capireparto. In pratica era accusato di aver creato attriti per l'impronta energica e iperproduttiva della sua gestione. Ma per la Cassazione «non è motivato il licenziamento del manager quando nell'eseguire le direttive della proprietà provochi disagi e inevitabili contrasti con il personale sottoposto».

Alla Lacan, che nel ricorso sosteneva che con la loro decisione pretore e tribunale friulano limitavano la libertà di iniziativa economica riconosciuta dalla Costituzione alla classe imprenditoriale, i supremi giudici rispondono ripercorrendo le motivazioni dei magistrati di Tolmezzo. «L'imprenditore - affermavano questi ultimi - rimane oggettivamente responsabile di politiche disinvolte eventualmente poste in essere nella gestione dei rapporti di lavoro». Le quali sono, di volta in volta, «da valutare per giudicare la giustificatezza causale del licenziamento».

Per la Cassazione i giudici di merito «procedendo in tale motivazione non hanno minimamente contestato la libertà di iniziativa degli imprenditori» ma «si sono limitati a concludere che, nel caso, il licenziamento era privo di qualsiasi giustificazione causale». Infatti secondo i giudici tolmezzini le ragioni dello «scollamento» tra il direttore generale e il personale dipendente erano da ravvisare «unicamente nella decisa svolta efficientistica impressa dal manager su precise disposizioni della stessa direzione» ma il «disagio» così creatosi non poteva «in alcun modo essere ovviato estromettendo il dirigente dall'azienda, se solo si considera che malumori e disaccordi avevano a oggetto questioni attinenti alla gestione della fabbrica».

Esplode il caso Piemonte: la Regione decide di allargare la cura a tutti i malati che abbiano fatto richiesta

Di Bella, la somatostatina non si trova

In arrivo dal Canada un gruppo di tre-quattro esperti per studiare il metodo

ROMA È un mistero. La decisione della giunta regionale piemontese di allargare la cura Di Bella a tutti i malati che ne hanno fatto richiesta lascia interdetto il ministro della Sanità. Di fronte all' estensione dai 230 pazienti previsti dalla sperimentazione ai 2.917 finali, la Bindi decide di chiedere lumi. Dove troverete la somatostatina? domanda.

E così - dinanzi alla terza «ribellione», dopo quella di Lombardia e Puglia che hanno già deciso di fare di testa propria - il ministro convoca a Roma l'assessore alla Sanità del Piemonte. «O le industrie farmaceutiche nascondono la verità sull'approvvigionamento di somatostatina» o - rileva la responsabile della Sanità in una lettera inviata alla Regione - l'iniziativa della giunta regionale «è destinata a rimanere, almeno in buona parte, priva di qualsiasi possibilità di concreta attuazione». La Bindi oggi cercherà di capire: chiederà all' assessore attraverso quali canali pensa di ottenere quantitativi tanto considerevoli di somatostatina. Già, perchè è proprio questo uno dei punti più dolenti della questione: la carenza di medicinali, la richiesta sempre più pressante, il rischio di commercio in nero.

Procedono intanto le riunioni tecniche per mettere a punto i protocolli per la sperimentazione del metodo. Ieri, all'Istituto superiore della Sanità si è definito un termine per il via allo studio osservazionale che interesserà duemila malati - mille in fase critica che avranno la precedenza e altrettanti meno gravi - e che affiancherà la sperimentazione vera e propria. Stando a quanto riferito dal direttore dell' Istituto, professor Giuseppe Benagiano, si dovrebbe cominciare tra il 20 e il 30 marzo. Non si inizierà in un solo giorno, naturalmente, visto che si dovrà prima garantire per tutto il periodo di osservazione la disponibilità dei farmaci per quanti cominceranno il trattamento. L'intera sperimentazione si svolgerà - è stato ripetuto - secondo le Good clinical practices, le linee guida internazionali recepite anche dal nostro Paese. Tra le altre novità: il comitato guida della sperimentazione si è detto disponibile a includere nella valutazione clinica i malati già trattati dal professor Di Bella.

Il figlio, presente alla riunine, ha ribadito che la terapia è assolutamente atossica e che i fatti segnalati in Puglia sono dovuti a una «errata preparazione dei farmaci». Quanto alla carenza di somatostatina, Di Bella ha ricordato che ci sono difficoltà a reperire i medicinali ma che «se il farmaco non c'è, si può far affluire con rapidità da mercati stranieri». Difficoltà a parte, dunque, tutti i centri stanno partendo per la sperimentazione. «Siamo abbastanza soddisfatti del lavoro - ha detto il professor Umberto Veronesi - il clima è ottimo, siamo tranquilli». Tanto che ben vengano anche esperti stranieri, a testare il mix anti-cancro di Di Bella. Il governo canadese ha inviato una lettera al ministro Bindi in cui si dichiara disposto ad appoggiare l'invio, in Italia, di un gruppo di tre-quattro esperti.

«Lo scopo del viaggio - ha scritto il sottosegretario di Stato canadese, Joseph Volpe - è di accertare se il metodo offra veramente qualcosa di positivo, in caso negativo è opportuno dissipare le false speranze».

Elisabetta Martorelli

La sentenza del Tar: «Attendo istruzioni»

ROMA «Il Codacons è il ricorrente. Io devo rispondere al Tar del Lazio». Il professor Giuseppe Benagiano, travolto dalla bufera della nomina a «commissario ad acta» voluta dal Tar del Lazio, è alle prese con l'ultimatum del Codacons. Che promette di rivolgersi alla procura della Repubblica se il professore non metterà in pratica la sentenza. Dunque: somatostatina gratis, in ospedale, ai malati «in stato critico avanzato», anche se esclusi dalla sperimentazione del metodo Di Bella.

«Guardi, io ho fatto quello che dovevo. Non potevo agire solo con il fax inviato dal Codacons - dice Benagiano -, non aveva alcuna validità. Così, dopo aver avuto la copia autenticata, stamattina (ieri mattina, ndr) mi è arrivato finalmente l'atto indirizzato a me personalmente. Ebbene, non è chiaro quale sia il mio compito. Mi hanno già denunciato. Ma io, ancor prima di vedere l'ufficiale, ho scritto al presidente della prima sezione del Tar per chiedere lumi. Pensi che chi doveva ricevere quella lettera - mandata a mano - diceva di non averla avuta, poi la mia segretaria ha tirato fuori la ricevuta e finalmente la busta è spuntata».

Verrà resa nota domani la decisione della Corte d'appello di Milano. Ieri la prima dello spettacolo di Fo

Processo Sofri, verso il no alla revisione

MILANO Ieri sera la prima dello spettacolo satirico di Dario Fo sul caso Sofri, domani la decisione della Corte d'appello di Milano sulla revisione del processo. Ma dalle prime indiscrezioni non arrivano buone notizie per l'ex leader di Lotta continua: sembra, infatti, che i giudici abbiano respinto la richiesta presentata dai suoi legali in dicembre. Il processo, dunque, non si rifarà.

Gli avvocati di Sofri, Bompressi e Pietrostefani avevano presentato un dossier di 213 pagine con nuovi e importanti elementi per rivedere il caso. L'iniziativa aveva suscitato una forte ondata di polemiche. In particolare nella vicenda era venuto fuori un nuovo testimone che scagionava Sofri e gli altri due esponenti di Lotta continua incolpando dell' omicidio del commissario Calabresi un giovane tedesco. Inoltre, si accusava la questura di Milano di non aver seguito la pista fornita da quel testimone nei giorni seguenti il delitto.

La procura generale, comunque, dopo aver letto gli atti presentati dai legali aveva dato parere negativo alla revisione. Parere che, sembra, la Corte d'appello ha condiviso in pieno: i nuovi elementi non sarebbero sufficienti per ritornare a processare i condannati.

La decisione provocherà nuove polemiche. Dario Fo sulla vicenda ha allestito addirittura uno spettacolo, attaccando il «pentito» Leonardo Marino, le cui rivelazioni hanno portato alla condanna di Sofri, Bompressi e Pietrostefani. Il processo, fondato sull'autoaccusa e le chiamate di correo di Marino, è diventato uno spettacolo satirico, che sbeffeggia e graffia, nel racconto meticoloso che ne fa Dario Fo sul palcoscenico. Egli sostiene che Marino dice il falso.

An ieri ha chiesto di far precedere la trasmissione dello spettacolo, che andrà in radio e forse anche in tv «Marino libero, Marino è innocente» da un'ampia intervista al presidente della Corte d'appello dell'ultimo processo che ha condannato Sofri e gli altri esponenti di Lotta continua per rendere più completa l'informazione: «Reputiamo Freccero - hanno detto Riccardo De Corato, Franco Pontone e Salvatore Ragno - una persona intelligente, che ha già rinviato di un giorno lo spettacolo di Fo per evitare possibili influenze sulla sentenza in merito alla revisione del processo Sofri».

Allo studio un disegno di legge che prevede distinzioni di carriera, stato giuridico e retribuzione

Berlinguer: «Medici in corsia o in cattedra»

ROMA *«O in cattedra o in corsia». La cura del ministro Berlinguer per la facoltà di medicina, una malata grave, parte con un aut aut ai medici, «presto dovrete scegliere». Chi decide infatti di insegnare non potrà trascurare l'università per il lavoro. Non usa mezzi termini il ministro dell'Università e annuncia la cura radicale e la fine delle «baronie» mediche parlando a un convegno all'Eur. Un'ottima occasione perchè seduti in platea ci sono presidi di facoltà, rappresentanze di docenti universitari, studenti, sindacati, partiti.*

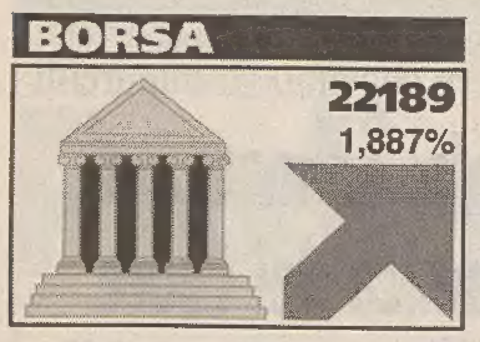
«I medici dovranno fare una scelta precisa e preliminare - sottolinea Berlinguer anticipando i contenuti di un ddl che comunque non ha tempi ben definiti - o l'attività di insegnamento all' interno delle università, o l'attività di assistenza e di cura alle dipendenze del Servizio sanitario nazionale». In altre parole chi deciderà di impegnarsi nella ricerca e nella docenza dovrà riservare la maggior parte del suo tempo a questo impegno.

Cosa significa tutto questo? «Che ci sarà - spiega il ministro dell'Università - una linea ben precisa di demarcazione tra chi sceglie l'attività universitaria e chi quella alle dipendenze del servizio sanitario. Tale distinzione comporterà una netta separazione fra le carriere, lo stato giuridico, le funzioni e la retribuzione».

Allora chi prepara i nuovi medici può farlo senza il contatto con i malati? Previene l'interrogativo il ministro Berlinguer e spiega: «Certo non si può fare il medico senza aver visto mai un malato durante i propri studi; perciò l'assistenza e la cura sono indispensabili per fare il lavoro di insegnamento e di ricerca. Ci deve comunque essere una linea di demarcazione ben precisa tra carriera universitaria e ospedaliera».

Il ministro osserva quindi che le facoltà di medicina «non possono uscire dal sistema universitario per assolvere al compito prevalente dell'assistenza ai malati. Questo sarebbe un errore tragico. A loro - chiarisce Berlinguer - spetta la funzione di ricerca e formazione a cui è legata l'assistenza ai malati solo come strumento, non come fine istituzionale.

BORSA

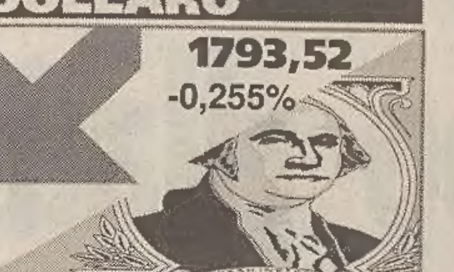


22189
1,887%

PIAZZA AFFARI

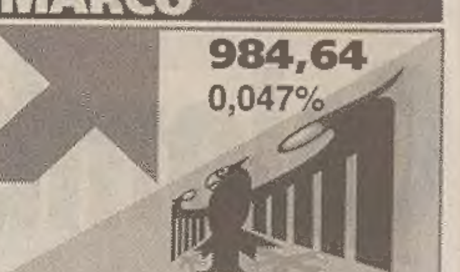
MILANO Non accenna a calare la febbre in Borsa: nella seduta di apertura della settimana dedicata alle scadenze tecniche, il mercato supera se stesso ancora una volta, e aggiunge record a record, sforando quota 22000 e raggiungendo un massimo di 22198, per chiudere a 22189 (+1, 89%). I temi operativi si rincorrono e si alternano e si parla di nuovo di Olivetti, di banche (Comit, in attesa dei dati del consolidato che oggi il cda prenderà in esame) Mediobanca, Banca Intesa, cementieri, tra gli altri, con molti titoli sospesi e riammessi più volte nel corso della seduta. Le Olivetti si rafforzano del 9, 45%, con il warrant sospeso per ecceso di rialzo, e scambi per 323, 08 miliardi. Quanto alle banche, torna prepotente il denaro su Comit (+5, 63% per 191 miliardi) e su Mediobanca (+4, 31% per 119 miliardi) oltre che su Credit, su Banca Intesa, su Imi. Degli industriali, privilegiate Pirelli spa (anche Pirelline dei finanziari con Cir e Cofide e Hdp e Gemina), Parmalat, Saipem (+4, 94% per 117 miliardi), Benetton. Le Sai, degli assicurativi, ignorano la smentita sulla conversione delle risp in ord e vengono sospese per eccesso di rialzo nel titolo ordinario. Generali, in rialzo nella parte finale della seduta dell'1, 93%, scambiano 202 miliardi.

DOLLARO



1793,52
-0,255%

MARCO



984,64
0,047%

BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua

Titolo	Uff. Oggi	Uff. Ieri	Var %	Min.	Max
A. De Ferrari	7189	7137	0,73	4959	7619
A. De Ferrari R	3503	3494	0,26	2585	3701
Acqua Marcia	752,5	735,2	2,35	385	802,5
Aedes	15493	16074	-3,62	11358	16074
Aedes Rnc	7976	8492	-6,08	5825	8492
Aeroporti Roma	28642	26835	6,73	18641	28642
Alitalia	20836	20924	-0,42	12719	21041
Alleanza	24103	23759	1,45	17869	24313
Alleanza Rnc	17031	16864	0,99	11520	17346
Allianz Subal.	24697	24888	-0,77	16756	24888
Amga	1840	1813	1,49	1279	1840
Ansaldo Trasp.	4150	3922	5,81	2456	4150
Arquati	3952	3873	2,04	2882	3952
Assitalia	11551	11654	-0,88	8326	11900
Ausiliare	5444	5353	1,70	4600	5529
Autogrill	12454	12408	0,37	9463	12467
Autostr. To-Mi	26278	26377	-0,38	15157	26538
Autostrade Priv	8523	8112	5,07	4700	8523
B Agr Mantov. 1/1/98	23514	23676	-0,68	19740	24043
B Napoli 1/1/97	3420	3287	4,05	2280	3420
B Napoli 1/1/98	3363	3270	2,84	2075	3363
B S Paolo BS W	5567	5683	-2,04	4032	6041
B S. Paolo Bs	8218	8368	-1,79	6273	8689
B.ca Roma	2766	2749	0,62	1811	2766
B.P.C.Industria	34876	34977	-0,29	29500	36458
Banco Chiavari	6210	6086	2,04	3950	6210
Bassetti	15556	15772	-1,37	10900	15772
Bastogi	168,1	160,5	4,74	64,9	202,1
Bayer Ag	79419	79494	-0,09	63686	81073
Bca Agr Mn	23981	24179	-0,82	18159	24313
Bca Agr Mn W	2978	2960	0,61	2491	3101
Bca Carige	17241	17481	-1,37	13572	17914
Bca Fideuram	12937	13044	-0,82	7907	13657
Bca Intermob	5425	5426	-0,02	3190	5532
Bca Intesa	9662	9342	3,43	6969	9662
Bca Intesa Rnc	4865	4674	4,09	3664	4865
Bca Legnano	11097	10700	3,71	7641	11097
Bca P Bg-Cr. V	40938	40652	0,70	31175	40938
Bca P Bg-Cr. W	2235	2183	2,38	1332	2235
Bca P. Spoleto	16811	16818	-0,04	13555	17907
Bca Pop Brescia	24745	24624	0,49	16844	24745
Bca Pop Milano	16715	16819	-0,62	11334	16907
Bca Toscana	7041	6785	3,77	4884	7041
Bco Desio	6417	6447	-0,47	4486	6447
Bco Napoli Rnc	3296	2995	10,05	1655	3296
Bco Sardegna R	31633	30661	3,17	16058	31633
Benetton	36050	35170	2,50	28767	36467
Binda	66,8	66,9	-0,15	27,9	89,6
Bna	3313	3156	4,98	1671	3313
Bna Priv	2015	1922	4,84	889,5	2015
Bna Rnc	1851	1716	7,87	1055	1851
Bnl Rnc	48862	48232	1,31	26001	49052
Boero	10938	10938	0,00	8400	11200

Titolo	Uff. Oggi	Uff. Ieri	Var %	Min.	Max
Brembo	24878	24004	3,64	16680	24878
Brioschi	631,1	656,8	-3,91	189,6	792,8
Bulgari	10645	10772	-1,18	8255	10905
Cab	19917	20322	-1,99	15638	20322
Caffaro	2526	2418	4,47	1797	2526
Caffaro Rcv	2669	2543	4,96	1901	2669
Calcemento	3404	3404	0,00	1905	3404
Calcemento Wts	2634	2313	13,88	1292	2634
Calp	9033	8769	3,01	6516	9033
Caltagirone	2274	2108	7,88	1279	2274
Caltagirone Rnc	2400	2400	0,00	1350	2400
Cam Fin	4781	4754	0,57	3733	4895
Carraro	13205	12157	8,62	8945	13205
Cart.Burgo	15279	15032	1,64	10304	15279
Cart.Burgo Priv	15877	15950	-0,46	11185	16644
Cart.Burgo Rnc	15077	14631	3,05	9846	15077
Cem Augusta	4082	3784	7,88	2750	4082
Cem Barletta	9786	9260	5,68	5500	9786
Cem.Barletta R	8232	8017	2,68	3990	8232
Cembre	6892	6590	4,58	5808	6892
Cementir	2790	2598	7,39	1704	2790
Centenari Zinelli	251,9	247,7	1,70	172,4	279,5
Ciga	1807	1751	3,20	1162	1807
Ciga Rnc	2144	2090	2,58	1389	2198
Cir	2406	2422	-0,66	1463	2482
Cir Rnc	1695	1657	2,29	948,1	1695
Cirio	1429	1406	1,64	848,2	1482
CMI	5676	5842	-2,84	3858	5842
Coats Cucirini	2429	2300	5,61	1430	2429
Cofide	1353	1281	5,62	713,2	1353
Cofide Rnc	1192	1089	9,46	641,9	1192
Comau	6860	6777	1,23	4835	6860
Comit	8483	8322	1,94	6260	8483
Comit Rnc	7413	7207	2,86	6231	7413
Commerzbank	67383	67907	-0,77	63943	72157
Compart	1721	1686	2,08	1103	1721
Compart Rnc	1375	1361	1,03	1015	1375
Compart S1 W.	551,3	533,8	3,28	230,7	551,3
Compart S2 W.	472,7	467,9	1,03	216,5	472,7
Compart W.	94,3	93,9	0,43	56,7	95,7
Con.Acque TO	9633	9760	-1,30	4888	10830
Cr Valtellinese 1/1/98	20969	20621	1,69	18269	20969
Cr. Bergamasco	37156	36995	0,44	30812	37230
Cr.Valtellin98 W.	9046	8685	4,16	5041	9046
Cr.Valtellinese	21717	21066	3,09	16051	21717
Credem	5107	5081	0,51	4088	5139
Credem 1.1.98	4961	4875	1,76	3885	4961
Credit	7250	7183	0,93	5613	7250
Credit Rnc	5841	5702	2,44	4962	5841
Crespi	6238	6180	0,94	4208	6283
Csp International	26477	25038	5,75	19530	26477
Dalmine	696,3	674,9	3,17	473,6	696,3
Danieli	17256	16016	7,74	11913	17256

Titolo	Uff. Oggi	Uff. Ieri	Var %	Min.	Max
Danieli 2000 W.	4375	3853	13,55	2071	4375
Danieli Rnc	9697	9312	4,13	6589	9697
Deroma	13645	13645	0,00	10655	13645
Edison	14049	13814	1,70	10376	14049
Eni	11284	11450	-1,45	9830	11450
Erg	8063	8151	-1,08	6678	8308
Ericsson	117397	106084	10,66	67415	117397
Erid.Begh.Say /Rm	345764	337247	2,53	279484	345764
Esaote	5584	5438	2,69	4684	5584
Falck	13001	13029	-0,22	8081	13409
Falck Risp	13995	13995	0,00	7800	14490
Ferraresi	21567	21983	-1,89	13417	23114
Fiar	8287	8497	-2,47	5660	8497
Fiat	7086	7124	-0,53	5078	7272
Fiat Priv	4457	4416	0,93	2714	4457
Fiat Rnc	4418	4425	-0,16	3035	4425
Fin.Part.	1648	1571	4,90	1164	1648
Fin.Part.Priv	948,1	933,6	1,55	614,4	962,4
Fin.Part.Rnc	952,4	929,5	2,46	672,9	952,4
Finarte C.Aste	2470	2504	-1,36	1743	2504
Fincasa 44	687,1	686,1	0,15	222,3	846,2
Finmeccanica	1880	1905	-1,31	899,8	1927
Finmeccanica R	2079	2069	0,48	1389	2079
Fondiaria Ass	11953	11961	-0,07	9301	12088
Fondiaria Ass R	8095	8113	-0,22	5167	8113
Fonspa	5310	5397	-1,61	2585	5541
Gabetti Holding	3237	3147	2,86	1953	3242
Garboli Rep Spa	3350	3350	0,00	1830	4000
Gemina Ex Sc R	2120	2058	3,01	1300	2312
Gemina Ex Sc.	1433	1400	2,36	744,7	1482
Generali Ass	52828	52695	0,25	41578,5	53882
Generali Ass W.	60114	60237	-0,20	45641	61481
Gewiss	55422	54292	2,08	33950	55422
Gildemeister	8539	8138	4,93	5980	8539
Gim	2284	2289	-0,22	1317	2300
Gim 99 W.	761,9	772,4	-1,36	209,5	808,8
Gim Rnc	2341	2343	-0,09	1783	2436
Gr. C Ricchetti	3709	3592	3,26	2248	3766
Gr.L'espresso	15744	15562	1,17	8792	15744
HdP	1743	1672	4,25	1060	1743
HdP 98 W.	197,3	185,2	6,53	102,9	197,3
HdP Rnc	1408	1368	2,92	988,7	1408
I.B.S.Paolo To	20589	20681	-0,45	17269	22049
Idra Presse	5769	5247	9,95	3965	5769
Ifi Priv	39104	38938	0,43	21032	39892
Ifil	8800	8795	0,06	6409	8851
Ifil 99 W.	3261	3158	3,26	2457	3261
Ifil Risp 99 W.	2381	2315	2,85	1595	2381
Ifil Rnc	5322	5284	0,72	4026	5322
Ima	11960	11482	4,16	7762	11960
Imi	25767	25479	1,13	21474	26872
Imm. Metanopoli	2327	2309	0,78	1370	2327
Impregilo	1931	1846	4,61	1343	1931

Titolo	Uff. Oggi	Uff. Ieri	Var %	Min.	Max
Impregilo 01 W.	1084	968,5	11,93	595,1	1084
Impregilo 99 W.	1029	913,5	12,64	541,2	1029
Impregilo Rnc	1932	1837	5,17	1333	1932
Ina	5500	5477	0,42	3558	5500
Interpump Gr.	7461	7107	4,98	5189	7461
Ipi	3825	3707	3,18	2307	3825
Irce	12629	12377	2,04	8574	12629
Italcementi	20081	19247	4,33	12567	20081
Italcementi Rnc	9588	9184	4,40	5562	9588
Italfondiario	35630	35085	1,55	31300	39812
Italgas	7565	7566	-0,01	6849	7622
Italmobiliare	69507	68854	0,95	35629	69507
Italmobiliare Rnc	36078	35865	0,59	19265	36078
Ittierre Holding	6513	6396	1,83	5081	6531
Jolly Hotel	14475	14478	-0,02	9450	14478
Jolly Hotel Rnc	7100	7100	0,00	7100	7100
La Doria	7125	6621	7,61	4879	7125
La Gaiana	7150	7350	-2,72	3250	7350
Linificio	1475	1406	4,91	862	1516
Linificio Rnc	1162	1162	0,00	832,2	1218
Locat	2375	2091	13,58	1609	2375
Maffei	4126	4178	-1,25	2202	4186
Magneti Marel R	3641	3568	2,05	2092	3641
Magneti Marelli	4199	4168	0,74	3015	4199
Manuli Rubber	8642	8642	0,00	6364	8642
Marangoni	6449	6449	0,00	4595	6449
Marzotto	26301	25021	5,12	19969	26301
Marzotto Risp	23975	23975	0,00	20150	24500
Marzotto Rnc	14719	13811	6,57	12259	14719
Mediaset	12688	12260	3,49	8754	12688
Mediobanca	21338	20176	5,76	14162	21338
Mediolanum	47043	46351	1,49	30217	48615
Merloni	11652	11652	0,00	6286	11652
Merloni Rnc	5001	5001	0,00	2686	5001
Milano Ass	7510	7576	-0,87	5741	7700
Milano Ass Rnc	4709	4696	0,28	3369	4709
Mittel	3281	3260	0,64	2480	3343
Mondadori	21084	20528	2,71	14037	21084
Mondadori Rnc	19716	19184	2,77	10400	19716
Monrif	1583	1606	-1,43	630	1754
Montedison	2285	2283	0,09	1588	2285
Montedison Risp	2635	2609	1,00	1760	2635
Montedison Rnc	1654	1658	-0,24	1237	1686
Montefibre	2110	2087	1,10	1245	2110
Montefibre Rnc	1909	1883	1,38	1102	1909
N.A.I.	506,9	509,6	-0,53	255,4	541,9
Necchi	1637	1567	4,47	630,5	1637
Necchi Rnc	2050	2000	2,50	1310	2050
Nicolay	6109	6024	1,41	4808	6666
Olcese Venez.	970	970	0,00	970	1375
Olivetti	2453	2208	11,10	983,076	2453
Olivetti Priv	3196	3066	4,24	1693,63	3196
Olivetti Rnc	2376	2170	9,49	1362,41	2376

Titolo	Uff. Oggi	Uff. Ieri	Var %	Min.	Max
Pagnossin	12375	12091	2,35	7898	12375
Parmalat	3578	3506	2,05	2500	3578
Parmalat 03 W	2472	2388	3,52	1494	2472
Parmalat 99 W	2566	2503	2,52	1601	2566
Perlier	878,4	909,1	-3,38	330	1185
Pininfarina	45512	45791	-0,61	30367	47635
Pininfarina Risp	43300	43767	-1,07	28250	43767
Pirelli	5588	5458	2,38	4581	5588
Pirelli & C.	4728	4606	2,65	2922	4743
Pirelli & C. Rnc	4470	4240	5,43	2709	4470
Pirelli Rnc	4391	4359	0,73	3369	4391
Poligrafici	3584	3551	0,93	2265	3728
Premafin	1928	1820	5,93	840,1	1928
Premuda	3568	3709	-3,80	2000	3796
Premuda Rcv	4075	3998	1,93	2020	4075
Ras	22141	22147	-0,03	17364	22435
Ras Rnc	18350	18172	0,98	12243	18350
Ratti	6500	6218	4,54	3600	6500
Recordati	18653	18342	1,70	13917	18708
Recordati Rnc	10714	10337	3,65	7944	10714
Reno De Medici	6088	6161	-1,19	4683	6161
Reno De Medici Rcv	5959	5944	0,25	4505	6070
Reno De Medici Rnc	5549	5596	-0,84	2724	5596
Rinascente	18328	17946	2,13	13302	18328
Rinascente Priv	9085	8984	1,12	5499	9085
Rinascente R W	2466	2282	8,06	913,4	2466
Rinascente Rnc	11051	10813	2,20	6982	11051
Rinascente W	4181	4037	3,57	2199	4181
Ris.Napoli	34132	33553	1,73	25800	34132
Ris.Napoli Rnc	20455	18985	7,74	11550	20455
Riva Finanziaria	8586	8619	-0,38	6427	8683
Roland Europe	7447	6815	9,27	5006	7447
RoloBanca1473	36745	37090	-0,93	25594	37999
Rotondi Evolution	5849	5753	1,67	4600	6041
Sadi	6662	6500	2,49	4769	6662
Saes Getters	34922	32282	8,18	25066	34922
Saes Getters Pr.	22910	21131	8,42	16071	22910
Saes Getters R	21925	19904	10,15	16272	21925
Safilo	58366	55642	4,90	41631	58366
Safilo Rnc	46200	42000	10,00	31500	46200
Sai	25455	25781	-1,26	18680	26299
Sai Rnc	14474	14474	0,00	8225	14474
Saiag	14954	14600	2,43	10607	14954
Saiag Rnc	7749	7399	4,73	5205	7749
Saipem	10572	10374	1,91	8930	10753
Saipem Risp.	9852	9635	2,25	7668	9852
Sasib	8230	8113	1,44	5245	8600
Sasib Rnc	5975	5601	6,68	3462	5975
Savino D. Bene	3876	3688	5,10	2502	3876
Schiapparelli 1824	548,4	548,4	0,00	154,5	1309
Seat	904,4	882,5	2,48	682,5	904,4
Seat Rnc	676,8	663,3	2,04	447,1	676,8
Serfi	14772	14665	0,73	12451	14772
Simint	17526	17368	0,91	11572	17526

Titolo	Uff. Oggi	Uff. Ieri	Var %	Min.	Max
Sirti	11510	10928	5,33	10189	11510
Smi	1500	1502	-0,13	771	1540
Smi 99 W	772,2	781,9	-1,24	223,5	796,9
Smi Metalli Rnc	1386	1369	1,24	907,7	1386
Smurfit Sisa	1985	1843	7,71	1179	1985
Snia Bpd	2757	2600	6,04	1758	2757
Snia Bpd Risp	2794	2634	6,07	1799	2794
Snia Bpd Rnc	2308	2107	9,54	1480	2308
Sogefi	7596	7418	2,40	4453	7666
Sondel	4930	4765	3,46	3222	4930
Sopaf	1813	1785	1,57	1400	1862
Sopaf Rnc	1524	1465	4,03	1002	1531
Sorin Biomedica	10252	10523	-2,58	7834	10523
Standa	27238	26948	1,08	21467	29559
Standa Rnc	16016	14840	7,93	8388	18740
Stayer	2558	2504	2,16	1502	2610
Stefanel	5693	5650	0,76	3741	5693
Stefanel Rcv	5898	5563	6,02	3767	5898
Stefanel W	2500	2347	6,52	1384	2500
Tecnost	6348	6338	0,16	3735	6348
Teknecomp	1721	1629	5,65	1123	1835
Teknecomp Rnc	1299	1212	7,18	864,8	1299
Teleco Cavi	7963	7842	1,54	6049	8275
Teleco Cavi Rnc	6754	6508	3,78	5061	6754
Telecom Italia	12972	12981	-0,07	11363	12981
Telecom Italia Rn	9725	9666	0,61	7925	9725
Terme Acqui	2675	2639	1,36	650	3384
Terme Acqui Rn	2264	2174	4,14	520,5	2912
Tim	8765	8458	3,63	7865	8893
Tim Rnc	5670	5434	4,34	5011	5738
Toro Ass Privcv	17767	17640	0,72	10931	17767
Toro Ass.Rnc	18200	18149	0,28	11279	18200
Toro Assicur.	35160	34943	0,62	22525	35659
Trenno	4981	4961	0,40	3218	5706
Unicem	17970	17598	2,11	14121	17970
Unicem Rnc	9795	9315	5,15	6607	9795
Unipol	9510	9691	-1,87	5470	9691
Unipol Ord 99 W	1837	1873	-1,92	813,7	1873
Unipol Pr 99 W	1510	1523	-0,85	721,3	1523
Unipol Priv	5690	5660	0,53	3484	5690
Vianini Industria	2034	2015	0,94	1304	2034
Vianini Lavori	4742	4674	1,46	3142	4742
Vittoria Ass.	10176	10321	-1,41	6708	10489
Volkswagen	1298877	1301072	-0,17	955179	1336949
Wts B.Intesa 02	2296	2264	1,41	1861	2296
Wts B.Intesa Rnc 02	1511	1450	4,21	891,9	1511
Wts B.P.Bg-c.V.04	1527	1431	6,71	1045	1527
Wts Cirio 00	832,1	780,4	6,63	273,8	832,1
Wts Gemina 98	206,4	207,9	-0,72	104,1	219,3
Wts Olivetti	2176	1860	16,99	1536	2176
Zignago Ex	21064	19789	6,44	13880	21064
Zucchi	17123	17280	-0,91	11000	18100
Zucchi Rnc	9914	9873	0,42	6581	9974
Zucchini	14924	14770	1,04	11981	14988

ORO E MONETE

Moneta	Domanda	Offerta
Oro Fino (per gr)	16955	16995
Argento (per Kg)	351000	354000
Sterlina (v.c.)	121000	132000
Sterlina (n.c.)	122000	134000
Sterlina (post 74)	121000	133000
Krugerrand	528000	560000
20 Dollari Oro	720000	800000
Marengo Svizzero	99000	120000
Marengo Italiano	115000	127000
Marengo Belga	98000	110000
Marengo Francese	98000	110000
Marengo Austriaco	98000	110000
20 marchi	125000	137000

BORSE ESTERE

	Indici	Var. %
Francoforte	4883,85	-0,119
Londra	5785,1	0,048
New York (prov.)	8670,52	0,79
Stoccolma (omx)	2887,83	0,824

TITOLI DI STATO

Titoli	Ultimo	Precedente
11.5 BTP MAR 98	99,660	99,660
12.5 BTP 19 MAR 98	98,880	98,880
10.5 BTP APR 98	99,900	99,780
11.5 BTP MAG 98	100,220	100,220
11 BTP GIU 98	100,740	100,760
12 BTP 20 GIU 98	100,880	100,920
10.5 BTP 15 LUG 98	101,340	101,340
10 BTP AGO 98	101,470	101,500
12 BTP 18 SET 98	102,700	102,700
9 BTP OTT 98	101,900	101,920
10.5 BTP NOV 98	103,110	103,150
8.5 BTP GEN 99	102,630	102,650
12 BTP 17 GEN 99	105,150	105,160
9.5 BTP FEB 99	103,860	103,880
8.5 BTP APR 99	103,650	103,700
9.5 BTP 15 APR 99	104,870	104,900
12 BTP 18 MAG 99	107,610	107,610
8.25 BTP LUG 99	104,470	104,470
8.5 BTP AGO 99	104,650	104,650
7.5 BTP OTT 99	104,270	104,330
9.5 BTP DIC 99	107,500	107,500
6 BTP GEN 00	102,600	102,600
6 BTP 15 FEB 00	102,750	102,750
10.5 BTP APR 00	110,960	111,040
6 BTP MAG 00	103,100	103,100
10.5 BTP 15 LUG 00	112,770	112,770
10.5 BTP NOV 00	114,220	114,270
BTP-15GE01 5%	101,390	101,390
9.5 BTP FEB 01	112,900	113,000
12.5 BTP MAR 01	120,600	120,810
9.5 BTP MAG 01	113,920	113,990
12 BTP GIU 01	121,030	121,100
8.25 BTP LUG 01	110,850	110,850
12 BTP SET 01	122,420	122,500
6.25 BTP GEN 02	105,560	105,560
12 BTP GEN 02	124,600	124,610
7.75 BTP 15 SET 01	109,820	109,900
BTP 1 MAR 02	105,680	105,680
6.25 BTP MAGGIO 02	105,900	105,900
12 BTP MAG 02	126,600	126,600
12 BTP SET 02	128,120	128,260
12 BTP GEN 03	130,100	130,120
11.5 BTP MAR 03	128,820	128,950
11 BTP GIU 03	127,800	127,800
10 BTP AGO 03	123,900	123,890
9 BTP OTT 03	119,700	119,860
BTP 22 DIC 03	117,000	117,000
8.5 BTP GEN 04	117,900	117,970
8.5 BTP APR 04	118,420	118,430
8.5 BTP AGO 04	118,950	118,950
9.5 BTP GEN 05	125,350	125,350
10.5 BTP APR 05	132,000	132,120
10.5 BTP SET 05	133,640	133,640
9.5 BTP FEB 06	128,300	128,450
8.75 BTP LUG 06	124,870	124,870
7.75 BTP NOV 06	118,570	118,570
6.75 BTP FEB 07	111,660	111,660
6.75 BTP LUG 07	111,940	111,940
6 BTP NOV 07	106,600	106,730
9 BTP NOV 23	145,850	145,850
8.5 BTP 22 DIC 23	141,990	141,990
7.25 BTP NOV 26	122,730	122,730
6.5 BTP NOV 27	112,240	112,240
7.5 CCT MAR 98	99,640	99,640
7.5 CCT APR 98	99,630	99,650
7.8 CCT MAG 98	99,690	99,690
7.8 CCT GIU 98	99,800	99,790
8 CCT LUG 98	99,890	99,910
7.6 CCT AGO 98	99,870	99,860
7.5 CCT SET 98	99,900	99,920
7.5 CCT OTT 98	100,110	100,120
7.8 CCT NOV 98	100,150	100,180
7.8 CCT DIC 98	100,190	100,200
8 CCT GEN 99	100,300	100,280
7.6 CCT FEB 99	100,260	100,280
7.5 CCT MAR 99	100,340	100,350
7.5 CCT APR 99	100,510	100,540
7.8 CCT MAG 99	100,620	100,630
7.8 CCT GIU 99	100,660	100,660
7.6 CCT AGO 99	100,550	100,560
7.8 CCT NOV 99	100,930	100,930
8 CCT GEN 00	101,000	100,980
7.6 CCT FEB 00	101,150	101,150
7.5 CCT MAR 00	101,200	101,250
7.8 CCT MAG 00	101,470	101,470
7.8 CCT GIU 00	101,580	101,620
7.6 CCT AGO 00	101,680	101,740
7.1 CCT OTT 00	101,000	101,000
CCT-ST01 IND	101,850	101,850
7.6 CCT GEN 01	101,130	101,130
7.1 CCT APR 01	101,160	101,180
7.2 CCT AGO 01	101,160	101,160
7.1 CCT OTT 01	101,260	101,260
7 CCT DIC 01	100,990	100,990
7.3 CCT FEB 02	101,140	101,140
8 CCT APR 02	101,060	101,080
7 CCT GIU 02	101,130	101,130
7.3 CCT AGO 02	101,340	101,340
8 CCT OTT 02	101,260	101,280
7.2 CCT NOV 02	101,260	101,270
7 CCT DIC 02	101,330	101,330
7.2 CCT GEN 03	100,750	100,750
7.3 CCT FEB 03	101,500	101,520
8 CCT APR 03	101,450	101,450
7.2 CCT MAG 03	101,460	101,460
7.2 CCT LUG 03	101,350	101,340
7.4 CCT SET 03	101,770	101,770
6.9 CCT NOV 03	100,230	100,230
CCT-MZ04 IND	100,500	100,500
6.9 CCT GEN 04	100,220	100,220
6.9 CCT 1 MAG 04	100,280	100,250
7.2 CCT GEN 06	102,000	101,500
7 CCT GEN 06	102,900	102,900
6.7 CCT SET 04	100,520	100,520
7.5 CTE 29 MAG 98	100,000	100,000
9 CTE 25 GIU 98	100,010	100,010
8.25 CTE 26 LUG 98	100,350	100,350
6.5 CTE 26 SET 98	100,500	100,500
8 CTE 28 SET 98	100,600	100,600
7 CTE 29 NOV 98	100,010	100,010
6.25 CTE 21 FEB99	101,000	101,000
7.5 CTE 26 LUG 99	102,600	102,600
8 CTE 22 NOV 99	102,580	102,580
8.5 CTE 24 GEN 00	104,750	104,750
12 CTO 19 MAG 98	100,640	100,640
0 CTZ 27 FEB 98	99,101	99,101
0 CTZ 30 APR 98	98,690	98,670
0 CTZ 30 GIU 98	97,985	97,985
0 CTZ 15 LUG 98	98,275	98,275
0 CTZ 31 AGO 98	97,330	97,330
0 CTZ 30 OTT 98	96,820	96,820
0 CTZ 15 GEN 99	96,100	96,100
0 CTZ 15 MAR 99	95,470	95,469
0 CTZ 14 MAG 99	94,820	94,820
CTZ 15 LUG 99	94,150	94,150
CTZ 30 SET 99	93,320	93,320
0 CTZ 30 DIC 98	96,280	96,280
0 CTZ 15 MAR 99	95,480	95,480
0 CTZ 15 DIC 99	92,590	92,575
0 CTZ 15 GIU 99	94,500	94,500
5.5 BTP 15 SET 00	102,350	102,420
5.75 BTP 15 SET 02	104,160	104,250

FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO

Fondi	Ultimo	Prec.
AZIONARI ITALIA		
Alpi Azionario	13872	13755
Alto Azionario	21401	20972
Apulia Azionario	18238	18013
Aureo Previdenzia	34053	33612
Blue Cis	14079	13909
Capitalgest Azioni	30683	30173
Carifondo Delta	46642	45984
Centrale Capital	41578	41042
Cisalpino Azionario	27161	26787
Cliam Sestante	13299	13087
Comit Plus	21137	21137
Consultinv. Azione	19902	19678
Ducato Securpac	15759	15593
Euromob. Risk Fund	42305	41638
Fondo Lombardo	35107	34700
Fondo Trading	16333	16222
Galileo	26723	26413
Genercomit Capital	24369	24142
Gepocapital	30212	29832
Grifoglobal	18362	18147
Imiindustria	21913	21796
Interbancaria Az.	41463	40954
Phenixfund Top	21989	21723
Prime Capital	81729	80784
Prudential Az.	22388	22059
Prudential Smal Cap	22074	21736
Quadrifoglio Azioni	27895	27747
Risparmio It. Az.	28325	27984
Roloitaly	19145	18894
Sanpaolo Az.Italia	15446	15246
Sanpaolo Azioni	27193	26793
Sanpaolo Junior	34913	34481
Venetoblue	27481	27154
Venetoventure	26917	26511
Venture Time	13340	13339
Zenit Azionario	19879	19879
Zeta Azionario	30344	29987
AZIONARI INT.		
Adriatic Global F.	25602	25511
Apulia Internaz.	14250	14205
Arca 27	24599	24619
Aureo Global	20499	20421
Azimut Borse Int.	20546	20432
Bn-azioni Internaz	23273	23202
Bpb Rubens	15482	15489
Carifondo Ariete	24582	24619
Carifondo Atlante	25080	25009
Carifondo Carige Az	13650	13626
Carifondo M.Gr.Az.	11647	11642
Cariplo Blue Chips	17034	17064
Centrale G8 B.Chips	19430	19300
Centrale Global	32106	31841
Cliam Sirio	15763	15700
Credis Trend	14975	14949
Ducato Az.Int.	62167	62149
Eptainternational	27506	27336
Euromob. Blue Chips	26457	26404
Euromob. Growth E.F	15249	15177
F&f Lagest Az.Int	23171	23097
F&f Prof.Gest.Int.	27041	26945
F&f Select Top 50	11232	11234
Fideuram Azione	25725	25623
Fondicri Internaz.	35044	34828
Galileo Internaz.	22116	22105
Genercomit Intern.	32581	32416
Geode	24306	24192
Gepobluechips	13683	13625
Gesfimi Innovazione	18708	18640
Gesticredit Azione	28002	27906
Gestielle I	21939	21891
Gestifondi Az.Int.	22479	22376
Grifoglobal Intern.	13425	13396
Ing.Sviluppo Ind.G.	25115	24988
International Stock	19696	19568
Investire Internaz.	21082	21049
Occidente Romagest	18142	18100
Oltremare Stock	19094	18978
Perform.Az.Estero	21649	21527
Personalfondo Az.	24429	24349
Prime Global	27690	27542
Primeclub Az. Int.	14747	14682
Putnam Glob.Eq. Lit	15192	15154
Putnam Glob.Eq. Usd	8,449	8,407
Risp. I. Borse Int.	35887	35674
Rolotrend	19992	19767
Sanpaolo Andromeda	40484	40265
Sanpaolo H. Intern.	24935	24814
Tallero	13591	13508
Zetastock	31489	31432
AZIONARI SP. IT.		
Arca Azioni Italia	34536	34097
Azimut Gl. Crescita	30173	29815
Azimut Trend Italia	19250	19051
Azzurro	52051	51277
Bn-azioni Italia	20113	19897
Bpb Tiziano	26330	25950
Capitalras	33766	33303
Carifondo Az.Italia	16962	16774
Centrale Italia	24248	23906
Cisalpino Indice	21930	21612
Cliam Az.Italiane	16236	16034
Comit Azione	21244	21244
Credis Azion.Italia	21359	21047
Dival Pza Affari	13359	13184

Fondi	Ultimo	Prec.
Ducato Az. Italia	22491	22163
Effe Az. It.	10903	10708
Epta Azioni Italia	22434	22118
Euromob. Azioni It.	28027	27504
F&f Lagest Az.Ita	42037	41438
F&f Profess Gestio	35199	34721
F&f Select Italia	20479	20191
Finanza Romagest	23920	23694
Fondersel Italia	25095	24691
Fondersel Pmi	19232	18857
Fondicri Selez. It.	33744	33256
Fondinvest 3	32353	31900
Fondo Crescita	19637	19336
Genercomit Az. It.	20797	20579
Gesfimi Italia	22880	22562
Gesticr. Borsitalia	26383	26036
Gestielle A	22316	21880
Gestifondi Az.It.	24024	23645
Gestnord P.Affari	18619	18402
Imi Italy	35374	34885
Industria Romagest	24557	24137
Ing Sviluppo Azion.	34721	34169
Investire Azionario	31335	30818
Italy Stock Manag.	19230	18987
Mediceo Indice It.	14049	13869
Mida Azionario	28524	28052
Oasi Azion.Italia	19255	18973
Oasi Crescita Az.	20620	20268
Oasi Ital. Eq. Risk	24351	23950
Oltremare Azionario	22409	22096
Padano Indice It.	19830	19533
Perform.Az.Italia	20411	20151
Prime Italy	29464	29090
Primeclub Az.Italia	28737	28371
Quadrif Blue Chips	11015	10957
Risparmio It.Cresc.	23790	23444
Sanpaolo Aldebaran	30357	29871
Zecchino	19035	18752
AZIONARI SP. EUR.		
Adriatic Europe F.	31300	31094
Amerigo Vespucci	15787	15656
Arca Az. Europa Lit	20908	20923
Azimut Europa	19930	19732
Capitalgest Europa	12548	12428
Carifondo Az.Europa	14227	14200
Centrale Europa Ecu	22,476	22,152
Centrale Europa Lit	43889	43238
Ducato Az. Europa	13015	12892
Euro Azionario	11889	11794
Euromob.Europe E.Q.	29989	29705
Europa 2000	31971	31715
F&f Select Europa	31702	31467
Fondersel Europa	23503	23330
Fondicri Sel.Europa	13420	13311
Fondinvest Europa	30472	30205
Genercomit Europa	38581	38208
Gesfimi Europa	19711	19608
Gesticr. Euroazioni	31951	31781
Gestielle Europa	22906	22631
Gestnord Europa Dem	19,930	19,801
Gestnord Europa Lit	19615	19486
Imi Europe	33899	33609
Ing Sviluppo Europa	34885	34634
Investire Europa	26117	25858
Mediceo Mediterr.	21211	21036
Mediceo Nord Europa	14951	14892
Primemerril Europa	38468	38098
Putnam Eur Eq. Ecu	8,567	8,495
Putnam Eur Eq. Lit	16729	16581
Roloeuropa	19020	18847
Sanpaolo H.Europe	17201	17073
Zetaswiss	44451	44292
AZIONARI SP. USA		
Adriatic Americ. F.	32359	32449
America 2000	26482	26568
Arca Az.America Lit	33764	33728
Azimut America	20709	20735
Capitalgest Intern.	19048	19138
Carifondo Az.Amer.	13400	13415
Central America Lit	29380	29504
Central America Usd	16,339	16,367
Cristoforo Colombo	32607	32590
Ducato Az.America	12624	12694
Euromob. Amer. E.F.	37141	37371
F&f Select America	22345	22428
Fondersel America	22678	22744
Fondicri S.America	14035	14032
Genercomit N.Amer.	42748	42880
Gesfimi Americhe	17968	17976
Gesticredit America	18382	18443
Gestielle America	20508	20578
Gestnord Americ Lit	32619	32735
Gestnord Americ Usd	18,141	18,160
Imi West	36258	36410
Ing Svilupo America	34606	34668
Investire America	35785	35876
Mediceo America	17096	17160
Oasi New York	17695	17728
Primemerril America	37530	37556
Putnam Usa Eq. Lit	14918	14972
Putnam Usa Eq. Usd	8,297	8,306
Roloamerica	20801	20652
Sanpaolo H.America	19576	19601
AZIONARI SP. PACIF.		
Adriatic F.East F.	10995	10788

Fondi	Ultimo	Prec.
Arca Az. F.East Lit	10736	10812
Azimut Pacifico	11323	11142
Capitalgest Pacif.	7601	7470
Carifondo Az.Asia	8695	8680
Centr. Em. Asia Usd	6,143	6,035
Centrale Em.Asia L	11046	10878
Centrale Giapp.Yen	626,320	619,977
Centrale Giappone L	8781	8640
Cliam Fenice	10389	10193
Ducato Az. Asia	7472	7388
Eurom. Tiger F.East	17046	16792
F&f Select Pacific	10460	10282
Ferdin. Magellano	8263	8184
Fondersel Oriente	10304	10072
Fondicri S.Oriente	8964	8892
Genercomit Pacifico	9613	9487
Gesfimi Pacifico	8931	8803
Gesticredit F.East	8203	8069
Gestielle Far East	9954	9761
Gestnord F.East Lit	13619	13368
Gestnord F.East Yen	971,398	959,242
Imi East	11946	11678
Ing Sviluppo Asia	7684	7565
Investire Pacifico	13359	13094
Mediceo Giappone	9446	9200
Oriente 2000	15810	15485
Oriente Romagest	9494	9359
Primemerr. Pacifico	21754	21417
Putnam Pacif.Eq.Lit	8886	8770
Putnam Pacif.Eq.Usd	4,942	4,865
Rolooriente	9248	9149
Sanpaolo H.Pacific	9904	9747
AZIONARI SP. P. EM.		
Azimut Trend Emerg.	10530	10461
Carifondo P.Emerg.	10868	10810
Ducato Az.Paesi Em.	8318	8268
Euromob.Em.Mark.Ef.	9278	9232
F&f Select Nuov Mer	9072	9061
Fondicri Alto Pot.	17024	16896
Fondinvest P.Emerg.	14261	14247
Geode Paesi Emerg.	11434	11373
Gesticredit Merc.Em	10151	10122
Gestielle Em.Market	13900	13790
Gestnord P.Emerg.	12560	12483
Ing.S.E.Markets Eq.	11163	11136
Mediceo Am.Latina	13417	13318
Mediceo Asia	7577	7479
Prime Emerg.Markets	14764	14653
S.Paolo H.Ec.Emerg.	12560	12467
AZIONARI ALTRE SP.		
Aureo Multiazioni	16782	16646
Azimut Trend	23297	23207
Bn Opportunita'	12698	12681
Centr.Az.Immob.Int.	10514	10514
Dival Consum Goods	11768	11801
Dival Energy	10895	10845
Dival Indiv Care	12130	12172
Dival Multimedia	11607	11516
Ducato Az.Giappone	8016	7828
Euromob. Green E.F.	18341	18336
Euromob.Hi-tech Ef.	19522	19381
F&f Select Germani	18791	18623
Fondinvest Servizi	28447	28366
Geode Risorse Nat.	7125	7122
Gesticr. Pharmachem	24830	24647
Gesticr. Privatizz.	15837	15648
Gestielle B	21501	21225
Gestielle World Com	11881	11708
Gestnord Ambiente	14870	14802
Gestnord Banking	19270	19232
Gestnord Trading	11026	10958
Ing.Sviluppo Iniz.	29710	29046
Ing.Sviluppo Olanda	26089	25607
Investilibero	12736	12712
Oasi Francoforte	21919	21701
Oasi High Risk	15345	15283
Oasi Londra	13505	13505
Oasi Paniere Borse	15276	15188
Oasi Parigi	21058	20938
Oasi Tokyo	11234	11039
Performance Plus	11320	11311
Prime Special	18909	18838
Putnam Usa Opp.Lit	13134	13148
Putnam Usa Opp.Usd	7,304	7,294
S.Paolo Az.In.Etico	12277	12157
S.Paolo H.Ambiente	31148	31069
S.Paolo H.Finance	39197	39077
S.Paolo H.Industria	24001	23885
Zenit Target	14916	14916
Zeta Medium Cap	10182	10123
BILANCIATI ITALIANI		
Alto Bilanciato	19525	19238
Arca Bb	49160	48908
Aureo	41785	41465
Azimut Bilanciato	30812	30637
Bn Bilanciato It	16301	16243
Capitalcredit	25961	25846
Capitalgest Bil.	35428	35041
Carifondo Libra	55355	54924
Cisalpino Bilanc.	31137	30854
Eptacapital	24540	24366
Euromob Capitalfit	37344	37020
F&f Profess Rispar	31535	31201
F&f Professionale	91213	90301
Fondattivo	19827	19715

Fondi	Ultimo	Prec.
Fondersel	71395	70860
Fondicri Bilanciato	21709	21557
Fondinvest 2	38176	37911
Fondo Genovese	14300	14233
Genercomit Bil.	48044	47777
Geporeinvest	26747	26547
Giallo	17218	17048
Grifocapital	29104	28887
Imicapital	50372	50145
Ing.Sviluppo Port.	46132	45556
Intermobiliare	29673	29386
Investire Bil.	23920	23737
Multiras	42858	42577
Nagracapital	32260	32037
Nordcapital	24715	24552
Primerend	50338	49645
Quadrifoglio Bil.	32298	32135
Rolomix	21857	21710
Silver Time	10901	10900
Venetocapital	23540	23386
Visconteo	45031	44749
Zeta Bilanciati	32088	31877
BILANCIATI INT.		
Adriatic Multifund	21692	21686
Arca Te	23716	23695
Armonia	21347	21295
Fideuram Perform.	16339	16199
Fondersel Trend	15449	15414
Fondo Centrale	33708	33588
Genercomit Espans.	13610	13574
Gepoworld	20638	20590
Gesfimi Int.	21864	21831
Gesticredit Finanza	27314	27191
Nordmix	23827	23787
Phenixfund	24850	24763
Prudential Mixed	12717	12687
Quadrifoglio Int.	17585	17509
Rolointernational	22308	22178
OBBLIGAZ. M. IT.		
Alpi Obbligazion.	10508	10496
Alto Obbligazion.	12263	12238
Aureo Rendita	28369	28324
Bn Previdenza	23142	23129
Capitalgest Rendita	14538	14524
Cliam Regolo	10619	10584
Cooperroma Obbl	10293	10287
Cr Trieste Obbl.	11550	11526
F&f Lagest Portfol	10565	10551
F.M.Roma Caput M.	14108	14087
Fondimpiego	30251	30198
Garden Cis	10443	10442
Genercomit Rendita	12737	12722
Gestielle M	16191	16117
Ginevra Obbl.	13135	13122
Griforend	14420	14404
Ing.Sviluppo Redd.	25979	25985
Investire Obbl.	33428	33383
Liradoro	13462	13426
Mediceo Reddito	13651	13644
Money Time	16937	16936
Nagrarend	14681	14667
Phenixfund 2	24088	24084
Primecash	11764	11763
Prudential Obbl.	21861	21811
Rendicredit	13101	13090
Rologest	26881	26862
Sanpaolo Ob.Mis.Fi.	11018	10995
Sforzesco	14599	14584
Venetorend	23167	23143
Zenit Obbligazion.	11149	11149
Zeta Obbligazionari	25007	24992
OBBLIGAZ. M. INT.		
Aureo Bond	13497	13477
Euro Obbligazion.	10636	10602
Grifobond	11120	11113
Quadr. Convert Bond	15008	14936
OBBLIGAZIONARI PURI IT.		
Agrifutura	24806	24800
Alleanza Obbl.	10749	10654
Apulia Obbl.	10900	10898
Azimut Glob.Reddito	21340	21331
Azimut Trend Tassi	12231	12228
Bn Obbligaz.Italia	10636	10632
Brianza Reddito	10192	10189
Carifondo Ala	15098	15083
Carifondo Car.Obbl.	14766	14752
Carifondo M.Gr.Obbl	10450	10441
Cisalpina Reddito	20680	20675
Cliam Pegaso	10030	10027
Consultinv. Reddito	11158	11128
Credis Obbl.Italia	11840	11831
Effe Obblig It.	10077	10070
Euromob. Reddito	20805	20781
Euromoney	13664	13656
Fondicri 1	12527	12521
Geporend	11223	11218
Gesticredit Cedole	10985	10977
Gestielle Liquidita	19885	19869
Gestivita	12729	12718
Intermoney	13873	13870
Investire Cash	32829	32826
Investire Reddito	10483	10479
Oasi Monet.Italia	14168	14162
Oasi Obblig.Italia	19669	19658
Personal Lira	17033	17020

Fondi	Ultimo	Prec.
Pitagora	17525	17520
Prudential Monet.	11026	11026
Quadrifoglio Obblig	23723	23688
Sanpaolo Vega Cp	12441	12435
Venetopay	10310	10305
Zeta Reddito	10886	10879
OBBLIGAZIONARI PURI INT.		
Adriatic Bond Fund	24690	24692
Arca Bond	17865	17835
Arcobaleno	21957	21975
Azimut Rendita Int.	13042	13049
Bn Obbligaz.Intern.	12038	12045
Bpb Rembrandt	12187	12168
Carifondo Bond	13981	13970
Cariplo Strong Cur.	12750	12738
Centrale Money	21479	21506
Cliam Obbl.Estere	13866	13868
Cliam Orione	10110	10117
Comit Obbl.Estero	10896	10896
Credis Obbl.Intern.	11779	11775
Ducato Reddito Int	13166	13172
Epta 92	18567	18587
Euromob.Intern.Bond	14392	14404
F&f Lagest Obb.In	17491	17492
F&f Profess.Redd.	11677	11678
Fondersel Internaz.	20057	20069
Fondicri P.B. Ecu	8,707	8,701
Fondicri Primary B.	17003	16984
Generc. Obbl.Estere	11421	11425
Gepobond	12741	12754
Gesfimi Pianeta	12103	12099
Gesticr Globalrend	17839	17847
Gestielle Bond	16196	16218
Gestifondi Obbl.Int	13319	13332
Imibond	22383	22376
Ing Sviluppo Bond	23044	23043
Internat. Bond Man.	11232	11251
Investire Bond	13845	13856
Mida Obbl Intern	18162	18169
Nordfon.Gl.Euro Ecu	10,353	10,366
Nordfondo Glob.Euro	20217	20234
Oasi Bond Risk	14508	14517
Oasi Obbl. Int.	17747	17797
Oltremare Bond	12066	12079
Padano Bond	13829	13815
Perform.Obbl.Est.	14114	14126
Personalbond	12037	12046
Pitagora Internaz.	13364	13377
Primebond	22249	22266
Primeclub Obbl Int	12094	12103
Putnam Global B.Lit	13049	13050
Putnam Global B.Usd	7,257	7,239
Rolobonds	14235	14237
Sanpaolo Ob.Est.Fi.	10687	10685
Sanpaolo-h.Bonds	11837	11835
Scudo	12120	12118
Zenit Bond	10706	10706
Zeta Bond	23711	23721
OBBLIGAZ. SP. IT. BR.		
Alto Monetario	10520	10518
Arca B.T. Breve T.	12896	12894
Arca Mm	20264	20261
Aureo Monetario	10398	10395
Azimut Garanzia	18681	18679
Azimut Solidarieta	11553	11551
Bn Liquidita'	10361	10359
Bn Monetario It	17890	17887
Capitalgest Moneta	15446	15444
Carif.Magna Graecia	13873	13871
Carifondo Carige	16459	16458
Carifondo Lire Piu	22192	22187
Centrale C.Corr.	14945	14942
Centrale Cash	12889	12887
Centrale Tasso Var.	10310	10307
Cisalpino Cash	13172	13170
Cliam Cash Imprese	10354	10352
Cliam Liquidita	12448	12445
Comit Reddito	11438	11438
Cooperroma Monetar	10172	10171
Cooprend	14459	14455
Credis Monet.Lire	11578	11568
Dival Cash	10202	10200
Ducato Monetario	12726	12724
Effe Mon. It.	10025	10023
Eptamoney	20848	20848
Euganeo	10964	10966
Euromob Contovivo	17948	17945
Euromob Liquidita	11112	11111
Euromob Tesoreria	16562	16560
F & F Moneta	10377	10375
F&f Lagest Monetar	12241	12240
F&f Profess Moneta	12345	12344
F&f Select Riserva	13628	13625
Fideuram Moneta	22122	22113
Fondersel Cash	13305	13304
Fondicri Monetario	21216	21210
Fondoforte	16359	16356
Genercomit Br.Term.	11030	11029
Genercomit Monet.	19368	19366
Gepocash	10669	10668
Gesfimi Monetario	17350	17345
Gest.Cashmanagement	12362	12360
Gesticredit Monete	20429	20426
Gestielle Bt Italia	10909	10906
Gestifondi Monet.	14806	14804

Fondi	Ultimo	Prec.
Ginevra Monetario	11792	11789
Grifocash	11133	11132
Imi 2000	25935	25929
Ing.Sviluppo Monet.	13216	13216
Investire Monetario	15184	15181
Laurin	10094	10088
Marengo	12683	12681
Mediceo Monetario	12649	12649
Mida Monetario	18379	18378
Monetario Romagest	19445	19442
Nordfondo Cash	13216	13213
Oasi Famiglia	11095	11095
Oltremare Monetario	11898	11897
Padano Monetario	10549	10546
Perf.Monetario 12	15082	15078
Perform.Monetario 3	10594	10593
Perseo Monetario	10952	10951
Perseo Rendita	10262	10260
Personal. Monetario	20916	20911
Prime Monetario	23842	23836
Quadrif Mon.	10043	10041
Rendiras	23165	23165
Risparmio Ital.Corr	19971	19966
Risparmio Ital.Mon.	10394	10392
Rolocash	12462	12461
Rolomoney	16296	16294
Sanpaolo Br. Term.	11062	11060
Sanpaolo Cash	14188	14187
Sanpaolo Liq. Imp.	10993	10991
Sanpaolo Rendita	10142	10140
Sicilcassa Monetar.	13371	13368
Soleil Cis	10432	10431
Teodorico Monetario	10434	10433
Venetocash	18857	18853
Zenit Monetario	11068	11068
Zeta Monetario	12219	12218
OBBLIGAZ. SP. IT.		
Arca Rr	13779	13768
Azimut Fixed Rate	13671	13658
Azimut Float.Rate	11636	11632
Bn-reddito Italia	11821	11818
Bpb Tiepolo	12294	12291
Centrale Reddito	29701	29672
Centrale Tasso Fis.	11873	11857
Cisalpino Cedola	10881	10876
Cliam Obbl.Italiane	11885	11877
Ducato Reddito It	34414	34392
Epta Lt	11515	11491
Epta Mt	10659	10652
Epta Tv	10356	10355
Eptabond	30570	30556
Euromob Renditit	12491	12481
F&f Lagest Obblig.	26794	26790
F&f Profess Reddit	18781	18778
Fideuram Security	14650	14646
Fondersel Reddito	19805	19802
Fondinvest 1	13528	13520
Gesfimi Risparmio	11973	11960
Gestiras	43080	43051
Gestiras Coupon	12613	12609
Imi Rend	16466	16459
Italmoney	13296	13290
Italy Bond Manag.	12343	12337
Mida Obbl.	24767	24740
Nordfondo	23712	23703
Oasi Btp Risk	17687	17646
Oltremare Obbl.	12538	12535
Padano Obblig.	13821	13812
Perform.Obbl.Lira	14441	14430
Performance Cedola	10054	10050
Prime Reddito It.	13271	13265
Primeclub Obbl. It.	25890	25879
Quadrif Risp.	10170	10156
Risparmio It. Redd.	26568	26555
Sanpaolo Antares	17808	17797
Sanpaolo Obb.Italia	10973	10965
Verde	12896	12890
OBBLIGAZ. AREA DMK		
Arca Bond Ecu Lit	11426	11410
Capitalgest B.Marc.	10413	10405
Carifondo Marchi	10278	10272
Carifondo Marchi Dm	10,443	10,438
Centr.Bond Germ Dem	12,058	12,072
Centr.Cash Mar.Dem	10,922	10,921
Eurom. N.Europe B.	11334	11330
F&f Sel.Bund Dem	11,081	11,078
F&f Sel.Bund Lit	10906	10902
Fondersel Marco	10450	10445
Generc.Eurobond Ecu	5,880	5,883
Generc.Eurobond Lit	11481	11483
Ing.Svilup.Eur.Ecu	5,076	5,077
Ing.Svilup.Euro C.L	9912	9909
Mediceo Mon.Europa	11042	11042
Nordf. A. Marco Dem	12,183	12,184
Nordf. A. Marco Lit	11990	11990
Oasi Marchi	9975	9973
Personalmarco Dem	11,993	11,987
OBBLIGAZ. AREA DLR		
Arca Bond Doll. Lit	12834	12830
Capitalgest B.Doll.	11125	11147
Carif.Doll.Obbl.Lit	13110	13103
Carif.Doll.Obbl.Usd	7,291	7,269
Centr.B.America Usd	12,013	12,026
Centr.C.Dollaro Usd	11,412	11,411
Columbus Int.B. Lit	12568	12592
Columbus Int.B. Usd	6,990	6,985

Fondi	Ultimo	Prec.
Ducato Obbl.Dollaro	11458	11495
Eurom. N.America B.	13171	13201
F&f Sel.R.Doll.Usd	5,901	5,903
F&f Select Ris Doll	10611	10641
Fondersel Dollaro	13104	13146
Genercomit Amer.Lit	12189	12214
Genercomit Amer.Usd	6,779	6,776
Gepobonddoll.	11337	11365
Gepobonddollari Usd	6,305	6,305
Mediceo Mon.America	11994	12022
Nordf.Area Doll.Lit	21803	21851
Nordf.Area Doll.Usd	12,126	12,122
Oasi Dollari	11656	11721
Personaldollaro Usd	12,651	12,665
S.Paolo H.Bond Doll	10625	10648
OBBLIGAZ. ALTRE SP.		
Arca Bond Yen Lit	10567	10512
Aureo Gestiob	15666	15647
Azimut Gar. Valute	10220	10225
Azimut Trend Valute	10979	10980
Bn Valuta Forte Chf	10,027	10,028
Carifondo H.Yield	11174	11153
Carifondo Tesoreria	11222	11221
Ducato Ob.Euro 2000	10721	10718
Euromob. Yen Bond	16290	16198
F&f Select Paes Em	10558	10562
Fondicri Bond Plus	10978	10971
Gest.Bt.Em. Markets	11503	11511
Gestielle Bt Ocse	11265	11277
Ing.Svilup.E.M.Mar.	20221	20244
Investire Str.Bond	20113	20119
J.P.M. Monet.Italia	11223	11222
J.P.M. Obbl.Intern.	12362	12367
J.P.M. Obbl.Italia	13650	13629
Oasi 3 Mesi	10911	10909
Oasi Crescita Risp.	12357	12356
Oasi Fr.Svizzeri	9026	9028
Oasi Gest.Liquidita	12313	12311
Oasi Obbl.Globale	20908	20902
Oasi Previdenza Int	12253	12250
Oasi Tesoreria Imp	12115	12112
Oasi Yen	8610	8560
S.Paolo H.Bond Euro	10270	10265
S.Paolo H.Bond Yen	10139	10087
S.Paolo Ob.Es.Etico	10479	10483
S.Paolo Ob.It.Etico	10870	10863
Vasco De Gama	20728	20736
ASSICURATIVI E SICAV		
Ina-valore Attivo	5560,087	5548,456
Ina-valute Estere	1855,100	1852,684
Ing Ins Balanced	10392,275	10339,654
Ing Ins Equity	10287,628	10255,011
Ing Ins Security	9875,062	9881,139
Sai Quota	N.P.	27059,861
Symphonia Az.Gl.	15964	15859
Symphonia Az.It.	16091	15915
Symphonia Monet.	10602	10602
Symphonia Ob.Global	13208	13219
ESTERI AUTORIZZATI		
British Index Lit	23330	23299
British Short T.Lit	64930	64652
Capital Italia Lit	119175	119175
Dm Bonds Portf. Lit	237010	237062
Dm Short Therm Lit	328313	328404
Ecu Bonds Lit	21910	21900
Ecu Short Therm Lit	375180	374722
Euroras Bond R	79046	78911
Euroras D Mark	101434	101480
Euroras Dollar	194144	193420
Euroras Equity R	83713	83167
Fonditalia Asia	6527	6433
Fonditalia Bon.Lira	14022	14012
Fonditalia Britain	19374	19380
Fonditalia D-mark	8982	8982
Fonditalia Dollar	12295	12370
Fonditalia Europe	18762	18560
Fonditalia Floating	11228	11223
Fonditalia Global	196887	196333
Fonditalia Italy	20731	20404
Fonditalia Japan	7167	7009
Fonditalia Lira	11776	11770
Fonditalia Usa	20773	20944
Fonditalia Yen	7593	7556
French Bonds Lit	177245	177371
French Index Lit	988698	983061
French Short T. Lit	334192	334217
German Index Lit	934597	926148
Interfund	99812	99693
International Sec.	119632	119567
Italfortune A Lit	148063	148063
Italfortune B Lit	32181	32181
Italfortune C Lit	21953	21953
Italfortune D Lit	22653	22653
Italfortune E Lit	11837	11837
Italfortune F Lit	12086	12086
Japan Sh. Term Lit	7052	7010
North Bonds Lit	39648	39766
North Index Lit	30873	31041
North Sh. Term Lit	97367	97594
Rominv It Eq Ind	21954	21705
Rominv It Shrt Ter	57243	57234
Rominv Jap. B	2972	2954
Rominv. It. Bond	258700	258800
Rominvest Brit Nr	33992	33875
Rominvest Pac Rr	1136	1115
Universal A Lit	75063	74894

MERCATO RISTRETTO

Titoli	Ultimo	Prec.
Autostrade Mer.	17500	17000
Bca Pop Siracusa	23200	23200
Bca Pop Crema	92500	92000
Bca Pop Cremona	16990	16990
Bca Pop .Emilia	97800	97800
Bca Pop Intra	24900	24200
Bca Pop Lodi	21500	20000
Bca Pop Luino-Va	11620	11700
Bca Pop Nov	15500	15500
Bca Pop Sondrio	39000	39000
B.ca Prov. Na	1550	1500
Base Holding Priv	145,5	145,5
Cibiemme Plast	29	29
Borgosesia	150	147
Borgosesia Rnc	129	143
Carbotrade Priv.	2100	2100
Cond Acqua Rm	18	18
Fem partecip	46	46
Ferr. Nord Mi	2655	2860
Broggi Izar	565	541
Frette	7250	7410
Ifis Priv	1700	1700
Ital. Assicurazioni	17160	17150
Napoletana Gas	3500	3500
Sicc	2800	2750
Terme Bognanco	234	234

OBBLIGAZIONI CONV.

Titoli	Ultimo	Var. %
B P Com In 94-99 6%	212,06	-0,24
B Pop Intra 94-99 6.5	215	0,00
B Agr Mn 2001 7%	187,41	-1,92
7 Bam 01 Cv Ex Wt	177,49	0,05
B Intesa 98/03 T.V.	269,29	3,33
B Intesa Rnc 98/03 T.V	211,71	5,37
6.4 Bpb-c.V. Tv 00	160,02	0,34
5.25 Bpb-c.V.Tv04	131,05	0,78
7 B.P.Brescia Cv 03	239,05	0,72
6 B.P.Comme Tv 01	170,51	-0,69
B Briantea 94-00 7%	180,67	0,90
M. Alleanza 93-99 4%	203,41	0,44
7.5 B.P.Bg-c.V.99cv	201,27	0,63
6 B.P.Brescia 99 Cv	335,22	-0,75
B Pop Cr 96-02 7%	162	1,89
6.7 C.Emilia Tv 99	204,64	2,46
6.5 E.Romagna Cv02	157	1,29
B Pop Lodi 95-00 8.5%	153,3	0,00
Cir 94-99 Cv 6%	110,12	0,57
6.5 Fonspa 01 Cv	128,5	0,58
Medio Italm 93-99 6%	183,04	-0,16
8 Sopaf 00 Cv	103,9	0,17
Olivetti 93-99 7.5%	148,98	8,39
Olivetti 98/02 T.V.	237,95	10,10
9.25 Saffa 01	131,84	-0,63
5 Sopaf 00 Cv	101,78	-0,10
Medio Unic. 2000 4.5%	140,03	1,50
Medio Unic. r 2000 5.5%	146,37	5,74
Medio Sai R 95-02 6%	159,05	5,63
B P Emil. 94-99 6%	206	0,00
B P Emil. 94-99 5.75%	164,5	0,00
Imi/Cirio 95-00 10%	140,96	-0,75

CAMBI *(Ind. Banca d'Italia)*

Monete	Odierni	Prec.
Dollaro USA	1793,52	1798,1
ECU	1953,14	1952,74
Marco Tedesco	984,64	984,18
Franco Francese	293,65	293,54
Sterlina Inglese	2991,95	2994,92
Fiorino Olandese	873,57	873,16
Franco Belga	47,732	47,711
Peseta Spagnola	11,609	11,609
Corona Danese	258,3	258,2
Lira Irlandese	2471,11	2455,49
Dracma Greca	5,601	6,213
Escudo Portoghese	9,618	9,619
Dollaro Canadese	1270,38	1280,06
Yen Giapponese	13,828	14,02
Franco Svizzero	1213,07	1210,03
Scellino Austriaco	139,97	139,89
Corona Norvegese	236,27	236,58
Corona Svedese	225,96	225,23
Marco Finlandese	324,3	324,27
Dollaro Australiano	1201,66	1214,8

CONTOASCOLTO. Il conto corrente a 29.000 lire al mese e operazioni illimitate, che ti regala GSM Motorola StarTAC e molto altro ancora.

Pagina in collaborazione con Banco Ambrosiano Veneto

Fonte dati: Tenfore

Arriva «Unico '98», il nuovo modello semplificato per la denuncia dei redditi

Redditi: un «740» per ciascun coniuge

Il ministro Visco (viste le novità) pronto a una proroga di qualche settimana

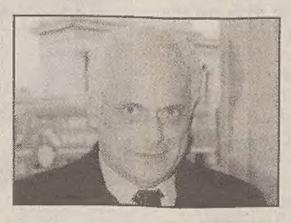
Marzo freddo per l'inflazione: atteso calo dopo due rialzi

ROMA Frenata del carovita a marzo. Dopo due mesi di rialzi l'inflazione dovrebbe restare ferma all'1,8% di febbraio, con un aumento minimo dei prezzi al consumo, solo lo 0,1% in più rispetto al mese precedente. E' questa la previsione che fanno economisti e istituti di ricerca, all'indomani della fine delle rilevazioni nelle città campione, che renderanno note le loro anticipazioni all'inizio della prossima settimana.

A portare ad una variazione praticamente nulla dei prezzi c'è il calo dei prezzi delle benzine e il minor peso del costo del lavoro grazie alla maggiore produttività. Elementi favorevoli che sono controbilanciati dagli aumenti degli alimentari e, forse, dalle conseguenze della rimodulazione delle bollette telefoniche, con l'aumento del canone e il calo delle interurbane.

ROMA Unico '98. Si chiamerà così il nuovo modello per la dichiarazione dei redditi che da quest'anno prenderà il posto del vecchio 740 e che è stato battezzato ieri dal ministro delle Finanze **Vincenzo Visco** che contemporaneamente ha accettato di far slittare di due o tre settimane la presentazione della prossima dichiarazione dei redditi venendo incontro a una richiesta del Parlamento. Per la proroga sarà possibile pagare un lieve interesse calcolato nell' ordine dello 0,5% Con il nuovo modulo sarà possibile fare una dichiarazione unica di molti redditi semplificando sostanzialmente le modalità di pagamento.

Tra le principali novità c'è che il contribuente non dovrà più allegare ricevute, anche se dovrà conservarle per cinque anni. Meno piacevole invece il fatto che con l'arrivo del nuovo modulo non sarà più possibile fare una dichiarazione congiunta tra coniugi e quindi ci sarà qualche difficoltà in più per chi lo scorso anno aveva presentato una dichiarazione congiunta e ora dovrà «separare» nuovamente i redditi.



Ma vediamo le principali innovazioni.

LA DICHIARAZIONE UNICA: La rivoluzione riguarderà tutti i contribuenti che presentavano il modello 740 ma ad usufruire dei benefici introdotti saranno soprattutto i lavoratori autonomi. Da quest' anno, infatti potranno utilizzare un unico modulo per dichiarare i redditi (e pagare l' Irpef), l' Iva, i contributi previdenziali.

Un quadro sarà dedicato anche all' Irap, la nuova imposta regionale. Gli imprenditori autonomi che hanno meno di 10 dipendenti-collaboratori, inoltre, potranno utilizzare il modello unico per fare anche la dichiarazione dei sostituti d' imposta (il modulo 770).

LA TELEMATICA: La nuova dichiarazione non dovrà più essere presentata agli uffici del comune. La consegna sarà fatta in banca, alla posta o presso un Centro autorizzato di assistenza fiscale (Caaf). Saranno questi *intermediari* a digitare i dati della dichiarazione su un computer e ad inviarli con un 'modem' al fisco, che li acquisirà nel termine di qualche mese.

IL VERSAMENTO: Con la dichiarazione unica arriva anche il versamento unificato. Con un solo modulo sarà possibile pagare tutte le imposte della dichiarazione e compensare tra di loro, ad esempio, i contributi dovuti con i crediti vantati per l' Iva nei confronti delle Finanze.

Via libera della Banca europea degli investimenti al progetto del ministro Ciampi per un Nasdaq all'italiana

Le piccole e medie imprese crescono

ROMA Via libera della Bei (la Banca europea per gli investimenti) alla proposta del ministro del Tesoro, Carlo Azeglio Ciampi, per un progetto che agevoli la quotazione in borsa delle piccole e medie imprese italiane. «È una proposta che va nella giusta direzione» ha detto ieri il vice presidente della Bei, **Massimo Ponzellini**.

Per Ponzellini un punto di partenza favorevole per l'accesso in Borsa delle Pmi è stato l'introduzione dei futures sui titoli a media capitalizzazione (*mid-caps*), che avranno l'effetto di incrementare i flussi di investimento verso tali realtà produttive.

Per Ponzellini un segnale indiretto, ma importante è che poi la Borsa italiana abbia imboccato la strada giusta, e ciò è provato da rumors di ritorno di operatori, come del vecchio, che in tempi non lontani avevano scelto Wall Street.

«Ci sono dunque - ha sottolineato Ponzellini - i primi risultati, ma il paradosso è che essi si ottengono più facilmente con imprese piccole che con grandi imprese: Barilla e Ferrero per esempio, conosciute a livello internazionale e che potrebbero, queste sì, dare un importante effetto segnale dell'ampliamento del mercato mobiliare italiano e contribuire così alla sua internazionalizzazione».

«La proposta del ministro di creare un Nasdaq per le Pmi va salutata con soddisfazione - ha spiegato Ponzellini - perchè da una parte rappresenta un possibile sbocco per la liquidità venutasi a creare dopo l'abbassamento dei tassi d'interesse (ed evita il crearsi di bolle speculative) e dall'altra gli obblighi di trasparenza imposti dalla Consob per la quotazione rimuovono uno dei tanti vincoli all' ingresso dei capitali stranieri.

In ogni caso - ha spiegato il vice presidente della Bei - è significativo e incoraggiante che negli ultimi tre anni 25 società industriali con un fatturato al di sotto dei 500 miliardi si siano quotate a Piazza Affari, e che due abbiano scelto lo sbarco all'Easdaq, il mercato telematico europeo».

Ponzellini ha sottolineato che il nuovo management della Borsa italiana dovrebbe seguire il modello già tracciato da Londra, dove la Borsa delle piccole e medie imprese va a gonfie vele, e vede attualmente la quotazione di 299 aziende, con una capitalizzazione complessiva di 5, 6 miliardi di sterline, qualcosa come oltre 15 mila miliardi di lire.

A Londra sono ben 299 le aziende che hanno scelto il mercato azionario

Il vicepresidente della Bei ha fatto notare che fino a poco tempo fa uno dei «maggiori spauracchi» per gli investitori esteri era quello di non riuscire a leggere i bilanci delle aziende italiane. «Occorrono incentivi alla quotazione - ha detto ancora - e nuovi strumenti finanziari che amplino il novero delle azioni appetibili e liquide perchè i capitali stranieri vanno dove sono presenti mercati azionari adeguati» per capitalizzazione, liquidità, costo delle transazioni e numero di attori.

IN BREVE

Dopo l'ammissione della dracma nello Sme

Bruxelles rivaluta l'Ecu: la lira verso quota 1950 rispetto al futuro euro

MILANO Un euro varrà con ogni probabilità poco più di 1.950 lire. Il comitato monetario europeo (nella stessa riunione in cui ha ammesso la dracma nello Sme) ha infatti fissato quelle che probabilmente saranno le parità «definitive» alla base, il primo gennaio del 1999, della conversione tra ecu e euro in rapporto di uno a uno. L'ecu è stato infatti rivalutato del 2,68% nei confronti di tutte le valute del paniere. Rispetto alla lira la nuova parità centrale è stata fissata a 1.957,61 lire (il 2,68% in più rispetto alle 1.906,48 lire della precedente parità).

Lexikon (Olivetti) annuncia un accordo commerciale con la Xerox nel campo dei prodotti per ufficio

MILANO Accordo fatto per la Lexikon, la divisione prodotti per ufficio del gruppo Olivetti. Giovedì prossimo, durante la rassegna mondiale del settore, il Cebit '98 di Hannover, verrà dato l'annuncio dell'alleanza commerciale con l'americana Xerox. L'accordo commerciale con gli americani che verrà annunciato giovedì segue a breve distanza quello che ha portato alla fusione Olsy-Wang nel settore dei servizi informatici e completa così il piano di risanamento annunciato da Colaninno quando prese in mano le redini del gruppo di Ivrea.

Ansaldo realizzerà una centrale galleggiante in Ghana La commessa ha un valore di 140 miliardi

GENOVA Ansaldo Energia, società Ansaldo-Finmeccanica, realizzerà per la prima volta una centrale galleggiante, che sarà ormeggiata di fronte alla costa ganese. Ansaldo, in consorzio con Mitsui & Co, si è aggiudicata, per 140 miliardi di lire, dalla Compagnia Petrolifera Nazionale del Ghana Gnpc l'ordine per la realizzazione chiavi in mano di una centrale turbogas da 126 MW montata su piattaforma. L'operazione è interamente finanziata dalla società privata giapponese Overseas Economic Cooperation Fun of Japan.

Finmeccanica: disco verde all'aumento di capitale Profondo rosso nel 1997 per circa 2200 miliardi

ROMA Perdite di circa 2.200 miliardi per Finmeccanica spa nel '97, dai 2.045 al 30 settembre scorso. Il risultato del preconsuntivo è «significativamente influenzato dagli oneri extra gestione, già recepiti nella situazione patrimoniale al 30 settembre '97, per 1.556 miliardi». Per il '98 è atteso «un significativo miglioramento degli ordini, del risultato operativo e dei flussi finanziari». Ieri il cda ha varato l'aumento del capitale sociale da 1. 573 miliardi e 808 milioni a 3. 541miliardi.

Un business da 42 mila miliardi

Clerici (Confitarma): «Italia leader nell'import-export marittimo sul mercato Ue»

GENOVA Il 25% del commercio mondiale trova destinazione o origine negli stati membri dell'Unione Europea per oltre 1. 600 milioni di tonnellate annue e oltre il 70% è effettuato via mare: l'Europa rappresenta dunque un punto nodale del commercio mondiale. Lo ha dichiarato il presidente di Confitarma **Paolo Clerici** in occasione della visita della delegazione della Commissione delle relazioni economiche esterne del Parlamento europeo.

Nel contesto europeo ha ricordato il presidente Confitarma - l'Italia è al primo posto nell'import-export marittimo con una quota che sfiora il 18% dei flussi complessivi. A livello di bilancia dei pagamenti il trasporto via mare si attesta su un business di 42. 000 miliardi a fronte di 18.000 per l'insieme degli altri sistemi di trasporto; gli incassi delle imprese marittime italiane per servizi di navigazione internazionale ammontano a circa 15. 000 miliardi. La produzione annua dei beni e servizi connessi alla navigazione è valutata in Italia a 25. 000 miliardi con 80mila addetti di cui 30mila nel solo settore dell'industria armatoriale.

Con questi dati il presidente di Confitarma Clerici ha voluto quindi sottolineare la valenza strategica per l'Italia e l'Europa dei traffici marittimi e in questa dimensione citando dati della Fondazione Censis, in rapporto al livello degli scambi dei paesi nord africani e mediorientali con l'Unione europea il livello relativo all'Italia risulta più elevato: 227 per le esportazioni, 249 per le importazioni e 235 per l'interscambio complessivo.

In questo contesto - ha proseguito Clerici - si è verificata negli ultimi anni una forte accentuazione della componente containeristica nei porti del sud Europa che hanno registrato nello scorso anno un 23% in più rispetto all'8, 4% dei paesi del nord Europa. Per quanto riguarda l'Italia poi trend oltre misura per lo scalo di Gioia Tauro +145% e Genova +42%; con valori oltre alla media mediterranea anche Livorno, Napoli, Trieste e Venezia.

Isvap: truffe in aumento nel ramo Rc auto (+15,2%)

ROMA Le truffe a danno delle assicurazioni, nel ramo Rc auto, sono aumentate nel 1996 del 15, 2%, raggiungendo i 438 miliardi di lire, pari al 2, 7% del totale dei risarcimenti. Per contrastare questa tendenza scende in campo l'Isvap, l'istituto di vigilanza sulle assicurazioni private, che sta valutando l'ipotesi di chiedere al Parlamento l'introduzione di una specifica aggravante al reato di truffa quando il fatto sia commesso a danno di una compagnia assicurativa. Le ultime informazioni disponibili, relative al 1995 e al 1996, chiariscono che, con riferimento al numero dei sinistri, si è osservato un incremento del 12, 8% rispetto al 1995.

«Maggiormente colpite dal fenomeno in esame - sottolinea l'Isvap - sono risultate le regioni meridionali. Tra queste, la Campania, con incidenze del 13% per il numero dei sinistri e dell'11% per gli importi, per un totale di 143 miliardi di lire, ha presentato i valori più elevati riscontrati su tutto il territorio nazionale».

Il Mibtel ha sfondato quota 22 mila (+1,89 per cento) con scambi per oltre 5 mila miliardi: il titolo di Cuccia sospeso per eccesso di rialzo

Piazza Affari si scatena, Mediobanca alle stelle

Anche Olivetti nel mirino (+9,45 per cento) - Arcelli: «Attenti alle bolle speculative»

MILANO Fuochi d'artificio a Piazza Affari. La Borsa di Milano cresce a ritmi forsennati mettendo in riga tutti gli altri mercati europei. I numeri di ieri sono da *guinness*: il Mibtel sfonda quota 22mila punti (22.189) e incassa un aumento dell'1,89%. Gli scambi superano la soglia dei 5mila miliardi. E per la prima volta dopo molti anni Mediobanca è stata «sospesa per eccesso di rialzo». Il messaggio borsistico apparso sui terminali degli operatori poco prima delle 17, al termine di un'altra seduta record, è di quelli che lasciano il segno. La banca di **Enrico Cuccia** non lo «meritava» da anni. Non se ne trova traccia negli album di Piazza degli Affari.

Il titolo è riuscito poi a stabilire il nuovo massimo assoluto a quota 22.150 lire (+5,76%) con un guadagno del 56% dall' inizio dell'anno. Raddoppiati gli scambi rispetto a venerdì: sono passate di mano 5,5 milioni di azioni per un controvalore di oltre 119 miliardi e un volume pari a circa l'1,1% del capitale.

Troppo, fanno notare alcuni operatori, per pensare solo a questioni tecniche o alla generale effervescenza del mercato. Ecco, dunque, che si sono rinvigorite le solite voci di fusione con la Comit che ieri ha guadagnato l'1,93% per cento. Un vecchio progetto attribuito a Cuccia, che nel corso degli anni è stato trasformato dalle ipotesi della Borsa in vari filoni: dalla cosiddetta Superbin (unione Comit-Credit-Banca Roma) alle nozze tra la Comit e la Banca di Roma, con la regia e l'intervento di Mediobanca. Oggi si riunirà il consiglio di amministrazione della Comit, convocato per l'approvazione del bilancio consolidato. L'attesa poi va anche al 27 marzo, quando si riuniranno sia il cda di Mediobanca che il direttivo del patto di sindacato che governa l'istituto di Cuccia.

Sul fronte delle «blue chips» le più richieste sono state le Olivetti che hanno messo a segno un rialzo del 9,45%. Positive anche Generali (+1,70 a 53.200), Pirelli (+4,30% a 5.670), Ras (+1,97% a 22.500). Restano invece alla finestra i titoli guida con le Telecom a 13.000 lire (+0, 56%) e le Eni addirittura in controtendenza a 11.225 (-0, 54%). Di fronte alla rincorsa forsennata di Piazza Affari, diventano più frequenti i segnali d'allarme lanciati dagli economisti. E ieri anche Mario Arcelli, futuro presidente di Assogestioni, ha messo in guardia da possibili bolle speculative.Sul fronte valutario la lira ha assorbito senza eccessivi contraccolpi la svalutazione della dracma greca che ha fatto il suo ingresso nello Sme. La moneta italiana ha concluso la sessione europea a 985 lire per marco e 1.794, 5 lire per dollaro, valori poco distanti dalle 984,64 lire e 1793,52 lire delle rilevazioni ufficiali di Bankitalia. Situazione senza sussulti sul mercato obbligazionario dove gli investitori sembrano aver abbandonato il campo a favore di quello azionario. A fine sessione il future sul Btp decennale ha comunque chiuso in rialzo a 119,25 contro il prezzo di 119,11 di venerdì.

IL BOOM DI PIAZZA AFFARI Parla il presidente della Consob Tommaso Padoa Schioppa

«Ma è un mercato indietro di 30 anni»

ROMA *Per il presidente della Consob* **Tommaso Padoa Schioppa** *è ancora presto per valutare in che modo le opportunità offerte dalla globalizzazione saranno rivolte al sistema finanziario italiano. «La modernizzazione del sistema finanziario italiano - ha dichiarato Padoa Schioppa nel suo intervento al convegno di Aspen Institute - è cominciata alla fine degli anni '80, con 30 anni di ritardo rispetto a quella del sistema industriale e anche oggi procede molto lentamente».*

Padoa Schioppa ha individuato tre carenze che, ha detto, «si vedrà se saranno superate»: il mercato, il sistema bancario, e le imprese. «Il mercato italiano è piccolo - ha sottolineato il presidente della Consob - ha le dimensioni di un Paese di 30 milioni di abitanti, ed è da vedere se nei prossimi anni riuscirà a raggiungere le dimensioni di un Paese di 55 milioni di abitanti quale siamo. Ci sono fattori che spingono in questa direzione - ha proseguito Padoa Schioppa - ad esempio le privatizzazioni, l'abbassamento dei tassi di interesse, la trasformazione della borsa-impresa, le modifiche al sistema fiscale, però è interamente da vedere se il mercato italiano si svilupperà».

Tommaso Padoa Schioppa

Per quanto riguarda l'impresa, Padoa Schioppa ha messo in evidenza che «in Italia non c'è carenza di risparmi nè di capitali, ma semmai c'è carenza di domanda di capitali, di iniziative di impresa che si rivolgano al mercato per raccogliere capitali di rischio». Ciò, a giudizio del presidente della Consob, è da mettere in relazione ad un problema di cultura imprenditoriale, più che al sistema finanziario.

Il convegno organizzato dall'Aspen Institute ha analizzato le conseguenze reali della globalizzazione dei mercati finanziari e le opportunità offerte al sistema industriale italiano. I partecipanti, tra i quali c'erano Lord Lawson, presidente Centrale Europe Trust, Massimo Ponzellini, vice presidente Bei, Silvio Scaglia, amministratore delegato Omnitel, David Croff, amministratore delegato Bnl e Gianni Letta, hanno discusso in particolare delle condizioni necessarie alle imprese italiane per poter attrarre capitali sui mercati internazionali.

A moderare il dibattito, l'ex presidente dell'Antitrust, Giuliano Amato, che ha messo in evidenza le difficoltà del nostro mercato, indicando tra i problemi maggiori quelli della trasparenza e del sistema bancario.

Berlusconi: «Nessuna cessione di quote in vista per Mediaset»

MILANO Berlusconi vende o non vende? E' da settimane che gli operatori di Piazza Affari si pongono questa domanda. Il fantasma di Rupert Murdoch aleggia sulla Borsa di Milano e ieri i titoli del Biscione hanno guadagnato il +4,31%. I vertici di Mediaset continuano però a smentire qualunque cessione di quote e il Cavaliere, a cui fa capo il gruppo del Biscione, non è da meno: «Credo che sia necessario per Mediaset, come altre imprese, andare verso delle collaborazioni. Forse c'è anche la voglia di farsi corteggiare e quindi anche questo può essere messo in conto», ha spiegato ieri a Milano entrando nella sede di Assolombarda per un incontro con il direttivo degli industriali milanesi.

Niente vendita dunque ma solo «contatti in corso» a livello internazionale: «Che mi risulti - ha ribadito il leader di Forza Italia - ci sono colloqui con diversi soggetti per delle collaborazioni nei settori delle produzioni di film e di fiction, nei settori del digitale e delle telecomunicazioni. Tutto questo - ha aggiunto - è qualche cosa che ogni soggetto presente nel mondo delle telecomunicazioni deve fare. Il futuro vedrà sempre di più collaborazioni tra i vari protagonisti del settore nei vari Paesi».

Silvio Berlusconi

Il Cavaliere conferma «contatti in corso ma solo per eventuali alleanze»

Il Cavaliere non si sbotto-na sul destino di Mediaset. Ma all'orizzonte c'è un progetto di legge che potrebbe creargli qualche difficoltà. Oggi infatti la Commissione affari costituzionali della Camera comincerà l'esame del testo unico sul conflitto di interessi. Il progetto di legge (relatore Frattini di Forza Italia) unifica tre precedenti proposte e fissa in 50 miliardi il patrimonio massimo che potrà detenere chi voglia diventare premier, ministro, sottosegretario, commissario straordinario del Governo o membro di una Autorità di garanzia.

SEXGATE

Gravissime accuse lanciate in tv da un'altra donna

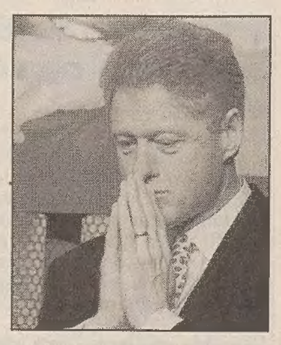
Clinton rischia la faccia e anche la poltrona

WASHINGTON *La reputazione di Bill Clinton è stata fatta a pezzi da una donna che aveva creduto in lui. Con gli occhi bassi, con un filo di voce, Kathleen Willey, di 51 anni, ha raccontato di fronte alle telecamere una storia imbarazzante. Aveva chiesto aiuto al presidente e lui ne approfittò per metterle le mani addosso. «Forse - ha detto - avrei dovuto prenderlo a schiaffi. Ma era pur sempre il presidente». Ha aggiunto che in seguito i funzionari della Casa Bianca fecero pressioni su di lei perchè stesse zitta. E senza mezzi termini ha definito «una bugia» la testimonianza sul loro incontro resa da Bill Clinton sotto giuramento.*

Decine di milioni di telespettatori, negli Stati Uniti e nel mondo, hanno ascoltato questa storia e guardato l'immagine della donna che la racconta. E' una donna molto diversa da Paula Jones, da Jennifer Flowers, da Monica Lewinsky, dalle disinvolte signore e signorine che nel rapporto con il presidente cercavano denaro o pubblicità. E non ha alcun rapporto con i crociati della destra che odiano Clinton.

E' da sempre un'attivista del partito democratico. Suo marito, un ricco avvocato della Virginia, aveva versato centinaia di migliaia di dollari per la campagna elettorale di Clinton nel 1991. Dopo la vittoria, a lei era stato offerto un incarico senza stipendio alla Casa Bianca. Nel 1993 sulla famiglia Willey si abbattè la disgrazia. Il marito, travolto dai debiti, si tolse la vita. Quel giorno stesso la moglie, che ancora non sapeva del suicidio, andò da Clinton per chiedere un lavoro retribuito.

«Ero sconvolta - ha raccontato in televisione - avevo bisogno di soldi per aiutare mio marito». Clinton la condusse in uno stanzino accanto all'ufficio ovale e l'abbracciò come per confortarla. «Mi baciò sulla bocca - prosegue il racconto - mi toccò il seno e mi disse all'orecchio che mi aveva sempre desiderata. Mi prese una mano e se la mise sui genitali». L'intervistatore, implacabile, ha chiesto di precisare se il presidente avesse un'erezione. Senza parlare Kathleen Willey ha fatto segno di sì con il capo.



Nuove rivelazioni esplosive: la deposizione della Willey è in contrasto con quella del Presidente e sembra attendibile

Kathleen ottenne il lavoro remunerato che voleva da Clinton. Ma un'altra impiegata l'aveva vista uscire dalla stanza del presidente con gli abiti in disordine. E questa impiegata era Linda Tripp, la falsa amica che qualche anno dopo avrebbe tradito Monica Lewinsky. «L'avvocato del presidente, Robert Bennett - ha detto Kathleen Willey - fece pressioni su di me perchè negassi che vi erano state molestie sessuali».

Bill Clinton si è detto ieri «sorpreso e deluso» delle affermazioni di Kathleen. «A differenza di lei - ha aggiunto - ricordo bene quello che è avvenuto quel giorno». E ha confermato la versione dei fatti esposta sotto giuramento: diede a Kathleen soltanto un bacio sulla fronte, per confortarla. Ancora una volta, è la parola del presidente degli Stati Uniti contro quella di una donna. Ma questa donna in apparenza non ha secondi fini e la sua testimonianza ha avuto un effetto devastante.

Le femministe, che finora avevano evitato di prendere posizione contro Clinton data la dubbia reputazione delle sue accusatrici, questa volta si stanno mobilitando. Patricia Ireland, presidente dell'Organizzazione Nazionale delle Donne, ha detto: «Se la storia è vera, si tratta di atti di libidine violenta. E' un'accusa molto grave. Se sarà provata sarà un gravissimo problema».

Cambiato all'ultimo momento il programma della visita del ministro britannico Cook

Braccio di ferro Israele-Ue

Invece tira aria di distensione fra Washington e Teheran

Cook accetta di andare a Har Homà con il sindaco di Gerusalemme

IL CAIRO Il braccio di ferro tra l'Unione europea e Israele sul programma della visita del ministro degli esteri inglese Robin Cook si è risolto ieri in una bolla di sapone. L'indignazione del governo israeliano per l'intenzione espressa da Cook di visitare la collina di Har Homà insieme a Faisal Husseini («sarebbe come se il nostro ministro degli esteri venisse a Londra per un incontro con Gerry Adams non concordato con il governo britannico», ha rilevato ieri un anonimo funzionario di Gerusalemme) si è sgonfiata di fronte alla marcia indietro di

Cook, che ha accettato l'offerta israeliana di farsi accompagnare piuttosto dal sindaco di Gerusalemme o dal segretario di governo Dany Naveh. Nel frattempo Cook ha cercato di gettare acqua sul fuoco della «gaffe» con delle dichiarazioni concilianti dall'Egitto, dove faceva tappa prima di arrivare in Israele.

L'Europa è determinata e vuole favorire a tutti i costi la ripresa del processo di pace in Medio Oriente, ha affermato Cook a nome dell'Unione Europea, la cui presidenza di turno spetta alla Gran Bretagna. Cook ha assicurato che il compito che l'Ue può svolgere nel processo di pace non è in contrasto con quello degli Stati Uniti. Il ministro ha illustrato al presidente egiziano Hosni Mubarak le linee generali del progetto europeo per far ripartire il processo di pace arabo-israeliano che è in una fase di stallo.

«Il nostro interesse è rafforzare la cooperazione economica e commerciale con tutti i Paesi (del Medio Oriente) attraverso la pace. Per questo l'Ue farà tutto il possibile per riprendere i negoziati e farli progredire in tutte le loro sfaccettature», ha detto Cook, in una conferenza stampa, dopo aver incontrato Mubarak e il collega egiziano, Amr Mousa. «Ho discusso con il presidente Mubarak i passi che devono essere compiuti per dare nuova energia al processo e sono contento perchè ha accolto le nostre idee», ha aggiunto Cook.

Intanto tira aria sempre più concreta di distensione fra gli Usa e l'Iran: il vice segretario di Stato americano Strobe Talbot ha dichiarato in occasione di un viaggio nella zona del Golfo Persico che Washington è disposta ad avviare contatti diretti con Teheran. «Siamo disposti ad avere un dialogo tra i nostri due governi e quando il governo dell'Iran sarà pronto a questo, saremo senz'altro pronti anche noi», ha detto Talbot al termine di un incontro avuto con il sultano dell'Oman. Il vice segretario di Stato ha aggiunto, comunque, che l'accento attualmente va posto sullo sviluppo dei contatti tra le popolazioni dei due paesi. E' stato il neo-presidente iraniano Mohammad Khatami ad auspicare a gennaio l'avvio di contatti culturali tra i rispettivi popoli per rompere quasi due decenni di ostilità tra i due governi.

Il tradizionale Hamsin quest'anno si presenta violentissimo e sferza tutto il Medio Oriente

Un inferno di vento e sabbia

IL CAIRO Una violentissima tempesta di sabbia si è abbattuta tra ieri su diversi Paesi del Medio Oriente provocando gravi disagi al traffico aereo, marittimo e causando anche la morte di almeno 3 persone e il ferimento di altre 29. Tutte le vittime sono rimaste coinvolte in incidenti stradali innescati dalla sabbia.

La tempesta, descritta come la più violenta mai vista in Libano e una delle più forti in Siria negli ultimi 50 anni, ha interessato anche Israele, Egitto e Cipro e ha ridotto la visibilità a meno di 200 metri. Al Cairo, un uomo che si trovava appollaiato sulla cabina di un camion è morto andando a sbattere con la testa contro un ponte molto basso che non aveva visto a causa della sabbia.

In altre provincie egiziane, due persone sono morte e altre 27 sono rimaste ferite in incidenti d'auto. Tredici persone sono state ricoverate negli ospedali di Amman, in Giordania, per problemi respiratori.

La tempesta di sabbia, che ha avuto origine nel deserto libico-egiziano, è un fenomeno stagionale noto come Hamsin, o 50 giorni di venti dal deserto. La radio libanese ha trasmesso degli appelli invitando la gente che soffre di asma a rimanere a casa o a coprirsi le vie respiratorie. Le raffiche di vento a 110 chilometri orari hanno fatto precipitare uno dei «monumenti» di Beirut, la ruota panoramica del parco giochi, che era sopravvissuto alla guerra civile (1975-1990) e ai bombardamenti israeliani del 1982.

La tempesta ha provocato disagi anche ai vip: il ministro britannico degli Esteri, Robin Cook, è arrivato in Egitto con 14 ore di ritardo. Il suo aereo è stato costretto ad atterrare a Cipro e ieri mattina ha ulteriormente ritardato la partenza perchè i venti hanno portato sabbia e pulviscolo anche sopra l'isola.

La tempesta di sabbia ha raggiunto anche la Siria, dove è stato chiuso l'aeroporto internazionale di Damasco, e Israele, dove un turbinio di vento ha tra l'altro sconvolto la casa del leader laburista Ehud Barak a Cochav Yair. In un primo momento si era pensato ad un furto, ma poi è stato accertato che è stato il forte vento a spalancare una finestra azionando così la sirena di allarme. La stessa tempesta ha costretto Arafat, diretto a Gaza, ad atterrare al Cairo. Arafat era proveniente da Doha dove aveva assistito all'apertura della 25ma conferenza dei Paesi dell'Organizzazione della Conferenza islamica.

La visibilità ridotta provoca diversi morti e decine di feriti

Ventimila donne con il pane tra le mani fermate da un cordone impenetrabile di poliziotti serbi

Kosovo: sfida delle madri coraggio

Milosevic si gioca un'importante «partita» politica

BELGRADO Una lunghissima ed estenuante mano di poker è appena iniziata tra Pristina e Belgrado. In palio è l'indipendenza del Kosovo. Rugova e Milosevic osservano le carte che hanno nelle mani, ma se dall'impenetrabile viso del leader serbo non traspare alcun segnale, nessuna ruga in grado di capire fino a quale posta è disposto ad arrivare, l'avversario è già più prevedibile. Ieri gli albanesi non si sono presentati al tavolo delle trattative, nonostante la presenza nella capitale kosovara della delegazione serba guidata ancora da Ratko Markovic, il padre putativo della perduta autonomia del Kosovo.

Rugova sa di avere gli occhi del mondo puntati sul dramma della sua gente. Non è un caso che le manifestazioni di protesta, riprese dalle telecamere di tutte le tv presenti in loco, si susseguano quasi con cadenza giornaliera. Deve tenere duro ancora una settimana, quando si svolgeranno le elezioni clandestine albanesi per eleggere il proprio presidente e il parlamento, ovviamente non riconosciuti da Belgrado. E se, per ora, Rugova ha chiesto le carte (è riuscito anche a eliminare alcuni «falchi» del suo partito), Milosevic resta impassibile a scrutare quelle che ha già in mano.

Osserva lo «Zar dei Balcani» tutto il trambusto che si sta scatenando attorno a lui, ma da grande temporeggiatore della politica aspetta. Aspetta, nonostante i rappresentanti militari di Bulgaria, Romania, Macedonia, Turchia e Stati Uniti si siano riuniti ieri ad Ankara per discutere la formazione di una «Forza di pace multinazionale balcanica». L'idea è turca e, anche per questo motivo, Atene, seppur invitata, ha disertato la riunione. La Serbia sa di poter contare sulla fedele amicizia greca, garantitita anche dall'inimicizia tra ellenici e turchi, sicuramente quest'ultimi più vicini alle posizioni dei correligionari musulmani del Kosovo.

Intanto da New York le voci che gungono dal Palazzo di vetro sembrano andare nella direzione di voler «sdoganare» il «Kosovogate» all'Unione europea. Il Segretario generale delle Nazioni unite, Kofi Annan, infatti, ha dichiarato di «non voler interferire» negli sforzi della Ue sulla crisi nell'ex provincia autonoma. Annan, secondo le parole del suo portavoce, Fred Eckard «non vuole essere il cuoco di troppo che rovina la zuppa». Resta da chiedersi se i Quindici si siano resi conto di essere rimasti con la minestra bollente in mano.

La Turchia si propone quale capofila di una forza di intervento nella regione. Le Nazioni Unite dichiarano la situazione «un problema europeo»

Ieri, sul terreno invece, è stata la giornata delle donne kosovare. Impugnando e agitando con le mani lunghi filoni di pane almeno 20 mila «madri coraggio» sono partite in corteo da Pristina con il proposito di raggiungere, dopo una marcia di 50 chilometri, il distretto di Drenica, regione martire di questi ultimi giorni. Ma appena giunte a Kosovo polje , la mitica spianata dei merli dove il re serbo Lazar fu sconfitto dagli Ottomani dando origine a tutta la mitologia grandeserba, un cordone formato da un migliaio di agenti delle forze speciali di Belgrado, in perfetto assetto anti sommossa, ha sbarrato loro la strada.

«Loro hanno i fucili, noi abbiamo il pane», hanno urlato inviperite le donne in faccia ai poliziotti. Sulle loro teste sono spuntati striscioni con su scritto: «Stop al genocidio, non siamo terroristi». Il comandante delle forze speciali, impugnato il megafono, ha dato cinque minuti di tempo alle manifestanti per fare marcia indietro, altrimenti avrebbe comandato la carica. Sono volati insulti, qualche sputo e pochi spintoni. Poi le donne kosovare hanno fatto ordinatamente marcia indietro. Per i serbi è la prima «vittoria» ottenuta a Kosovo polje. E a Belgrado c'è chi già fa gli scongiuri.

Mauro Manzin

I turco-ciprioti rifiutano l'offerta di andare al negoziato con l'Ue

NICOSIA Il leader dei turco-ciprioti Rauf Denktash ha formalmente respinto l'offerta - avanzata dall'Unione Europea - di partecipazione alla delegazione cipriota che avvierà il negoziato per l'ingresso dell'isola nell'Ue a partire dalla fine del mese. Le dichiarazioni di Denktash erano attese poichè la comunità turca di Cipro si è opposta sin dall'inizio all'ingresso dell'isola nell'Ue, stante anche il contenzioso tuttora aperto tra Ankara e Bruxelles. «Questa offerta ha lo scopo di farci indirettamente riconoscere il governo greco-cipriota come il governo legittimo di Cipro e di agganciarci alla Grecia eliminando tutti i diritti della Turchia sull'isola», ha spiegato Denktash.

La Turchia e la leadership turco-cipriota sono chiaramente contrari al negoziato perchè temono che l'ingresso di Cipro nell'Ue si traduca nei fatti in una integrazione dell'isola alla Grecia, già membro dell'Unione e maggiore oppositore dell'ingresso di Ankara. Cipro è divisa in due da quando le truppe turche invasero nel 1974 il terzo settentrionale dell'isola dopo un tentativo di colpo di stato a Nicosia da parte dei sostenitori dell'unione con la Grecia.

Ieri mattina il ministro degli esteri britannico Robin Cook aveva espresso la speranza che i turco-ciprioti accettassero l'invito. Ma Parigi non sembra d'accordo con lui: «La Francia continua a pensare che sarebbe irragionevole far aderire all'Unione Europea un'isola divisa» ha detto ieri un portavoce del Quai d'Orsai, secondo il quale questo «sarebbe contrario agli sforzi messi in atto dalla comunità internazionale da 24 anni».

My Lai ricorda il peggiore massacro perpetrato dall'esercito americano

Eroi e carnefici in Vietnam

MY LAI Sono passati trent'anni dal massacro di My Lai, uno degli episodi peggiori del conflitto in Vietnam: il 16 marzo '68 soldati Usa assaltarono il piccolo villaggio del Sud in cerca di vietcong e ne sterminarono la popolazione. I morti furono 407. Poi gli attaccanti si spostarono in una località vicina e uccisero altri 97 civili. Una carneficina, che sarebbe però potuta risultare anche più tragica: non fosse stato per l'intervento di elicotteristi americani i quali scesero al suolo e si interposero tra i connazionali scatenati nell'eccidio e un piccolo gruppo di contadini locali, cui fecero scudo con il proprio velivolo.

Uno di loro, il comandante Glenn Andreotta, morì sul campo tre settimane dopo. Gli altri due, il co-pilota Hugh Thompson e l'artigliere Lawrence Colburn, sono tornati sul luogo della strage per essere salutati come eroi sia dai vietnamiti sia da decine di cittadini statunitensi, reduci di guerra o semplici imprenditori stabilitisi nel Paese asiatico dopo il disgelo tra Washington e Hanoi. La cerimonia commemorativa è stata emozionante soprattutto per l'artigliere, mai più ritornato a My Lai da allora.

Pochi giorni fa lo stesso Colburn, Thompson e, alla memoria, Andreotta sono stati insigniti della Medaglia del Soldato: la più alta onoreficenza militare Usa per atti di coraggio non compiuti nel confronto diretto con il nemico. E ieri i sopravvissuti hanno avuto un toccante incontro con due donne che ebbero salva la vita grazie a loro.

Non era finita: mentre i due americani visitavano il monumento, che ritrae alcuni abitanti di My Lai intenti a soccorrere i morti, si sono visti avvicinare da un' altra donna. Questa ha cominciato a stringere loro forte le mani e a parlare fitto fitto in vietnamita: ferita, trent'anni fa cadde in una fossa sotto mucchi di cadaveri e la scampò solo per l'arrivo dell'elicottero «avverso». I suoi salvatori l'hanno conosciuta a pochi decine di centimetri da dove si spalancava la voragine.

I tre soldati Usa che difesero i vietcong festeggiati dai superstiti

Speravano di poter rivedere anche un altro dei beneficiati, un ragazzino colpito in modo grave e grondante sangue che Thompson estrasse da sotto una catasta di corpi esanimi. Quel ragazzo, che adesso ha 36 anni, non è però potuto venire: sta scontando cinque anni di carcere per furto. Al villaggio dicono che è come un morto che cammina, un simbolo attuale del funesto retaggio lasciato a My Lai da quel lontano massacro.

DAL MONDO

Il Fronte Nazionale cerca alleanze

Le Pen, «mano tesa» al centrodestra

PARIGI Jean Marie Le Pen rilancia la strategia della «mano tesa» al centro destra. L'elettorato francese gli ha consegnato una «dote» di circa il 16% dei voti nelle elezioni regionali di ieri e il leader del Fronte Nazionale gioca la carta per tentare lo «sdoganamento»: il suo appoggio ai candidati del fronte Rpr-Udf (neogollisti e liberali) in funzione di diga contro quella «sinistra »plurale« che ha confermato i suoi voti di giugno conquistano almeno 12 consigli regionali su 22 (10 in più delle ultime elezioni). In molte regioni però, Le Pen può essere l'ago della bilancia nelle elezioni dei presidenti, che si terranno venerdì.

Da Bruxelles parziale revoca dell'embargo contro il «morbo della mucca pazza»

BRUXELLES Dopo poco meno di due anni i ministri dell' Agricoltura dei Paesi membri dell'Unione Europea hanno deciso, ieri a Bruxelles, una parziale revoca dell'embargo decretato il 27 marzo '96 contro le carni britanniche allo scopo di scongiurare il diffondersi di un'epidemia del «morbo della mucca pazza». Saranno autorizzate dalla sola Irlanda del Nord le esportazioni di carne di vitello, purchè ricavata da capi di età compresa fra i 6 e i 30 mesi e nati da animali adulti originari di allevamenti dove non si sono riscontrati in precedenza casi di infezione. In realtà l'allentamento effettivo dell'embargo diventerà effettivo solo più avanti.

L'ex maestra di Seattle ci ricasca: di nuovo incinta dell'amante quattordicenne, di nuovo in prigione

SEATTLE Sarebbe di nuovo il ragazzino 14enne il padre della creatura che porta in grembo Mary Kay Letourneau, l'ex insegnante di 36 anni che ha già avuto una bambina dal giovane e che proprio per questo sta scontando sette anni e mezzo di carcere. L'ex insegnante, che considera l'adolescente «l'amore della sua vita», per questa relazione è stata condannata con l'accusa di aver avuto rapporti sessuali con un minorenne. La pena era stata temporaneamente sospesa ma la donna, che sarebbe alla sesta settimana di gravidanza, non è riuscita a rispettare le disposizioni del giudice che le vietavano di avvicinarsi al ragazzino ed è finita di nuovo in carcere.

A Hong Kong 43 casi di colera: cresce il panico per la diffusione della malattia

HONG KONG Cresce a Hong Kong l'allarme per la possibile diffusione di un'epidemia di colera. Fonti dell'amministrazione autonoma locale hanno reso noto che sono stati individuati altri 25 casi di persone colpite dal morbo, tutti turisti reduci da recenti viaggi in Thailandia che si vanno ad aggiungere ai tre malati già noti. In totale le persone colpite dal colera sono adesso 43, tra cui parecchie che a quanto sembra avrebbero contratto il vibrione consumando frutti di mare importati, sempre dalla Thailandia, in gennaio. Altri otto ricoveri in ospedale sono considerati sospetti.

Redazione: Capodistria, via Župančič 39 - tel. (dall'Italia 00386-66) 274087 fax 274086/274085

Importante tappa fiumana per il presidente del Partito socialdemocratico, Ivica Racan

Ex comunisti: attacco all'Hdz

I sondaggi danno il partito di Tudjman in calo di consensi

FIUME Ringalluzzito dai sondaggi demoscopici che danno il suo schieramento in vantaggio sull'Accadizeta, il presidente del Partito socialdemocratico, Ivica Racan, ha fatto tappa ieri a Fiume, rilasciando dichiarazioni importanti. Quasi da... futuro capo dello stato. Nel capoluogo del Quarnero, definito non a torto capitale della democrazia in Croazia, Racan ha rimarcato che i socialdemocratici sono pronti al grande cambio di guardia con gli accadizetiani, ad assumere cioè il potere nel Paese. «Il mio partito ha tra gli interessi strategici quello di voler cooperare con le forze democratiche, allo scopo di conquistare il potere e di gestirlo nel rispetto del pluripartitismo. Siamo pronti ad assumere le redini della Croazia, facendola guidare da una coalizione, che metteremmo in piedi anche se alle elezioni, anticipate o meno che siano, il Partito socialdemocratico riuscisse a stravincere. Ma la coalizione vuol dire controllo e sicurezza che la democrazia funzioni».

Ivica Racan

Anche Racan, ex comunista, il primo croato ad aver detto di no a Milosevic e alla sua visione della Jugoslavia, ha rivolto parole di critica all'indirizzo del governo di Zagabria per aver vietato comizi partitici nella Slavonia danubiana. «È assurdo impedire alle forze democratiche – ha detto Racan – di far sentire la loro voce in una regione che ha bisogno di dosi industriali di tolleranza. Il governo dovrebbe invece porre l'altolà alle formazioni politiche che ammiccano al neofascismo». Chiaro il riferimento al comizio del Partito croato dei diritti svoltosi a Vukovar, condito da saluti romani, canzoni ustascia e cori intonati al «dalli al serbo». Dicevamo dei sondaggi. In base al settimanale d'opposizione zagabrese «Globus», in questo momento nella capitale croata il 28 per cento dei consensi è per il Partito socialdemocratico, il 25 per gli accadizetiani, seguono i liberali di Budisa (7,1) e i liberali di Gotovac (6,7), mentre il Partito contadino non va oltre il 3% delle preferenze. A livello nazionale, secondo un'indagine compiuta dal periodico «Nacional», primo posto per i socialdemocratici (circa il 25%) che scavalcano i seguaci del partito di Tudjman, che non sarebbero in grado di raccogliere più del 21% dei consensi.

a. m.

Sede di Capodistria

Patronato Inca: prezioso aiuto per i pensionati della Slovenia

CAPODISTRIA L'attività del patronato Inca-Oso di Capodistria prosegue con successo. E' quanto appurato nei giorni scorsi, nel corso di una riunione convocata per analizzare i risultati del 1997. All'incontro erano presenti i rappresentanti dell'Inca di Roma Antonio Bruzzese e Giuseppe Soricaro, nonché Pietro Lettig, coordinatore dell'Inca-Cgil del Friuli-Venezia Giulia. L'iniziativa, avviata nel 1992, è rivolta ai pensionati sloveni che fruiscono della pensione italiana. L'apertura del patronato è stata resa possibile grazie a un accordo fra la Cgil regionale e l'Organizzazione sindacale costiera.

Durante il colloquio, tenutosi a Capodistria presso la sede di via Verdi, è emerso che all'ufficio si rivolgono pensionati da un po' tutta la Slovenia.

Da quanto appreso, vi sarebbero alcune difficoltà per quanto riguarda l'iter delle pratiche per le pensioni di anzianità degli agricoltori. Un fatto dovuto probabilmente, è stato rilevato, a causa di diverse interpretazioni dell'Inps e dell'ente previdenziale sloveno (lo Zpiz). I rappresentanti dell'Inca e dell'Oso hanno deciso di organizzare in tempi brevi un incontro di lavoro con i rappresentanti dell'Inps di Trieste e di Gorizia.

«In generale - si legge in una nota - è emerso che il patronato Inca-Oso di Capodistria, fondato sulla base dei rapporti tra le due organizzazioni sindacali (la Cgil e l'Osc), contribuisce all'attuazione degli accordi e delle normative internazionali».

I lavori del congresso della «Lega per il Litorale»

Bocciato dai regionalisti il centralismo di Lubiana

I CAMBI

SLOVENIA
Tallero 1,00 = 10,68 Lire*

CROAZIA
Kuna 1,00 = 279,49 Lire

Benzina super

SLOVENIA
Talleri/l 111,40 = 1.250,85 Lire/l

CROAZIA
Kune/l 4,35 = 1.215,76 Lire/l

Benzina verde

SLOVENIA
Talleri/l 99,10 = 1.112,71 Lire/l

CROAZIA
Kune/l 4,02 = 1.123,53 Lire/l

(*) Dato fornito dalla Banka Koper d.d. di Capodistria

CAPODISTRIA L'insoddisfazione per il trattamento che lo Stato sloveno riserva alla loro regione ha caratterizzato il congresso della Lega per il Litorale. Riunitisi sabato a Capodistria, i regionalisti hanno criticato pesantemente il centralismo di Lubiana, che dimentica sistematicamente l'area che si estende da Pirano a Tolmino. Lo Stato sloveno – è stato detto – non è più una madre che cura amorosamente anche questo lembo di terra, ma piuttosto una severa matrigna. Del resto la Slovenia si sta trasformando da Stato di tutti i suoi cittadini in proprietà privata di una ristretta cerchia di privilegiati. I comuni mortali – hanno rilevato al congresso della Lega per il Litorale – vengono lasciati in disparte senza prospettive, sull'orlo della povertà con una disoccupazione in continuo aumento. Per esternare questo malcontento la Lega ha votato addirittura la mozione che cancella dal suo motto qualsiasi riferimento alla Slovenia. Da ora in poi affermerà la volontà di vivere in una regione rispettata, evidentemente dal governo centrale, e con uguali diritti rispetto alle altre regioni slovene. Per il resto la Lega per il Litorale ha eletto a presidente Branko Mahne e ha deciso di presentarsi alle prossime elezioni amministrative di autunno, collaborando con tutti i movimenti che fanno della lotta contro il centralismo il loro cavallo di battaglia. Hanno chiesto che venga approvata quanto prima la legge sulle regioni slovene e che il Litorale non venga spaccato in due parti, come previsto da alcune proposte ufficiose.

Dopo oltre tre mesi di accese polemiche via libera alla grande mattanza nel mare di Sezza

Scattata la «tratta dei cefali»

Nelle reti dei pescatori sono finite più di 10 tonnellate di prede

PORTOROSE Si è alzato il sipario domenica mattina nello specchio di mare antistante il promontorio di Sezza, su una delle più tormentate tratte dei cefali degli ultimi decenni. Dopo oltre tre mesi e mezzo di accese polemiche, accuse, contraccuse, tra fazioni rivali la quarantina di pescatori dilettanti della cooperativa di Portorose, capeggiati da Ivo Zigo è riuscita a intrappolare nella gigantesca rete, oltre una decina di tonnellate di cefali.

Per evitare nuove polemiche gli organizzatori della tratta hanno comunicato che l'ammontare esatto del bottino verrà comunicato nei prossimi giorni al termine delle complesse operazioni di pesatura. Non va dimenticato che il 10% dell'introito complessivo della grossa pescata finirà nelle casse del comune di Pirano. Verso le 3 del mattino di domenica decine di imbarcazioni hanno lentamente accerchiato l'enorme contingente di cefali con una gigantesca rete lunga oltre 1 chilometro e larga una trentina di metri. Dopo tre ore di fatica verso le 6 di mattina, è stata portata a termine la complessa operazione. Fortunatamente questa volta le condizioni atmosferiche hanno dato una mano ai pescatori, a differenza di lunedì scorso quando la tramontana ha rovinato la tratta, e circa 25 tonnellate di cefali e alcune centinaia di chili di orate e branzini, già intrappolati, sono riusciti a prendere il mare provocando un danno valutato a un centinaio di milioni di lire. Nel pomeriggio di domenica la tratta si è trasformata nella tradizionale festa popolare. Nelle pescherie della zona sono stati posti in vendita i primi quantitativi di cefali; è stato stabilito un prezzo unico per tutta la Slovenia; 1 chilo di cefali costa 900 talleri (circa 9500 lire).

Teatro Stabile del Fvg

Isola, va in scena Achille Campanile

CAPODISTRIA «Un'indimenticabile serata» la commedia con testi di Achille Campanile, va in scena questa sera al teatro cittadino di Isola. Lo spettacolo avrà inizio alle ore 20, ed è presentato dal Teatro Stabile del Friuli-Venezia Giulia, il Politeama Rossetti di Trieste. Fra gli interpreti Piera Degli Espositi, Stefano Galante e Stefano Bembi al pianoforte. La regia è di Antonio Calenda. La rappresentazione è stata resa possibile grazie alla collaborazione fra Unione italiana, Università popolare di Trieste con il patrocinio della Regione Friuli-Venezia Giulia. Domani lo spettacolo si sposterà a Pola, al Teatro popolare istriano, con inizio alle ore 19,30.

Sarà inaugurata oggi la quattordicesima edizione della manifestazione

Il turismo nautico protagonista della tradizionale fiera di Fiume

FIUME Da stamane il Palazzetto dello sport di Tersatto ospiterà la 14.a edizione della Fiera Nautica '98, la rassegna internazionale del turismo nautico nel cui ambito si svolgerà pure la terza esposizione delle innovazioni per il settore nautico e le attività marittime.

Patrocinatori della manifestazione promossa dall'Ente fiera di Fiume, il ministero della Marineria, trasporti e comunicazioni e la giunta fiumana.

Sono 105 gli espositori provenienti oltre che da varie località della Croazia anche dall'estero e precisamente da Italia, Danimarca, Germania e Slovenia. Verranno proposte imbarcazioni, motori fuoribordo, attrezzature varie per natanti, pezzi di ricambio, nonché abbigliamento e calzature per diportisti come pure attrezzature per i marina. A inaugurare la 14.a edizione di Nautica '98 dovrebbe essere il ministro della marineria Zeljko Luzavec.

Folto il calendario delle manifestazioni che accompagneranno l'edizione di quest'anno della fiera nautica. Così ad esempio questo pomeriggio presso la sala di lettura di Tersatto si terrà il convegno vertente sul tema «L'impegno internazionale per lo sviluppo del turismo nautico nell'Adriatico fino al Duemila». L'appuntamento, che vedrà la partecipazione di numerosi esperti sia croati sia italiani, viene organizzato dall'Assonautica nazionale italiana, dall'Associazione dei marina della Croazia nonché dagli Ente fiera di Rimini e di Fiume. Ricorderemo che la prima parte di tale convegno si è tenuta al salone Nautex a Rimini, conclusosi il primo marzo scorso.

Da aggiungere ancora che Nautica '98 e la terza esposizione delle innovazioni al Palazzetto dello sport di Tersatto rimarranno aperte ogni giorno dalle 10 alle 19 fino al 22 marzo. Su decisione della Giunta municipale di Fiume, l'ingresso sarà gratuito.

v.b.

Trieste Musica Ensemble

Ciclo di concerti a Casa Tartini

PIRANO Continua a Casa Tartini, nell'ambito delle manifestazioni musicali promosse dalla Comunità degli italiani di Pirano in collaborazione con l'Associazione "Trieste Musica", il fortunato ciclo di concerti riservati alle giovani promesse. Dopo il positivo debutto del duo Alessandra Falciano e Elisa Fratnik, entrambe triestine, che si sono esibite recentemente, ieri è stata la volta del "Trieste Musica Ensemble", che ha proposte un programma costituito da musiche ispirate alla Spagna. Fra gli interpreti Giorgio Blasco, Ennio Guerrato, Patrizia Greco, Fabrizio Del Bianco e Elisa Desinan.

FINO AL 12 APRILE,
VEDERE PIU' LONTANO VI COSTERA'
SOLO 2.000 LIRE.

UN MODO PIÙ PROFONDO DI VEDERE IL MONDO.

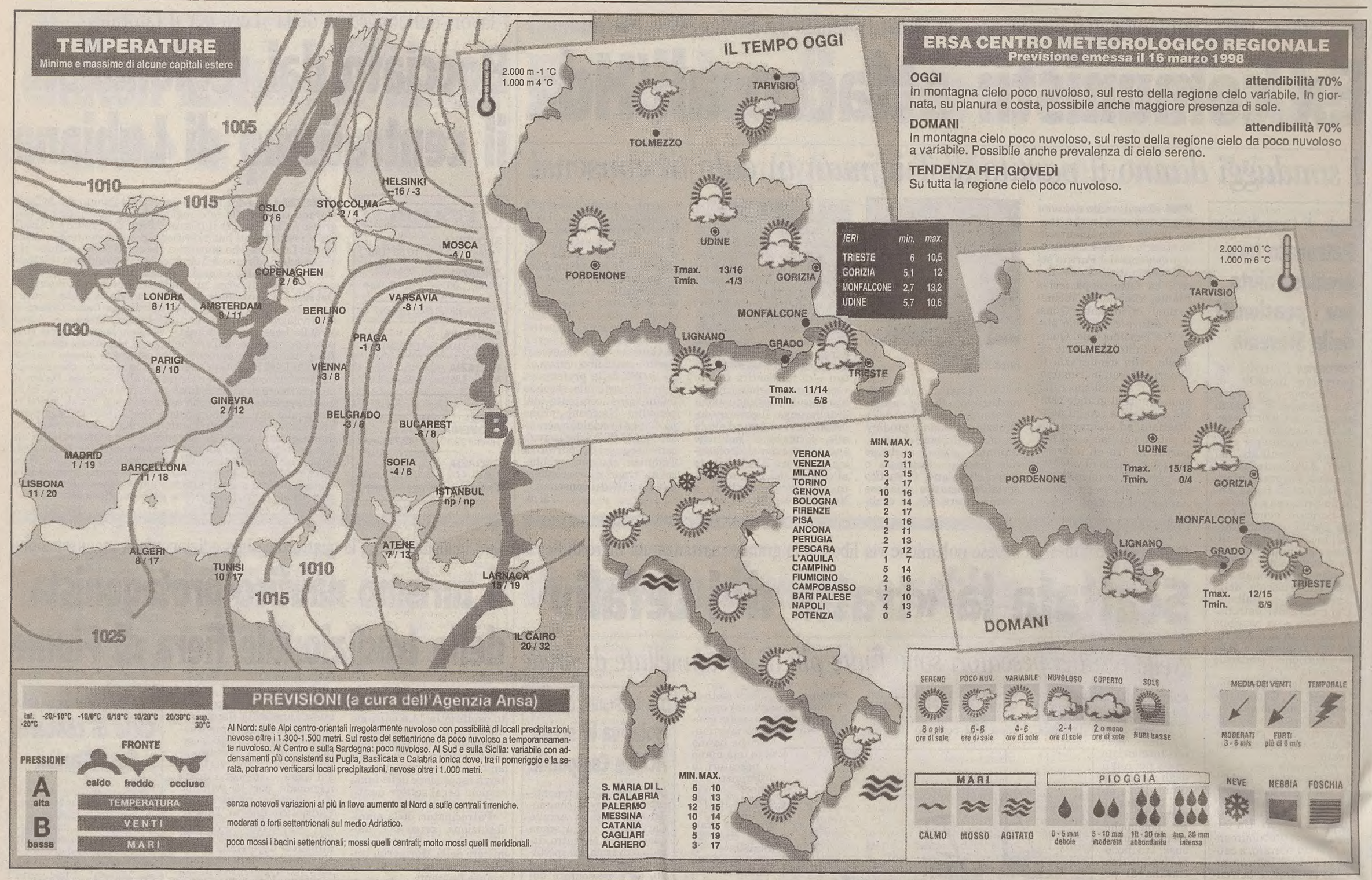
Quello che vedete è un formidabile strumento per guardare e capire la realtà. La prima lente è Il Piccolo, il vostro quotidiano di riferimento, aperto sul mondo ma anche sulla realtà locale. La seconda è Il Sole 24 ORE, il più letto quotidiano economico d'Europa*. Li troverete insieme, a richiesta, al prezzo complessivo di 2.000 lire. Per unire alla visione politica e sociale che conoscete e apprezzate, anche la visione economica; indispensabile ormai sia per capire quello che succede nel mondo, che per orientarsi nella vita pratica. Fino al 12 aprile chiedete al vostro edicolante lo strumento giusto: "Il Piccolo più Il Sole 24 ORE, grazie".

Il Piccolo e Il Sole 24 ORE insieme, a richiesta, a sole 2.000 lire** invece di 3.200.

www.ilpiccolo.it Offerta valida per Trieste, Gorizia e province www.ilsole24ore.it

PUBLICIS

* Fonte Audipress 1997/II (1.551.000 lettori). ** Il prezzo può variare in occasione di altre iniziative editoriali concomitanti.



MODA

Il guardaroba maschile riscopre pelli, pellicce e giacche ultralunghe

Uomini di tweed e lana cotta alla ricerca di ruvide tenerezze

Feltro, lana cotta, vigogna, tweed. All'uomo del prossimo inverno vanno a genio tessuti ruvidi e corposi, forme informi, consistenze spesse, che gli regalano un aspetto da cucciolone domestico, bisognoso di tenerezza (*nella foto la proposta di Jean Paul Gaultier*). Pull, maglioni e polo sono tutti king-size: le maniche si allungano fino a nascondere la mano, i colli sono importanti, avvolgenti, le sciarpe lunghissime, in filati neo-rustici, i pantaloni ampi sulla gamba, da clochard metropolitano. In questa linea rough-chic prevalgono i colori dal bosco: marron-glacé, verde muschio, ruggine, rosso brandy, azzurri caldi e pastosi.

Si rinnova anche l'abito formale. Se non volete essere fuori misura, scegliete il due pezzi dai revers sottili, le spalle che seguono il disegno naturale e la giacca notevolmente allungata. E' questo l'unico punto di eccentricità del nuovo stile, ricercato ma mai prevedibile. La giacca arriva decisamente al ginocchio, sia mono che doppiopetto. Sotto, una semplice teeshirt indossata sopra il maglione scollato a V, il maglione a collo alto in tinta o la camicia dal collo sottolineato, senza cravatta.

Per chi ha coraggio da vendere c'è tutta una vasta scelta di pelli colorate, declinate in giubbotti da motociclista, soprabiti lunghi fino ai piedi, persino camice e pantaloni alla zuava. Della pelliccia e delle sue vittime maschili di ritorno, si è già parlato (e polemizzato) a lungo. Se vi sentite addosso un'identità da play-boy anni Sessanta, potete scegliere tra autentici o fintissimi cappotti di visone, opossum, martora, coyote, nei colori naturali o in un trasgressivo verde semaforo o rosso ceralacca.

Al contrario, se vi sentite più portati verso un minimalismo di lusso, ecco elegantissimi pantaloni o maglie simil-jogging, cappotti a vestaglia, abiti che assomigliano da vicino a pigiami. Non mancano neppure parka, montgomery e k-way: sportswear ma in tessuti pregiati.

OROSCOPO

Ariete 21/3 19/4
L'intuito vi guiderà in tutte le operazioni finanziarie del momento. Non ascoltate gli altri, e fidatevi solo di voi stesi. Sorprese piacevoli in amore.

Toro 20/4 20/5
Non scoraggiatevi al primo intoppo: la strada per arrivare al successo è lastricata di difficoltà. Momentanea incomprensione con il partner.

Gemelli 21/5 20/6
Giornata nel complesso proficua: soprattutto se riuscirete a non perdere la testa di fronte agli ostacoli. Interessanti relazioni sociali.

Cancro 21/6 22/7
Tenete conto delle osservazioni e delle critiche se possono essere costruttive. Non fate al partner promesse che non potete mantenere.

Leone 23/7 22/8
l nervosismo è un pessimo consigliere: cercate di dominarvi per non combinare guai nel lavoro. Le delusioni d'amore non devono condizionarvi più.

Vergine 23/8 22/9
Partenza positiva per un importante incarico di lavoro affidatovi di recente. Sintomi di stanchezza in un rapporto sentimentale.

Bilancia 23/9 22/10
Gli obiettivi che vi siete prefissati stanno diventando raggiungibili. Non drammatizzate una crisi sentimentale che è solo passeggera.

Scorpione 23/10 21/11
Nei rapporti con i soci d'affari vi conviene essere rilassati per evitare i soliti nervosismi controproducenti. L'amore non è costante.

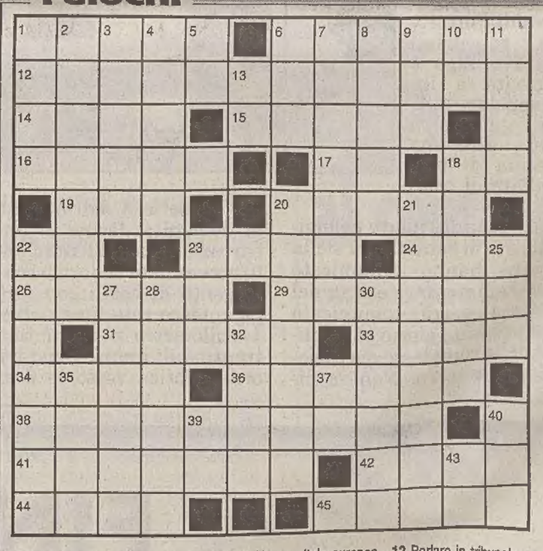
Sagittario 22/11 21/12
Avete avuto ragione voi: le vostre difficoltà non sono mai state durature, non lo sono ora. Prudenza nell'allacciare una nuova relazione.

Capricorno 22/12 19/1
Vi sentite depressi, insoddisfatti e nello stesso tempo incapaci di prendere iniziative: reagite. L'amore ancora una volta vi sosterrà.

Aquario 20/1 18/2
Una momentanea incomprensione tra collaboratori non deve avere conseguenze definitive. In amore sarà battaglia, ma ne vale la pena.

Pesci 19/2 20/3
Una porta aperta nella giusta direzione migliorerà sensibilmente le prospettive future nel lavoro. Salto di qualità nei rapporti affettivi.

I GIOCHI



ORIZZONTALI: 1 Ristagno negli affati - 6 Una capitale europea - 12 Parlare in tribunale - 14 Il lago di Omegna - 15 Quelli «turchi» fanno sudare - 16 Famoso re dell'Epiro - 17 Nel cuore del Siam - 18 Riceve le due Dora - 19 Quantità indefinita - 20 Si protende verso il Giappone - 22 Ripetute nella calca - 23 Patria di... fratelli inseparabili - 24 Verso di corvo - 26 Aeroporto sardo - 29 Blaise, famoso scienziato e filosofo - 31 Immagine sacra russa - 33 La nereide madre di Achille - 34 La camicia... dell'amo - 36 La gravità di un danno - 38 Urtare violentemente qualcuno - 41 Un poco - 42 Un'abbreviazione... sulle carte geografiche - 44 Gas per dirigibili - 45 Incapaci di tradire.

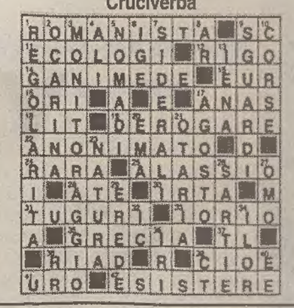
VERTICALI: 1 Punto telegrafico - 2 Fibra per tende - 3 Corpo celeste - 4 Il segnale d'inizio di una corsa - 5 Italia! Italia! - 6 Uccello un tempo diffuso nella Nuova Zelanda - 7 Un tumore benigno - 8 La moneta dell'Algeria - 9 Diffonde programmi tv (sigla) - 10 Inizio di irritazione - 11 Vi nacque Apollo - 13 Iniziali di Bongiorno - 18 Un intervento di lelpo - 20 Rifugio per cacciatori - 21 Parola che omette il seguito - 22 Il colore del cielo sereno - 23 Sud Sud-Ovest - 25 Le mette la paura! - 27 Gattini - 28 Pianta... sul capitello corinzio - 30 Schiatta pure... - 32 Un gas usato per le insegne luminose - 35 L'«undici» ferrarese - 37 Mezza rata - 39 Le hanno gatti e topi - 40 Li ricordano i posteri - 43 Oltre... all'inizio.

INDOVINELLO
Noi mafiosi
Ci dicon «Gli Intoccabili»;
con i nostri fedeli siamo buoni,
chiamati al loro tavolo vi andiamo,
ma siamo pure quelli che spariamo!
Il Morello

ANAGRAMMA (8=2,6)
Direttrice in gamba
Qualche volta è pignola e si è inserita
per imporre la propria condizione;
ma non manca di classe e si può dire
che ha dato a tutti più di una lezione.
Ciampolino

SOLUZIONI DI IERI
Cambio di consonante:
predica, prefica
Metatesi:
ciocco, coccio

Cruciverba



ENIGMISTICA IN
CREATA DAI MIGLIORI ENIGMISTI ITALIANI
100 pagine di giochi e rubriche
Ogni mese in edicola

ARREDO BAGNO
MAREGA
APERTO IL LUNEDI'
LAMETAL
SCALDACQUA ELETTRICI
a partire da L. 123.000
PRONTA CONSEGNA
SEDILI colorati da L. 15.000
TENDA DOCCIA da L. 18.000
RADIATORE VENTILATO
trasportabile DE LONGHI L. 195.000
ultime disponibilità
NEW DESIGN
IMPIANTI DI RISCALDAMENTO
IDRAULICI - GAS - SANITARI
Via Concordia 1 (Campo S. Giacomo) - Trieste - Tel. 638477

LOTTO

Su Torino sta recuperando il segno «9» in finale

Un caso pratico che attualmente interessa i giocatori assidui riguarda il gruppo delle terzine simmetrico-correlative, composto da quindici terzine (i tre numeri di ciascuna includono cioè un ambo in finale, uno in decina e uno in figura, e hanno per somma 91). La riproduzione dell'ambo ha subito scarti notevoli con più terzine: 1 81 9, 2 42 47, 3 84 4, 5 45 41, 11 15 65, 12 17 62, 13 83 85, 21 31 39, 23 25 43, 24 33 34, 32 72, 77, 35 71 75, 51 61 69, 53 55 73, 54 63 64. Complessivamente queste terzine danno luogo a quarantacinque ambi e il premio unitario è di lire 5,56 per ogni ambo sorteggiato. Noi riteniamo che ci siano i presupposti per ridurre il gioco, preferendo in particolare la terzina 9 81 1 con posta prevalentemente sull'ambo. Intanto, dopo il sorteggio a colpo dell'ambo secco 15 50, proponiamo alcune combinazioni favorevoli. Su Bari e Tutte sono attendibili 46 48, 47 48 (ambi), su Firenze 11 10, su Napoli 2 secco e 2 32, 2 16 42, su Palermo 75 47 estratto e 19 22 47 75 ambo. Su Torino dovrebbe recuperare il segno «9» in finale da abbinare all'attuale capolista: 29 59 69 62. Su Genova interessano 36 52 51.

g. c.

c15055
MUTUO GIOVANI
ACQUISTO PRIMA CASA
IMPORTO MASSIMO
L. 200.000.000
costo per milione L. 6.321
DURATA MASSIMA 30 ANNI
STARANZANO
APPARTAMENTI pronta consegna con 2-3 stanze letto doppi servizi e ampia rimessa. Riscaldamento autonomo.
■ STARANZANO
Palazzina (da iniziare) con 1-2-3 camere ampia rimessa e riscaldamento autonomo
■ RONCHI DEI LEGIONARI
Ultima casa a schiera composta da: soggiorno cucina-pranzo, 2 bagni, ripostiglio, 3 letto, mansarda, taverna e rimessa. FINITURE MOLTO ACCURATE
VENDITA DIRETTA
COSTRUZIONI PASIAN - Staranzano
Via Martiri della Libertà 42/A - Tel. 0481/710730 - orario d'ufficio 9-12.30 / 15-18.30

Ma quali gaffes! Lubiana ragiona così

«Il Borghese» di data 11 marzo 1998 riporta un'intervista provocatoria di Marzio G. Mian all'ambasciatore sloveno in Italia Peter Andrej Bekes, in cui questo fa «affermazioni clamorose» che – secondo l'intervistatore – danno «eloquentemente l'idea di chi stia vincendo la partita tra Roma e Lubiana». Come era prevedibile la Farnesina incassa in silenzio, contenta degli incredibili cavilli dello stesso ambasciatore e del governo sloveno, obiettivamente assurdi di fronte all'esistenza della registrazione delle risposte sintetizzate nell'intervista, anzi epurate (Il Piccolo, 6 marzo 1998).

Non si tratta di una «gaffe» del giovane diplomatico. Per chi dal 1945 segue le vicende al confine orientale e la diplomazia di Belgrado, ottimamente ereditata da Lubiana e Zagabria, è solo la conferma che essa lavora come una macchina di precisione, come quando ha gonfiato a livello di pericolo per la pace mondiale un inesistente problema della Zona B, per arrivare nel 1975 al Trattato di Osimo (accettazione della sovranità jugoslava sull'Istria di NE, dopo che questa era stata esclusa da 21 nazioni, firmando il Trattato di pace con l'Italia). Quella volta ci furono le abusive tabelle confinarie e i carri armati a Capodistria. Ricordiamo anche la «sceneggiata» di Aquileia del 10 ottobre 1994. La Slovenia aveva affidato le trattative con il ministero degli Esteri italiano Martino al dimissionario ministro Peterle, per poter vanificare le minime aperture che questo fingeva di concedere e al suo ritorno è stato puntualmente sconfessato.

Così oggi: l'intervista è solo un «ballon d'essai» della finale cedevolezza italiana. Lubiana voleva assicurarsi che la Farnesina, tacendo, porgeva l'altra guancia e, finora, ne ha avuto assicurazione. L'abile mossa arriva dopo una sistematica preparazione basata su falsi storici ufficializzati da Lubiana, avente per scopo il disconoscimento dei Trattati di Rapallo (1920, annessone all'Italia della Venezia Giulia, Zara e le isole), e di Roma (1924, annessione di Fiume). Tale asserzione è avallata da due documenti fondamentali:

– 31 luglio 1992. La Farnesina accetta la richiesta della Slovenia di essere riconosciuta come «successore» della jugoslavia e ne «prende atto con soddisfazione» (Gazzetta Ufficiale n. 211 dell'8 settembre 1992). Nel comunicato c'è l'elenco preparato da Lubiana di 50 accordi bilaterali o multinazionali elencati senza ordine cronologico. Per eliminare ogni accordo precedente, il più antico documento è un accordo di estradizione del 6 aprile 1992;

– marzo 1996. Il ministro degli Esteri di Lubiana Zoran Thaler pubblica un libro bilingue sloveno-inglese: «Slovenia, Italia - Libro bianco sulle relazioni diplomatiche». Questo libro invece inizia col Patto di Londra del 26 aprile 1915 e finisce con l'«intenzione» del governo sloveno del 30 settembre 1994 di adeguare la sua legislazione a quella europea, ma «ignora» esso pure sia Rapallo sia Roma 1924. Tra l'altro presenta un elenco di sloveni e croati della «Juliam Mark» (così la Venezia Giulia) condannati dal Tribunale speciale per la difesa dello Stato, istituito nel 1926 e abolito nel 1943 da Badoglio. In tal modo i disinformati ritengono vittime di un'abusiva occupazione italiana di terre slave tutti condannati sul territorio nazionale, in base alle leggi allora vigenti.

Temiamo l'azione finale per la conquista di Trieste e Gorizia, dove «troppi sloveni sono rimasti fuori della loro Patria», secondo ripetute dichiarazioni ufficiali anche recenti. Lubiana opera affinché l'opinione pubblica mondiale si convinca che le atrocità italiane contro gli slavi sono enormi di fronte a «pochi infoibati e pochi esuli» vittime degli slavi a cui i vicini riducono le migliaia dei primi e i 350 mila esodati. E che l'Italia, dopo aver perduto all'Est oltre 8 mila chilometri quadrati di territorio e pagato salate riparazioni, deve ancora pagare qualcosa a Slovenia e Croazia. Così la smetterà di pretendere che esse ripristinino la giustizia violata in tempo di pace in territorio italiano militarmente occupato o annesso contro ogni principio proclamato attuando la pulizia etnica contro pacifiche popolazioni indifese, che anche l'occupazione nazista aveva lasciato nelle loro case e sui loro campi.

Prof. Italo Gabrielli
«Gruppo Memorandum 88»
Trieste

50 ANNI FA

17 marzo 1948

- **La mensa dell'Unri (Unione nazionale reduci d'Italia), che finora funzionava al ristorante «Al Cavallino», viene trasferita per questioni d'indole tecnica al «Ristorante Milano» in via Giulia 9, in gestione diretta, mantenendo il modico prezzo di lire 150 per un primo, un secondo con contorno e pane. Alla sera suonerà pure un ottimo complesso musicale.**
- **Sotto gli auspici della Società di Minerva, il Tribunato dell'Università ha organizzato una conferenza del prof. Kàlmàn Ternay sul poeta-soldato ungherese Petöfi, di cui Cesare Sofianopulo ha letto alcune poesie da lui stesso tradotte.**
- **Condannato a due mesi di carcere un uomo colto in possesso di clichés con impresse immagini pornografiche, copertine di calendari con disegni osceni già stampati e accompagnati da poesie e diciture appropriate in inglese e italiano.**

CHI ERA

Roma Rutter, coltivava i fiori e adottò molti gatti

Roma Rutter era nata a Trieste nel 1913 in una famiglia dove si coltivavano saldissimi i valori dell'italianità, tanto da chiamarla, negli anni in cui ancora la città apparteneva all'Impero Asburgico, con l'italianissimo nome di Roma. La sua fu un'esistenza serena, con le gioie e i dolori, le speranze e le delusioni, le luci e le ombre che a ognuno la vita riserva. Fu educata, come la maggior parte delle ragazze di un tempo, a diventare una brava madre e una capace donna di casa. Sposata con Alessandro Tigelli, ebbe una figlia che seguì con costante attenzione trasmettendole l'amore per la bellezza delle piccole cose di ogni giorno. Aveva un amore straordinario per i fiori e la sua passione per il giardinaggio era sostenuta da un autentico «pollice verde». Mettere i bulbi nella terra e vederli crescere e sbocciare, tentare di far attecchire piante provenienti da altre aree geografiche con la soddisfazione di riuscirci era il suo passatempo preferito. Per gli animali aveva un affetto e un'attenzione straordinari, non sopportava di vederli soffrire e di fatto aveva «adottato» un grande numero di gatti nel rione di San Giovanni dove abitava. Fu sempre legatissima alle tre nipoti e grande fu il suo orgoglio quando divenne bisnonna. Per vedere il pronipote, a ottant'anni non esitò a salire per la prima volta nella vita in aereo, lei che già non amava viaggiare in automobile. Una donna piena di amore che generosamente riusciva a donare a chi le stava vicino.

---

†

È mancata all'affetto dei suoi cari

Carmen Rauni in Rose
già ved. Zidarich

lasciando nel profondo dolore il marito BRUNO, la figlia GIULIANA con MARIO, l'adorato nipote FEDERICO con ROBERTA e parenti tutti.
Un sentito ringraziamento ai reparti di Clinica Medica e Chirurgica dell'ospedale di Cattinara e alla dottoressa NOVEL.
I funerali seguiranno domani alle 9 dalla Cappella di via Costalunga per il Duomo di Muggia.

Muggia, 17 marzo 1998

Partecipano al lutto la cognata GIORGINA e i nipoti FABIO e LUCILLA.

Muggia, 17 marzo 1998

Partecipa al dolore la cognata ADA con ARMIDO.

Muggia, 17 marzo 1998

Si associano i nipoti FRANCO e GIANNA.

Muggia, 17 marzo 1998

Vi siamo vicini: famiglie SFETEZ e PUZZER.

Muggia, 17 marzo 1998

Profondamente addolorato partecipa al lutto FERRUCCIO SBISÀ.

Trieste, 17 marzo 1998

Vicine a GIULI ricorderanno sempre

Carmen

SILVANA, MAIRA, ALGA e LORELLA.

Muggia, 17 marzo 1998

Carmen

La tua amicizia rimarrà sempre in noi un caro ricordo.
RICO, NORMA, LUCY, SALVINO, JOLANDA, ALBINO, ROSSANA, ANDREA, DANIELA, GIULIANO.

Trieste, 17 marzo 1998

Profondamente commossi, partecipano al dolore UCCI, CARLO, DANIELA.

Trieste, 17 marzo 1998

Partecipano commossi gli zii RAUNI, i cugini SERGIO, EMMA, GABRIELLA.

Muggia, 17 marzo 1998

Partecipa al lutto fam. ZUPPIN.

Muggia, 17 marzo 1998

Ciao

Carmen

- EZIO e famiglia

Muggia, 17 marzo 1998

Partecipano al dolore: PIERINA, MARIO, NINCY; FRANCO, ROSANNA, VALENTINA, STEFANO; NEVIA, CLAUDIA, LIBERO, CIANO, LUISA.

Trieste, 17 marzo 1998

Sono vicini a GIULY e FEDERICO: TIZIANA, GORAN.

Trieste, 17 marzo 1998

Partecipano al lutto ANDREA, FABIO, quelli di GORAN.

Trieste, 17 marzo 1998

Con affetto: GORAN Hair Style.

Trieste, 17 marzo 1998

IV ANNIVERSARIO

Gilda Breccia
in Mattarelli

Sei sempre con noi.

I tuoi cari

Trieste, 17 marzo 1998

---

†

È mancato alla vita

Giuseppe Meli
(Mario)

Lo ricordano con rimpianto la moglie CHIARA, la figlia LOREDANA con FRANCO e BARBARA, il fratello e i cognati.
Un sentimento di riconoscenza ai medici e al personale della Clinica Chirurgica di Cattinara.
I funerali si svolgeranno mercoledì 18 alle ore 9.40 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 17 marzo 1998

Ciao nonno.
- BARBARA

Trieste, 17 marzo 1998

Sono vicini con grande affetto a CHIARA e LOREDANA: TORE, LICIA, LIVIA, PAOLO, VERONICA.

Trieste, 17 marzo 1998

Siamo vicini al vostro dolore.
- Famiglie AGLIECO, IANATTI

Trieste, 17 marzo 1998

Si associano al dolore NINO e MARIUCCIA DELPIANO, SABINA e famiglia BIASISSI.

Trieste, 17 marzo 1998

Partecipano LILI, ENZO, PIERPAOLO MARRONE.

Trieste, 17 marzo 1998

Con affetto ricorderemo sempre

Mario

- LINDA, BERTO, la nipote TIZIANA

Trieste, 17 marzo 1998

Si associa la famiglia STERRENTINO.

Trieste, 17 marzo 1998

Ciao zio

Mario

- FABIO, CARLA, GIULIANO

Trieste, 17 marzo 1998

Partecipa fam. GOTTARDI.

Trieste, 17 marzo 1998

Partecipano DIEGO, NADIA, VALENTINA.

Trieste, 17 marzo 1998

Partecipano commossi gli amici ANNA, LIVIO, GILBERTA, VINICIO.

Trieste, 17 marzo 1998

Ciao

Mario

- I cugini MARIO, SERENA, GIORGIO, RENATA

Trieste, 17 marzo 1998

Ricordano

Mario

NICOLA, CARMEN.

Adelaide, 17 marzo 1998

Ciao zio

Mario

- TULLIO, PATRIZIA, GIACOMO, VERONICA

Trieste, 17 marzo 1998

---

†

Dopo lunga malattia è mancata all'affetto dei suoi cari

Ester Morpurgo
ved. Arlia

Ne danno il triste annuncio a quanti la conobbero ed amarono la sorella LICIA (SUOR LEONILDE), la cognata MARISA e i nipoti tutti.
Il funerale avrà luogo mercoledì 18 alle ore 9.20 dalla Cappella di via Costalunga.

Una prece!

Trieste, 17 marzo 1998

V ANNIVERSARIO

Tullio Redivo

Ricordandoti sempre, tue

ANNAMARIA
e FABIANA

Trieste, 17 marzo 1998

---

†

È mancato improvvisamente al nostro affetto il fraterno amico

DOTTOR

Bruno Millo

Ne danno l'annuncio ADJA, FABIO, i nipoti ANDREA e BARBARA e i cari amici IVA e AUGUSTO.
I funerali seguiranno mercoledì 18 corrente alle ore 12.20 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 17 marzo 1998

Partecipano al lutto ALDO, LAURA, DANIELE, e FABIO BARBINA.

Trieste, 17 marzo 1998

Partecipano al dolore RADIVOJ e VESNA con le famiglie.

Grozzana, 17 marzo 1998

Partecipano addolorati GIGI e UCCIA NARDINI.

Trieste, 17 marzo 1998

Partecipano EGIDIA e FRANCO.

Trieste, 17 marzo 1998

Partecipano al lutto il direttore con il personale in servizio e in quiescenza dell'Osservatorio malattie piante di Trieste.

Trieste, 17 marzo 1998

Sarà sempre nel nostro animo, prezioso maestro e insostituibile amico.
- GIANNI, ROBERTO, SONIA, MASSIMO

Trieste, 17 marzo 1998

Profondamente addolorati per l'improvvisa scomparsa del

DOTTOR

Bruno Millo

fraterno amico ed esemplare figlio di queste terre di confine. VLADI e MONIKA VREMEC con VERONIKA, ANDREJ e KATARINA, DANILO e SONJA LUPINC con LARA, ELEN e MATEJ, VOJKO DOLENC, MARCO e LELLA POZZETTO.

Trieste, 17 marzo 1998

Porgono l'estremo saluto al grande fitopatologo e conoscitore di piante e amico: BERND e HILKE WEIGEL (Baden-Baden), PIET HOPMAN (Hillegom), EDGAR FONTES (Lisboa), WOLFGANG WINDISCH (Graz), e l'Associazione Italiana Direttori e Tecnici Servizi Giardini per la sua generosa collaborazione.

Trieste, 17 marzo 1998

Partecipano al lutto famiglie COSTANZO e BENVENUTO.

Trieste, 17 marzo 1998

---

†

Il 14 marzo è mancata

Lidia de Manzano
Polacco

Ne danno il triste annuncio le famiglie de MANZANO, PARRELLO, SELMI, COSCIA.
Un grazie di cuore ai titolari e alle assistenti della Casa di riposo «La tua casa» per le amorevoli cure prestatele e al medico curante dottor TRENTO.
I funerali si svolgeranno mercoledì 18 marzo alle ore 12.40 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 17 marzo 1998

---

†

Umberto Buzzi
elettricista

ha raggiunto il suo BERTO.
A tumulazione avvenuta ne danno il triste annuncio ADRIANA e RITA.
Un grazie di cuore a MARIA.

Trieste, 17 marzo 1998

Partecipano al lutto i nipoti BUZZI.

Trieste, 17 marzo 1998

---

†

È andata a raggiungere il suo amato GIORGIO.

Luisa Bisiacchi
ved. Skerl

Lo annunciano i figli GILBERTO e DARIO con RAFFAELA e CHIARA, la sorella SILVANA con DUILIO e gli adorati nipoti GIULIA, MARTA e GIOVANNI, unitamente alle cognate MARIANGELA ed ARGIA, alla nipote BARBARA con VERONICA e i parenti tutti.
Un sentito ringraziamento al dottor BIANCHINI, alla dottoressa PASQUA e al personale della Casa EMMAUS per l'assistenza prestata.
I funerali seguiranno mercoledì 18 alle ore 13.20 nella Cappella di via Costalunga.

Non fiori
ma opere di bene

Trieste, 17 marzo 1998

Ciao amica di una vita.
- SILVANA e famiglia

Trieste, 17 marzo 1998

NELLY e PAOLA CEFALO si uniscono al dolore delle famiglie BISIACCHI-SKERL per la scomparsa della cara

Luisa

Trieste, 17 marzo 1998

Nel dolce ricordo di

Luisa

le famiglie GALLOPIN, CERESER e FABRIS, sono vicine con tanto affetto.

Trieste, 17 marzo 1998

---

†

Si è spento il cuore generoso di papà

Nereo Arban

Lo annunciano addolorati ROBERTO e FULVIA, i fratelli e parenti tutti.
I funerali seguiranno mercoledì 18 alle ore 11.20 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 17 marzo 1998

Partecipa al dolore di ROBERTO e FULVIA l'amico GIULIANO.

Trieste, 17 marzo 1998

---

†

«Dolce mammina, non piangiamo per averti persa, ma ringraziamo per averti avuta».

Ci ha lasciati

Milena Suligoj

La piangono i figli EDI e CLAUDIA con ODI e CIRO e i cari nipoti.
I funerali seguiranno mercoledì 18 alle ore 11.40 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 17 marzo 1998

RINGRAZIAMENTO

La famiglia ringrazia quanti con affetto, stima e amicizia hanno voluto ricordare

Walter Marchi

uomo meraviglioso e insostituibile.
Rimane il nostro impegno a portare avanti quei valori in cui aveva creduto e a cui aveva improntato tutta la sua vita.

Trieste, 17 marzo 1998

---

†

È mancato all'affetto dei suoi cari

Francesco Brovedani

Lo annunciano il figlio WALTER, la nuora VIVIANA e i nipoti FRANCESCO e CRISTINA.
I funerali avranno luogo giovedì 19 marzo alle ore 13.20 nella Cappella di via Costalunga.

Non fiori
ma opere di bene

Trieste, 17 marzo 1998

Con dolore partecipa al grave lutto famiglia PETRIGNA.

Trieste, 17 marzo 1998

Partecipano MARISA e CINZIA.

Trieste, 17 marzo 1998

Vicini a WALTER: DIEGO, ROSANNA, WALTER, SUSY e GIANNA.

Trieste, 17 marzo 1998

Affettuoso addio al caro fratello

Francesco

da ITALIA, ROSA, NINA, BRUNO e nipoti.

Trieste, 17 marzo 1998

Partecipano al dolore gli amici GIORGIO ed ELEONORA, CARLO e GRAZIELLA, GIGI e LUCIA con i familiari.

Trieste, 17 marzo 1998

---

†

Si è spento serenamente

Tomaso Contento
medaglia d'oro
di lunga navigazione

Lo annunciano le figlie ONDINA, MIRELLA, SANTINA, i generi FERDINANDO, ANGELO, SAMO, i nipoti FABIO, EZIO, SIMONETTA, GIULIANO, DANIELE, le sorelle RINA e GILDA e parenti tutti.
I funerali seguiranno domani 18 marzo alle ore 11 dalla Cappella di via Costalunga.

Per desiderio dell'estinto
non fiori
ma opere di bene

Trieste, 17 marzo 1998

Partecipano al lutto famiglie MEDELIN.

Duino, 17 marzo 1998

---

†

«Nelle tue mani, Signore, affido il tuo Spirito».

Ci ha lasciati per una nuova vita

Mario Vascon
(Zola)

Lo annunciano con immenso dolore la moglie ROSALINA, il figlio FABIO, la cognata ALIDA, i cari nipoti ANTONIO, JENNY e LUCA, la nuora e parenti tutti.
I funerali si svolgeranno mercoledì alle ore 11 dalla Cappella di via Costalunga direttamente per il duomo di Muggia.

Si dispensa dalle visite
di condoglianze

Muggia, 17 marzo 1998

---

†

Si è spenta

Francesca Zvab
in Marchesich

Ne dà l'annuncio il marito RAFFAELE.
I funerali seguiranno giovedì 19 alle ore 11.20 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 17 marzo 1998

Felice Eriani

La parrocchia di S. GIUSTO e la 1.a comunità, unita al dolore dei familiari, presenta alla misericordia del Padre il loro fratello.

Trieste, 17 marzo 1998

Domani 18 marzo alle ore 18 in ricordo di

Sergio Ziani

verrà celebrata una Santa Messa nella chiesa di San Luca (via Forlanini 26).

Trieste, 17 marzo 1998

---

†

Ci ha lasciati

Aldo Mora

Addolorati ne danno il triste annuncio la moglie IRMA, le figlie MARINA e FULVIA, i generi DARIO e PAOLO, i nipoti GIORGIO, ROSANNA, PAOLA e ROBERTA e i parenti tutti.
I funerali seguiranno giovedì 19 marzo, alle ore 12.40, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 17 marzo 1998

I colleghi della signora FULVIA MORA: CORRADO DISO, MARCO FAZZINI, FEDERICA FORTINI, SABRINA MARTINO, LUISA MORSELLI si associano al lutto della sua famiglia per la perdita del padre.

Trieste, 17 marzo 1998

---

†

Il 14 marzo 1998 ha concluso la sua vita terrena

Gemma Zuberti
ved. De Grassi

Ne danno il triste annuncio i figli GIANNA, MARINO con CARLA, MARZIO con SILVA, e i nipoti AUGUSTA, CHIARA, FRANCESCO e MASSIMO unitamente ai parenti tutti.
Il rito funebre sarà celebrato nella basilica di Sant'Eufemia, in Grado, oggi martedì 17 marzo 1998, alle ore 15.30.
La salma sarà esposta nella Cappella dell'ospedale San Giovanni di Dio in Gorizia, sino alle ore 12.45.

Non fiori
ma opere di bene

Grado, 17 marzo 1998

La nipote SONIA ZUBERTI ricorda con affetto la cara

zia Gemma

Grado, 17 marzo 1998

---

†

La tua dolce anima sarà la luce della nostra vita.

Maria Gasparini

Caro amore, nei nostri cuori per sempre.
La ricordano la sorella EMMA i nipoti DARIO, CRISTINA e RICCARDO.
I funerali seguiranno mercoledì 18 alle ore 12 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 17 marzo 1998

Ricordando la cara

Maria

- Famiglia CAMERINO RITROVATO

Trieste, 17 marzo 1998

Improvvisamente è mancato

Armido Facci
di anni 66

Ne danno il triste annuncio i familiari tutti.
I funerali avranno luogo oggi, martedì 17 marzo, alle ore 15 a Sezza di Zuglio.

Sezza di Zuglio,
17 marzo 1998

II ANNIVERSARIO

Mentana Terzon

Ti ricordano i figli e le famiglie.

Trieste, 17 marzo 1998

SPE
Accettazione necrologie
TRIESTE
Via Silvio Pellico 4
Tel. 040/6728328
LUNEDÌ - VENERDÌ
8.30 - 12.30; 15 - 18.30
SABATO: 8.30 - 12.30

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 12 PAROLE

Impiego e lavoro
richieste

INGEGNERE meccanico 40enne, inglese-tedesco ottimi, pluriennale esperienza commerciale export, esamina proposte. Tel. 0335/6627431. (G.MI)

Impiego e lavoro
offerte

A.A.A.A. SOCIETÀ internazionale cerca per la sede di Trieste operatrici telefoniche part-time. Si richiede cultura superiore buona capacità dialettica età 25-32 anni. Inviare curriculum a Cassetta n. 19/H Publied 34100 Trieste. (A3094)

A.A.A.A. SOCIETÀ internazionale cerca per la sede di Trieste una responsabile telemarketing. Le candidate dovranno aver maturato un'esperienza di gestione di un gruppo di persone preferibilmente nel settore del telemarketing e dovranno essere disponibili ad un orario flessibile tra le 9 e le 21. Si richiede cultura superiore preferibilmente universitaria dinamicità età 27-34 anni. Inviare curriculum a Cassetta n. 20/H Publied 34100 Trieste. (A3094)

A. MULTINAZIONALE ricerca due collaboratori vendita per trattative con titolari d'azienda, prodotti esclusivi, affiancamento continuo. Garantiscono trattamento economico non comune fino a 10 milioni mensili (pagamento provvigioni tutti i giorni). Informazioni numero verde 1670-14923. (GBG)

A. SOCIETA' ricerca giovane impiegata neodiplomata ragioneria o diploma equipollente. Richiedesi lingua inglese e/o lingua Est Europa. Telefonare per appuntamento al 366262 dalle 17.30 alle 18.30. (A2767)

AFFERMATO mobilificio triestino cerca coppia esperti montatori anche nozioni falegnameria. Scrivere a cassetta n. 8/H Publied 34100 Trieste.

AGENZIA di Trieste seleziona personale per semplice lavoro telefonico. Gradita esperienza, possibilità part-time. Telefono 040/7600279. (A3056)

AZIENDA nazionale metalmeccanica cerca per zona Trieste, Friuli, Veneto periti elettrici elettronici termotecnici da assumere con contratto formazione lavoro o indeterminati se comprovata esperienza. Scrivere a Cassetta n. 4/4 Publied 34100 Trieste. (A2775)

AZIENDA nazionale ricerca per la provincia di Trieste n. 6 collaboratori da avviare alla carriera dirigenziale in un settore senza concorrenza. Età minima 26 anni. Rif. Euro. Tel. 049/8756837-0445/362553. (GPD)

AZIENDA produttrice di pavimenti e rivestimenti in ceramica ricerca funzionario di vendita cui affidare la gestione e lo sviluppo del proprio punto vendita di Trieste. Il candidato/a dovrà aver maturato significative esperienze nel settore. Inquadramento e retribuzione di sicuro interesse. Inviare curriculum a Editalia, Piazza Aldo Moro 5, Villorba (Tv) fax 0422/618626.

CERCASI per gelateria in Germania banconiere/a più collaboratrice domestica non coppie. Per informazioni tel. 0049/9621/32241. (A2995)

CERCASI personale maschile e femminile per gelateria in Germania. Tel. 0049/619685029. (C0194)

COMMESSA cercasi esperta ramo gioielleria conoscenza croato. Tel. 03475481772. (A3140)

DITTA cerca operai carpentieri elettricisti per Fincantieri Monfalcone. Telefonare 0471/288502, 0347/5863294. (A2875)

FARMACIA cerca farmacista a tempo pieno età 40-50 esperienza bella presenza. Scrivere a cassetta n. 22/H Publied 34100 Trieste. (A3153)

FITNESS club a Trieste cerca collaboratore 25-35.enne da inserire nel proprio staff. Mansione: addetta alla reception requisiti richiesti: bella presenza, positività ai rapporti interpersonali, uso del pc, indispensabile esperienza vendita servizi. Inviare curriculum vitae Casella n. 9/H Publied 34100 Trieste. (A2868)

FONDAZIONE RELIGIOSA RICERCA UN COORDINATORE DELLA CASA. La posizione dipendente dal direttore amministrativo, deve garantire la gestione di comunità familiari dove disabili trovano accoglienza, attenzione, assistenza e valorizzazione. Come profilo ideale si richiedono: almeno 5 anni di attività professionale nel settore socio-assistenziale (disabili); sensibilità nel rapportarsi con gli assistiti per promuovere la loro crescita umana sociale e spirituale; capacità organizzativa e di coordinamento del personale e dei vari collaboratori. Il candidato ideale ha fra i 35 e i 40 anni di età e buona formazione generale. Offriamo inquadramento e remunerazione commisurati alla reale esperienza. Sede di lavoro Trieste. Si pregano le persone interessate di inviare al più presto (anche via fax: 0421/330322) curriculum dettagliato indicando un recapito e citando chiaramente anche sulla busta il riferimento COORD.-TS, DIREZIONE-FONDAZIONE PICCOLO RIFUGIO, via Dante Alighieri 7, 30027 San Donà di Piave (Ve).

IMPORTANTE società commerciale, per completamento organico, ricerca per le sedi di Trieste e Monfalcone collaboratrici/ori, età minima 30 anni, per attività di vendita. Dopo un iniziale periodo di prova è possibile anche un impegno part-time, con un GUADAGNO FISSO GARANTITO FINO A L. 2.000.000 MENSILI. I più meritevoli e capaci tra quelli inseriti a tempo pieno, verranno assunti quali dipendenti della società. Inviare curriculum vitae a Casella n. 13/H Publied 34100 Trieste. (A2994)

NOTA azienda cittadina cerca per ampliamento propri organici commesso esperto colorificio o ferramenta. Telefonare al numero 827179. (A2920)

PERSONALE pratico lavoro con impianto alta pressione per lavaggio macchine cercasi. Scrivere a Cassetta n. 15/H Publied 34100 Trieste. (A3064)

PRIMARIA AZIENDA ricerca persona per contabilità ordinaria meccanizzata formazione bilancio e adempimenti conseguenti e persona da adibirsi alla gestione del personale entrambi con comprovata esperienza. Dettagliare c.v. a Cassetta n. 28/G Publied 34100 Trieste. (A2714)

SOCIETÀ leader nel settore immobiliare ricerca per ampliamento un ragazzo 20-25enne. Richiedesi bella presenza e disponibilità al contatto con le persone. Per colloquio tel. 040/393329.

SOCIETÀ settore informatico seleziona giovane con conoscenza fondamenti di programmazione e office per lavoro part-time di 12 ore settimanali. Offresi 1.080.000 mensili più rimborso spese e possibilità di carriera. Per colloquio telefonare 049/8072878. (GPD)

SOCIETA' cerca operai volonterosi. Assolutamente astenersi perdi tempo. Telefonare 040/302935. (A3026)

SOCIETA' informatica ricerca esperto software/hardware. Offre fisso mensile più incentivi, buone prospettive professionali, inserimento in struttura in espansione. Richiede conoscenze software ambiente Windows, predisposizione contatti interpersonali, titolo preferenziale esperienza Networking e Internet. Manoscrivere curriculum a cassetta n. 16/H Publied 34100 Trieste. (A3059)

STENODATTILOGRAFA esperta veramente capace stipendio adeguato cerca studio legale. Scrivere a Cassetta n. 10/H Publied 34100 Trieste,

Rappresentanti

AZIENDA commerciale operante Friuli-Venezia Giulia cerca rappresentante automunito, introdotto settore hotel, anche plurimandatario, per vendita prodotti largo consumo. Ottime provvigioni. Per appuntamento telefonare giorni feriali ore 8-12.30, 14-18 allo 040/761156.

SWEDEN & MARTINA SPA Azienda leader nel settore dentale ricerca giovani venditori (anche provenienti da altri settori), assistenti alla poltrona od odontotecnici che vogliano dedicarsi alle vendite rispettivamente per le zone di Trieste e Gorizia. I candidati usufruiranno di formazione, affiancamenti e di una clientela attiva che uniti alla forte determinazione li porteranno in breve a raggiungere obiettivi molto ambiziosi. Tel. 049/5290300. (G.UD)

Lavoro a domicilio
artigianato

SGOMBERI anche gratis o acquistiamo interi appartamenti da vuotare. Tel. 040/306713. (A1596)

Vendite d'occasione

MONFALCONE per chiusura attività ottica, vendonsi montature, mobili e attrezzature varie riguardanti l'attività. Telefonare allo 0481/410643 dal 16 marzo dalle 9 alle 15. (C00)

Appartamenti e locali
offerte d'affitto

A.A.A. AFFITTO negozio di mq 20 in via Conti accanto Piazza Perugino a Trieste prezzo interessante per informazioni tel. 394918 sig. Dante. (A00)

AFFITTASI a 800.000 solamente da privato a privato appartamento in zona molto buona. Tel. 363861. (A3145)

AFFITTASI patti deroga Belpoggio salone 4 stanze cucina servizi panoramico 1.400.000 Miramare salone 3 stanze cucina servizi 850.000 Piccardi 3 stanze cucina bagno 600.000 Colombo ammobiliato 2 stanze cucina bagno 600.000 040/7606552. (A3031)

PRIVATAMENTE affittasi buon appartamento in zona servitissima a 700.000. Chiamare il 360830. (A3145)

STUDENTI pressi Università 2 stanze tinello cucinino servizi 4 letti 1.000.000 Crispi 4 stanze cucina bagno 4 letti 800.000 040/7606552. (A3031)

Capitali - Aziende

FINANZIAMENTI VELOCISSIMI
es: 5.000.000 rata 95.000 x 120
15.000.000 rate 275.000
IN 24 ORE
FIRMA SINGOLA
040/630992

A.A.A. A tutte le categorie finanziamenti velocemente qualsiasi importo. Consulveneta Spa, tel. 0422/422527-426378. (G. Pd/20)

A.A. FINANZIAMENTI rapidissimi qualsiasi importo e operazione. Giallo Oro Italia 049/8961991. (G.Mi/20)

A.A. VOLETE cedere la vostra attività per contanti celermente. 0422/825333. (G.PD)

ACQUISTIAMO attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar, clientela selezionata paga contanti. 02/29518014.

ATTIVITÀ oreficeria nell'immediato centro di Trieste cedesi unitamente al locale di 60 mq circa rinnovato e arredato impianti a norma possibilità di cedere la sola licenza con muri in affitto. B.G. 040/272500.

Mutui e Finanziamenti
Lavori, sei pensionato, casalinga?
AFFIDATI A NOI E I TUOI PICCOLI O GRANDI SOGNI SARANNO REALIZZATI
FINANZIAMENTI A TASSI FISSI
ALCUNE SOLUZIONI ANCHE PER PROTESTATI
MUTUI ACQUISTO CASA TAN 6,85% fino al 100% del valore dell'immobile
Dilazioni fino a 30 anni. EROGAZIONI VELOCI
MASSIMA SERIETÀ E DISCREZIONE
GIOTTO * TRIESTE Tel. 040/772633

BUSINESS Services cede Trieste, zona centrale, qualificato marchio distribuzione caffè. 02/29518014. (G.Mi)

FINANZIAMENTI immediati ad aziende/dipendenti. Qualsiasi importo Ser.Fin.A. 049/8754422. (Gpd)

FINANZIAMENTI Italia fiduciari statali sconto effetti conto corrente mutui liquidità aziendale 400.000.000. Risposta immediata. 049/8626190.

MUGGIA albergo ristorante con camere da vendersi anche frazionatamente posizione collinare 300 mq circa interni ampie vetrate totale vista del Golfo ampia area parcheggio eventualmente adatto casa di riposo/albergo/ristorante/affittacamere. B.G. 040/272500.

MUGGIA cedesi attività ferramenta casalinghi elettrodomestici muri in affitto. B.G. 040/272500.

MUGGIA cedesi attività fioraio con chiosco di 18 mq completo di banco di lavoro suolo comunale adiacente cimitero di Muggia lire 75.000.000. B.G. 040/272500.

MUGGIA cedesi bar/buffet/birreria posizione centrale di continuo passaggio completo di cucina e area esterna con tavolini. B.G. 040/272500.

CREDIT EST SPA
FINANZIAMENTI
Es. 5.000.000 rata 82.200
15.000.000 rata 246.000
RESTITUZIONE IN 120 MESI
TEL. 040 - 634025

MUGGIA centro immediate vicinanze stazione autocorriere vendesi locale affari 25 mq circa con vetrina adatto negozio/ufficio posizione continuo passaggio. B.G. 040/272500.

SAN Dorligo della Valle affittasi uso ufficio al primo piano 130 mq circa composto da grande sala due stanze ampio bagno più zona parcheggio riscaldamento autonomo. B.G. 040/272500.

SVIZZERA finanziamenti ogni categoria, importo e operazione. Risposta immediata. Kronos S.A. Lugano. Tel. 0041919605480. (G.MI)

SVIZZERA Società internazionale propone finanziamenti da 10 ml a 1 mm con tassi d'interesse dal 3% e rimborsi da 12 a 180 mesi. Esempi: 50 ml. Rimborsabili in 180 ratei a 360.000 mensili oppure 110 ml a 790.000 mensili. Tel. 0041-91/6102963. (G.MI)

TRIESTE cedesi attività frutta verdura con generi alimentari quattro ampie vetrine e magazzino muri in affitto. B.G. 040/272500.

FINANZIAMENTI C14203
previsti con leggi nazionali assistiti da Cooperative di garanzia fidi.
● Finanziamenti agevolati, contributi alle imprese senza limite di cifra ovunque residenti, tasso 6%
● Smobilizzo portafoglio, tasso 8,50%
● Incentivi al commercio, tasso 7%
● Rilascio fideiussioni per affari aziendali
● Mutui immobiliari, tasso 6,46%
● Dipendenti: crediti personali sino 30 milioni, tasso 7,30%
Interessi detraibili, possibile estinzione anticipata recuperando interessi
VISITE A DOMICILIO - INFORMAZIONI GRATUITE
COOPSERVICE - Tel. 0444/547.453

VELOCISSIMI, semplicissimi, convenientissimi prestiti personali (bollettini). Ottimi tassi. Rate minime. Telefonata gratuita 167.31.10.30. (G.MI)

VENDESI negozio tabelle IX, X, XIV, posizione centrale forte passaggio. L. 160.000.000 trattabili. Tel. 040/51147.

VIA Broletto affittasi magazzino 40 mq circa con servizi igienici adatto vari usi lire 400.000.000. B.G. 040/272500.

VIA Flavia cedesi attività abbigliamento biancheria intima e per la casa posizione ottima passaggio possibilità gestione. B.G. 040/272500.

VIA Revoltella affittasi locale affari 70 mq circa con possibilità soppalco zona servita ottimo passaggio. B.G. 040/272500.

Case-ville-terreni
acquisti

APPARTAMENTO 70/90 mq Rozzol, Chiadino, Cacciatore, urgentemente cerchiamo. GEPPA 040/660050. (A00)

APPARTAMENTO periferico composto da: soggiorno camera cucina o cucinotto bagno poggiolo facilità di parcheggio disponibilità fino a 120.000.000 pagamento in contanti. Eurocasa via Battisti 8 040/638440.

Prestiti Personali IN TUTTO IL NORD ITALIA
DIPENDENTI, AUTONOMI, PENSIONATI
CASALINGHE E AGRICOLTORI
anche per Dipendenti che hanno avuto disguidi
il prestito che volete senza muovervi da casa chiedetelo al...
Chiama subito e scegli il prestito che vuoi:
DA 3 A 15 MILIONI
ANCHE CON FIRMA SINGOLA
LO RICEVERAI ENTRO 24 ORE
Il prestito è rimborsabile con bollettini postali.
Numero Verde 167-266486
LA TELEFONATA È GRATUITA.
Orario continuato dal Lunedì al Sabato dalle 8.30 alle 20.30
FORUS SPA FINANZIAMENTI IN 24 ORE
DIREZIONE GENERALE MILANO
MUTUI CASA
ACQUISTO
RISTRUTTURAZIONE
LIQUIDITÀ

DOMUS IMMOBILIARE cerca per proprio cliente alloggio piano alto semiperiferico posizione tranquilla soleggiata casa recente. Soggiorno cucina tre stanze biservizi terrazzo autometano posto auto o possibilità parcheggio. Tel. 040/366811. (A00)

SEMICENTRALE 80/100 mq soggiorno 2 camere accessori. Cerchiamo massimo 230.000.000. Equipe 040/764666. (A3039)

URGENTEMENTE cerchiamo appartamento in affitto qualsiasi metratura e zona contratto annuale per non residenti o patti in deroga seguendo tutte le pratiche contrattuali. Nessuna provvigione a carico del proprietario. Eurocasa via Battisti 8 040/638440.

URGENTISSIMO cerchiamo appartamento zone San Luigi, Rozzol, San Pasquale o limitrofe da proporre soggiorno cucina o cucinino una o due camere bagno definizione immediata. Eurocasa via Battisti 8, 040/638440.

Case-ville-terreni
vendite

A.A. BUTTRIO impresa vende appartamento bicamere nuovo con cantina e garage, alte finiture, pronta consegna. Tel. 0432/722051.

A.A. CERVIGNANO vic. vendesi appartamento bicamere nuovo con cantina e garage. Lire 149.000.000. Tel. 0432/722051.

A Montebello, ottimo, vista aperta, soggiorno, due stanze, cucina, bagno, terrazzino, cantina, giardino condominiale. 168.000.000. GEPPA 040/660050. (A00)

ABITARE a Trieste. Adiacenze Ospedale, da restaurare 150 mq doppio ingresso, palazzo signorile. 180.000.000. 040/371361. (A00)

ABITARE a Trieste. Carso, Aurisina, villa singola grande metratura su unico piano sfalsato, grande parco. 040/371361. (A00)

ABITARE a Trieste. Opicina, attico con mansarda, due saloni, cucinone, tricamere, studiolo, triservizi, terrazza, garage doppio. 040/371361. (A00)

ABITARE a Trieste. Romagna, soleggiato, salone doppio, cucina, tricamere, biservizi, poggioli, cantine, autometano. 390.000.000. 040/371361.

ABITARE a Trieste. Servola, vista mare, restaurato, soggiorno, cucinone, bimatrimoniali, bagno, autometano, posto macchina. 200.000.000.

ABITARE a Trieste. Sistiana vista mare, villa salone, cucinona, cinque stanze, triservizi, grande giardino 620.000.000. 040/371361. (A00)

ABITARE a Trieste. Tribunale, palazzo intero 3000 mq, parzialmente occupato, possibilità grande garage piano terra. 040/371361. (A00)

ADIACENZE Tribunale stabile signorile, ampio appartamento adatto anche studio. 170.000.000 trattabili. GEPPA 040/660050. (A00)

BARCOLA privato vende lussuoso appartamento in palazzina signorile splendida vista mare mq 250 a lire 4.000.000 al mq Informazione solo su appuntamento. Tel. 0347/4715901. (A2694)

BIBIONE SPIAGGIA Vacanze Sole Divertimento. Residence con piscina, villette con giardino da 12.000 al giorno. Vendo appartamenti da 63.000.000. Gratis catalogo. Agenzia Sabina tel./fax 0431/439515. (G.RN)

BIBIONE SPIAGGIA vacanze Sole divertimento. Residence con piscina, villette con giardino da 12.000 al giorno. Vendo appartamenti da 63.000.000. Gratis catalogo. Agenzia Sabina tel./fax. 0431/439515. (Grn)

BUONARROTI 29/A vendesi locale mq 42 adattabile qualsiasi uso. Telefonare 636044 esclusi intermediari. (A2141)

CASAMANIA Baiamonti ad.ze in palazzina trentennale completamente ristrutturata proponiamo appartamento molto luminoso o silenzioso con vista mare o città composto da: atrio saloncino cucina 2 matrimoniali bagno ripostiglio poggiolo cantina il tutto in buone condizioni parcheggio. L. 168.000.000. Tel. 768276.

CASAMANIA Muggia ad.ze campo sportivo impresa costruisce ville bifamiliari soleggiatissime nel verde composte da: ampia taverna garage cantina bagno salone cucina tre camere doppi servizi terrazza posto auto e giardino privato L. 380.000.000. Tel. 330400.

CASAMANIA Muggia centro storico caratteristica casa accostata su tre piani completamente da ristrutturare da cui ricavare: taverna cantina lavanderia soggiorno cucina abitabile 2 camere 2 bagni prezzo interessante. Tel. 330400.

CASAMANIA S. Dorligo impresa costruisce villette bifamiliari in ottima posizione con scorcio mare composto da: garage cantina taverna saloncino cucina abitabile due bagni tre camere due poggioli termoautonomo giardino privato e posti auto esterni a partire da L. 375.000.000. Tel. 768222.

CASAMANIA via Piccardi in casa d'epoca appartamento di circa 100 mq composto da: ingresso cucina abitabile soggiorno tre camere bagno servizio ripostiglio cantina da sistemare L. 145.000.000. Tel. 768276.

DOMUS Bonomea rifinitissimo in perfette condizioni splendida vista golfo. Saloncino cucina due matrimoniali biservizi terrazzi cantina due posti macchina. Ogni comforts. Lire 380.000.000. Tel. 040/366811. (A00)

DOMUS Cattinara elegante appartamento bipiano con mansarda vista verde scorcio mare. Salotto soggiorno cucina due matrimoniali singola due bagni balconi box posto auto cantina. Termoautonomo aria condizionata. Ottime finiture. Lire 380.000.000. Tel. 040/366811. (A00)

DOMUS Cologna casa d'epoca signorile luminoso ammezzato: soggiorno cucina due stanze bagno ripostiglio spazioso. Ascensore riscaldamento. Lire 95.000.000. Tel. 040/366811. (A00)

DOMUS Cologna recente piano alto. Soggiorno cucina matrimoniale singola bagno ripostiglio poggioli ascensore riscaldamento. Lire 160.000.000. Tel. 040/366811. (A00)

DOMUS Giardino pubblico in elegante palazzo d'epoca ascensore. Soggiorno cucina abitabile tre camere bagno poggiolo soffitta. Termoautonomo. Pronta disponibilità. Buone condizioni. Lire 210.000.000. Tel. 040/366811. (A00)

DOMUS Hermet attico con terrazzone bellissima vista porto e Sacchetta soleggiato: saloncino cucina con tinello due matrimoniali biservizi cantina. Ogni comforts. Lire 290.000.000. Tel. 040/366811. (A00)

DOMUS Opicina villa unifamiliare disposta tutta su un piano. Salone cucina due matrimoniali singola biservizi porticato terrazza box auto doppio cantina 1500 mq di terreno circa. Informazioni su appuntamento. Tel. 040/366811. (A00)

DOMUS Piazza Goldoni soleggiato spazioso. Grande cucina quattro stanze stanzetta servizi ripostiglio balconi cantina riscaldamento ascensore. Lire 280.000.000. Tel. 040/366811. (A00)

DOMUS Tribunale piano alto adatto anche uso ufficio palazzo elegante ascensore. Salone doppio cucina matrimoniale due singole biservizi dispensa ripostiglio zona guardaroba grande atrio balconi abitabili cantina possibilità garage. Termoautonomo. Lire 400.000.000. Tel. 040/366811. (A00)

DOMUS Valmaura arioso soleggiato in palazzina completamente ristrutturato. Soggiorno grande cucina due matrimoniali stanzetta due bagni ripostiglio terrazzo. Lire 200.000.000. Tel. 040/366811. (A00)

DOMUS villino semiperiferico recentissimo in perfette condizioni su tre livelli taverna giardino di 300 mq box posti macchina. Lire 450.000.000. Tel. 040/366811. (A00)

DOMUS zona Burlo villino indipendente soleggiatissimo accesso auto: soggiorno cucina due stanze due bagni taverna al piano terra soffitta 600 mq di giardino. Tel. 040/366811. (A00)

DUINO in palazzina recente proponiamo appartamento perfetto disposto su due piani composto da: soggiorno con cucina all'americana tre camere doppi servizi tre terrazze ampia cantina in muratura ripostiglio due posti auto coperti riscaldamento autonomo L. 200.000.000. Eurocasa via Battisti 8, 040/638440.

FIERA (zona) appartamento terzo piano ascensore 3 stanze tinello cucinino bagno poggioli box auto 190.000.000 040/7606552.

L'IGLOO corso Italia limitrofe prestigioso appartamento di elevata metratura in elegante palazzo d'epoca integralmente restaurato viene proposto in fase di ultimazione lavori dando all'acquirente la possibilità di ultimare la scelta delle finiture e modificando parzialmente il progetto di distribuzione interna L. 455.000.000. 040/661777.

IMPRESA VENDE
LARGO PESTALOZZI (angolo via Molino a Vento 61)
APPARTAMENTO
mq 96, due stanze, soggiorno cucina, doppi servizi, terrazza
ATTICO
mq 150, su due piani: quattro camere, soggiorno, cucina, doppi servizi 2 terrazze
vista panoramica, soleggiati - finiture di pregio con BOX e POSTI MACCHINA
Per informazioni e visite 040/660094 - 634215

L'IGLOO San Sabba appartamento signorile su due livelli con terrazzone super abitabile vista mare e verde in palazzina recentissima elegante completamente piastrellata che si compone al piano inferiore di atrio salone con terrazza e grande cucina abitabile all'americana attigua due grandi camere bagno ripostiglio collegamento al piano superiore con scala di comoda agibilità in legno grande salone con caminetto cucinotto stanza bagno ulteriore terrazza a vasca con attacchi per la doccia estiva ripostigli sottotetto due posti macchina coperti giardino condominiale condizioni eccellenti L. 350.000.000. 040/661777. (A00)

L'IGLOO via Capodistria in residence con piscina e campi da tennis in palazzo con doppio ascensore proponiamo un appartamento completamente esposto al sole che si compone di atrio saloncino con cucinotto attiguo e grande terrazza tre stanze da letto bagno ripostiglio ulteriore poggiolo e posto macchina coperto di proprietà. L. 280.000.000. 040/661777. (A00)

MEDIAGEST 040/661066 FIERA perfetto soggiorno cucinino due stanze bagno ripostiglio terrazzi 185.000.000.

MEDIAGEST 040/661066 IPPODROMO attico soggiorno terrazzo cucina poggiolo quattro stanze doppi servizi 265.000.000. (A00)

MEDIAGEST 040/661066 RIVE ottimo atrio salone cucina tre stanze poggiolo doppi servizi 219.000.000.

MEDIAGEST 040/661066 SCORCOLA saloncino cucina tre stanze servizi separati termoautonomo 210.000.000.

MEDIAGEST 040/661066 TRIBUNALE piano alto soggiorno terrazzo cucina matrimoniale cameretta servizi posto macchina 260.000.000.

MONFALCONE impresa vende direttamente ultimi alloggi in residence lussuoso zona centrale. Appartamenti posti all'ultimo piano, composti da bicamere, biservizi, cucina, salotto, ripostiglio, mansarda e grande terrazzo posto sul tetto. Portoncino blindato, tv satellitare, predisposizione per caminetto, antifurto, rilevatore fughe di gas. Possibilità di garage con diverse metrature. Per informazioni, chiamare lo 0432/993106. (GUD)

MONFALCONE impresa vende o affitta direttamente ultimi negozi in residence lussuoso, zona centrale. Possibilità di garage con diverse metrature. Per informazioni, chiamare lo 0432/993106. (GUD)

OSPEDALE Maggiore ultimo piano luminosissimo in ottimo stabile d'epoca signorile con ascensore corridoio salotto ampia matrimoniale camerino cucina abitabile bagno wc separato cantina autometano 98.000.000. Possibilità anticipo 15.000.000 e residuo 720.000 mensili. Eurocasa via Battisti 8, 040/638440.

PRIVATO Opicina vende appartamento salotto cucina tre stanze due servizi parcheggio. 215093. (A2978)

PRIVATO vende in palazzo ristrutturato centrale soggiorno tristanze servizi autometano perfetto 210.000.000. Tel. 631938. (A3065)

S. ANTONIO in Bosco ai margini del paese villetta panoramica sulla val Rosandra e ampio giardino alberato con accesso carrabile su due piani ingresso soggiorno cucina due camere bagno poggiolo e garage L. 400.000.000. Gallery tel. 040/7600250.

S. GIOVANNI in posizione tranquilla appartamento in buono stato con proprio garage. Composto da soggiorno cucina abitabile balcone verandato bagno. L. 157.000.000. Gallery tel. 7600250.

SAN GIACOMO epoca ultimo piano luminosissimo ingresso corridoio soggiorno matrimoniale cucina abitabile bagno armadio a muro soffitta 59.000.000. Possibilità anticipo 9.000.000 e residuo 435.000 mensili. Eurocasa via Battisti 8, 040/638440.

SAN GIUSTO per gli intenditori della vera casa d'epoca di ampia metratura restaurato recentemente. Salone con uscita al balcone tre camere doppi servizi grande cucina con stanza-dispensa. Particolare affaccio sul verde L. 230.000.000. Gallery tel. 040/7600250.

SAN MARTINO (Go) vendesi due ville accostate (3 camere, 2 bagni, lavanderia, cucina, salotto) mq 500 giardino, posto macchina. Ottime finiture, no intermediari. Consegna 12 mesi. Ser.Co 0481/92404 0335/6297567.

SAN VITO in un ottimo stabile recente con ascensore proponiamo appartamento tranquillo composto da: ampio ingresso tinello con cucinotto due matrimoniali bagno poggiolo ripostiglio cantina 125.000.000. Possibilità anticipo 25.000.000 e residuo 870.000 mensili. Eurocasa via Battisti 8, 040/638440.

SANZIO perfetto saloncino, cucina abitabile arredata, matrimoniale, bagno, ripostiglio. 125.000.000. GEPPA 040/660050. (A00)

SAPPADA appartamento piano terra soleggiatissimo, arredamento lussuoso, due camere, ampio soggiorno, cantina, posto auto. 0532/852687.

VIA DELL'EREMO casetta su due piani adatta a coppia con restauro da ultimare. Piccolo spazio esterno ma bella vista mare dal primo piano L. 158.000.000. Gallery tel. 040/7600250.

VIA TIGOR appartamento vista mare terzo piano in palazzo d'epoca composto da soggiorno cucina abitabile bagno camera cameretta cantina e riscaldamento autonomo a metano ottime condizioni L. 148.000.000. Gallery tel. 040/7600250.

VIALE D'ANNUNZIO adiacenze epoca appartamento tranquillo e luminoso atrio soggiorno camera cucina abitabile bagno wc separato cantina 79.000.000. Possibilità anticipo 10.000.000 e residuo 600.000 mensili. Eurocasa via Battisti 8, 040/638440.

VIALE nuovo, particolare, tranquillo, saloncino, cottura, due stanze, bagno, poggiolo. 170.000.000. GEPPA 040/660050. (A00)

VILLA via Commerciale salone pranzo quattro stanze taverna autorimessa 750.000.000 impresa 0338/9327861. (A3057)

ZONA Maddalena recente ottimo soggiorno con angolo cottura matrimoniale due camerette bagno ampio poggiolo ripostiglio cantina posto auto 220.000.000. Eurocasa via Battisti 8, 040/638440. (A00)

Diversi

PARLA direttamente con donne e uomini della tua città e di tutta Italia per un'amicizia, un incontro, un matrimonio allo 0184/682030. (A00)

COMUNE DI DUINO AURISINA
C14202

Progetto di animazione economica

RICHIESTA ACQUISIZIONE CURRICULA PER L'AFFIDAMENTO DI CONSULENZE PROFESSIONALI

Il Comune di Duino Aurisina, dovendo affidare incarichi relativi al progetto di «Animazione economica» - Obiettivo 2 - intende acquisire i curricula professionali di Consulenti senior con esperienza professionale nella organizzazione di servizi legati allo sviluppo territoriale e/o nell'offerta di prodotti locali, e di laureati con esperienza di mercati e segmenti di interesse per il territorio (es. Austria, Germania, Veneto), e/o esperienza in progetti territoriali di promozione e sviluppo integrale, e/o esperienza nell'area della gestione delle risorse umane e della legislazione del lavoro. Costituisce titolo preferenziale la conoscenza della lingua slovena. La preselezione, in base ad apposita convenzione, sarà svolta dalla SEED S.p.A. L'incarico verrà conferito dal Comune. Scadenza della presentazione dei curricula alle ore 12 del 27 marzo 1998. Per richiedere «l'avviso» rivolgersi all'ufficio protocollo dell'Ente, dal lunedì al venerdì, dalle ore 8.30 alle 12. «L'avviso» non potrà essere spedito via fax.

IL RESPONSABILE DEL PROGETTO DI ANIMAZIONE ECONOMICA (Dott. Antonglulio Bus)

Iniziamo oggi la pubblicazione dell'elenco degli aventi diritto al posto concesso dall'Erdisu

Casa dello Studente, assegnati gli alloggi

Con il prossimo anno accademico, con i recenti lavori di ristrutturazione, saranno disponibili circa 580 letti

ANNO ACCADEMICO 1997-1998

GRADUATORIA DEFINITIVA SERVIZI ABITATIVI - PRIMO ANNO

STUDENTI ITALIANI - POLO U. TRIESTE

VINCITORI

N.	Cognome e Nome
1	FRANCHI CORA
2	ALFONSO DINA
3	D'ALESSANDRO ANNUNZIATA
4	FACHIN BARBARA
5	SALVADOR MARA
6	BERTINO SIMONE
7	LAUTO SIMONETTA
8	BERTAPELLE MANUELA
9	MIGLIORANZA ELISA
10	TOSSUT FRANCESCO
11	SCANTIMBURGO IVAN
12	SANTIN NAUSICA
13	TOMASICH MARTINA
14	MARCHESE VANIA
15	CLEVA FRANCESCO
16	ZUCCHI ANNALISA
17	GUARNIERI ERIKA
18	BUTERA LUIGI
19	PIGHIN STEFANIA
20	ZANIN LAURA
21	PROCACCINI ELENA
22	ADRAGNA ALESSANDRO
23	GALLO ROMINA
24	BARDIN FRANCESCO
25	TOMASELLA LORENZO
26	BALDARI DINOI GIOVANNI
27	TREVISIOL FRANCESCO
28	GEROTTO MICHELA
29	VENIER MERI
30	DELPIN TIZIANA
31	SPIZZO LORETTA
32	GIOVANNINI AMOS
33	POL STEFANO
34	BONO CATERINA
35	CARRARA TANIA
36	GEROTTO CHIARA

IDONEI

N.	Cognome e Nome
37	MOGOROVICH ELIANA
38	CIANI ALESSANDRA
39	DI STEFANO KARIN FATIMA
40	SIMEON OLGA
41	FERESIN LORENZA
42	TREVISAN PAOLA
43	PERENCIN SONIA
44	TIZIANEL CHIARA
45	ASQUINI FEDERICA
46	FORMENTIN MICHELA
47	ZANUTTO MICHELE
48	GRIZZO PAOLA
49	CORPONI GIUDITTA
50	RAVA DARIA
51	DE LUCA FABIANA
52	DALLEPIATTE SILVIA
53	PAVAN LUCA
54	CECCONI VANIA
55	GREEN CHRISTINE RENATA
56	SEBASTIANUTTO LINDA
57	TONEGUZZO CRISTINA
58	VIT UMBERTO
59	SPECOGNA ILARIA
60	CAPPELLI ALESSANDRO
61	VINCIFORI PIERPAOLO
62	SPINACE' ANDREA
63	LO GRASSO ALESSANDRA
64	MONACO ROSSANA
65	MASSARUTTO SARA
66	BERNARDI KATIA
67	FEDERICO ILENIA
68	DEL FABBRO MASSIMILIANO
69	RUGGIERO ROBERTA
70	ELEUTERI MARCO
71	ANDRIAN ELISA
72	SAVINO ROSA
73	MINISINI CLARA
74	SIVO NICOLA
75	ANGELI GIADA
76	CUMERO DAVIDA
77	BAIS GIORGIO
78	ORLANDO SARA
79	CERNIC ANA
80	BOSKIN SARA
81	SANTI JENNY
82	PIRRI DAVID
83	BERINI ELISA
84	ZUFFERLI GERMANA
85	DE CANEVA TIZIANA
86	DANIELI VALERIA
87	BUCOVAZ DANIEL
88	DE BASTIANI CHIARA
89	BASSO FRANCESCA
90	MINIGUTTI FIORELLA
91	DELLI ZOTTI ILENIA
92	BERTOSSI ENRICO
93	VALENTI SEBASTIANA
94	MIRAI LUCA
95	VISENTIN MARINA
96	PONTIN MARTA
97	VALENTINUZZI GIULIO
98	MODOLO CRISTINA
99	TIMPANO TATIANA
100	PITTA MICHELE
101	TOFFOLI TAMARA
102	DI BERNARDO JULIE
103	ARGENTON MARCO
104	ZERO RICCARDO
105	BRUSSOLO ANNALISA
106	TRAMONTIN SERENA
107	DE COLLE PAOLO
108	ZANCHETTA VALERIA
109	COSSETTINI SABRINA
110	DEL DEGAN LAURA
111	SEGATO FRANCESCA
112	MONTALTO MARGHERITA
113	ZULIANI ELISA
114	ISEPPON LISA
115	ROSSI MARICA
116	FABBRO ELISA
117	D'ESTE SARA ISABELLA
118	BONAN SERENA
119	BALLARIN LISA
120	MAZZUCCO CHIARA
121	MESTRONI MARINA
122	MENOTTI MARCELLA
123	BASSETTI CRISTINA
124	CARNELOS FABRIZIO
125	ZORAT AMBRA
126	BUZZIOL JGOR
127	BORTOLUSSI SILVA
128	COCITTO MARTA
129	COCITTO MARCO
130	MAREGA SARA
131	BALBINOT LIA
132	GALIUSSI FABIANA
133	VENDRAME NICOLA
134	BELLUZ ERIKA
135	CONTESSI MARILENA
136	PANONT CHIARA
137	MINUZZO TIZIANO
138	SCHIABEL ROBERTO
139	MORO SONIA
140	IPPOLITO MASSIMILIANO
141	MARONESE MATTEO
142	CAMILLO MARTA
143	DI BLAS LISA
144	ROSSATO NICOLA
145	BUDAI MICAELA
146	BACCHIN COSETTA
147	DI BERNARDO SIMONA
148	VERARDO SILVIA
149	MARIOTTI ROBERTO
150	MILIA ANNA LAURA
151	RAVAZIOL MONIA
152	CERULLI SILVIA
153	DELLA RICCA SARA
154	CANDUSSO NADIA
155	PERUSINI ALESSANDRA
156	TONON FEDERICO
157	BORTOLOTTO DIEGO
158	LATIN LAURA
159	DURIAVIG MARCO
160	GREGO LOREDANA
161	GATTARI ELEONORA
162	SCHIABEL ELISA
163	BRESSAN ENRICO
164	PALUDETTI FRANCESCA
165	SCAPINELLO ROBERTO
166	ZOTTI AGNESE
167	SANTIN DANIELE
168	TESSARIN ELISA
169	BOTTOS ARIANNA
170	MORO LISA
171	SACCAVINI ILARIA
172	ARIIS KATIA
173	PIRCHER KATRIN
174	TRIA MARIA CRISTINA
175	CROSE ALESSIA
176	DAL CAROBBO NICOLETTA
177	FALCOMER DENIS
178	PALCI ALESSANDRO
179	PETEANI VASJA
180	GEREMINI FEDERICO
181	NICODEMO BARBARA
182	TIBERIO LAURA
183	SESSO MICHELA
184	DUSSO MARZIA
185	MENON ANNARITA
186	BARCA MARIA CRISTINA
187	ZILLI BARBARA
188	ZANETTE DIANA
189	BIASIZZO JESSICA
190	FORTE ILENIA
191	ALFIERI EMANUELA
192	CAMPAGNARO MARTINA
193	LIZZI CRISTINA
194	LENTINI ALESSANDRO BALDASSA
195	BALBINOT ALESSANDRA
196	ULIANA VERA
197	CERNIC FEDERICA
198	WENZEL TAMARA
199	MASI ALESSIA
200	GAGLIARDI MARINA
201	TOSOLINI DAVID
202	FURLAN RICCARDO
203	QUARGNOLO MASSIMO
204	CAMILLETTI DONATELLA
205	BELLINI MICHELE
206	PARUTTO ILARIA
207	VERDELLI SILVIA
208	NARDIN ELENA
209	MARTINELLI FRANCESCA
210	LENA SONIA
211	BESEK ANTONIO
212	CATUCCI SABRINA
213	ZUTTION JENNI
214	DONATI BARBARA
215	CLEMENTI FRANCESCO
216	POIANI EMANUELA
217	SCAPOLAN MARTINA
218	ONGARETTO EVA
219	GAGLIARDI FRANCESCO
220	ZOPPAS BARBARA
221	COASSIN ANNA
222	DA POZZO FRANCESCA
223	CASTELLAN SILVIA

ANNO ACCADEMICO 1997-1998

GRADUATORIA DEFINITIVA SERVIZI ABITATIVI - PRIMO ANNO

STUDENTI STRANIERI - NAZ. ITALIANA

VINCITORI

N.	Cognome e Nome
1	JELLENICH LEA
2	KALCIC IVANA

ANNO ACCADEMICO 1997-1998

GRADUATORIA DEFINITIVA SERVIZI ABITATIVI - PRIMO ANNO

STUD. STRANIERI - POLO U. TRIESTE

VINCITORI

N.	Cognome e Nome
1	LENZER MIRA
2	PRODAN MARKO
3	KAMPIC MARTINA
4	GOLJA ALEN
5	RADOVANOVIC DUSAN
6	KOTE STELA
7	XHAKA REDINA
8	CZERNY MIRJA
9	KRALJIC IVA
10	MATELIC NATASA
11	PANTAZOPOULOS SPYRIDON

IDONEI

N.	Cognome e Nome
12	ALLAMADANI SAMMER

ANNO ACCADEMICO 1997-1998

GRADUATORIA DEFINITIVA SERVIZI ABITATIVI - PRIMO ANNO

STUD: STRANIERE - POLO U. GORIZIA

VINCITORE

N.	Cognome e Nome
1	SCHONHUBER SILKE

ANNO ACCADEMICO 1997-1998

GRADUATORIA DEFINITIVA POSTO ALLOGGIO - PRIMO ANNO

STUD. ITALIANE - POLO U. GORIZIA

VINCITORI

N.	Cognome e Nome
1	MELONI FRANCESCA
2	BOBBO SAMANTHA
3	OLIVETTO VIVIANA
4	ROMAGNOLI LARA
5	LUSETICH MANUELA
6	MEDURI ILENIA DOMENICA
7	PIANGERELLI LETIZIA
8	PADOAN ALICE
9	ATZORI VALERIA

Dopo l'elenco degli studenti che beneficiano dell'assegno di studio erogato dall'Ente regionale diritto allo studio universitario (Erdisu) di Trieste iniziamo oggi la pubblicazione (che proseguirà nei prossimi giorni) di quello relativo agli universitari che sono stati ammessi alla Casa dello Studente.

Dal prossimo anno accademico sarà disponibile anche la casa della quale si sono recentemente conclusi i lavori di ristrutturazione. Si affiancherà alle altre due presenti nel comprensorio universitario portando così il numero complessivo dei posti disponibili a circa 580.

ANNO ACCADEMICO 1997-1998

GRADUATORIA DEFINITIVA SERVIZI ABITATIVI - ANNI SUCCESSIVI

STUDENTI ITALIANI - POLO U. TRIESTE

SCUOLA SUP. LINGUE MODERNE PER INTERPRETI E TRADUTTORI

VINCITORI

N.	Cognome e Nome
1	AIOSA EGIDIO
2	COLOMBO ROBERTA
3	CIRIELLO ANTONELLA
4	GALVAN GIULIA
5	D'ALESSIO ELISE MANUELA
6	MANGANO ANGELA MARIA
7	DAGNINO MAURA
8	FURLAN ILARIA
9	FUMAGALLI DANIELA

IDONEI

N.	Cognome e Nome
1	CALAMITA OTTAVIA
2	ROMANELLO STEFANIA
3	TANGERINI GIUSEPPE
4	STELLA MARIA
5	GINEFRA PIERGIORGIO
6	SORBA ELENA
7	ZANCAN SABRINA
8	LAI ELEONORA GIOVANNA
9	LEONARDI ELENA
10	LORENZUTTI MARZIA
11	ROSSI ELISA
12	LAUZZANA IVAN
13	SEMERARO SERGIO
14	ZANETTI ILARIA
15	GAMBINO CAROLINA
16	ZENOBI CATERINA
17	RAVAZZOLO ELISA
18	TONELLO MONICA
19	MASSA MARIA
20	PEPINO GIORGIA
21	RONCALLI SAMANTHA
22	BORDO LOREDANA
23	VAZZOLA STEFANO
24	PARPINELLI SONIA
25	SEGATO LAURA
26	CERISARA FRANCESCA
27	GNECCHI MARUSCA
28	FERUSSO PAOLA MARIA
29	MARCENARO IRMA
30	SPEISER CAROLA-ISABELL
31	ANDRIANO GIUSY
32	FAVARON ROBERTA
33	DEL RIZZO EMANUELA
34	GIRARDELLO LAVINIA
35	TRIPEPI SARAH
36	PAVAN FIORELLA
37	ZEN AMALIA
38	BERNET ELIZABETH
39	PICCIAU MARIA STELLA
40	FERNANDEZ VIVIANA GABRIE
41	WOBORNIK BRIGITTE
42	TERRA CLAUDIA
43	ZOCCHEDDU ROSELLA
44	CAPPELLINI MOIRA
45	CAZZADOR DANIA

FACOLTA' DI GIURISPRUDENZA

VINCITORI

N.	Cognome e Nome
1	GONANO ERICA
2	AZZANO ANDREA
3	DANUSSI MARA
4	NEGRO BARBARA
5	GUERRIERO KATIA
6	PATERNOSTER EVA
7	MARSEU LARA
8	SPANGARO ENRICA
9	RONCHESE FRANCESCA
10	ARA MICHELA
11	CISILINO WILLIAM
12	MURADOR CLAUDIA
13	ZANIN LEONARDO
14	VARUTTI MAVIA
15	VORTALI FRANCESCA
16	GIORIO MICAELA
17	VENUTI ANNARITA
18	BARDELOTTO JANNIFER
19	SIMEON MASSIMO

IDONEI

N.	Cognome e Nome
1	CHIESURA FABIO
2	TOSO EMMA
3	PREDAN FRANCESCA
4	PILOT ALESSANDRO
5	PILOT MONICA
6	BRAIDOTTI CRISTIAN
7	VENIER ROMINA
8	FERRACIN TAMARA
9	FIORE PATRIZIA
10	BAS MONIA
11	ZANOLLA GLENDA
12	BRICHESE ELENA
13	PESTRIN TIZIANO
14	CAZZOL GIULIO
15	SACCON EMILIANO
16	BLANCH STEFANO
17	CURZI ILARIA
18	DE ROS CHIARA
19	MAZZOLA ELENA
20	ZANUTEL SAMUELA
21	BROLLO SARA
22	CORMONS GINO
23	MENOSSI SARA
24	BRUN MONICA
25	GORIZZIZZO ROSSELLA
26	GALASSO MERI
27	MARTIN MICHELA
28	IURI CHRISTIAN
29	CAPRARO MICAELA
30	RAIDA VALENTINA
31	CASCIO GIOVANNI
32	PANZERI TIZIANA
33	CONTESSI PAOLA
34	LUCCHETTA MARGHERITA
35	GUSSETTI SANDRA
36	RINALDI NATASCIA
37	ANZOLIN CLARA
38	DELLA NEGRA CINZIA
39	CASAGRANDE ERICA
40	JURICIC IVA
41	MONTE CRISTINA
42	BIANCO NICOLA
43	VISINTINI LAVINIA
44	DEL ZOTTO SARA
45	TOSIN MONICA
46	PAVAN SERENA
47	VISINTIN ROBERTA
48	CORBETTA GIOVANNI
49	SIMIONATO MANUELA
50	PEROZZO PAOLO
51	TURCO CRISTINA
52	CLERI CRISTINA
53	CHIAROT ENRICO
54	SONEGO MONICA
55	MENEGAZZO FRANCESCA
56	VIANELLO CHIARA
57	DAL BEN SILVIA
58	MANZATO DANIA
59	SPREZZOLA LUCA
60	CONTALDO ILARIA
61	CESCO ANNALISA
62	TONEATTO ELEONORA
63	PIZZOLITTO VALENTINA
64	BALLAMINUT SABINA
65	RICCHIARI MARCO
66	CANCIANI MARTINA
67	BOERO CLAUDIO
68	BEVILACQUA LAURA
69	FANTIN STEFANO
70	DELLA PIETRA MICHELE
71	RIZZI MARINA
72	FERRETTI FILIPPO
73	QUARANTELLI MARA
74	OLIVO VALENTINA
75	ESPOSITO ANDREA
76	TESTON MELISSA
77	CHITTARO ALESSANDRA
78	CIVIDINI VANIA
79	FILIPPI ANNA
80	CERCHIARI EDDA
81	VEDOVOTTO BARBARA
82	DI BERNARDO CRISTINA
83	COLLA STEFANIA
84	MARACCHI LUCIA
85	VALLESE GIACOMO
86	GRIZZO MICHELA
87	NAPOLI MICHELA
88	DAL CIN ALBERTO

FACOLTA' DI SCIENZE POLITICHE

VINCITORI

N.	Cognome e Nome
1	MENEGHETTI LAURA
2	VENIER CRISTINA TANJA
3	DOIMO ANNA-MARIA
4	DE LUCA-TOMBOLIN GIOVANN
5	GUIOTTO FILIPPO
6	QUERIN ANGELICA
7	MOLINARO SABRINA
8	FILIPPIN DANIELA
9	CERNIC MARA
10	BIANCHI ALESSANDRA
11	MAORET IVAN
12	ZUIN THOMAS
13	ZUCCALLO ELISA
14	SCHIAFFINO FLORA

IDONEI

N.	Cognome e Nome
1	PICCINI SONIA
2	MARIN FABRIZIO
3	MAZZON CRISTIAN
4	CECCO OMAR
5	PASCUT ROSELLA
6	VEZIL ROBERTA
7	PADOVESE MICHELA
8	FUMAGALLI GABRIELE
9	LOVISOTTO ALESSIO
10	COGOI SABRINA
11	BORTOLOSSI GIORGIA
12	RIGO CRISTIAN
13	PERIN IGOR
14	DI SOTTO MORENO
15	CONSTANTINI ESTER
16	BRUNO CLARA
17	BATTISTON VALENTINA
18	GRIGUOLO DANIELA
19	SCIAN SILVIA
20	SBORDONE MANUEL
21	VENDRAME ANGELA
22	SCLOSA ANDREA
23	DEL FABBRO DANIA
24	MESTRONI CORINNA
25	PERINI ORNELLA
26	BAGNAROL ANNA
27	CARLIN MARA
28	CANCIANI ELENA
29	ZANON ERICA
30	ZORZI ADRIANA
31	AGOSTINETTO MARCO
32	CASONATO ALESSANDRA
33	FANTINA CRISTINA
34	CECCONI MILENA
35	FEDERICIS ELISA
36	PASCOLO DAVID
37	TARDIVO STEFANIA
38	VELUSCEK INGRID
39	FERIGO ROMINA
40	NARDUZZI MARINA
41	TONEATTO CLAUDIO
42	CREMASCO FRANCESCA
43	ZULIANI GIULIA
44	DORIGO SALAMON NICOLA
45	FABRIZIO DAVIDE
46	SAURIN VALENTINA
47	STEFANI MICHELA
48	MORASSUT CHIARA
49	BAZZO DORA
50	ROTA MANOLA
51	SEMERARO ARIANNA
52	BISON PATRIZIA
53	COPPOLA DANIELA
54	MORO ANDREA
55	LOVISOTTO CARLO
56	VENIER TAMARA
57	PALLEVA MARCO
58	SOVRAN SUSY
59	LONDERO MORENA
60	LISET IVAN
61	BOTTACIN DONATELLA
62	AGOSTO ALESSANDRO
63	TAVELLA FEDERICA
64	AMATO DANIELA
65	CASSAN PIER FRANCESCO

FACOLTA' DI LETTERE E FILOSOFIA

VINCITORI

N.	Cognome e Nome
1	CAMPI MARA
2	TREVISAN MELISSA
3	DI SANTOLO MARIALUCIA
4	SCARTABELLATI ANDREA
5	BAREL ALBERTO
6	DISINT ANDREA
7	TOFFOLINI OLIVIA
8	CEDOLINI ELISA
9	STEFANUTTI FAUSTO
10	PLESNICAR MARCO

IDONEI

N.	Cognome e Nome
1	BATTISTON SIMONE
2	ROVERETTO MASSIMILIANO
3	PIVA LIVIA
4	GIOVANETTI MARCO
5	STICOTTI LAURA
6	DAVIDE MIRIAM
7	FRANCAVILLA ENNIO
8	CIPRIOTTO TANIA
9	VIDONI CHIARA
10	POMPANIN IRENE
11	STOCCO MARICA
12	FRANCESCUT ANNAROSA
13	VECCHIONE ELISA
14	CANTONE DAMIANO
15	MANZO DORA
16	STIFANELLI SOFIA
17	BEVILACQUA SARA
18	FONTANEL SAMUELA
19	PIZZOLITTO SARA
20	MONTANARI TOMMASO
21	TRENTANI SONIA
22	CROZZOLI STEFANIA
23	TRIPODI MARIA
24	CHIAPOLINO MONICA
25	FRANZE' STEFANIA
26	FATHI SORAYA
27	COLAUTTI ELISA
28	VALENTINCIC ERIKA
29	BIASON BENEDETTA
30	SORBOLA PAMELA
31	ROMANESE SAMANTA
32	TREVISAN GENNY
33	GERIN FAUSTA
34	BALDO SILVIA
35	MAURO RAUL
36	SERAFINI ELENA
37	MURARO JESSICA
38	DEL FORNO DAVIDE
39	GOI EMILIANO
40	PATRUNO GIANLUIGI
41	SCAGNETTI CRISTIAN
42	GAETANI SILVIA
43	DEGANI ORAZIO
44	CALONICO ANNA
45	ROMANO ARIANNA
46	SCREMIN ELISA
47	DI DIO ALESSIO
48	CAMPAGNOL ELENA
49	PODDA ENRICA
50	SACILOTTO CONSUELO

FACOLTA' DI PSICOLOGIA

VINCITORI

N.	Cognome e Nome
1	PUNTEL OSCAR
2	PONTIN SILVIA
3	SORANZO ALESSANDRO
4	ZIDARI CHIARA
5	SVERZUT ANNA
6	ORLANDO ELENA
7	DE SABBATA ROBERTA
8	AITA GIANLUCA
9	VAIANI LORENZO

IDONEI

N.	Cognome e Nome
1	PILLOT LISA
2	CESTARI ANNA
3	BARBAN FABIO
4	GIACOMIN MARZIO
5	TERRANOVA ROSSANA
6	VALVASON ERIKA
7	ZAINA STEFANIA
8	ZOMERO CRISTINA
9	FALCON VERA
10	BIASON CHIARA
11	RUFINI ROMINA
12	DURIGHELLO ELEONORA
13	FABBRO CLAUDIA
14	GALVANIN MICHELA
15	GAETANI CRISTIAN
16	GUARNIERI DAVIDE
17	MARRACINO FLAVIO
18	MOGNATO MONICA
19	GRIECO LAURA
20	COLLA MAURIZIO
21	PELLEGRINI ALESSIO
22	PERINI LAURA
23	BATTISTUTTA LUCIA
24	GATTESCO ALESSIA
25	ZIANI CRISTINA
26	DANELAZZO ISABELLA
27	PALJAVEC KATIA
28	SUTTO KATIA
29	ZEDDE FRANCESCA
30	DI FLORIO NATASCIA
31	COSSETTINI ERICA
32	BATTISTON CLAUDIA
33	MASSACCESI MANOLA
34	PASSILONGO SIMONA
35	MANTOVAN CRISTINA
36	LONGO FRANCESCO
37	LUCCHETTA CHIARA
38	CHITUSSI DRI SEILA
39	BOSCHI DANIELE
40	PIECZURO SONJA
41	CAPPELLANI GIORGIA
42	D'INZEO CHRISTIAN

FACOLTA' DI SCIENZE DELLA FORMAZIONE

VINCITORI

N.	Cognome e Nome
1	STOCCO ANDREA
2	VERGENTE ANGELA
3	TRIBUTSCH LAURA
4	PIERETTO ELISABETTA
5	DAVID FRANCESCO
6	CIOTTOLO BORIN VERONICA
7	SCHIFF MICHELE
8	REBESCHINI SIMONE
9	SCHIRATTI SERENA
10	ZULIANI MOIRA
11	FAVA KETTY
12	BERTOLO NATASCHIA
13	MILIA MARTINA
14	AGOSTINETTO LUCA
15	SPAGNUL CHIARA
16	TREVISAN ELISA
17	MUZZO DORIANA
18	PANTO' IRENE
19	BEARZI SABRINA

IDONEI

N.	Cognome e Nome
1	MARDERO GIULIA
2	BIERTI OLGA
3	TOMAT ELENA
4	POTOCCO ALESSIO
5	ZAGO DORA
6	BARZOTTO MARZIA
7	NOBILE MARZIA
8	D'AGOSTINI ELISA
9	GASPERIN CRISTINA
10	GRANIERO CARLA
11	SINDONA ANNAMARIA
12	MARZOLA ROBERTA
13	COSEANO PATRIZIA
14	BREGANTINI KATIA
15	ZOVATTO ANNALISA
16	AGRESTA REGINALDA NADIA
17	PERISSINOTTO MICHELA
18	CRAINICH SIMONA
19	COLUSSI ADRIANA
20	VENARUZZO ALICE
21	CIANI ELENA
22	FABRIS GIOVANNA
23	CONSORTE MASCIA
24	JONES MICHELLE RESI
25	BALDO ALESSIA
26	CUDER DANIELE
27	D'ANDREA FRANCESCA
28	TODESCO DIEGO
29	POLETTO NADINE
30	ZOF GESSICA
31	SEGAT LILIANA
32	BURBA SARA
33	MORETTO CRISTINA
34	TONON PAOLO
35	PANONT NATALIA
36	TOMAT ELENA
37	VISENTIN ORIETTA
38	SALVADOR JESSICA
39	BOTTOS FRANCESCA
40	GHIRELLI SOLIDEA
41	SARTOREL ELENA
42	GROSSUTTI EVA
43	CANDIDO PAOLA
44	COMINI AGNESE
45	BUSATO SABRINA
46	PEGORARO FEDERICA
47	TODISCO BARBARA
48	CROVATO PAOLO
49	SINIGAGLIA ROBERTO
50	PRESTA MARIANNA
51	COSZACH LUCIA
52	BENTIVOGLI ROBERTA
53	SPADONI AMANDA
54	COLLA BARBARA
55	BAGOLIN MONICA
56	SAIN TAMARA
57	MINISINI EVA
58	FASANO ERICA
59	LAZZARATO LAURA
60	CLAUT PAOLA
61	VOGRIC SILVANA
62	DRASCEK MICHELE
63	PERUSIN ELISA
64	SETTIMO MICHAELA
65	ROVER SONIA
66	D'AMBROSIO SERENA
67	MANIERI EMANUELA
68	SCIVOLETTO VALENTINA
69	VIO ELENA
70	GORZA SERGIO
71	DRIUSSI CECILIA
72	ROSSI FIORELLO
73	FIORIN ANGELA
74	PIGNATELLI LISA
75	PANIZZON KARIN
76	RIGO ANNARITA
77	AULINO ROSITA TIZIANA
78	PIZZAL ANDREA
79	BASSA JENNY
80	ZAFFALON MIRCA
81	BIDINOTTO SILVIA
82	XHILONE DAVIDE
83	NARDUZZI CLAUDIA
84	ODORICO SANDRA
85	BRIEDA MELITA
86	ONNEMBO ISABELLA
87	SELLAN ANGELA
88	NARDUZZI GESSICA
89	DORI CHRISTIAN
90	CONTARDO MARA

FACOLTA' DI FARMACIA

VINCITORI

N.	Cognome e Nome
1	PARONITTO SARA
2	TURRIN CLAUDIA
3	AIUTO ANNARITA
4	SIGALOTTI DANIELE
5	SARTORELLO LETIZIA
6	MIANI MONICA
7	DAL POZZO SILVIA
8	TOMAT ALIDA
9	STEFANUTO BARBARA

IDONEI

N.	Cognome e Nome
1	ZORATTI CRISTINA
2	PELLARINI FEDERICA
3	MERLO SONIA
4	FOLTRAN VALENTINA
5	ROS BARBARA
6	D'ANDREA FLAVIA
7	TOMASIN MONICA
8	SPROCATTI EMANUELA
9	DE CONTI ELISABETTA
10	DRIUSSI ANNA
11	MORELLI MANUELA
12	CUSIN FLAVIA
13	FERIGO DANIELA
14	CUMERO MICHELA
15	CICILIOT LUCIA
16	GARAU GIANPIERO
17	ZANIN CRISTIAN
18	ZORZITTO OLGA
19	SALON ANNA
20	MASUTTO SOLIDEA
21	GAIOTTO SILVIA ELISA
22	MERLUZZI MANUELA
23	PALCI SABRINA
24	BUFFON ANGELO
25	CROZZOLI ARIANNA
26	PISCHEDDA FIORELLA
27	VALENTINUZZI NICOLA
28	SPIZZO PATRIZIA
29	FURLAN FRANCESCO
30	VADORI MARTA
31	MICOLI ROMINA
32	MACRI' LAURA
33	DE BIASI ALESSANDRA
34	MARCON PAOLO
35	ANGELI ELETTRA
36	CREMBIALE GIOVANNI
37	ZOFF TANIA
38	FRANCESCON MARCO
39	MORANA GIUSEPPINA
40	IOB GIULIANA
41	RABASSI LUCIA
42	ZAMPARUTTI STEFANO
43	MATASSI KIM

(continua)

E' questo l'arco di tempo stimato dalla giunta per unificare i trattamenti dei vari dipendenti

Enti locali, contratto in quattro anni

Il progetto è quello di arrivare a un unico «status» di impiegato pubblico

Prima di tutto però bisognerà analizzare, attraverso un'apposita agenzia, i vari accordi salariali per una applicazione graduale del nuovo istituto

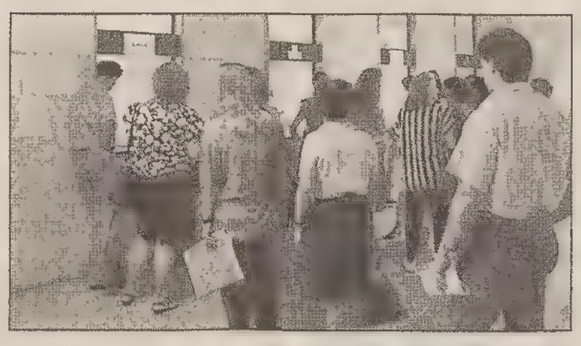
UDINE Quattro anni. E' questo il periodo entro il quale la Regione pensa di poter risolvere le problematiche relative al contratto unico di lavoro per i dipendenti di enti locali con l'uniformazione del trattamento. E' questa la soluzione individuata ieri a Udine dal tavolo di concertazione tra il presidente della giunta regionale Giancarlo Cruder assieme all'assessore alle autonomie locali Gianluigi D'Orlandi, hanno preso parte i rappresentanti dei sindacati e delle categorie economiche.

Alla vigilia della trattazione dell'argomento in consiglio regionale (oggi in aula la riprenderà il dibattito), obiettivo del tavolo di ieri era quello di sviluppare il confronto sugli indirizzi e verificare le possibilità di azione, lasciando però tutte le specifiche decisioni ai diversi tavoli contrattuali.

La gradualità di passaggi prevista dalla giunta - ha precisato Cruder - si colloca nel quadro di un contestuale trasferimento di funzioni agli enti locali e di un puntuale monitoraggio - da parte dell'istituenda «Aran» regionale (ovvero l'agenzia, mutuata dal modello nazionale, deputata alla discussione e approvazione dei contratti) - dei contratti in essere.

Un lavoro, come è stato poi specificato, che potrebbe svilupparsi nell'arco temporale dei prossimi due bienni contrattuali, ferma restando - è stato sottolineato - la fondante volontà di raggiungere piena compatibilità tra la componente giuridica del futuro contratto e la sua architettura complessiva.

E se compito dell'Aran sarà quello di rendere possibile il raggiungimento di questo traguardo senza 'traumì, è comunque emersa tutta la delicatezza del risvolto economico connesso agli oneri derivanti dalla applicazione dei nuovi contratti.



Su quest'ultimo aspetto, si è registrata generale condivisione riguardo il fatto che la perequazione non potrà che essere progressiva, nell'ottica definita dall'accordo del luglio 1993. Inoltre i miglioramenti contrattuali dovranno essere legati ad un recupero di efficienza ed efficacia dei servizi offerti dall'apparato pubblico al cittadino attraverso l'accorpamento di strutture e la modernizzazione dell'intero sistema con conseguente risparmio di risorse.

Anche da questo incontro, come da quello della scorsa settimana con i rappresentati delle autonomie locali, è emersa una sostanziale condivisione degli obiettivi.

In particolare, soprattutto da parte delle forze sindacali, è stata sottolineata l'importanza del riferimento all'accordo del luglio 1993 anche per gli aspetti legati all'aumento della produttività e della qualità del servizio ed è stata accolta positivamente la volontà della giunta di istituire presto l'Aran facendone lo strumento in grado di guidare questo complesso processo di transizione.

Ai raggi X servizi comunali e prefetture

Burocrazia promossa Ma il voto dei cittadini non è sempre alto

Bocciata Udinè

«Protocollo Di Bella, buona l'applicazione a Trieste»

TRIESTE L'applicazione del «protocollo Di Bella» è stato uno degli elementi per la valutazione del livello dei serivizi forniti dalle Aziende sanitare, nell'ambito del rilevamento nazionale svolto dal Movimento di difesa del cittadino.

I rilevamenti, che hanno interessato anche altri enti, per le Ass prevedevano valutazioni su 11 «ambiti», uno dei quali riservato, appunto, al protocollo Di Bella; per ogni ambito i rilevatori hanno dato un punteggio da uno a cinque: inesistente, scarso, medio, buono e ottimo. L'Azienda di Trieste, che ha preso complessivamente il voto 3,58, sul protocollo Di Bella è stata valutata cinque per l'applicazione e i tempi d'attesa e quattro per la conoscenza. Gorizia (voto medio 2,79) ha preso la sufficienza (tre) in tutti i tre riferimenti al procollo. Udine, infine (con voto complessivo 2,76) è stata «bocciata» con un due in conoscenza e uno in applicazione e tempi di attesa.

TRIESTE E' sostanzialmente positivo il giudizio che emerge dai rilevamenti fatti dal Movimento di difesa del cittadino nel Friuli-Venezia Giulia, in merito ai servizi erogati da uffici di Comuni, Aziende sanitarie e Prefetture delle quattro città capoluogo. Gli esiti, i primi diffusi nell'ambito della campagna nazionale di rilevamento del Movimento, sono stati illustrati ieri a Trieste, presente il sindaco della città, Riccardo Illy, il quale ha sottolineato l'importanza dell'iniziativa, per segnalare le carenze cui porre rimedio. Illy ha però rilevato che senza riforme strutturali, cominciando da quella dell'ordinamento giuridico, gli enti locali non potranno essere in grado di soddisfare appieno le esigenze dell'utenza, stante il «ginepraio di leggi vigenti».

I rilevamenti hanno preso in esame un ufficio per ogni ente, assegnando un punteggio da uno a cinque, in base a una serie di parametri riguardanti l'erogazione dei servizi. Per i Comuni è stato esaminato l' ufficio anagrafe e le quattro città hanno riportato giudizi valutati tra il 3,4 e il 3,2 per cento, ovvero medio-buoni. Per le Prefetture, Trieste e Udine hanno superato il tre, cioè la sufficienza, mentre Gorizia e Pordenone l'hanno sfiorata, rispettivamente, con il 2,9 e il 2,6. Tra le Aziende sanitarie spicca quella di Trieste, con 3,58 di punteggio, seguita da Pordenone (3,0), Gorizia (2,79) e Udine, in coda, con 2,75.

Il Consiglio si mobilita per la legge sugli anziani Pds e Lista per Trieste chiedono un rapido sì

TRIESTE Piena solidarietà è stata espressa dal capogruppo del Pds Travanut nei confronti dei pensionati che domani manifesteranno a Trieste per la rapida approvazione della legge a tutela degli anziani manifestanti di domani, il quale ha anche assicurato l'impegno del suo gruppo per il raggiungimento di tale obiettivo. A tale proposito anche la Lista per Trieste con Gambassini ha ricordato il suo impegno e quello di altri 40 consiglieri per l'approvazione di tali norme di tutela.

A seguito dell'impegno di questi 41 consiglieri, ricorda Gambassini, il presidente della terza commissione consiliare ha portato subito in discussione il provvedimento e la commissione, a larghissima maggioranza, senza voti contrari e con due soli astenuti, ha approvato, seduta stante, gli articoli e la legge nel suo complesso, rinunciando espressamente all'esame di qualsiasi emendamento.

La commissione, aggiunge Gambassini, ha trasmesso all'aula la legge in tempo per poterla discutere e approvaré in marzo, sospendendo l'esame della collegata alla finanziaria tuttora in corso. A questo punto, conclude Gambassini, alla Giunta, ai capigruppo e a tutti i consiglieri regionali non resta che confermare l'impegno assunto.

Il procuratore della Repubblica di Udine Caruso lancia l'allarme personale

«Procura sotto organico»

UDINE «Con tre soli sostituti procuratori il lavoro rischia di arenarsi»: è il «grido d'allarme» del Procuratore della Repubblica di Udine, Giorgio Caruso, secondo il quale «la recente riforma di alcune norme della procedura penale ha fatto aumentare i carichi di lavoro, a cominciare dal numero degli incidenti probatori nei quali sono impegnati i sostituti. Non sono udienze - ha aggiunto Caruso - ma spesso i confronti durano mezze giornate, come fossero udienze; il risultato è che il nostro lavoro ordinario viene rallentato. Se poi, invece di quattro, ho a disposizione tre soli sostituti, tutto diventa più difficile».

Il problema alla Procura di Udine - dove con Caruso operano i sostituti Paolo Alessio Vernì, Luigi Leghissa e Giancarlo Buonocore - si potrebbe risolvere, a parere di Caruso, se venisse messo a concorso il posto lasciato vacante dal sostituto procuratore Giuliano Cremese, dall' agosto dello scorso anno passato alla Procura Generale di Trieste. «Invece il Consiglio Superiore della Magistratura non ha ancora esaminato il problema - ha detto Caruso - e chissà quando il concorso sarà bandito».

Cremese attualmente risulta 'applicato', tre giorni alla settimana, alla procura di Udine.

Presentate ieri allo scalo del Friuli-Venezia Giulia le novità in programma per la prossima stagione estiva

Dopo Londra ecco il volo Ronchi-Tel Aviv

Da giugno a ottobre il collegamento con la città israeliana sarà settimanale

RONCHI DEI LEGIONARI Il nuovo collegamento giornaliero con Londra, il rinnovato "patto" di collaborazione instaurato già anni orsono con Alpitour per la promozione di un pacchetto di voli charter nel corso dell'estate, l'avvio del settimanale con Tel Aviv, le riconferme di AirDolomiti per i prossimi mesi, la definizione dei tempi che ci separano dall' attesa inaugurazione della nuova cargo area e della palazzina partenze: c'era davvero molta carne al fuoco, ieri allo scalo aereo regionale di Ronchi dei Legionari, per la conferenza stampa convocata dal presidente della Spa aeroportuale, comandante Adalberto Pellegrini, accompagnato per l'occasione dal vicepresidente Massimo Ceccotti e dall' amministratore delegato Eugenio Del Piero. Il momento è delicato per lo sviluppo dell'aeroporto ronchese e se da un lato s'attendono conferme in merito all' avvio del collegamento con Mosca e di quelli con la Romania, alcune certezze già oggi sono reali. La più importante è quella che si concretizzerà a partire dal 29 marzo prossimo, quando British Airways, già presente su 8 scali italiani, inaugurerà un nuovo collegamento giornaliero con lo scalo londinese di Gatwick. Ufficiale anche l'operativo di questo volo, che sarà garantito da un capiente Boeing 737/400. Il decollo da Londra è previsto alle 15.15, con arrivo a Ronchi alle 18.35, mentre la tratta inversa prevede la partenza alle 20 e l'atterraggio a Gatvich alle 21.30. L'importanza strategica di questo collegamento, anche per le tante prosecuzioni possibili dalla capitale britannica, è stata sottolineata dall'intervento di Mark Moscardini, direttore vendite per il nord Italia di British Airways. Ed è una certezza anche la serie di collegamenti charter con destinazione Tel Aviv. L'organizzazione è curata dal tour operator israeliano Ophin Tours che utilizzerà aeromobili MD 83 dell'Eurofly. Il volo, che sarà operativo nel periodo compreso tra il 25 giugno ed il 15 ottobre, prevede la partenza da Ronchi ogni giovedì, alle 22.40, mentre il rientro è previsto il giorno successivo alle 7.20. Quanto alle altre novità "Alpitour" attiverà una serie di voli charter con destinazione Minorca, Maiorca, Creta e Rodi, mentre AirDolomiti opererà sulle tratte Ronchi-Olbia e Ronchi-Arbatax. Il volo Ronchi-Alghero sarà operato dalla Minerva Airlines.

Luca Perrino

Omicidio della nigeriana Senza esito il confronto

UDINE Non ha dato alcun esito, davanti al Giudice per le Indagini Preliminari del Tribunale di Udine, Enzo Turel, il confronto «all'americana» tra l'unica indagata per l'omicidio della nigeriana Florence Omorovibye, di 23 anni, il cui corpo fu trovato la mattina del 10 ottobre dello scorso anno, in piazza primo maggio a Udine, e coloro che avevano riferito agli investigatori di aver notato litigare la vittima con un'altra donna di colore poco lontano dal luogo del ritrovamento del cadavere.

La nigeriana indagata - Lydia Osagie, di 26 anni, arrestata su richiesta della Procura della Repubblica del Tribunale di Udine e poi scarcerata su decisione del Gip e del Tribunale del Riesame - è stata fatta «sfilare», insieme ad altre 40 giovani donne dalle caratteristiche fisiche affini, davanti ai testimoni ma nessuno l'ha riconosciuta.

Il cadavere di Florence Omorovibye fu notato, seminascosto tra le foglie, da alcuni genitori che accompagnavano al Liceo «Stellini» i propri figli.

La più grande azienda regionale contro le mancate autorizzazioni

Macellatori minacciano il blocco Si rischia lo sciopero della carne

UDINE Aumenta di ora in ora il rischio dello «sciopero della fettina» in regione.

La «Friulcarne» di Basiliano, ovvero la più importante cooperativa di macellazione del Friuli-Venezia Giulia, ha minacciato di sospendere il lavoro «se i vari ministeri interessati non sbloccheranno le trafile burocratiche per la concessione di un prestito europeo destinato alla costruzione di un nuovo stabilimento alle porte della città».

L'ipotesi è stata avanzata dallo stesso presidente della cooperativa, Filiberto Casarotto, che sul problema ha incontrato, per cercare di trovare una soluzione, l'assessore regionale all'agricoltura, Isidoro Gottardo.

«Friulcarne», che ha la sede legale a Udine e gli stabilimenti a Basiliano, macella circa 200 capi di bestiame alla settimana, ha 24 dipendenti e fattura circa 30 miliardi di lire all' anno. Il suo tradizionale bacino d'utenza si rivolge a tutta la regione Friuli-Venezia Giulia, «ma negli ultimi anni - come ha precisato il presidente Casarotto - abbiamo avuto molte richieste dalla vicina regione del Veneto».

«Anche per questo abbiamo bisogno di investire per crescere. Se le autorizzazioni non arriveranno - ha proseguito - bloccheremo la macellazione. Per il momento, però - ha concluso - siamo ancora in attesa di qualche risposta da parte degli amministratori competenti. Ma nel frattempo il lavoro prosegue come sempre».

Più di 1500 firme a sostegno dei Vigili del fuoco

TRIESTE Prosegue la raccolta a livello regionale delle firme per la petizione riguardante la necessità di nuove assunzioni nei Vigili del fuoco. Nel Friuli-Venezia Giulia sono state già fatte due giornate di raccolta, nell' ambito di questa particolare iniziativa nazionale. A Ronchi dei Legionari, dove si è inteso sottolineare i problemi di organico per l'Aeroporto regionale, sono state raccolte in una giornata 500 firme. A Trieste, ieri, in sole quattro ore, sono state raccolte altre mille fime e sabato prossimo la raccolta proseguirà a Udine.

La scuola smentisce la «protesta ideologica», ma l'Msi conferma

Sulla visita alle Fosse Ardeatine si scatenano nuove polemiche

PORDENONE Sta sollevando un vespaio di polemiche la notizia pubblicata sabato scorso secondo la quale, nel corso di una gita a Roma, una decina di studentesse di una classe quarta dell'istituto magistrale di Sacile si erano rifiutate, dicendosi «di destra», di partecipare alla visita alle Fosse Ardeatine. Sia il preside Giuseppe Fabbroni sia alcuni studenti hanno smentito l'episodio, aggiungendo che se qualcuno è rimasto in corriera lo ha fatto solo perché provato dalla stanchezza dovuta alle numerose escursioni in programma quel giorno.

Da Gorizia, però, l'avvocato Alessandro D'Antonio, vicesegretario provinciale del Movimento sociale - Fiamma tricolore, ribatte seccamente: «Quando ho letto l'articolo, sabato scorso, mi sono sentito in dovere di andare subito a Sacile. Volevo conoscere alcune di queste studentesse per parlare dell'accaduto ed eventualmente proporre loro un'adesione al costituendo comitato regionale femminile della Fiamma». È andato tutto liscio? «Direi di no – ha raccontato ancora il professionista –. C'era l'intervallo: ho chiesto al bidello di indicarmi chi nel nugolo di studenti che stavano facendo pausa fosse andato alla famigerata gita e lui mi ha indicato alcune ragazze.

«Nel frattempo, però, diffusasi la notizia del mio arrivo, sono arrivati il preside e un'insegnante. Mi hanno spiegato che la notizia era falsa, che nessuno si era rifiutato di alcun che e che l'istituto avrebbe voluto tutelarsi legalmente. Certo, tutto ciò non mi bastava, allora mi sono avvicinato ai ragazzi e ho conosciuto una delle dieci studentesse la quale, molto gentilmente, mi ha confermaato per filo e per segno quanto scritto dai giornali. Ho avanzato una proposta di candidatura lasciando tutti i miei recapiti. Ricevendo l'assicurazione di essere contattato al più presto».

Massimo Boni

Cerimonia regionale a Udine, organizzata dalla segreteria del Ppi

L'ex presidente Antonio Comelli commemora la figura di Moro

«Democrazia e legalità», nuovo coordinatore

TRIESTE Il triestino Nicolò Liberio è stato nominato coordinatore regionale per il Friuli-Venezia Giulia dell'associazione «Democrazia e legalità». La nomina è stata comunicata direttamente dal coordinatore nazionale dell'associazione Antonio Salvati e il presidente nazionale, onorevole Elio Veltri (vicino ad Antonio Di Pietro).

UDINE L'agguato in cui, venti anni fa, fu rapito Aldo Moro e nel quale furono uccisi cinque uomini della sua scorta è stato ricordato dal gruppo del Ppi al Consiglio regionale del Friuli-Venezia Giulia, con una cerimonia religiosa ed un incontro, svoltisi ieri mattina a Udine.

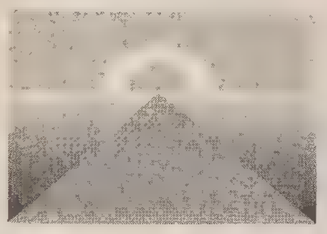
L'ex presidente della Regione Antonio Comelli ha ricordato il segno lasciato in Friuli-Venezia Giulia dallo statista ucciso. «Ad Aldo Moro - ha ricordato - è dovuto lo sblocco della situazione che aveva ritardato l'istituzione della Regione Friuli Venezia Giulia e anche la stessa approvazione dello statuto di autonomia».

Sempre Antonio Comelli ha poi ricordato le numerose visite di Moro in regione in occasione delle alluvioni e del terremoto del 1976.

Riferendosi poi ai suoi insegnamenti politici, Comelli ha affermato che «la lezione politica di Moro è di grande attualità e non va lasciata cadere, specie da parte di coloro che s' ispirano ai valori ed agli ideali dei cattolici democratici».

Da parte sua il segretario regionale del Ppi Ivano Strizzolo ha preannunciato a nome del partito che il 9 maggio si terrà una manifestazione pubblica dedicata interamente all'anniversario dell'uccisione dello statista.

ASCOM
ASSOCIAZIONE DEI COMMERCIANTI E DEGLI ESERCENTI DELLA PROVINCIA DI UDINE
DOMENICA 22 MARZO
Dalle 9 alle 20
FIERA DI UDINE
Padiglione 5
COMPROVENDO
Curiosità da Vendere, da Comprare, da Scambiare, nel MERCATINO DELL'USATO
RISERVATO AI PRIVATI
più grande della regione
Informazioni all'Ascom
in viale Duodo, 5 a Udine, tel. 0432/538700



OGGI

Il Sole:	sorge alle	**6.14**
	tramonta alle	**18.13**
La Luna:	si leva alle	**22.26**
	cala alle	**8.21**

11.a settimana dell'anno, 76 giorni trascorsi, ne rimangono 289.

IL SANTO

San Patrizio

IL PROVERBIO

La fortuna del padre abbellisce la ragazza più brutta

INQUINAMENTO

mg/mc di ossido di carbonio (soglia massima 10 mg/mc)

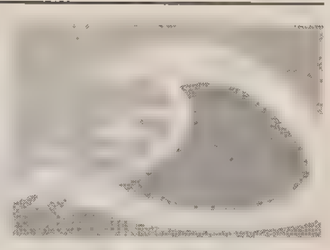
Piazza Libertà	mg/mc	**1,71**
Via Battisti	mg/mc	**2,41**
Piazza V. Veneto	mg/mc	**1,71**
Piazza Vico	mg/mc	**2,18**
Piazza Goldoni	mg/mc	**2,61**
Via Carpineto	mg/mc	**0,77**

TEMPO

Temperatura:	**6** minima
	10,5 massima
Umidità:	**74** per cento
Pressione:	**1021,1** stazionaria
Cielo:	poco nuvoloso
Vento:	**15,5** da Ovest
Mare:	**10,1** gradi

MAREE

Alta:	ore	11.17	**+22**	cm
	ore	23.23	**+38**	cm
Bassa:	ore	5.23	**-34**	cm
	ore	17.01	**-28**	cm
DOMANI				
Alta:	ore	11.54	**+14**	cm
Bassa:	ore	5.59	**-31**	cm



C02251
AUTO CAMPOMARZIO
TRIESTE • Via Campo Marzio 18
☎ 040/3181111

TRIESTE

Cronaca della città

C02252
AUTO CAMPOMARZIO
CONCESSIONARIA FIAT

Firmato ieri pomeriggio l'accordo tra l'Autorità portuale e il più grande terminalista europeo, la Ect (Europe combined terminals)

Il Molo Settimo per trent'anni sarà olandese

A fine '97 la movimentazione ha superato i 200 mila teu, ora l'obiettivo è raggiungere gli 800 mila

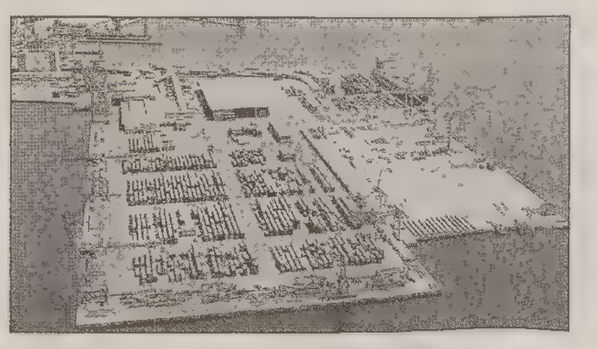
Scambio di doni tra Lacalamita e den Dulk: «Perché Trieste ritorni ai periodi d'oro dei suoi traffici». Mattassi: un'occasione straordinaria per gli operatori

«Perchè Trieste ritorni ai periodi d'oro dei suoi traffici e commerci». L'auspicio del presidente dell'Autorità portuale, Michele Lacalamita, dopo la firma del contratto (la concessione trentennale per il Molo Settimo), rivolto al presidente di Ect, Wouter den Dulk, era significativo. Come il dono, una stampa antica del porto di Trieste sotto l'Austria.

Altrettanto significativo l'omaggio da parte olandese: una pagina di cristallo con una penna nell'atto di firmare. E' così che l'Ect intende impostare i rapporti con l'Autorità portuale e la comunità cittadina, cioè sulla massima trasparenza.

Una firma storica, quella di ieri pomeriggio, nella sede dell'Autorità portuale, che segna una svolta fondamentale, non solo per il porto. Per rendere partecipi tutti i settori economico-sociali della città alla sigla dell'accordo sono stati invitati in centinaia. E ieri la palazzina dell'Autorità portuale è stata letteralmente presa d'assedio. La parte pubblica è stato solo il momento conclusivo di un lungo lavoro da parte di avvocati e notai che hanno dovuto verificare le centinaia di pagine del contratto, in italiano e in inglese.

Il presidente, Lacalamita, raggiante per il difficile risultato raggiunto, ha letto davanti a tutti le lettere inviate da Prodi e dal ministro dei Trasporti Burlando. Quest'ultimo atteso fino all'ultimo momento, poi



trattenuto dai sindacati a Palazzo Chigi. «Ora c'è un sistema portuale equilibrato – ha scritto Burlando – con un polo integrato nel Nord Adriatico, un altro sul Tirreno e quello meridionale. L'arrivo di Ect qualifica ancora di più l'intero sistema italiano che negli ultimi periodi ha conosciuto tassi di crescita del 65 per cento».

Con l'Ect gestore del Settimo ora tutti si attendono un decollo verticale. Se alla fine dello scorso anno la movimentazione ha superato i 200 mila teu, la capacità delle attrezzature, spiega una nota congiunta di Ect e Ap, permette un'espansione superiore agli 800 mila teu all'anno. Ma il primo obiettivo nella fase iniziale sarà la formazione e lo sviluppo della forza lavoro, per un'introduzione graduale ai nuovi strumenti, ai nuovi mezzi, dovendo mantenere una qualità di servizio a livello mondiale. La filosofia di Ect è nota: il successo dipende da quanto più si coinvolgono e si motivano i lavoratori e i sindacati nei progetti di sviluppo. «Sarà la soddisfazione dei nostri clienti a decretare il successo di questa privatizzazione importante sia per l'Ect sia per l'Ap che per la comunità locale» ha dichiarato il presidente del gruppo olandese, den Dulk.

Ect ha definito Trieste chiave di volta nella sua strategia di sviluppo nei traffici tra il Nord-Europa e l'Estremo Oriente, soprattutto per la sua posizione geografica. E Lacalamita ha sottolineato questo aspetto fondamentale: «Abbiamo 11 ormeggi per navi oceaniche, e la posizione del porto permette di risparmiare quasi 2 mila miglia marine e 4-5 giorni di navigazione, verso le destinazioni dell'Europa centro-settentrionale. Un taglio di costi di almeno 400 mila dollari per ogni viaggio».

«Finalmente Trieste entra a pieno titolo nell'Europa - ha dichiarato l'assessore regionale ai trasporti Giorgio Mattassi - e il porto si colloca come un ponte ideale tra i mari del Sud e quelli del Nord. Quello che oggi occorre spiegare agli operatori, è che queste sono occasioni da non perdere. C'è quindi bisogno dell'impegno di tutti perchè diventi effettivamente realtà la gestione di un terminal strategico da parte di un imprenditore privato internazionale».

SERVIZI A CURA DI
Giulio Garau
■
Giuseppe Palladini

Cifre e attività del nuovo partner

Da Rotterdam un colosso del trasporto intermodale, il più grande d'Europa

L'Ect (Europe Combined Terminals) nasce nel 1966 a Rotterdam. In poco più di trent'anni, dai 9.500 contenitori dei primi dodici mesi di attività è passata ai 4,5 milioni di Teu nel '97, diventando così il più grande e avanzato terminalista in Europa. Quasi i tre quarti dei contenitori caricati e scaricati nel porto di Rotterdam sono movimentati da Ect. Nel '96, solo il «transhipping» ha interessato 2,4 milioni di container (3,6 milioni di Teu). Con duemila dipendenti il giro d'affari annuale è di circa 650 miliardi di lire.

Ect è una società a responsabilità limitata: i soci sono nomi di rilievo come Pakhoed, la compagnia di navigazione Nedlloyd, Internatio-Mueller, e Dutch Railways (le Ferrovie olandesi). Tre i terminal di cui dispone: Delta Container Division (sulla penisola di Maasvlakte, di fronte alla costa del mare del Nord, che opera dal 1984); Home Container Division a Eemhaven, nel cuore del porto di Rotterdam; e quello di Venlo, città olandese al confine con la Germania. Da notare che solo il Delta Container Division ha un'estensione di 220 ettari, quasi il doppio dell'intero porto di Trieste.

Questi terminal creano un insieme di flussi di trasporto, di cui la parte «invisibile» è altrettanto importante di quella «visibile» (attrezzature portuali, navi e altri mezzi di trasporto). Ma la parte invisibile — il flusso dei dati attraverso un'infinità di computers — è non meno importante: permette di seguire ogni giorno, passo per passo, il trasporto di migliaia di contenitori. Tutte le attrezzature per la movimentazione dei container sono collegate «in linea» con un esteso sistema di rilevamento dati.

A Rotterdam l'intermodalità raggiunge i massimi livelli, grazie a tutti i tipi di collegamenti con altri porti e con il retroterra: navi feeder, camion (una rete di autostrade circonda Rotterdam), treni e chiatte. Queste ultime risalgono il Reno e altre vie d'acqua fino nel cuore dell'Europa. Più di 30 regolari servizi di trasporto con chiatte (la capacità di 400 Teu non è un'ececzione) collegano Rotterdam con molti porti interni del Belgio, della Germania, della Francia e della Svizzera. E diversi Paesi dell'Est Europa — fra cui Ungheria, Bulgaria e Romania — sono raggiungibili rapidamente attraverso le vie d'acqua interne.

Per avere un'idea dell'importanza del trasporto su chiatte nell'attività di Ect, si pensi che circa il 30 per cento dei container che transitano ai loro terminal con destinazioni terrestri viene imbarcato sulle chiatte, che attraccano a banchine riservate.

I camion sono ancora la spina dorsale nel trasporto del contenitori verso i centri economici europei, ma l'utilizzo del treno sta rapidamente aumentando. Al Delta Division Terminal ogni anno vengono movimentati per ferrovia 320 mila Teu. Una parte sempre più considerevole di questo traffico è coperta da regolari treni-navetta fra Rotterdam e gran parte dei poli economico-industriali europei.

La Klm corteggia l'Alitalia, l'Ect entra in porto e le ferrovie dei Paesi Bassi puntano alle Fs

«Italia colonizzata? No, socia»

La produttività c'è già: bisogna far incontrare le culture

Una strada molto «accidentata»: mesi e mesi tra sforzi e speranze

«Mo' mi sento più tranquillo». In questa frase, che il prefetto De Feis ha detto al presidente Lacalamita mentre si sedevano al tavolo della firma, sintetizza mesi e mesi di sforzi, speranze e difficoltà che hanno contrassegnato la privatizzazione del Molo Settimo.

Una storia lunga, iniziata qualche anno fa. Solo agli inizi del '97 la rosa dei «pretendenti» al terminal container si restrinse a pochi nomi, fra cui il gruppo olandese. E appena nel luglio dello scorso anno il Comitato portuale approvò la concessione provvisoria all'Ect.

Fra l'estate e la fine dell'anno le trattative assunsero ritmi più intensi. Ma qualcosa non andò per il verso giusto, e prima di Natale si sfiorò la rottura. Solo la tenacia e la pazienza di Lacalamita, con il sostegno del sindaco e di alcuni altri, hanno permesso che la città non perdesse un'occasione unica. Adesso tutti (o quasi) plaudono al risultato, ma pochi mesi fa la situazione era ben diversa...

Su «incarico» del Comitato portuale, a metà gennaio Lacalamita ha preso in mano le redini della vicenda, ipotizzando la conclusione a metà marzo. Il Comitato volle dargli tempo fino alla fine di questo mese; non c'è stato bisogno. Per settimane, sabati e domeniche incluse, i legali delle due parti, supportati da funzionari e tecnici dell'Autorità portuale, hanno lavorato attorno al contratto di concessione. Un lavoro intensissimo, coronato dall'accordo fra Ect e i sindacati. Infine, martedì scorso, il Comitato portuale ha dato a Lacalamita il mandato per la storica firma di ieri.

Da una parte la Klm, compagnia aerea olandese, che fa la corte ad Alitalia, dall'altra Ect che diventa gestore del Molo Settimo per farne la sua base nel Sud-Europa. Ed ora anche le Ferrovie olandesi (socie di Ect) che chiedono a Fs di gestire il traffico merci. E' l'inizio di una colonizzazione o l'effetto della globalizzazione?

«Colonizzazione non è esatto – commenta ironico Illy – diciamo piuttosto che stiamo diventando soci. E poi non sono stati gli olandesi a fondare la Compagnia delle Indie? La globalizzazione dei mercati non è mica una novità. Prima delle due guerre erano già globali, ora tornano ad esserlo».

E dunque se l'Olanda sceglie l'Italia come partner per allargare il business della logistica (nella delegazione olandese a Trieste c'erano anche due alti esponenti del ministero dell'Economia) vuol dire che da noi i trasporti merci non funzionano poi tanto male. «La produttività del Molo Settimo – fa notare il sindaco – ha punte superiori ai terminal di Rotterdam in termini di numero di movimentazioni all'ora per ogni gru. Passi da gigante in pochi anni. E questo grazie alla responsabilità di lavoratori e sindacati».

Ma certi sistemi all'avanguardia sono già in uso in porto. Nel caso dei traghetti turchi prima che la nave attracchi i documenti di carico arrivano via Internet agli operatori. Vengono consegnati alla dogana su dischetti magnetici e così camion e container possono ripartire appena sbarcati. Accadrà anche al Settimo? L'Ect è uno degli operatori più informatizzati e i primi investimenti riguarderanno proprio questi sistemi. «E le fibre ottiche sono proprio a un passo dal porto – aggiunge Illy –. L'unico nodo su cui lavorare è quello delle Ferrovie, ancora un collo di bottiglia».

Il sindaco Illy concorda con Federico Pacorini: «In porto sono stati fatti miracoli grazie a sindacati e lavoratori»

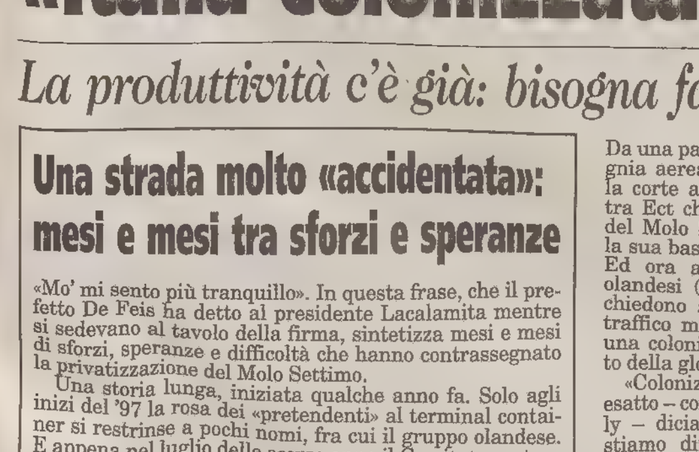
Il presidente degli industriali e operatore del porto, Federico Pacorini, non ha dubbi. «Il sindaco ha ragione sulla produttività del Settimo. L'Ect darà a tutti un' ulteriore scarica di adrenalina». E chi lavora in porto come accoglie questo cambio di gestione e di mentalità nel terminal? «Bene – risponde Pacorini – perchè si rende conto che queste sono le regole attuali del mercato. Da un lato più produttività e meno privilegi, dall'altro più traffici e più occupazione. Cambierà la filosofia del lavoro: in un primo momento ci potranno essere difficoltà, ma alla fine tutti si convinceranno che è la strada giusta. Se ne sono già resi conto sindacati e lavoratori. Sono ottimista».

Ma il «confronto» tra mentalità e culture diverse, soprattutto se di mezzo ci sono un sindacato italiano e un imprenditore straniero, non è per nulla facile. «Quando abbiamo chiesto all'Ect un confronto sull'organizzazione del lavoro – conferma Fabio Sanzin, segretario della Filt-Cgil – loro ci hanno risposto: fidatevi». Le due riunioni, durate oltre nove ore, a tratti infuocate, hanno prodotto per ora soltanto un risultato di massima: l'utilizzo della Compagnia portuale, delle cooperative, delle altre realtà in una prima fase, con possibili cambiamenti in futuro. «C'è una forte diversità culturale – conclude Sanzin – l'Ect è abituata a un altro sistema di relazioni industriali, non si aspettavano che il sindacato in Italia fosse un soggetto contrattuale». E da domani sarà proprio questo uno dei nodi da sciogliere prima dell'ingresso effettivo degli olandesi.

Il momento della firma che ha sancito la concessione del Molo Settimo: a sinistra il presidente dell'Ap, Lacalamita, a destra quello di Ect, den Dulk (foto Andrea Lasorte)

La campagna governativa per la rottamazione continua, i nostri incentivi anche.

La tua vecchia auto può darti ancora molto.
Se pensi a una nuova Volkswagen.



Polo, Polo Variant, Passat o Sharan. Se la tua auto, di qualsiasi marca, ha dieci anni di vita, questo è il momento migliore per scegliere la tua nuova Volkswagen. Con l'incentivo del Governo e l'intervento dei Concessionari Volkswagen.

Per maggiori informazioni rivolgersi al Concessionario Volkswagen:

AUTOSALONE CATULLO
TRIESTE - Via Fabio Severo, 52 - Tel. 568332 - 350863

Continuano le reazioni dopo l'incontro al Teatro Verdi tra il presidente della Camera e quello di Alleanza nazionale

La «pacificazione» Fini-Violante divide Forza Italia

Niccolini chiede a Berlusconi di sconfessare i dirigenti triestini - I distinguo storici di Giacomelli

COMMENTO

Dietro il linguaggio «soft» tante cose non dette

Finita la messa cantata, lodato il significato civico dell'iniziativa e quello simbolico del confronto tra memorie divise, è giunto il momento di chiederci sul piano politico che cosa i due illustri invitati hanno detto e che cosa non hanno detto. E' una domanda necessaria, anche perché il linguaggio di entrambi era talmente misurato da mimetizzare le differenze agli occhi degli astanti.

Il tono «soft» non dipendeva solo dalla cornice neutrale dell'evento e dalla preoccupazione degli studenti di non fare domande irritanti. C'era Violante che nel manifestare le sue idee politiche era zavorrato dalla sua carica istituzionale e dal suo essere di sinistra in una città dalla sinistra debole. E c'era Fini col problema opposto: quello di non accarezzare contropelo un elettorato favorevole e quindi di dover cercare «aperture» sempre attraverso la cruna strettissima di un ago.

Nessuna meraviglia se, dietro al «fair play» del linguaggio, le differenze sottopelle permanessero profonde e tali da impedire qualsiasi «inciucio» e semplicistiche «parificazioni» tra fascismo e Resistenza. La più evidente riguardava il rapporto fra stato e nazione.

Violante, tanto per cominciare, ha evitato di far polemiche sulla natura del patriottismo italiano in era fascista. Ha anche parlato di «lealtà repubblicana», cioé di un pathos di appartenenza statuale che è parte del grande momento unificante della prima Costituente e che consente - all'interno della grande casa comune che si chiama «patria» - la coesistenza di diverse «nazioni» accanto a quella maggioritaria.

Fini, invece, ha parlato di un «sentimento di appartenenza nazionale» come di qualcosa di coincidente con la fedeltà alla Patria e alle istituzioni, e quindi tale da implicare, in qualche modo, una posizione subordinata dei gruppi minoritari. A conferma di questa identità stato-nazione, Fini ha detto una frase illuminante: «Il sentimento nazionale fu frantumato l'8 settembre del '43».

Cosa voleva dire il capo di An? Che prima dell'8 settembre il sentimento nazionale degli italiani era sano? Che non era gonfiato dagli anabolizzanti del regime fino al punto da consentire le leggi razziali o la conquista dell'Etiopia con i gas asfissianti? Che di conseguenza la scelta di Salò era tutta giustificata dalla necessità di ridare alla Nazione il sentimento nazionale perduto?

Fini ha anche opportunamente ricordato la necessità che Roma sostenga il sentimento e la cultura nazionale degli italiani in Istria. Ma tale tutela non gli è parsa necessaria per gli sloveni in Italia, classificati però non come tali, ma come «italiani di lingua slovena». Non è una distinzione oziosa. Provate a dire a un istroveneto che è un «croato di lingua italiana», e non, come egli si reputa, un «italiano in Croazia». Vedrete le reazioni.

Non c'è stato nessuno, al Verdi, che ha bacchettato i due ospiti sulla terminologia. Così, certe ambiguità sono passate e certi argomenti di principio - acquisiti in una democrazia fondata sulla Liberazione - non sono stati toccati. Nessuno ha ricordato alcune cosette lampanti come il sole: per esempio , che, in caso di vittoria del nazifascismo in Europa, un incontro come quello del «Verdi» non si sarebbe potuto fare.

Non c'è stato nessuno al Verdi che abbia bacchettato i due ospiti sulla terminologia e certi temi sono stati dribblati

Anche qui la piazza è stata un elemento condizionante. A Trieste, collegare il liberticidio al fascismo è meno agevole che altrove, perché qui la vittoria della parte avversa avrebbe potuto anche significare la sottomissione a Tito, con analoga repressione dei diritti basilari.

Forse per lo stesso motivo, non si è parlato di un nostro vecchio vizio, quello di non chiamare le cose col loro nome, e di dribblare sulle nostre responsabilità. Le stragi, in Italia, sono sempre di «tedeschi e fascisti», mai di «tedeschi e italiani». Oppure di «Slavi e comunisti», non di «Slavi e italiani».

Così, solo Violante ha accennato ai campi di concentramento per civili jugoslavi di Arbe e Gonars. Fini ha taciuto su quei 3500 civili morti di stenti su 18 mila internati, in gran parte donne e bambini. Un gesto di riconoscimento sarebbe stato moralmente importante, anche per uscire dalla vecchia dicotomia Foibe-Risiera, e per assumere in prima persona le nostre responsabilità.

Paolo Rumiz

Continuano le azioni e le reazioni all'indomani dell'incontro Fini-Violante. L'effetto di maggior portata sul piano politico è senz'altro la presa di posizione di Gualberto Niccolini, deputato forzista, che in una lettera aperta a Berlusconi (pubblicata qui a fianco) mette alla berlina «alcuni dirigenti del nostro Movimento», triestini ovviamente, rei di essersi messi - presentando nello stesso giorno il libro nero del comunismo - in «ideologica compagnia» con chi si è schierato contro la manifestazione «che io ritengo - nota Niccolini - abusivamente targata Forza Italia».

Il capogruppo in Consiglio regionale di An, Sergio Giacomelli, se la prende invece con lo storico Giampaolo Valdevit, presidente dell'Istituto per la storia del movimento di liberazione nel Friuli - Venezia Giulia. Giacomelli definisce quella di Valdevit «l'unica voce stonata», avendo lo storico dalle pagine del «Piccolo» lamentato «che nessuno (durante l'incontro) abbia voluto citare l'incendio del Balkan come primo episodio di violenza interetnica nelle nostre terre». Errore, sostiene Giacomelli, che rilancia con «l'incendio della Ginnatsica Triestina del 1915 con cui si è voluto colpire uno dei centri riconosciuti dell'italianità».

Qualche riserva l'avanza anche il presidente dell'associazione Orizzonti 2002, Daniele Damele, secondo il quale alla fin fine «il confronto è risultato utile, seppur non esaustivo: occorre infatti, ora, dare voce a chi ha subito i totalitarismi del passato, alle tradizioni cattolica, liberale e laico-socialista». Ma ben vengano altri incontri come questo poiché, aggiunge Damele, «esiste un aspetto che dovrebbe mettere tutti d'accordo: di Trieste in questi giorni si è parlato molto e questo è un bene, se non altro dal punto di vista turistico». La pensano allo stesso modo i Socialisti democratici italiani: dopo le colpe di fascisti e comunisti, dicono, guardiamo ora al bene che hanno fatto gli altri, in particolare «al contributo delle culture cattolica, liberale e socialista allo sviluppo del nostro Paese e della nostra città». Può servire per il futuro, spiegano i socialisti.

Infine Vincenzo Cerceo dei «Finanzieri democratici» boccia l'incontro come «propaganda politica», Italo Gabrielli del Gruppo Memorandum 88 parla dell'«acritica adesione alla manifestazione delle organizzazioni ufficiali degli esuli» e Primoz Sancin del foglio «Nuova Alabarda» invita Violante a «far aprire la foiba di Basovizza», definita da Sancin «falso monumento».

IL CASO

Il testo della lettera aperta che è stata inviata al Cavaliere dal deputato

«Una contromanifestazione abusiva»

Questo il testo della lettera aperta inviata da Gualberto Niccolini a Silvio Berlusconi:

Presidente carissimo, devo utilizzare questa forma di comunicazione perché troppo rilievo è stato dato al dissenso che alcuni dirigenti del nostro movimento hanno evidenziato nei confronti del dibattito politico, organizzato dall'Università di Trieste, fra il Presidente Violante e l'on. Fini. Tema dell'incontro «Democrazia e identità nazionale sul confine orientale», con riflessioni fra storia e memoria delle tragedie delle nostre terre in un dopoguerra che sembrava non finisse mai.

Poiché alcuni dirigenti forzisti hanno voluto presentare il libro nero del comunismo nella stessa giornata, ribadendo il tenore di una contromanifestazione nei confronti soprattutto dei nostri alleati di An, e dai giornali si lasciava intravedere quanto meno una tua autorizzazione, mi son sentito in dovere di esternarti le mie preoccupazioni.

Cominciamo col ricordare che la manifestazione, tenutasi nel massimo teatro cittadino, non è stata organizzata dai partiti ma dal dipartimento di Scienze politiche del nostro Ateneo a conclusione di un seminario cui hanno partecipato numerosi studenti. Poiché il tema è particolarmente sentito a Trieste il pubblico è stato ammesso tramite una severa selezione per evitare speculazioni politiche o antipatiche manifestazioni. Lo scopo era di saggiare la possibilità di un superamento di tante barriere, spesso sfruttate dagli opposti estremismi per mero calcolo elettorale, barriere che per troppi anni hanno reso difficile il cammino di Trieste verso il 2000.

Non sto qui a farti la cronaca della manifestazione: i giornali ne hanno parlato ampiamente. Ti ricordo solo che nei giorni precedenti, con lo scoppio delle prime polemiche, un sondaggio diceva che il 70% dei triestini riteneva utile e importante questa iniziativa.

Chi si è schierato contro? Da una parte Rifondazione Comunista, che temeva la frattura nell'«irrinunciabile fronte antifascista», quello che insiste a negare la tragedia delle foibe. Dall'altra parte protestava vivacemente il partito di Pino Rauti, a sua volta preoccupato che cedesse il fronte anticomunista, come se ci fosse ancora il nono Corpus di Tito alle porte della città.

In cotanta ideologica compagnia ho sorprendentemente ritrovato anche alcuni dirigenti del nostro movimento, quelli, per intenderci, ancora al vertice della Lista per Trieste, per i quali la nostra storia è ancora ferma a vent'anni fa.

A questo punto mi chiedo e ti chiedo se Forza Italia non sia più quel grande movimento che ha chiamato a raccolta tutti i moderati, cattolici, liberali, socialisti e via dicendo, che per primo ha dato una scossa all'ingessatura storico-politica del nostro Paese. Sei stato tu, Presidente, a sollecitare gli italiani a guardare avanti a costruire un grande futuro, a non camminare più con la testa rivolta all'indietro.

Ora che finalmente le memorie si riprendono la pari dignità, ora che la storia può essere riscritta senza più infingimenti o amnesie dolorose, ora che la vecchia e paralizzante divisione fra destra e sinistra a Trieste viene superata da una nuova divisione fra conservazione dell'esistente e superamento verso il futuro, è possibile che il nostro movimento si schieri con gli eredi più testardi di quelle ideologie responsabili di sangue e tragedie?

L'Italia in generale, ma queste terre in particolare, hanno bisogno di un Movimento di moderati che guardano al futuro: abbiamo sempre detto che la conservazione sta a sinistra e i veri progressisti siamo noi.

Per questi motivi, Presidente, non ho potuto partecipare alla «contromanifestazione» che io ritengo abusivamente targata Forza Italia: era un'esibizione di «forza passato» assolutamente non in sintonia con il desiderio di una città per troppo tempo prigioniera di una memoria non condivisa dall'Italia. Con il supporto Fini – Violante questa memoria diventa patrimonio nazionale, Trieste s'è liberata di un pesante groppo alla gola. E questo non lo deve ai due esponenti politici sul palco, ma alla volontà di almeno il 70% dei cittadini, quelli più giovani soprattutto, ai quali Forza Italia, seguendo il Tuo messaggio, non può non essere vicina.

On. Gualberto Niccolini

Inquietanti risultati di un sondaggio della Swg fra la Polizia municipale commissionato dalla Cgil Funzione pubblica

Vigili urbani sull'orlo di una crisi di solitudine

Un atto di accusa nei confronti della stessa Amministrazione: pensa solo a farci fare multe

Poca la disponibilità ad armarsi anche se quasi il 90 per cento degli intervistati ritiene che la microcriminalità cittadina sia sensibilmente cresciuta

"Soli si muore", è il titolo di una vecchia canzone, cavallo di battaglia di Patrick Samson (chissà se qualcuno lo ricorda?), ma a rispolverarlo hanno provveduto i vigili urbani della città, rispondendo in questi giorni a un sondaggio curato dalla Swg, la società di ricerca incaricata in questo frangente dalla Cgil della funzione pubblica.

L'elemento che spicca con maggiore nitidezza dal complesso delle risposte è infatti proprio una sorta di denuncia generalizzata nei confronti dell'amministrazione stessa, "rea", stando alle parole dei 193 soggetti che hanno risposto ai vari quesiti, di abbandonarli da soli nel caos del traffico cittadino, incaricati soprattutto di affibbiare multe per equilibrare il bilancio del Comune, alla mercè delle proteste dei cittadini, che vedono nei vigili urbani il primo bersaglio contro il quale scagliarsi.

«Il 78,8 % ha per esempio indicato, quale problema più urgente da risolvere nell'ambito del corpo - spiega Roberto Weber, uno dei tecnici della Swg che hanno sviluppato i dati -, la mancanza di infrastrutture, cioè il collegamento con la centrale, con le altre strutture comunali di appoggio al loro lavoro, come l'anagrafe, e con la Polizia, i Carabinieri e la Guardia di Finanza, naturali interlocutori nello svolgimento del servizio. A questo dato, di per sè molto significativo va affiancato quel 44,6% che individua nel disagio per la mancanza di dotazioni, cioè veicoli e spazi per esempio, un'altra delle cause del malessere del corpo».

«Perchè i vigili urbani sono prevalentemente scontenti - sottolinea da parte sua Roberto Selles, della Cgil funzione pubblica - e non indicano nel possesso di una pistola la soluzione possibile per tutti i mali».

Come si ricorderà, nelle ultime settimane era scoppiata una polemica sull'argomento, che però quelli della Cgil tendono a smorzare: «Solo il 16,6% degli intervistati - dice Marino Sossi, segretario provinciale della Cgil per la funzione pubblica - hanno indicato nella disponibilità di un'arma da fuoco una necessità importante».

E questo nonostante sei vigili su 10 considerino pericoloso il loro lavoro e addirittura l'87,5% ritiengano che la microcriminalità a Trieste sia molto cresciuta negli ultimi mesi.

«A nostro avviso - afferma poi Selles - gran parte dei componenti del corpo di Polizia municipale si sentono soprattutto l'avamposto dell'amministrazione comunale, una sorta di 'fanteria' votata al massacro, in senso virtuale ovviamente, ma non per questo meno significativo. Mandare in strada tantissimi vigili - conclude - con il compito prevalente di reprimere, perchè anche le multe sono un'espressione di repressione e non di prevenzione, crea un conflitto con la popolazione, affrontato in prima persona, ogni giorno, nello smog e nel rumore, dai vigili urbani».

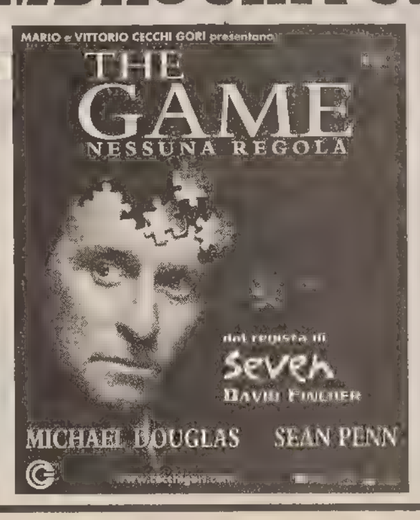
Infine un'annotazione di Roberto Weber: «Avere arricchito il corpo di diplomati e laureati - precisa - comporta un risvolto che non va sottovalutato, nel senso che giovani di tal guisa hanno delle aspettative di carriera chiaramente diverse dai loro predecessori di qualche anno fa e, in particolare, sono dotati di maggior senso critico, perchè più preparati culturalmente».

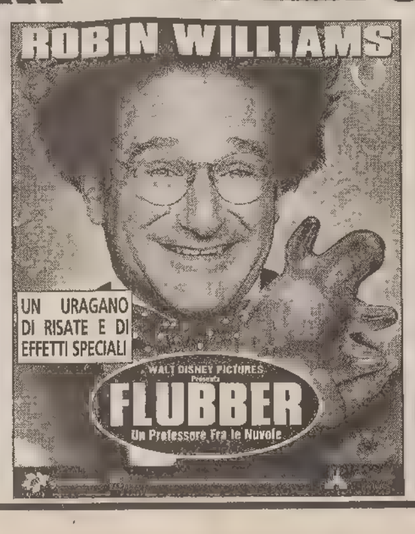
Ugo Salvini

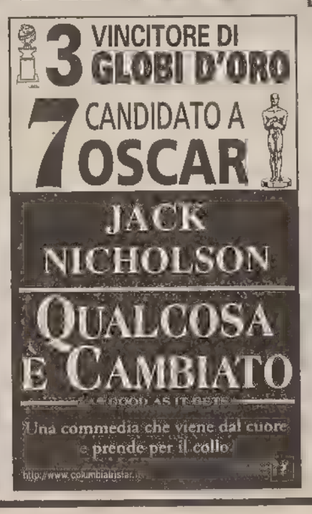
«Trieste e il nostro futuro» Un confronto al Circolo Miani

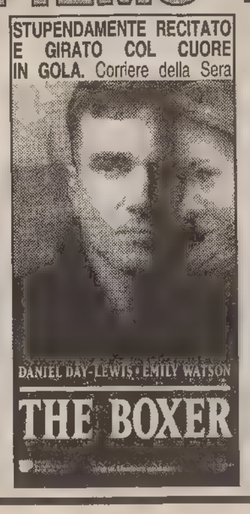
Trieste e il nostro futuro, questo il titolo del settimo appuntamento del ciclo «1945-1995: Trieste e le sue storie», organizzato dal Circolo Ercole Miani. L'incontro, che si terrà domani alle 17.30 nella sala Imoperatore dell'hotel Savoia Excelsior, vedrà sul fronte dei relatori il direttore dell'Isdee e vicepresidente della Cassa di risparmio di Trieste Tito Favaretto, il presidente dell'Assindustria e vicepresidente di TriesteFutura Federico Pacorini, il presidente dell'Autorità portuale Michele Lacalamita e lo stesso presidente della Crt Roberto Verginella. Il dibattito sarà moderato dal presidente del Miani, Maurizio Fogar.

Dopo il 1968 e gli anni della contestazione, il circolo ha voluto riservare uno spazio significativo alle tematiche economiche, allo sviluppo dei mercati dell'Est ed europei, al futuro economico e sociale di Trieste a partire dalla situazione attuale. Dopo Giuseppe Turani, il più noto giornalista economico italiano, recentemente ospite del circolo, il Miani ha così colto la disponibilità di alcuni dei rappresentanti delle realtà più vive nel panorama della nostra città per avviare un confronto sulle reali possibilità di sopravvivenza e crescita della nostra comunità in un panorama nazionale, ma soprattutto internazionale ed europeo, in rapidissima espansione e mutazione.









GRANDI FILMS
OGGI A SOLE L. 8000
AMBASCIATORI E NAZIONALE CINEMA MULTISALA

Azienda sanitaria: casella reclami. Dietro una sigla troppo lunga cinque persone cercano di ascoltare il malcontento degli utenti

La Carta dei servizi resta nel cassetto

Si prepara lentamente l'informatizzazione di tutti i dati disponibili

Al primo posto, fra le segnalazioni e le critiche, i tempi di attesa per visite e analisi ambulatoriali. Ma c'è anche «carenza di informazioni»

Casella reclami. Si prende un foglietto prestampato che si può restituire a mano, per posta.o via fax, e si scrive la ragione del proprio malcontento. Ogni quindici giorni le diciannove «buche» (dislocate negli ospedali e nei presidi sanitari più frequentati) vengono vuotate e affluiscono all'Usapit («Ufficio sviluppo, accesso, partecipazione, informazione e tutela del cittadino»: mai vista una dicitura più verbosa per dire «Ufficio relazioni esterne»...), che seleziona e cataloga, cerca le risposte, e le fornisce all'utente. Sono escluse da questa gestione tutte le questioni che hanno rilevanza legale.

Nel '97 sono arrivate 108 segnalazioni all'Azienda servizi sanitari, e 139 agli ospedali. Il maggior numero di proteste l'ospedale le ha raccolte dove? Proprio sui tempi di attesa per visite e analisi ambulatoriali. Voce che per l'Azienda sta invece al secondo posto, perché al primo si trova «carenza di informazioni su servizi e prestazioni». Quindi sono davvero queste le emergenze più gravi fra quelle percepite dal cittadino.

Al secondo posto, per gli ospedali: gli aspetti alberghieri (situazione del Maggiore, vitto). Al terzo, gli aspetti organizzativi (prenotazioni, ticket, ecc.), al quarto «competenze tecnico-professionali» (errori di diagnosi o di terapia e simili), al quinto «aspetti relazionali e "umanizzazione"» (cioè scortesie). Quanto al territorio, gli aspetti «relazionali» sono la terza causa di protesta; la quarta le difficoltà con ticket e prenotazioni; la quinta, barriere architettoniche eccessive.

Anche l'Usapit, che è un «prodotto» più complesso rispetto all'Urp (Ufficio rapporti con il pubblico) sente questo 1998 come il proprio anno cruciale. Il distacco tra quelle cattedrali che ormai sono le Aziende sanitarie e i cittadini rischia di diventare patologico. La sterzata è dunque culturale: informare, essere disponibili e gentili, diventare competitivi in fatto di «qualità».

Spesso si sente dire da parte di dirigenti sanitari: «Siamo qui per offrire servizi, salute». E' come se lo ricordassero, con impegno rinnovato, a se stessi. Anche perché, dove il sistema genera un numero sempre più alto di strutture intrecciate per tenersi sotto controllo, il vero obiettivo potrebbe sfuggir di mano. Ma in questo agitatissimo periodo, con la rimozione di entrambi i direttori generali, a volte anche gli obiettivi «di tappa» sfumano sotto il naso. Lo sa bene Lucia Starace, responsabile della Divisione rapporti col pubblico (cui fanno capo la citata Usapit e la Uap, Ufficio per l'accesso alla prestazioni, nonché il Cup). Ha la «Carta dei servizi» pronta per la stampa, ma in assenza di dirigenti titolari deve tenersela a dormire sul tavolo.

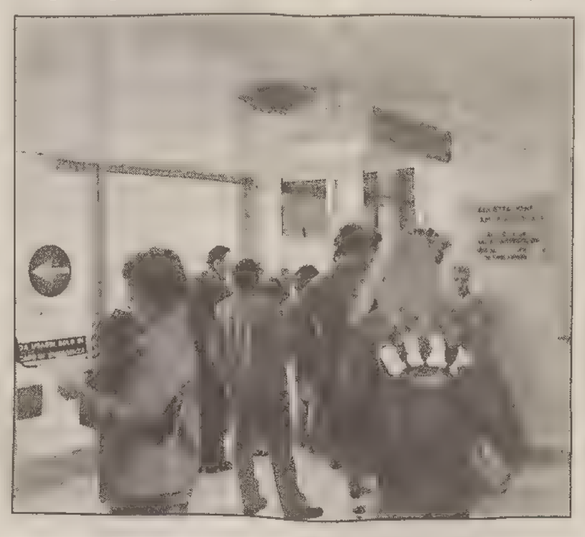
Con questo nome di «Carta dei servizi» si indica semplicemente una guida, un prontuario. Che ha dentro tutto: ospedali e ambulatori, specialità più richieste e possibilità di scelta, orari e medici, ticket e sportelli, tempi medi di attesa, come si fa questo e dove si fa quello. Ma non sarà il massimo strumento di informazione, perché - dice la Starace - «ormai la carta invecchia presto, non è aggiornabile in tempi brevi».

E' nata invece una Banca dati, già completa per tutti i servizi ospedalieri e territoriali (va inserito ancora il «Burlo»). Adesso gli operatori che rispondono al telefono o allo Sportello informazioni centrale in via Farneto attingono da qui, da un computer costantemente aggiornato. Un domani la rete sarà estesa a ospedali e poliambulatori («computer già acquistati»).

Si andrà oltre, con la Banca dati inserita, da aprile, in Internet («incarico già affidato»). E oltre ancora: la Banca dati dovrebbe diventare consultabile anche nel sito «Informazioni» del Comune, in piazza dell'Unità (contatti sono in corso). Poco manca che le informazioni - oggi percepite come così carenti - possano arrivare in casa (la famosa «cablatura» servirà?).

«Siamo solo in cinque - conclude Lucia Starace, che alla laurea in Scienze politiche abbina una specializzazione in sociologia sanitaria e un ulteriore successivo perfezionamento - ed è dal '95 che lottiamo per rafforzarci». Quella «Carta» così pronta, ma bloccata sul tavolo, è come il segno di un destino contrario, «ma io non sono pessimista», conclude.

Gabriella Ziani
(3 - fine)



Ieri sera

Lo sfascio sanitario tiene banco in Consiglio

La relazione dell'assessore Gianni Pecol Cominotto sullo stato della Sanità triestina ha catalizzato buona parte del Consiglio comunale di ieri sera, che si è aperto con una breve commemorazione a un minuto di silenzio in ricodo della strage di via Fani e dell'uccsione di Aldo Moro. Nella successiva realzione, dopo una riunione dei capigruppo, Pecol Cominotto, ha ribadito le sue forti critiche sull'attuazione delle norme regionali e della riforma e ha illustrato le vie più rapide per provi rimedio, a cominciare dall'immediata attuazione del Comitato di coordinamento del quale lo stesso Pecol fa parte e dalla nomina dei nuovi direttori generali. Insomma, ha detto Pecol Cominotto, se va avanti così si rischia di arrivare al punto di non ritorno, e di mettere in forse persino gli essenziali servizi di assistenza.

Tra gli ordini del giorno e le mozioni seguite alla relazione di Cominotto, quella forse più critica l'ha presentata Rifondazione comunista. «Lo stato attuale della Sanità - ha detto Jacopo Venier - deriva da precise scelte e responsabilità politiche e di gestione, tanto dell'assessorato regionale alla Sanità quanto dell'Agenzia regionale; e a questo punto bisogna immediatamente interrompere il processo di scorporo delle due aziende, e nominare subito un commissario unico».

La Regione pensa a un nuovo Comitato per coordinare la disastrata Sanità triestina

Un nuovo Comitato di coordinamento per la sanità triestina dovrebbe essere deliberato a giorni dalla Regione. I suoi componenti: l'assessore regionale Cristiano Degano, l'assessore comunale Gianni Pecol Cominotto (anche come presidente della Conferenza dei sindaci), i due direttori generali reggenti Guido Fellin (sanitario) e Mario Angelo Candido (amministrativo), il commissario straordinario del «Burlo Garofolo», un rappresentante dell'Agenzia regionale della sanità.

I suoi scopi: promuovere con decisione lo sviluppo completo del Cup (prenotazioni e ticket a un solo sportello, dove siano disponibili anche i servizi sanitari del «Burlo»), favorire il progetto di estendere alle farmacie il servizio di prenotazione, risolvere i problemi del «118» (se ne è parlato ieri anche in consiglio comunale).

«Che l'assessore regionale in persona entri nel Comitato, mi pare la dimostrazione evidente del fatto che problemi gravi ci sono - afferma Pecol Cominotto, il quale anni fa ha lavorato nel "team" che diede vita al Cup -. E che il Comune finalmente sia parte attiva, è cosa che per la prima volta anticipa le direttive della legge di riforma sanitaria, la 502».

Ma se il solito spaesato signor Rossi obiettasse: «Un altro comitato? Non ce n'è già troppi?», i politici direbbero qualcosa che, tradotto, suonerebbe così: «Dobbiamo alla fin fine dare idee precise e concrete, tutti assieme, sulla base dell'esperienza, che non è stata buona. E guidarle fino a compimento».

Una delle idee è proprio quella di mettere un Cup nelle farmacie. L'ing. Giuliano Blasetti, responsabile del sistema informatico, è piuttosto scettico: «Orari e servizi da noi sono aggiornati quotidianamente, a seconda delle esigenze che i medici stessi ci comunicano. Chi si prenderà l'onere di aggiornare i "file" nelle farmacie? Servono operatori specializzati, disponibili sempre, e sistemi di comunicazione agili».

L'assessore comunale, invece, è un deciso fautore di questa innovazione: «Le farmacie sono la realtà più diffusa e numerosa sul territorio. Hanno già un'organizzazione micro-aziendale. E il cittadino, quando ha in mano una ricetta, in ogni caso in farmacia ci va. I problemi tecnici? Ci sono, certo. Ma oggigiorno nessun problema tecnico è davvero insolubile. Il personale di farmacia potrebbe essere istruito dall'Azienda sanitaria». Un'altra ipotesi, ma scartata alla nascita, è il Cup esteso ai medici di base: «Per loro sarebbe un difficile compito in più, e costoso».

Quanto ai diretti interessati, i farmacisti sono da tempo favorevolissimi. Dice Vittorio Zamboni, presidente dell'Ordine professionale: «Son già degli anni che proponiamo questa soluzione all'Azienda sanitaria. Funziona: basta vedere quel che succede a Piacenza, Lucca, Bologna, Reggio Emilia, che hanno adottato il sistema da quattro-cinque anni».

E qual è il vantaggio che ne trae una farmacia? Qualcuno dice: aumenta il flusso di clienti-pazienti. «No, è solo un fatto di prestigio - afferma Zamboni -, e di strategia, per restituire alle farmacie il loro ruolo di centro sanitario, dopo anni di progressivo spostamento verso il "commerciale". Sarebbe un servizio gratuito per il cliente. Per noi non comporterebbe l'assunzione di personale nuovo, ma solo l'istruzione di quello esistente, e una certa - come dire - perdita di tempo».

Insomma, tra tante avventure non finite, forse ne comincia anche una nuova.

g.z.

Denuncia del Comitato di Servola

«Una nube di gas è uscita dalla cokeria della Ferriera»

Recentemente gli abitanti di Servola hanno dovuto affrontare – ancora una volta – un'emergenza dovuta all'ennesima fuoriuscita di gas dall'impianto della cokeria della Ferriera.

«Migliaia e migliaia di metri cubi di gas – dice Claudio Siniscalchi del comitato "Servola Respira" – a causa di una mancanza di alimentazione elettrica (eventualità che si può ripetere in qualsiasi momento), hanno invaso il golfo. Fortunatamente il vento ha spinto la nube velenosa verso il mare. In caso contrario si sarebbe resa necessaria con ogni probabilità una rapida evacuazione dell'abitato di Servola».

«Questo episodio – continua Siniscalchi – ha allarmato la popolazione e nell'incontro settimanale del comitato "Servola Respira", i cittadini, nel confrontare le testimonianze relative a questo incidente, hanno confermato la propria esasperazione, aggravata dal senso di impotenza che provano nell'affrontare questo tipo di situazioni».

«A fronte di questo stato di cose – afferma Siniscalchi – non si riscontra alcuna risposta adeguata da parte delle istituzioni responsabili della salute pubblica: Comune, Regione e Azienda servizi sanitari».

E ricorda che «un incontro tra questi soggetti e i rappresentanti del comitato "Servola Respira", già previsto per il giorno 26 febbraio, è stato annullato all'ultimo momento, mentre negli stessi giorni gli stessi soggetti si incontravano per discutere della questione escludendo dalla riunione il comitato».

A un precedente incontro – ricorda sempre Siniscalchi –, convocato dal competente assessore comunale il giorno 23, risultavano assenti l'Azienda sanitaria e i rappresentanti della «Servola Spa», pur invitati espressamente dall'assessore stesso».

«La regione, da parte sua, si è attivata sul problema nel lontano anno 1989, chiedendo ufficialmente alla Ferriera i dati relativi alle emissioni in atmosfera degli impianti; a questa richiesta non è mai seguita alcuna risposta e gli uffici competenti della Regione non si sono mai sognati di sollecitarla».

Il comitato, sottolinea Siniscalchi, continua a denunciare l'emergenza ambientale e sanitaria determinata dalle emissioni della Ferriera, non limitata ai soli rioni di Servola, Chiarbola e Valmaura, ma estesa a tutta la città, come molto probabilmente dimostrano i «pollini tossici» rilevati a Gretta nei mesi scorsi.

«Migliaia e migliaia di metri cubi di veleno, fortunatamente dispersi dal vento, hanno invaso il golfo»

«L'Azienda sanitaria – conclude Siniscalchi – aveva assicurato essere del tutto innocuo il polverino giallo; i cittadini hanno dovuto rivolgersi a un laboratorio di analisi privato di San Zeno di Cassola (Vicenza) – per scoprire che quel "polline" conteneva in realtà elevate quantità di titanio, alluminio e nichel (ma anche cobalto, zinco, vanadio, zolfo, cromo e rame), sostanze altamente cancerogene. Piovute da dove?».

NISSAN VANETTE CARGO

Esplode l'entusiasmo per il prezzo irripetibile del Nuovo Vanette Cargo.

Il boom economico

CLIMATIZZATORE per un comfort elevato.

Esclusiva GARANZIA Nissan di 3 anni o 100.000 Km.

MOTORE ECODIESEL 2.3 potente ed elastico.

1.000 Kg di portata utile 4,8 m³ di volume di carico.

max. 1314 mm

max 2300 mm

Barre laterali di protezione, posizione di guida elevata, airbag lato guida per una SICUREZZA totale.

6 PORTE di accesso per caricare con grande facilità.

4,3 m di lunghezza, 10,8 m di diametro di sterzata e servosterzo per la massima MANEGGEVOLEZZA.

*Finanziamento fino a L. 19.450.000 in 30 mesi - TAN 8% - TAEG 9,43%

È un'offerta unica solo fino al 31 marzo 1998

DA L.19.450.000

APIET e IMMATRICOLAZIONE ESCLUSE + IVA • PREZZO CONCORDATO CON I CONCESSIONARI NISSAN

E IN PIÙ PUOI AVERLO ANTICIPANDO SOLO IVA E MESSA SU STRADA. IL RESTO È FINANZIATO DA NISSAN FINANZIARIA.*

Filotecnica giuliana srl VIA F. SEVERO 46 TEL. 567111 - 567888

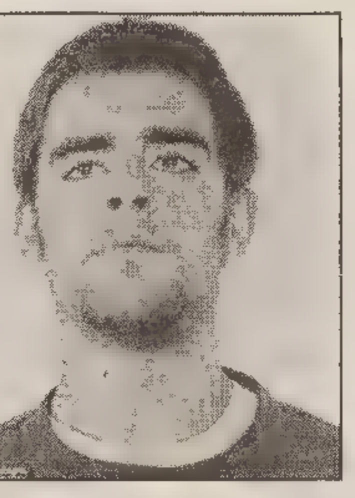
NISSAN

Granato, scappato l'altra mattina dal Coroneo, è stato acciuffato mentre passeggiava con la fidanzata in via Orlandini

Una «love story» dietro la fuga

La giovane è accusata di favoreggiamento - Domani il processo per entrambi

Si chiama Annalisa Donvito e ha compiuto diciott'anni da appena dieci giorni. Per questa ragazza Galliano Granato, 23 anni, triestino, condannato per rapina, è scappato l'altra mattina dal Coroneo. Granato camminava mano nella mano con Annalisa Donvito l'altra sera in via Orlandini, nel quartiere di Ponziana, quando casualmente i poliziotti di una pattuglia della squadra volante della questura lo hanno notato. Un agente aveva osservato che quel giovane che stava passeggiando assomigliava stranamente all'evaso che tutti cercavano. Il poliziotto si è avvicinato alla coppia e ha chiesto le generalità. Il giovane ha dichiarato un nome falso tentando di trarre in inganno l'agente. Ma è bastato un piccolo controllo al terminale per scoprire il goffo tentativo. L'evaso dopo una breve sosta in questura è stato accompagnato al Coroneo dove è stato rinchiuso in una cella in stato di isolamento in attesa di essere trasferito in un altro carcere. Annalisa Donvito è stata denunciata per favoreggiamento. Entrambi saranno processati con rito direttissimo domani mattina. Granato rischia una condanna fino a un anno di reclusione. Questo vuol dire che potrebbe rimanere dietro le sbarre per altri tre anni anni. Due infatti li deve scontare dopo la sentenza della Corte d'appello per una condanna per rapina e un altro, come detto, potrebbero arrivargli do-



po il processo di domani davanti al pretore. Intanto ieri mattina c'è stato un incontro tra il direttore del carcere Enrico Sbriglia e il provveditore regionale degli istituti di pena, Orazio Farano arrivato appositamente da Padova per iniziare l'inchiesta amministrativa. Nella tarda mattinata Sbriglia si è incontrato con un tecnico esperto di edilizia carceraria. Questo lascia ipotizzare che già nei prossimi giorni dovrebbero iniziare alcuni interventi destinati ad aumentare il livello di sicurezza del Coroneo. Infatti la fuga eseguita con assoluta semplicità da parte di Galliano Granato ha colto alla sprovvista gli agenti e i funzionari dell'amministrazione penitenziaria in servizio al Coroneo. Ma torniamo all'inchiesta amministrativa. Ieri sono state verificate le "tabelle di consegna" dei vari agenti comandati nella giornata di domenica alla sorveglianza durante l'ora d'aria ma non sarebbero, al momento, state riscontrate irregolarità o peggio comportamenti sospetti. Infatti l'agente che si trovava nella propria postazione quando Granato è scappato non avrebbe, al momento, potuto notare nulla di strano. Il poliziotto aveva rivolto la propria attenzione a un gruppetto di detenuti che stavano discutendo animatamente. E proprio in quel momento Granato ha fatto finta di tornare verso la propria cella imboccando un "corridoio" delimitato da due alte mura. A circa metà del passaggio, quando era fuori dall'angolo di visuale dell'agente delegato al controllo, ha scalato come fosse un free climber un muro di sei metri. Come ci sia riuscito nessuno se lo riesce a spiegare. Un'ascensione di sei metri senza rampini o corde e solo con le mani nude e ai piedi un paio di scarpe da ginnastica, non è facile. Il fuggiasco è stato notato quando è arrivato sul muro. Ed è stato in quel momento (secondo una ricostruzione degli investigatori, circa 2 minuti dopo la sua uscita dal cortile)che l'agente ha esploso un colpo in aria con la mitraglietta. Poi continuare la fuga è stato un gioco da ragazzi. Granato è saltato su un altro muro e quindi sul tetto di un garage da dove poi si buttato. Una prestazione da vero atleta.

Corrado Barbacini

Il giudice per le indagini preliminari Raffaele Morvay ha cominciato le audizioni: corruzione e concussione fra le accuse

Tributaria, gli imputati di fronte al gip

«Importante è trovare posto». Lo ha detto ieri mattina l'avvocato Nereo Battello entrando nell'aula del gip dov'erano convocati i 31 imputati dell'inchiesta sulla passata gestione della Tributaria. L'aula era troppo angusta per accogliere colonnelli, marescialli, commercianti, negozianti, architetti e idraulici. Tutti coi rispettivi avvocati. Complessivamente una sessantina di persone si sono assiepate alla base dello scranno del gip Raffaele Morvay.

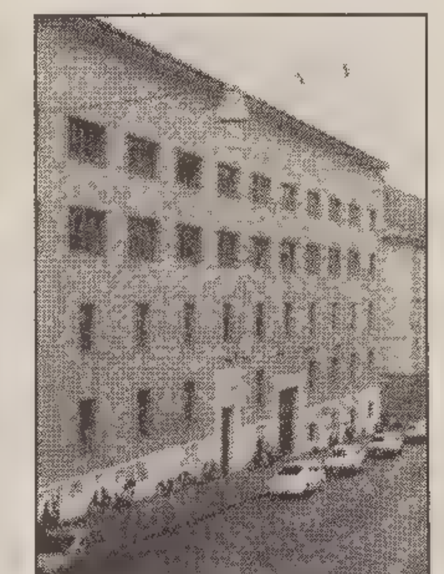
La Procura contesta numerosi reati che vanno dalla corruzione, alla concussione, alla turbativa d'asta, al falso ideologico.

Tra gli imputati il colonnello Roberto Vita, già comandate della Tributaria, il colonnello Alessandro Dorsa, già capo dell'ufficio operazioni e aiutante maggiore; il colonnello Furio Sanzin, ex comandante interinale dello stesso reparto; i marescialli Carlo Gobbo, già responsabile dell'ufficio casermaggio, Giuseppe Dimilito, Enrico D'Ascoli, Giuseppe D'Agata e Pietro Marchionni.

Quest'ultimo dipendeva dalla Diciannovesima legione con sede in passeggio Sant'Andrea ed era incaricato dei controlli e della liquidazione dei preventivi di spesa della stessa Tributaria. Secondo l'accusa il suo ruolo è stato tutt'altro che secondario nelle asserite truffe e nelle turbative d'asta. Come dicevamo nell' inchiesta sono coinvolti anche numerosi imprenditori e commercianti. Per poter continuare a lavorare nella caserma di via Giulia o per poter rifornire lo stesso reparto, hanno versato, secondo il sostituto procuratore Raffaele Tito tangenti per svariate decine di milioni, compilato fatture false che lo Stato poi pagava, accreditato come effettivamente fornita merce mai consegnata.

Ieri l'udienza si è aperta verso le 11 ed è proseguita fin dopo le 13. E' stato ascoltato solo Enrico D'Ascoli che ha reso spontanee dichiarazioni. Con tutta probabilità chiederà come, buona parte degli imputati, il patteggiamento o il rito abbreviato.

Queste dichiarazioni spontanee degli imputati sono state apprezzate dal sostituto procuratore Raffaele Tito. Il sintesi, ribadendo in aula ciò che avevano detto durante l'istruttoria, viene superato di getto lo scoglio del nuovo articolo 513 del Codice di Procedura che vieta ai giudici di acquisire le dichiarazioni rese ai pm. In altre parole quando gli imputati avranno deposto davanti al gip, il fascicolo potrà essere spezzato in vari tronconi. «Posizioni stralciate» le chiamano gli avvocati.



Secondo l'accusa qualcuno si era fatto corrompere con della merce

Giovedì sarà sentito il colonnello Roberto Vita, già al vertice del Nucleo regionale di polizia Tributaria. Secondo la Procura si sarebbe fatto consegnare, tra l'altro, una «cyclette» da camera. Un attrezzo del valore di 600 mila lire. Gli viene contestato anche di essersi fatto consegnare dai marescialli Carlo Gobbo e Giseppe Dimilito un bracciale e una medaglia d'oro, abiti per sè e per i proprio familiari per un importo prossimo ai 10 milioni, una Fiat Ritmo, 10 album fotografici e una cucina. «Era consapevole dell'illecita provenienza» ha scritto il pm Raffaele Tito nella richiesta di rinvio a giudizio.

Claudio Ernè

IN BREVE

Ma il gip ha convalidato il fermo

Libero il cambusiere dell'«Espresso Grecia» arrestato per droga

Da ieri mattina Mauro Serafini, 40 anni, il cambusiere della nave «Espresso Grecia», arrestato dai militari del Goa della Guardia di finanza con otto etti di marjiuana è in libertà.

A revocare il provvedimento di custodia cautelare in carcere è stato il giudice per le indagini preliminari Fabrizio Rigo su istanza del difensore Sergio Mameli. Il provvedimento di fermo per il reato di detenzione ai fini di spaccio di non modiche quantità di stupefacente operato dai finanzieri è stato convalidato dallo stesso giudice che, in sostanza, non ha ravvisato esigenze cautelari dal momento che le indagini relative all'episodio si sono di fatto concluse con in sequestro della droga.

Serafini era stato bloccato dai militari che avevano trovato sotto la sella del suo scooter un pacchetto contenente ottocento grammi di marjiuana. Da qui l'immediato arresto e la detenzione nel carcere di via Coroneo.

Pensionati in piazza per una rapida approvazione della legge regionale di tutela delle persone anziane

Le segreterie dei pensionati di Cgil, Cisl e Uil invitano a tutti i cittadini triestini a essere presenti alla manifestazione in favore di una rapida approvazione della legge regionale per l'anziano che si terrà domani alle 9.30 in piazza Oberdan dinanzi alla sede della Regione con la presenza di numerose delegazioni di pensionati provenienti anche dalle altre province del Friuli-Venezia Giulia. I pensionati chiedono con forza che la legge regionale sulla promozione e la tutela degli anziani venga approvata prima della fine dell'attuale legislatura.

Stop al traffico domani nelle vie Xydias e Brunner per la potatura degli alberi di viale XX Settembre

Per consentire i lavori di potatura degli alberi presenti sul rialzo centrale di viale XX Settembre è stata disposta dalle 8 alle 11 di domani il divieto di transito in via Xydias. Il divieto è stato esteso anche, dalle 14 alle 17, in via Brunner tra via Crispi e viale XX Settembre.

Assemblea degli operatori di Borgo Teresiano con un dibattito sul futuro del commercio locale

Si terrà oggi, alle 18.30, al Savoia Excelsior, l'assemblea dell'Associazione operatori Borgo Teresiano. In tale ambito si terrà un dibattito su «Commercio locale: quale futuro?», con il presidente della Camera di Commercio e il presidente di Trieste Commercio e Sviluppo.

Sotto sequestro otto vetture - I tassametri, vere e proprie «scatole nere» al vaglio della Tributaria

La Finanza sale sui taxi dell'Aquila

Per l'accusa la coop è solo una copertura per evadere il fisco

Bloccati. Impossibilitati a circolare. Otto taxi della «Cooperativa Aquila» da alcuni giorni sono sotto sequestro. Lo ha disposto il sostituto procuratore Federico Frezza che vuole acquisire elementi di prova sull'attività della società, da tempo «indagata» per presunti falsi in bilancio, false fatturazioni ed evasioni fiscali. Alle otto vetture gli investigatori della Tributaria hanno prelevato il cosiddetto «tassametro», il dispositivo elettronico che conteggia distanze e percorrenze per determinare il prezzo della corsa.

Il «prelievo» di queste «scatole nere» ha lo scopo preciso di verificare se quanto dichiarato nei bilanci della Cooperativa è effettivamente vero. O se al contrario le percorrenze indicate attraverso i ricavi sono di fantasia. Nelle «scatole nere» è presente una memoria storica per quanto limitata ed è su questa che i militari della Tributaria stanno lavorando da alcuni giorni. I dati disponibili sono stati estratti e trascritti e a brevissima scadenza i taxi saranno restituiti ai proprietari. Va anche detto che nell'indagine è coinvolta gran parte dei soci della Cooperativa Aquila. Una ventina di persone o giù di lì.

Secondo le ipotesi degli investigatori la forma cooperativistica in cui sono organizzate alcune società di taxi, non rappresenta altro che uno «schermo» fiscale. Ogni tassista lavora in proprio e si mette in tasca gli incassi. Non ha obbligo di emettere ricevuta fiscale e non versa nulla alla cooperativa. A fine anno, al contrario, la stessa cooperativa gli rilascia il modello 101 per la dichiarazione dei redditi, come se il tassista fosse un vero e proprio dipendente. Un «101» asseritamente di comodo, dove vengono indicati redditi molto bassi che non solo implicano imposte poco più che simboliche, ma anche bassissimi versamenti contributivi.

In «overdose» da metadone, soldato di leva salvato dal 118

Un giovane triestino, M.D., di 20 anni, militare di leva in marina, è stata ricoverato l'altra sera all'Ospedale Maggiore per una overdose da metadone, il farmaco, che si assume per via orale, utilizzato nel trattamento dei tossicodipendenti da eroina. Le condizioni del ragazzo, sottoposto a idoneo trattamento, sono via via migliorate. Ha superato la crisi.

M.D. è stato soccorso verso le 17 di domenica nella centralissima via Carducci da un'autolettiga del 118, il cui intervento era stato richiesto da un passante. Il ragazzo. che avrebbe dovuto fare rientrare nella giornata di ieri al termine di un brevissimo periodo di licenza, era steso a terra. Oltre al 118, sul posto si è recata pure una volante del 113, attivata proprio dalla sala operativa del servizio di emergenza.

Pare che il giovane, in preda a una forte crisi depressiva, abbia dapprima ingerito una consistente quantità di alcol. Alla sbornia si è poi aggiunto il metadone. Un mix micidiale che ha fatto perdere i sensi al ragazzo.

E' stato accertato che il ragazzo non è un assuntore di eroina. Sulle sue braccia non sono state trovati tipici segni lasciati dall'ago. Nella sua tasca, oltre al flacone di metadone pare sia stato trovato dell'hashish, ma in quantità tale da giustificare un uso strettamente personale.

Tre passeur romeni patteggiano la pena: un anno di reclusione ciascuno - Con la condizionale anche l'espulsione dall'Italia

Altri otto clandestini bloccati sul Carso

Tre clandestini romeni sono stati bloccati ieri mattina dai carabinieri di Muggia in una località boschiva nei pressi del valico confinario di Rabuiese. I tre, di 21, 24 e 32 anni, sono stati riconsegnati alle autorità di polizia slovene. Sale così a otto il numero di cittadini extracomunitari privi di regolare permesso di ingresso fermati nell'ultimo fine settimana dai militari dell'Arma nell'ambito della cosiddetta «Operazione Lupo».

Negli ultimi giorni erano stati infatti fermati, tutti nei pressi di Prebenico, altri cinque clandestini, un marocchino di 30 anni, un bosniaco di 31 anni e altri tre romeni, di 22, 21 e 45 anni.

Prosegue dunque senza sosta l'attività di controllo alle frontiere da parte dei carabinieri. Le perlustrazioni lungo la fascia confinaria si protrae nell'arco delle 24 ore.

Non è infrequente che i carabinieri, oltre a extracomunitari introdottisi clandestinamente nel territorio italiano, riescano a bloccare anche qualche «passeur», come è successo una pio di settimane fa, quando in due distinte circostante sono stati pizzicati tre romeni. due furono arrestati per aver favorito l'introduzione nel territorio italiano di 16 romeni, mentre il terzo per aver aiutato altri cinque suo connazionali, tra cui quattro donne, a eludere i controlli di frontiera.

I tre passatori, ammanettati dai carabinieri, sono comparsi davanti al giudice per udienze preliminari in stato di detenzione. Hanno patteggiato la pena di un anno di reclusione ciascuno. Concessa la sospensione condizionale della pena, per i tre state immediatamente avviate le pratiche per l'espulsione dal territorio italiano.

C10156

Chi perde anche questo contributo rimane a piedi.

Clio da Lire 13.850.000*

Saltate subito a bordo di una Clio e approfittate dell'ultimo contributo sulla rottamazione.

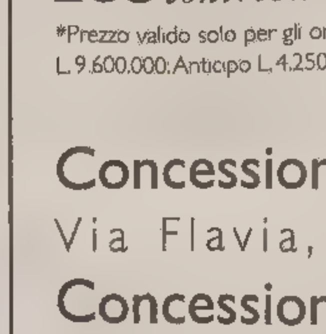
ECO contributo Questo modello gode del contributo statale di L. 1.250.000 (vetture con consumo inferiore a 7l/100 Km consumi in ciclo misto, secondo la direttiva CEE 93/116)

*Prezzo valido solo per gli ordini effettuati entro il 31/3/98. Esempio di finanziamento: Clio Up (1.2 3p) L. 13.850.000 chiavi in mano A.P.I.E.T. esclusa; importo finanziato L. 9.600.000; Anticipo L. 4.250.000, 60 rate mensili di L. 199.200; T.A.N. 9%; T.A.E.G. 10,60%. Spese dossier L. 250.000. Imposta bollo L. 20.000. Salvo approvazione FinRenault.

Concessionaria Renault Dagri & C.
Via Flavia, 118 Trieste Tel. 040/281212
Concessionaria Renault Zagaria
Piazza Sansovino, 6 Tel. 040/308702

RENAULT LE AUTO DA VIVERE

Gli «invisibili» per udire meglio SENTIRE E NON FAR VEDERE



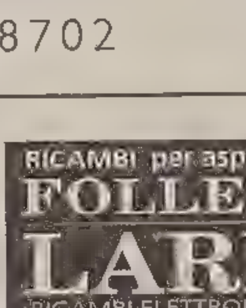
apparecchi acustici digitali in miniatura automatici PHILIPS UNICO CONCESSIONARIO PER TRIESTE
Prove e controlli gratuiti presso.
CENTRO ACUSTICO PHILIPS
Viale XX Settembre 46 Tel. 040-775047
Da martedì a venerdì 9.30 - 12.30

RICAMBI per aspirapolvere FOLLETTO
LARET
RICAMBI ELETTRODOMESTICI
VIA GIULIA 84/A
Orario no stop 9.00-19.00
TEL. 579382
(LUNEDÌ CHIUSO)

PER IL NUOVO GUARDAROBA E ACCESSORI, GIOIELLI E ARTICOLI REGALO
nei migliori negozi della città
BUONI O.V.
paghi in 6 mensilità senza interessi!
via Carducci 28 - tel. 660770

IL PICCOLO

GIULIO BERNARDI NUMISMATICO TRIESTE
COMPRA E VENDE ORO E MONETE
Via Roma 3, I piano 639086



CITIZEN ORE FELICI
da L. 95.000
OROLINEA
Viale XX Settembre 16 371460

TAGLIE GRANDI prezzi piccoli
ITALNOVA DONNA
p. Ospedale
IMPERMEABILI - TUTTO JEANS
CERIMONIA - TEMPO LIBERO

MUGGIA Dopo le furenti esternazioni di Dipiazza, non esenti da toni di offesa, Ulivo e Pds vanno (pacatamente) al contrattacco

«Questa non è politica, è forza scomposta»

Stupiti più che infuriati i rappresentanti dell'opposizione. Rossetti: «Se è stanco, si riposi»

Da una conferenza stampa, indetta ieri a Muggia da Ulivo e Pds, arriva la risposta alle pesanti accuse del sindaco verso le passate amministrazioni di sinistra e l'attuale opposizione in Consiglio comunale. I fatti a cui fare riferimento: la discussione sul caso Silone-Enel e il duro attacco politico di sabato pomeriggio, durante la presentazione della petizione popolare per una legge regionale a favore della cittadina.

In un clima inaspettatamente disteso, gli esponenti dell'opposizione sono sembrati stupiti, più che infuriati, dal comportamento del sindaco. Per primo Stefano Decolle, coordinatore muggesano dell'Ulivo, presente sabato alla conferenza nella sala del «Millo»: «Quello del sindaco è stato un atteggiamento non degno di un confronto politico. Sono uscito dalla sala, anche se non ero stato chiamato in causa direttamente. Dipiazza non riesce neanche a tenere assieme la maggioranza, come testimonia il fatto che Fi ha appena presentato in Regione una proposta di legge analoga a quella del Ccd-Cdu. Siamo d'accordo con l'iniziativa, anche noi ci lavoriamo da tempo, ma senza urla e proclami, tenendo conto del lavoro svolto dal sottosegretario Bordon, che a suo tempo aveva già presentato una proposta di legge dello Stato con un articolo dedicato espressamente a Muggia».

Dopo aver ringraziato i consiglieri di maggioranza, che astenendosi avevano consentito l'approvazione di un documento dell'opposizione sulla crisi della Silone, il capogruppo dell'Ulivo Giorgio Rossetti ha commentato la «reazione annichilita e scomposta del sindaco»: «Questo attacco decisamente fuori misura verso la sinistra dimostra una sola cosa – ha detto Rossetti –, che Dipiazza non sa perdere. Non solo, non sa nemmeno trarre insegnamento dai suoi infortuni. L'altra settimana non si è reso conto di essersi autodenunciato per la questione delle docce sul lungomare, realizzate certo a fin di bene, ma in maniera illecita. E dopo la denuncia alla magistratura da parte del Demanio non ha trovato di meglio che prendersela con la stampa e con l'opposizione, quasi che fossimo andati noi in giro a vantarci di aver commesso un abuso».

Sempre secondo Rossetti, il sindaco durante il Consiglio, invece di ascoltare i suggerimenti della sua maggioranza, ha preteso una prova di forza immotivata e inopportuna, trattandosi di un pronunciamento a difesa di posti di lavoro: «Non è stato seguito dai consiglieri di An e Fi, e non ha trovato di meglio che prendersela coi "cani comunisti". Se il sindaco è stanco – ha chiuso Rossetti – si prenda qualche giorno di riposo».

«Ho trascorso molti anni in Consiglio comunale, sempre all'opposizione dei comunisti di allora – ha commentato Pino Rizzi, vicecapogruppo dell'Ulivo –, e mai, neppure nei momenti di più aspro confronto politico, si è arrivati a toni e affermazioni offensive come quelle usate oggi dal sindaco Dipiazza. Come consigliere comunale, ma soprattutto come cittadino, dinanzi a certe asserzioni del sindaco mi sento in dovere di invitarlo a formalizzare agli organi competenti le gravi accuse di illeciti mosse nei riguardi di ex amministratori. È un suo dovere morale, prima che politico-amministrativo». In chiusura, il segretario muggesano del Pds Fabio Vallon ha ricordato i sindaci Giordano Pacco e Gastone Millo, definendo «inammissibile che un primo cittadino si possa esprimere in quel modo verso le passate amministrazioni», e Franco Colombo (Pri), ha paragonato Dipiazza «a quel giapponese sperduto nella foresta che dopo trent'anni non sapeva ancora che la guerra era finita», così come è finita la contrapposizione tra comunismo e anticomunismo.

Riccardo Coretti

LETTERA APERTA

Grizon al «suo» sindaco: «Caro amico, così non va»

Riceviamo e pubblichiamo questa «lettera aperta» di Claudio Grizon, consigliere comunale nelle file della maggioranza a Muggia, al sindaco Roberto Dipiazza.

Caro Roberto,

so bene quale sia il tuo impegno, la tua passione civile e l'entusiasmo che tu dedichi quotidianamente per risolvere i tanti problemi del nostro Comune. E i risultati si vedono.

Lo sanno assieme a me tanti e tanti cittadini di Muggia che, quotidianamente, ti esprimono la loro solidarietà, gratitudine, e l'incoraggiamento a proseguire sempre con immutato slancio e tenacia, sia dalle pagine dei giornali, che con le lettere o, personalmente, quando sei in mezzo alla gente nelle calli di Muggia.

Ma tu, che non sei un politico, a volte dimentichi o sottovaluti l'importanza che ha, anche per raggiungere certi risultati amministrativi, un positivo e costruttivo dialogo con i gruppi consiliari di opposizione.

So bene che quasi sempre sei stato disponibile, e condivido assieme a te il fatto che a volte è difficile farlo, a volte inutile o stancante.

Altre volte ancora, visto l'atteggiamento provocatorio, demagogico o propagandistico delle forze di opposizione, io stesso ti ho consigliato di condurre i lavori del Consiglio comunale senza assecondarli troppo.

Però la democrazia è anche questo: confronto politico e programmatico, dialogo e mediazione su problemi concreti sui quali deve prevalere l'interesse di Muggia e dei suoi cittadini. Anche se ti può sembrare inutile a volte è giusto farlo.

Ebbene, rispetto ai lavori dello scorso Consiglio comunale straordinario, dove la questione Silone-Enel e i 100 posti di lavoro a rischio si prestava a strumentalizzazioni di parte, come in parte è accaduto, forse meritava, pur con qualche distinguo, un confronto più aperto con l'opposizione che avrebbe portato certamente a un voto unanime sul documento proposto.

«Sei bravo e tenace, però la democrazia è anche confronto: e sul caso Silone bisognava dialogare»

Credo che l'occasione e l'argomento si prestasse a una presa di posizione unanime del Consiglio e da parte mia, come altre volte è successo, ero pronto a dare il mio contributo al confronto e alla mediazione.

Spero che queste mie riflessioni ti giungano gradite e utili per condurre, sia nella tua veste di sindaco che di presidente del Consiglio comunale, un rapporto costruttivo tra i gruppi consiliari di Muggia; se credi io ti darò la collaborazione di cui potrai avere bisogno.

Con rinnovata stima e amicizia

Claudio Grizon
consigliere comunale
«Per Muggia oltre il Polo»

Parte la bonifica

Via le bombe dal Timavo: il sindaco oggi spiega come

Si farà la bonifica dalle bombe che giacciono nel comprensorio delle risorgive del Timavo, in località San Giovanni di Duino. Le operazioni saranno condotte dagli organi militari. Le date previste: da domani al 20 marzo, dal 24 al 26, dal 31 al 4 aprile. Pericolo non c'è, dice il Comune di Duino, ma le zone verranno chiuse.

Oggi alle 17.30 è convocata un'assemblea pubblica nella sala del consiglio comunale al Villaggio del Pescatore: il sindaco spiegherà ai cittadini programma e modalità delle operazioni.

Il progetto della pista ciclo-pedonale, presentato alle associazioni sportive e ambientaliste, raccoglie un deciso «no» per la parte che riguarda la riserva naturale

Biciclette in Val Rosandra: «Non toccate quel paradiso»

Parte male la pista ciclo-pedonale progettata dalla Provincia per collegare la città a Erpelle in Slovenia, e presentata ieri alle associazioni sportive, ambientaliste e cicloamatoriali, alle circoscrizioni, al Cai, all'Osservatorio faunistico provinciale e ad altri organismi che operano sul territorio.

Il percorso riprende pari pari il sedime della vecchia linea ferroviaria dismessa, si snoda su 12 chilometri e si suddivide in tre tronconi: il primo (4 chilometri, da via Orlandini, nel rione di Ponziana fino al quartiere di Altura; il secondo da Altura a Sant'Antonio in Bosco (3 chilometri); il terzo (5 chilometri) da Sant'Antonio in Bosco a Draga Sant'Elia, passando per la Val Rosandra.

Costo complessivo, 12 miliardi di lire, praticamente un miliardo a chilometro, comprensivi, oltre che della pista, anche del recupero architettonico delle vecchie stazioni e dei manufatti originari. Mentre larghi consensi sono stati espressi praticamente all'unanimità sulle prime due tratte della pista, un compatto fronte di critiche ha di fatto bocciata la prevista penetrazione del percorso nel cuore della valle. Gli stessi rappresentanti di gruppi e associazioni di ciclisti hanno scartato questa soluzione, se non per fini di puro diportismo; in altre parole, non si vede la necessità di intervenire, sebbene con modifiche minime, in un ambiente naturale così particolare. Lucida, a tratti appassionata, sempre decisa la difesa di Spiro Dalla Porta Xydias, presidente della sezione XXX Ottobre del Cai, che annunciando l'avvio di una petizione in difesa della vallata, ha poi ribadito il pieno appoggio alle prime due «tranche» del progetto, ma ha chiesto che non venga toccata la Val Rosandra. Sulla stessa lunghezza d'onda gli interventi di Aurelio Amodeo della scuola di alpinismo «Emilio Comici», del presidente del Cai regionale, Paolo Lombardo, e del botanico Renato Mezzena. Spianare la strada a centinaia di escursionisti della domenica, non sempre rispettosi della natura - sostengono in sostanza i contrari - significa compromettere dalle radici un delicato equilibrio floro-faunistico da contemplare piuttosto nel massimo silenzio, non nel clamore di chiassose comitive.

Ma compromessa sarebbe anche l'attività degli appassionati che arrampicano sulle piastre quasi storiche della valle: il percorso ciclo-pedonale corre infatti proprio all'attacco di molte vie segnate dai rocciatori.

Replica d'ufficio, poco incisiva, dell'assessore Giulio Marini: l'intero finanziamento è assicurato solo se si completa la pista; inoltre, potrebbero godere di questa magnifica valle più i cittadini; terzo: i percorsi ciclo-pedonali funzionano così anche in Olanda. Alla fine, nulla di fatto e incontro aggiornato alle prossime settimane.

Giovanni Longhi

Il coro «Kras» accompagnato da due pianisti stasera in concerto a Sant'Andrea di Trebiciano

Oggi alle 20 si terrà, nella chiesa di Sant'Andrea di Trebiciano, il concerto del coro da camera «Kras», diretto da Matijaz Scek. Il concerto, organizzato dalla Corale slovena Primorec-Tabor assieme all'Unione dei Circoli culturali sloveni di Trieste, ha in programma musiche di Brahms (i famosi «Liebeslieder»), composizioni di Lukas, Jericijo, Olsson, Miskinis, Premrl, Pahor e Gregorc. Nella prima parte il coro sarà accompagnato dai pianisti Alenka Scek-Lorenz e Andrej Jarc, due fra i più grandi nomi della scena musicale contemporanea slovena. Il coro comprende una ventina di artisti provenienti da varie località della valle del Vipacco. Matijaz Scek è un noto direttore corale, più volte premiato in patria e all'estero.

Censimento di tutti gli edifici a San Dorligo: lo chiede la legge regionale contro l'amianto

Caccia all'amianto anche a San Dorligo. In ottemperanza alla legge regionale che impone una verifica su tutti gli edifici per controllare se vi sono tracce del materiale, il Comune indice un censimento di quelli pubblici e privati (da sedi di uffici a luoghi sportivi, compresi cinema, chiese, alberghi, bar, ristoranti...). Le schede per il censimento - che andranno restituite compilate all'Ufficio protocollo del Comune, il quale le inoltrerà all'Azienda per i servizi sanitari - si possono ritirare all'Ufficio tecnico (tel. 8329111) tutti i giorni lavorativi dalle 9 alle 10. Informazioni si possono chiedere allo stesso ufficio, con il seguente orario: martedì e sabato dalle 8.30 alle 12.

Mancano 4 giorni a PRIMAVERA

Residenza polifunzionale per anziani
Pensione Brioni

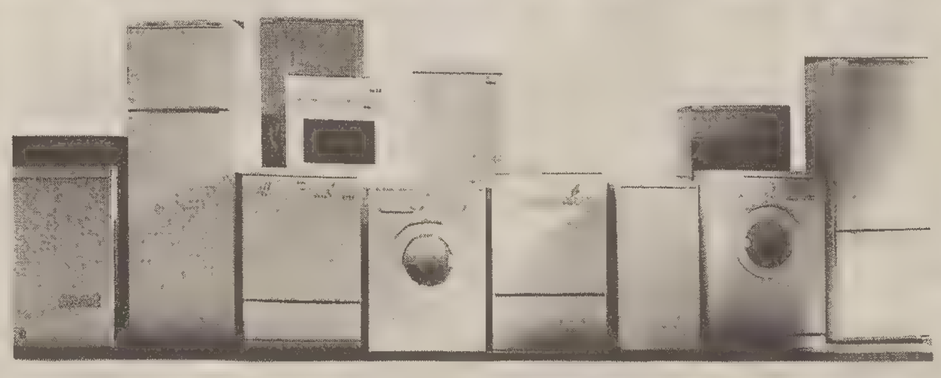
● Camere doppie e singole con servizi ● Telefono nelle stanze
● Menù a scelta ● Visita medica settimanale
● Sala televisione ● Ampio Giardino
● Terrazza con vista mare

ADERENTE CONSORZIO SENIOR ITALIA

MUGGIA (TS) - LOCALITÀ LAZZARETTO • Tel. 040/ 273664 - 275056

TRIESTE CENTRO VENDITA ASSISTENZA
ALBANESE
TRIESTE Via Settefontane 40/b - Tel. 947533

FINO ALL'11 APRILE '98
VENDITA PROMOZIONALE
Ø ZERO INTERESSI
Pagamenti fino a 10 mesi TAN 0% TAEG 0%



com. eff.

TELEVISORI - VIDEOREGISTRATORI - CD - RADIO - HI-FI - LAVATRICI - FRIGORIFERI
CUCINE - PICCOLI E GRANDI ELETTRODOMESTICI - TELEFONI - ACCESSORI TELEFONIA

ORE DELLA CITTÀ

Guida la tua vita

Prosegue oggi il progetto di educazione stradale «Guida la tua vita», avviato dal Lloyd Adriatico e dal Provveditorato. Lezione tenuta dai rappresentanti del Consorzio unico delle autoscuole triestine agli alunni delle prime A e B dell'Istituto professionale «Jozef Stefan».

Università Libereta

Aula A, ore 15-16, avv. Lorenza Guglielmoni: conversazioni di diritto; aula B, ore 16-17, dott. Luciano Hodnik: conversazioni di filosofia; aula A, Comunità ebraica: corso di introduzione all'ebraismo (iscrizioni in segreteria); aula C, ore 18-19, dott. Fabio Burigana: domande e risposte sulla medicina (mensile, prossimo incontro il 24 marzo); aula A, ore 18-19, dottoressa Laura Castells: corso di lingua spagnola.

ORE SPE

Arredare con i minerali

Un cristallo di quarzo, un' ametista, una tormalina, un quarzo rosa in casa stanno sempre bene. «Ipanema Rovis», via Galatti 1. Tel 364395.

Da O. Krainer Arredamenti

Via Flavia 53, tel. 826644, sono arrivate le nuove poltrone relax americane. Tanti modelli, elettriche o manuali, pronte da provare...

Primo Rovis a Telequattro

Questa sera alle ore 22.40, con repliche mercoledì alle 16.30 e 24 e giovedì ore 13.10, Primo Rovis intervistato da Paolo Picchieri parlerà sulle problematiche della nostra città.

Messa per Santin

Oggi alle 18.30, nella Cattedrale di San Giusto, nel 17.o anniversario della pia morte dell'arcivescovo Antonio Santin, il vescovo mons. Eugenio Ravignani celebrerà una messa di suffragio.

Conferenze mediche

Il Filo d'Argento - Auser invita la cittadinanza a un ciclo di conferenze mediche che tratteranno argomenti di estrema attualità comune. Oggi alle 17.30, nella sala conferenze della Coop in largo Barriera 13, la dottoressa Piemontesi tratterà il tema dell'ipertensione.

Quattro passi tra le pagine

Oggi alle 17.30, all'auditorium del museo Revoltella, via Diaz 27, consueto appuntamento organizzato dal Circolo della cultura e delle arti con il Circolo della lettura: quattro passi tra le pagine condotti da Roberto Curci e Valerio Fiandra.

Volontà creativa

In che modo noi creiamo la nostra esistenza? Oggi alle 17.30 alla libreria Demetra, via Imbriani 7, la casa editrice Orizzonti Edizioni presenterà il libro «Volontà creativa» di Silvano e Silvana Brunelli: un testo di preziosa conoscenza ci svela il gioco della creatività. Relatrice Chiara Ramon. Ingresso libero.

Mostra di Bernini

Si comunica che oggi alle 18, nella sala dell'Albo Pretorio di piazza Piccola 3, verrà inaugurata la mostra personale di Ferruccio Bernini dal titolo Tracce e miti urbani. La mostra resterà aperta fino al 30 marzo col seguente orario feriale e festivo: 10-13, 17-20.

Preghiera di Taizé

Come ogni terzo martedì del mese si terrà il consueto incontro cittadino di preghiera nello spirito di Taizé, nella parrocchia di Santa Maria Maddalena, via Pagano 7, alle 20.30 (bus 34).

Alpina delle Giulie

Oggi nella sede dell'Unione degli istriani in via S. Pellico 2, alle 19 in prima e alle 20 in seconda convocazione, si terrà l'assemblea generale ordinaria della Società Alpina delle Giulie, nel corso della quale saranno eletti i delegati societari all'assemblea dei delegati del Club alpino italiano.

Università Terza età

Martedì 17 marzo. Aula A 9.30-12.20, prof.ssa M. de Gironcoli, lingua inglese: corso A, corso B e III corso; aula B 9.30-10.20, prof. L. Earle, lingua inglese: corso avanzato; aula B 10.30-11.20, prof. L. Valli, lingua inglese: conversazione; aula B 11.30-12.20, dott. ssa L. Leonzini, lingua inglese: corso base; aula C 9.30-11.30, sig.ra W. Allibrante, pittura e disegno; aula D 9.30-11.30, sig.ra M.G. Ressel, pittura su stoffa e vetro; aula A 16-16.50, dott.ssa R. Piani, cesio e altri metalli pesanti nei sedimenti della laguna di Grado e Marano; aula A 17-17.50, prof. F. Firmiani, presentazione della mostra «Affetti»; aula B 16-16.50, prof. B. Maier, letteratura istriana dall'800 al '900; aula B 17-17.50, prof.ssa D. De Rosa, l'infanzia a Trieste nell'800; aula C 16-17.50, prof.ssa E. Sisto, lingua francese: corso base e II corso.

Incontinenza urinaria

È in funzione ogni martedì dalle 17 alle 19 in via Ghiberti n. 4 al III piano, il consultorio per l'incontinenza urinaria in età adulta e in età pediatrica attivato dall'associazione di volontariato Aprocon. Le consultazioni avvengono previo appuntamento telefonando soltanto il martedì dalle ore 17 alle 19 al numero 3997827.

Club Zyp

Oggi alle 18.15 per gli incontri di poesia nella sede di via delle Beccherie 14 si svolgerà l'incontro con la poesia di Roberta De Mori. Il club Zyp è un'associazione di volontariato e autoaiuto, saremo lieti di incontrare appassionati di musica, danza, scrittura e poesia disponibili a una collaborazione. Tel. 365687, 301018, 301689; da lunedì al venerdì al pomeriggio. Ingresso libero.

Pensionati Cgil

Il sindacato pensionati italiani Spi-Cgil dell'Altopiano Carsico nell'ambito della campagna di tesseramento per l'anno 1998, organizza le tradizionali feste per la consegna delle tessere agli iscritti, oggi Lega di Opicina, alle 17, al circolo Tabor; domani Lega di Santa Croce, alle 17 all'agriturismo Bibc di Santa Croce.

Conferenza sospesa

Sospesa la conferenza «Miglior vista senza occhiali» in programma oggi, organizzata dall'Istituto per lo sviluppo delle risorse umane. Per informazioni: tel. 367696 (segr. tel.).

Gioventù musicale

Per la gita turistica musicale a Budapest dal 22 al 26 marzo si sono resi disponibili due posti. Visita al Museo Beethoven e alla casa Liszt. Concerto sinfonico al Teatro dell'Opera. Informazioni al 417036 dalle ore 14 alle 16 e dalle 20 alle 22.

Circolo Generali

Questa sera alle 17.30 nella sede del circolo delle Assicurazioni Generali, in piazza Duca degli Abruzzi 1, concerto degli allievi della scuola internazionale di musica del Trio di Trieste. Trio Fauve - duo Amisano/Cristani.

Storia del teatro in musica

Questa sera alle 18 nella sede del circolo delle Assicurazioni Generali, in piazza Duca degli Abruzzi 1, quinto incontro del ciclo «Appunti per una storia del teatro in musica».

Rotary Club Trieste Nord

La riunione conviviale di questa sera si svolgerà alle 20.30 al Savoia. Il com. te Adalberto Pellegrino, presidente dell'aeroporto del Friuli-Venezia Giulia, terrà la conferenza «Il mondo del volo»; verranno inoltre proiettati dei filmati.

Volontariato Cittaviva

Oggi alle 16 al Museo di Storia e arte, la dott.ssa Claudia Morgan, responsabile della biblioteca del Museo, inizierà un ciclo di lezioni per i volontari dell'associazione.

Pro Senectute

Al Club Primo Rovis di via Ginnastica 47 alle 16.30 si svolgerà la proiezione di diapositive «Brevi gite domenicali fuori città» di Corrado Ballarin. Al Centro ritrovo anziani com.te Mario Crepaz di via Mazzini 32, alle 17 una volontaria è a disposizione della biblioteca aperta a tutti i soci.

PICCOLO ALBO

Smarrito domenica 15 marzo via Polonio-via Zanetti telefonino cellulare modello Telital «Amico» con custodia marrone. In caso di ritrovo telefonare al numero 214227.

Centro Veritas

Questa sera al centro culturale Veritas di via M. Cengio 2/1A alle 18.30 nell'ambito della XXXVII Settimana di cultura, p. Giovanni Marchesi s.j. di «Civiltà Cattolica» svolgerà il tema: «Istituzione e Carisma».

Assemblea del «Ghisleri»

Oggi alle 20.45, nella sede di via Coroneo 17, avrà luogo l'assemblea annuale dei soci. Per eventuali chiarimenti telefonare al 635992.

San Patrizio Musiche e danze irlandesi

L'Associazione culturale Yggdrasill vi invita a festeggiare il St. Patrick's Day con musiche, canti e danze irlandesi alla birreria Abbaye Bonne Esperance, in via dell'Industria 14, stasera con inizio alle 20.30. Il gruppo di danze irlandesi Cluricaun e musicisti dal vivo animeranno la serata. Ingresso libero. Informazioni tel. 417119.

MOSTRE

Galleria Cartesius

EURO SPONDA

Pittura grafica

STATO CIVILE

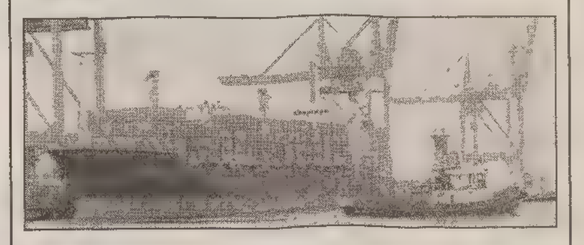
NATI: Leyla Esposito, Caterina Barberi, Christine Maier.
MORTI: Rina Belleli, 76 anni; Giuseppe Farruggia, 77; Mario Vascon, 67; Onorina Miniscalco, 58; Giovanni Gallo, 38; Giovanni Battista Scarini, 96; Fulvio Correnti, 86; Iole Cattabriga, 83; Francesca Zvab, 89; Leda Marchiani, 76; Ada Hyhlik, 84; Giuseppe Meli, 72; Maria Gasperini, 78; Paolo Loprieno, 73; Elvira Gerbec, 73; Giuseppina Cinch, 94; Claudio Gianotti, 59; Martina Juric, 9; Maria Sauli, 91; Giorgina Devescovi, 89; Mattia Possega, 91; Bianca Verzegnassi, 90; Alda Lusetti, 68.

VISITE

La classe V D della scuola «Suvich» ospite del giornale

Ecco gli alunni della classe quinta D a tempo pieno della scuola «Suvich» in visita al nostro giornale. Dopo il consueto giro nella redazione e nella tipografia del Piccolo, alla scoperta dei segreti del quotidiano, foto di gruppo all'ingresso dello stabilimento. C'erano: Giulia Bacchia, Giacomo Bertani, Eugenio Ciardullo, Arlena Crevatin, Cristiano Delben, Marco Deluca, Francesco Floccari, Gianluca Gustin, Martina Jerman, Erica Leni, Christian Mauro, Nicolò Pesaro e Bianca Ramani, accompagnati dagli insegnanti Lina Bellusci, Gabriella Kramar e Mabel Guitian.

MOVIMENTO NAVI



TRIESTE - ARRIVI

Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
17/3	8.00	Tu UND DENIZCILIK	Istanbul	31
17/3	8.00	Rs ZVEZDA	Chioggia	13/8
17/3	12.00	Cy MATA K	Ulsan	13/12
17/3	13.00	It SOCAR 5	Monfalcone	52
17/3	17.00	It CAPO NOLI	Venezia	52
17/3	17.00	Ho BADER EL MOUSTAFA	Port Said	04
17/3	18.00	Is ZIM KEELUNG	Venezia	VII
17/3	21.00	Sv ANCONA BRIDGE	Alexandria	47
17/3	21.00	Ge NOVA	Venezia	VII
17/3	23.00	It CURZOLA	Milazzo	Silone

TRIESTE - PARTENZE

17/3	8.00	It SOCAR 6	Monfalcone	52
17/3	13.00	It ESPRESSO GRECIA	Durazzo	22
17/3	16.00	Sv FORTUNA REACH	ordini	39
17/3	19.00	Tu UND DENIZCILIK	Istanbul	31
17/3	19.00	Ma APAGEON	Novorossiysk	Slot 2

FARMACIE

Dal 16 al 21 marzo

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: Piazza Garibaldi 5, tel. 368647; via L. Stock 9, tel. 414304; Lungomare Venezia 3 - Muggia - tel. 274998; Aurisina, tel. 200466 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: Piazza Garibaldi 5, via L. Stock 9, via Roma 16, Lungomare Venezia 3 - Muggia, Aurisina - tel. 200466 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: via Roma 16, tel. 364330.

Per consegna a domicilio dei medicinali (solo con ricetta urgente) telefonare al 350505, Televita.

COMPERO ORO a prezzi superiori
Central Gold
CORSO ITALIA 28

IN BREVE

Iscrizioni alla Repubblica dei ragazzi

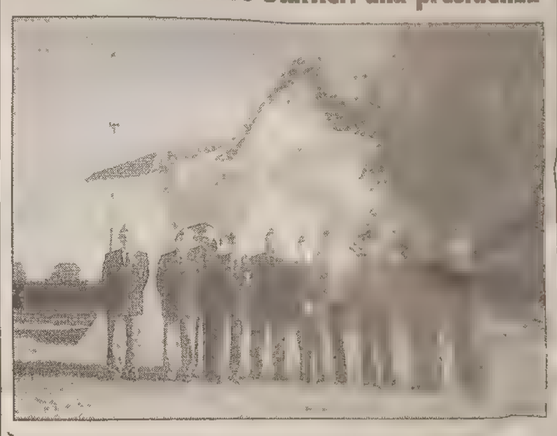
Corsi di pallavolo a Punta Sottile con tornei e giochi

La Repubblica dei ragazzi organizza, con il patrocinio del comitato provinciale di Trieste della Federazione italiana pallavolo, una settimana denominata «Pallavolando» al proprio impianto polisportivo di Punta Sotile-Strada per Lazzaretto (Muggia). La settimana, dal 6 al 10 luglio, prevede l'avviamento alla disciplina della pallavolo per ragazzi dai 7 ai 14 anni, maschi e femmine. I partecipanti verranno suddivisi in squadre, seguiranno un programma specifico in base all'età, curato e preparato da istruttori qualificati, il tutto accompagnato da momenti di gioco, canti e animazione varia. Per le pre-iscrizioni rivolgersi direttamente alla Repubblica dei ragazzi (largo Papa Giovanni XXIII, entrata dall'Androna Baciocchi) da lunedì a venerdì, dalle 16 alle 19. Oppure, con lo stesso orario, telefonare al n. 302612

Carla Mocavero ha vinto il premio «Celentano» per la silloge inedita «Lettere non spedite»

Con la silloge inedita di poesie «Lettere non spedite», Carla Carloni Mocavero ha vinto la sezione B della quindicesima edizione del premio internazionale di poesia «Celentano», organizzato a Corato, in provincia di Bari. Mocavero, una delle cinquanta finaliste su 299 partecipanti, si è aggiudicata il diploma di merito, una medaglia d'oro, un premio in denaro e il trofeo «Orazio Caputo». La sezione A, dedicata ai libri editi, è stata invece vinta da Pasquale Martiniello, con «L'orlo del bicchiere». La cerimonia di premiazione si è svolta domenica scorsa nella sala consiliare del Palazzo di città di Corato.

Associazione Arma Aeronautica: rinnovato il direttivo con Giulio Staffieri alla presidenza



Tempo di elezioni ma anche di elaborazione di programmi e future attività per la sezione triestina dell'Associazione Arma aeronautica, che nei giorni scorsi ha provveduto a rinnovare il suo consiglio direttivo. Sono risultati eletti: Giulio Staffieri, presidente; Franco Babi, Daniele Banco, Ermenegildo Cappelletti, Enrico Delle Grazie, Augusto Doz, Cristiano Rett, Tullio Sisgoreo, Bruno Smolars e Aldo Storace, consiglieri. Numerosi saranno gli impegni cui il nuovo direttivo sarà chiamato. Tra questi, i più importanti saranno legati alle celebrazioni dell'anniversario di fondazione dell'Aeronautica. Nella foto un gruppo di soci, con il presidente Staffieri, in una visita all'aeroporto di Cameri (Novara).

Una giornata nazionale contro il cancro al seno: presentazione delle iniziative da parte dell'Andos

S'inizierà domani, per protrarsi sino al 21 marzo, l'iniziativa della XIII giornata nazionale «Nuova primavera di vita» curata dall'Andos. Dalle 9 alle 13 di domani, nel salone centrale del Palazzo delle poste, esposizione materiale divulgativo e informativo degli otto comitati Andos della regione sulla ricerca in materia di cancro al seno e possibilità di ricevere informazioni a cura dei volontari dell'associazione. Alle 11 conferenza di presentazione, sempre nella sala del consiglio delle Poste, con l'assessore regionale Degano, il direttore della filiale delle Poste di Triese, Babuder, il responsabile della Divisione, cura e riabilitazione territoriale Paolo Da Col, la coordinatrice nazionale Andos, Luisa Nemez *(foto)* e Giorgio Pellis della commissione sanitaria dell'associazione. Domenica incontro conviviale al Savoia e, alle 15.30, concerto del coro Arupinum nello stesso albergo.

ELARGIZIONI

— In memoria di Vinicio Criso dal coro «Gruppo Incontro» 100.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Giovanni Corsi nel I anniv. (14/3) da Irma ed Elena 20.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria di Mejak Boris nel XIV anniv. (14/3) da Egle e Michela 50.000 Pro Centro tumori Lovenati, 50.000 pro Ass. amici del cuore.
— In memoria di Teresa Brezigher per il suo compleanno (16/3) da Gilda Brezigher e dalla figlia Nerina 20.000 pro Ass. Amici del cuore.
— In memoria di Ezio Brumat nel V anniv. (17/3) dalla moglie Angela e dalla figlia Renata 100.000, dalla fam. Pian e Cresevich 40.000 pro sottoscr. Andrea Canziani.
— In memoria di Lucio Devescovi nel trigesimo (17/3) da Acanfora, Annibale, Czervenka, A. Cabas, G. Colja, De Carli, Doglia, Franchini, Fabris, Florean, Mazza, Mrkuza, Postogna, Podgornik, Polh, Specchiari, Soldano, G. Trevisan 180.000, da Giorgio Fanni 10.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria della mamma nel XXVIII anniv. (17/3) da Luciana e Oliviero 20.000 pro Pro Senectute.
— In memoria di Masi Elvira ved. Novak nel VI anniv. dal figlio Germano, dai fratelli Pino e Silvano e dalla sorella Anna e dai parenti 30.000 pro Ass. amici del cuore, 30.000 pro Unicef, 20.000 pro Frati di Montuzza, 20.000 pro Astad.
— In memoria di Emilia Mauri ved. Ferluga nell'anniv. (17/3) dai suoi cari 30.000 pro Airc; da Uccia 25.000 pro Centro tumori Lovenati, 25.000 pro Airc.
— In memoria di Umberto Oblati, volontario giuliano (17/3) dalla figlia Silvana 30.000 pro Azione giovani.
— In memoria di Emilia Rustia nel XXVIII anniv. dal figlio Nino e dalla fam. Polduzzi 100.000 pro Ist. Rittmeyer.
— In memoria di Alfredo Sanson per il compleanno (17/3) dalla figlia Mariagrazia 20.000 pro Chiesa S. Bartolomeo di Barcola.
— In memoria di Renato Sivitz nell'VIII anniv. (17/3) dalla moglie Pina e dalla sorella Elda 150.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Luigia Oio dalle famiglie Ghrsinich, Pizzioli, Barbo, Lussi, Picco, Zhok 225.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria di Maria Pesaro da Annamaria Goina e famiglia 50.000 pro Astad.
— In memoria di Albina Rampini Vattovani dai cognati, nipoti e cugini 300.000 pro Ist. Rittmeyer.
— In memoria di Luciano Sauli da Elly 30.000 pro Pro Senectute.
— In memoria di Bruna Donda Sfiligoi dai dipendenti Telecom Asi-Fv-A 110.000 pro Casa via di Natale - Aviano.
— In memoria di Albina Sorcich da Lidia Fond 20.000 pro Ass. de Banfield.
— In memoria di Sandra Tamaro dalla sorella Lucy e dai nipoti 100.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Vinicio Tiziani da fam. Bullo Libanti, Vialmin, Ghezzo, Glavina, Ventin, D'Atomma, Scotti, Vaglieri, Toffoli, Ferletti, Trebbi, Girotto 205.000 pro Ass. Amici del Cuore.
— In memoria di Albina Ucci da fam. Poli 50.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.
— In memoria di Desiderio Zornada dalle colleghe del figlio di San Dorligo 40.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Evelina Zumin ved. Minutillo dalle amiche Alessio, Iuretig, Sanchini, Trevisan e Villicich 100.000 pro Centro tumori Lovenati; da N.N. 50.000 pro Ist. ciechi Rittmeyer.
— In memoria di Luigia Weber da M.M.C.L.S. 50.000 pro Ass. it. neuroblastoma Genova.
— Per la cena di Giuliana da Lucia 100.000 pro Ass. de Banfield.
— Da Maria Luisa Maggi 60.000 pro Ass. de Banfield.
— Da C.D. 15.000 pro sottoscrizione Andrea Canciani.
— In memoria di Annalisa Accerboni da Giuliana e Franco Sarrocchi 100.000, dalla famiglia Aloisio 150.000 pro Centro tumori Lovenati; da Gigliola e Massimo Affatati 30.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria di Renilde Ardessi Solaro da Stranich, Leonzini 100.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Aurelio Bubnich dagli amici Lloyd Adriatico 120.000 pro Centro emodialisi.
— In memoria di Anita Cenni dagli amici del Cursillo e catechesi 150.000 pro Cro Aviano.
— In memoria di Ucci Cvitanic da Silva 30.000 pro Domus Lucis Sanguinetti; da Lia e Franco Grancini 50.000 pro Ass. Amici del cuore; da Lucy D'Urso Polar 50.000 pro Ass. de Banfield.
— In memoria di Silvana, Enrico e Fabio De Baronio da Guido e fam. 250.000 pro Comunità S. Martino al Campo (don Mario Vatta).
— In memoria di Cesare de Dolcetti da Lucy D'Urso Polar 50.000 pro Ass. de Banfield.
— In memoria di Mario Dudine dai condomini di via Capodistria 30 120.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Dina Fanciulli in Giordani dalla famiglia Vinicio Grafitti 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Nives Favretto da Bran e Comar 60.000 pro Cav.
— In memoria di Sergio Fillini da Maria Azzarito ved. Fillini 30.000 Chiesa di S. Bartolomeo (Barcola).
— In memoria di Aurelio Graziani da Lucio Sossi 30.000 pro Agmen; dalla fam. Zangla 50.000 pro Unione italiana ciechi; dalla famiglia Anselmi 30.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Giovanna Logar Bole da Lidia e Massimo 50.000 pro Chiesa di San Vincenzo de' Paoli.
— In memoria delle signore Laudomia ed Elsa da Franca Clama 50.000 pro Piccola casa S. Leopoldo - Rovigo.
— In memoria di Gabriele Logarini da Sigfrida Logarini 10.000 pro Sweet Heart.
— In memoria della mamma di Giorgio Celich dai colleghi di lavoro del personale di bordo di Trieste C.le F.S. 100.000 pro Ass. Amici del cuore.
— In memoria di Emilia Meula dalle famiglie Cobani 150.000 pro Centro tumori Lovenati; da Giuseppina Koler, Franco e Alma Lucchese 100.000 pro Aism.
— In memoria di Evelina Minutillo da Sonja e Arturo Marchesini 50.000 pro Chiesa S. Giovanni decollato (opera mariana).
— In memoria di Luigia Oio ved. Luisi da Gratton Stogaus Buzzai Scialpi Persoglia Lappellani Sirotich Svara Voccia 130.000, dai condomini di via Battera 34 105.000 pro Agmen.

Sul Carso con i guardacaccia della Provincia, alla scoperta del ricchissimo patrimonio faunistico

Poliziotti speciali, amici della natura

Tra poco sarà vietato dar da mangiare ai cinghiali: sono troppi e troppo forti

S'inclina decisamente verso il basso il muso del Daihatsu Feroza: all'ultimo istante, quando aspetti la botta sul fondo, il cofano risale lentamente, la prospettiva torna orizzontale, il dislivello è superato: non siamo al Camel Trophy, ma a Banne, sulla carrareccia che corre lungo il perimetro esterno della vecchia caserma, ormai dismessa da un paio di anni.

Il fuoristrada è uno dei tre in dotazione ai guardiacaccia della Provincia, agenti di polizia giudiziaria e di Pubblica sicurezza, autentici custodi, insieme ai colleghi della Forestale, dell'immenso patrimonio faunistico e ambientale del Carso. La rete che delimita l'area dell'ex caserma è divelta in più punti: «I cinghiali passano qui sotto — spiega Franco Pettirosso, 53 anni, decano dei guardiacaccia triestini, una vita trascorsa su questi sentieri, ogni giorno (e molte notti) con sole a picco, bora impetuosa, piogga battente o neve vorticosa — entrano qui dentro per stare tranquilli». Si risale in auto, i pneumatici scolpiti artigliano i sassi, i rami dei cespugli grattano sulla carrozzeria. Di colpo Pettirosso si ferma: «Lì — indica sottovoce — vicino a quella macchia». Sono due caprioli, una femmina e un maschio giovani, distanti una cinquantina di metri dall'auto: sono immobili, le orecchie e il muso girati verso l'uomo, ma non scappano. Solo dopo qualche minuto, quasi annoiati, si allontanano zampettando senza fretta. Più in là arriva il rumore di fondo di camion e macchine sulla Superstrada: «Sono abituati alla presenza umana — spiega il guardiacaccia — sono nati qui, il rumore delle auto e gli escursionisti non li impauriscono più di tanto». Caprioli e cinghiali rappresentano la maggioranza della fauna carsica: altri abitanti dell' altopiano sono lepri, fagiani soprattutto nella zona di Zaule, volpi, tassi, faine e donnole. Qualche esemplare di cervo è stato avvistato sul Lanaro e un orso venne segnalato nel 1991 proprio tra Banne e Basovizza. I cinghiali stimati sono circa 200: i primi fuggirono vent'anni fa da un recinto nei pressi di cava Faccanoni dove l'imprenditore Cardarelli ne aveva rinchiusi alcuni di razza maremmana. Da allora la loro proliferazione è stata esponenziale e gravi i danni provocati: con il grugno e le zanne dissodano la terra in cerca di tuberi, radici, lombrichi e quant'altro serve loro da cibo. Le proteste degli agricoltori sono sempre più frequenti, ma un altro pericolo è in agguato: sia i cinghiali che i caprioli attraversano la strada con conseguenze facilmente immaginabili. Ogni mese sono almeno una decina di caprioli investiti. Per cercare di limitare il fenomeno si sta predisponendo una delibera che vieta a tutti di dar loro da mangiare. L'obiettivo è di ammassare la popolazione di cinghiali lontano dalle zone abitate, a ridosso delle alture senza arterie ad alta percorrenza. «Altri rischi per l'uomo non esistono — aggiunge Pettirosso — il cinghiale se non è ferito preferisce allontanarsi». Diverso il problema del sovrannumero di caprioli: «Bisognerebbe migliorare la caccia di selezione», suggerisce Pettirosso, abbattendo soltanto i capi più deboli, non i migliori e i più sani. Oggi succede il contrario, con la conseguenza che i caprioli in vita perpetuano una razza sempre più facilmente attaccabile da epidemie e parassiti.

Giovanni Longhi

Tre avvocati scrivono un libro

«Dentro la "Bassanini", una legge per abbattere il castello di carte»

Una grande ragnatela che ostacola la vita, l'azione sociale ed economica dei cittadini e delle aziende. La burocrazia, in Italia, è sempre stata vissuta come un ostacolo, un freno più che come un servizio, ma forse le nuove leggi 59/97 e 127/97, più note come «pacchetto Bassanini», riusciranno nell'impresa titanica di semplificare i rapporti tra i cittadini e lo Stato. Di questi aspetti, tanto importanti per il nostro Paese che vuole entrare in Europa, si è parlato a Trieste presentando il libro di tre avvocati, Alessandra Dapas, Alessandro Giadrossi, Luigi Viola, intitolato «Snellimento dell'attività amministrativa e riforma dell'ente locale», pubblicato nella collana diretta dal professor Paolo Cendon.

Davvero il «pacchetto Bassanini» – abbiamo chiesto a Giadrossi – può colmare il fossato tra i cittadini e la burocrazia italiana?

«La nuova legge va a rivedere e a riformare alcune figure fondamentali dell'amministrazione pubblica, come il ruolo del segretario comunale, del difensore civico, dei direttori generali, dando anche molto spazio alle conferenze di servizi».

Come risponderà la burocrazia a questa forte responsabilizzazione?

«Lo stesso Bassanini ha detto che denuncerà gli Enti locali che saranno inadempienti nell'applicazione della legge, per esempio nel caso dell'autocertificazione. Di certo ci sono settori che hanno accolto con una certa ritrosia queste innovazioni».

Giadrossi: «C'è chi teme queste responsabilità, anche perché mancano dirigenti di livello e scuole manageriali»

Ma il sistema amministrativo è preparato per il nuovo ruolo che lo attende?

«Senza dubbio molti temono queste nuove responsabilità, anche perché manca un'adeguata formazione manageriale e spesso oggi è dirigente chi dieci o venti anni fa faceva l'impiegato. Manca, in Italia, una scuola come l'Esa in Francia che prepari gli amministratori di alto livello».

Quali sono gli aspetti più criticabili della nuova legge?

«Quelli relativi ai beni culturali. Questo aspetto è stato appena ritoccato, mentre c'era bisogno di una ampia riforma. Adesso comuni e province possono alienare i propri beni senza chiedere il permesso al Ministero dei Beni Culturali, con il pericolo di «svendere» pezzi del patrimonio culturale che dovrebbero restare allo Stato».

Ci sono anche degli aspetti che riguardano il controllo economico degli Enti locali.

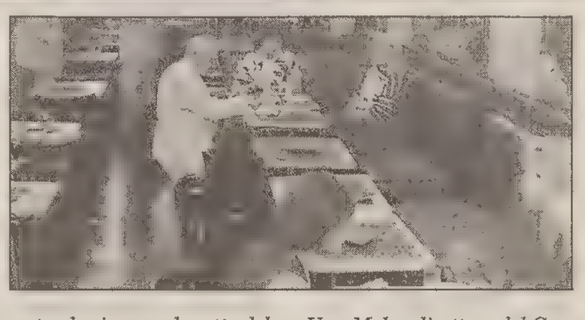
«D'ora in poi verrà a mancare il Comitato Regionale di Controllo, che era una sorta di rete protettiva per le «acrobazie» dei politici. Ora, se sbagliano, rischiano un tonfo».

Qual è il giudizio complessivo su questa legge?

«Sostanzialmente buono, perché si innesca nel trend della riforma della pubblica amministrazione e scardina la logica dei piccoli passi adottata fino a oggi»

Franco Del Campo

Professionisti della parola instancabili e camaleontici nell'adeguarsi al pubblico



In un articolo di Magris garbata presa in giro del culto triestino per le conferenze

Tutti colpevoli di chiacchiere

Prendete «Il Piccolo» di un giorno qualunque, apritelo alla pagine delle «Ore della città» e scorrete gli appuntamenti. Nella saletta di una libreria del centro si presenta il libro di un autore di sicuro avvenire; in quel circolo sempre così aperto alle iniziative culturali si parla del controverso passato della città, nella sede di un'importante assicurazione un illustre docente intrattiene il pubblico sulle ultime teorie apparse nel suo campo di studi. Quante sono – cinque, sei, di più? – le conferenze che si svolgono ogni giorno, comprese nello spazio magico tra le cinque e le sette della sera, nella nostra città?

Rito universale del bla bla, la conferenza trova un terreno particolarmente fertile in una realtà di così ricco associazionismo come quella triestina, in cui ogni circolo che si rispetti si fa un punto d'onore di invitare a parlare los crittore, lo scienziato, l'artista, lo storico.

«In Germania – racconta Uwe Mohr, direttore del Goethe Institut – gli scrittori preferiscono che alle conferenze si leggano brani dei loro libri,mentre in Italia la gente vuole sentirli parlare».

Siamo senza rimedio la patria della chiacchiera, e anche in tempi in cui la moda post-Sessantotto del «dibattito» sempre tramontata, è difficile rinunciare al gusto del parlarci su.

«Reato di conferenza» si intitolava un gustoso articolo, apparso qualche giorno fa sul «Corriere della Sera», nel quale Claudio Magris, dopo aver imputato al conferenziere la colpa di cedere alle lusinghe di parlare a un pubblico per sentirsi sulla passerella della storia, lo assolveva (si assolveva...) sostenendo che raramente le conferenze vengono prese sul serio.

A prendersi sul serio sono invece i conferenzieri. Spesso si tratta di autentici professionisti della parola che, infaticabili, passano da un circolo a un centro studi come un torrenziale fiume di parole, a volte pronunciate con gli occhi leggermente socchiusi forse per non vedere il numero degli uditori.

Sono abilissimi. Se sono in ballo spinosi argomenti di storia locale, qualcuno muta con sapienza il registro dei suoi interventi, a seconda che parli in un circolo nazionalista o sull'altipiano.

Capita anche che qualcuno pubblichi un libro, e trovi il fatto talmente rilevante da imbastire un vero e proprio tour di presentazioni. Così, all'ultima conferenza, quando lo stesso autore confesserà candidamente di aver riscaldato a tal punto la minestra da non saper più cosa dire, il libro «fresco di stampa» sarà già finito sui banchi dei remainders.

Eppure le conferenze hanno sempre il loro pubblico affezionato, rito laico che celebra la fiducia nella parola, porto di attracco per solitudini, narcisistica eisibizione: come la si guardi, la fortuna della conferenza deriva dall'esercitare in modo discreto una funzione sociale, tanto che su di lei, rassicurante e innocua, portatrice di soporosi abbandoni, sembra possibile immaginare il giorno in cui calerà il silenzio.

p. mar.

Tecnica proveniente dagli Stati Uniti e praticata anche a Trieste

Ecco come ti manipolo il cranio per combattere stress e malattie

Si chiama tecnica cranio-sacrale, consiste nella manipolazione delle ossa del cranio attraverso una pressione leggerissima (raramente si superano i cinque grammi di "peso", l'equivalente di una busta) e permette di equilibrare sia il sistema cardio-vascolare che quello respiratorio, risultando così efficace nel trattamento dei dolori cronici e delle sindromi legate all'abbassamento della vitalità e della risposta immunitaria.

A introdurla anche a Trieste, che ospiterà a maggio una delle tappe del programma nazionale di corsi sull'argomento, è Diego Maggio, triestino di origine che, dopo un lungo peregrinare negli Stati Uniti e in altri Paesi per approfondire lo studio di questo tipo di tecniche (il fondatore è un americano, John Upledger) ha aperto in città un nuovo centro.

«Il sistema cranio-sacrale è formato dal liquido cerebro-spinale e dalle membrane che avvolgono il cervello e il midollo spinale - spiega - e si estende dalle ossa del cranio, della faccia e della bocca, che insieme formano il 'cranium', fino al 'sacrum', l'osso detto sacro. La nostra tecnica - aggiunge - consiste nel manipolare con grande delicatezza il cranio per favorire il riequilibrio dei diversi flussi che caratterizzano questo sistema. In altre parole - dice Maggio - gli effetti positivi della tecnica cranio-sacrale fanno ricorso alla naturale capacità autocorrettiva del sistema fisiologico del paziente. Il tocco leggero del terapista entra in contatto con le forze idrauliche interne del sistema cranio-sacrale per migliorare le condizioni delle funzioni del corpo».

Molto vasta, di conseguenza, è la sua possibilità di applicazione: oggi infatti ne sono interessati medici, osteopati, chiropratici, fisiatri, psicologi, dentisti,fisioterapisti, agopuntori, massaggiatori e praticanti listici, di schiatzu e così via.

«Per introdurre l'argomento nel modo migliore in città - conclude Maggio - abbiamo predisposto una serie di corsi di aggiornamento che si svolgono nel nostro centro triestino, perchè evidentemente la preparazione deve essere rigorosa e programmata nel tempo. In ogni caso l'appuntamento più importante è fissato per il 14 maggio, quando in città avremo i migliori esperti nazionali».

u. sa.

BALLO

Virtuosi di mambo in erba

Pamela Lorusso e Stefano Aschieri, del Batucada club, primi classificati nel campionato regionale e triveneto riservato a virtuosi di mambo triestino. Nelle danze latinoamericane si sono invece classificati al terzo posto.

MONTAGNA

In gita con la XXX Ottobre tra antiche meraviglie della natura

I ghiacci della Paradana, un frigorifero ante litteram

La Commissione Gite della XXX Ottobre organizza per domenica prossima un'escursione a Predmeja (883 m) con salita del monte Golachi - Mali Golak (1495 m) passando per la Istokova Koca (1267 m). Dalla vetta ritorno direttamente a Predmeja oppure toccando la Paradana Ledenica - Ghiacciaia di Paradana, Mala Lasna e Predmeja, o infine una deviazione alla Valle dell'Abete Rosso - Smrekova draga, che si apre sul lato Nord del monte.

Le molte vette del Golaki, che degradano compatte dalla Selva di Tarnova fino alla zona di Montenero e Zolla, formando a Nord la Valle d'Idria, non sono cime molto alte: il Mali Golak - Piccolo Golachi raggiunge quota 1495, il Veliki, qualche metro di meno. Nonostante le modiche altezze tutta la zona è molto fredda, perché traforata da enormi doline, sul fondo delle quali le masse di aria fredda si depositano, determinando il clima di tutta questa vasta plaga.

Con inverni freddi, neve e ghiaccio si accumulavano in particolare nel grande imbuto della Paradana Ledenica e il ghiaccio, pressato da enormi masse nevose, durava anche nella stagione avanzata sul fondo di questa ghiacciaia naturale: contadini e boscaioli, che avevano individuato fin dai tempi antichi questa ricchezza, caricavano il ghiaccio sui carri, e, impedendo l'evaporazione con grossi teli e terra, lo trasportavano fino a Trieste da dove il prezioso elemento (non c'erano frigoriferi!) veniva spedito anche in Egitto.

Il clima ora è completamente mutato e anche il ghiaccio che ancora qualche anno fa ricopriva il sentiero che scende alla Paradana (per questo era stato sistemato per gli escursionisti curiosi un cavo che portava fino all'interno della grotta), è quasi del tutto scomparso e, nere e verdi, lingue di neve diaccia, ricordo dell'antica abbondanza, si rintanano nel fondo della cavità.

Si partirà da Predmeja, inoltrandoci con il pullman lungo una strada che un tempo non era asfaltata: seguendo i segni si salirà alla Iztokova Koca, una capanna vicina alla strada, più che odorosa di legna bruciate. Una sosta e poi la bella salita che porta alla «panoramica vetta», tutta sassosa. Chi sarà in anticipo potrà, seguendo i bolli bianco-rossi, scendere fino a una larga strada e girando verso sinistra, andare alla maestosa della «Valle dell'Abete Rosso - Smrekova Draga, che misura quasi due chilometri per uno.

Da qui alla «Anina Koca», alla ghiacciaia di Paradana e a Mala Lasna, e infine in un'ora ritorno a Predmeja, dove gli escursionisti più tenaci, dopo sei ore di cammino, troveranno il pullman. Capogita: Patrizia Chendi. Prenotazioni: Cai XXX Ottobre, via Battisti 22, tel. 635500, tutti i giorni dalle 18 alle 20, escluso il sabato.

Presentata la raccolta critica dei corsivi di Mario Bernardi Guardi sugli intellettuali marxisti e loro successori

«Sinistra sinistrata»: luoghi comuni visti da destra

Uscito nelle librerie in questi giorni «Italia loro. Sinistri, sinistresi e sinistrati» (Antonio Pellicani editore, 110 pagg, 16 mila lire), raccolta critica dei corsivi che Mario Bernardi Guardi ha pubblicato su vari quotidiani e periodici nazionali dal Secolo d'Italia a il Tempo, dal Borghese ad Area, dal Giornale a Percorsi.

Il libro, la cui prefazione è firmata dal parlamentare di An Gennario Malgieri, è stato presentato nei giorni scorsi anche a Trieste nell'ambito di un'iniziativa del Circolo universitario ricreativo culturale di Trieste alla quale ha preso parte lo stesso autore. I sinistri, sinistresi e sinistrati sono quegli intellettuali marxisti, neo-marxisti e radical chic che con i loro interventi nel panorama politico nazionale danno una visione deformante della realtà. Occasione ghiotta a disposizione dell'autore per deridere una mentalità intollerante, chiuso al confronto dialettico, saldamente arroccata su luoghi comuni ormai stantii. Uno di questi è che la destra italiana sia incapace di dibattere il proprio passato, «mentre – ha ribadito l'autore – da tempo è in atto un processo critico a 360 gradi». In realtà per Guardi quella dei protagonisti di «Italia loro» (tra gli altri sono citati Mao, Bobbio, Veltroni, Benigni, D'Alema) non è che piccineria conformistica per cui certe verità rivelate non possono essere oggetto di revisione storica. la presentazione del libro è stata preceduta da una conferenza, tenuta dallo stesso autore, incentrata sulla figura di Ernst Junger, filosofo recentemente scomparso, precursore del Nazionalsocialismo dal quale poi prenderà le distanze insieme a un altro gruppo di pensatori suoi contemporanei.

«Ottant'anni di storia della Triestina»: di scena il libro di Dante di Ragogna

Ottant'anni di storia di una grande passione, quella per la propria squadra del cuore, la Triestina. Un appuntamento da non perdere per tifosi irriducibili e no, quello ospitato questa sera, alle 17, alla libreria internazionale Borsatti (via Ponchielli 3, angolo via Santa Caterina). Di scena il libro di Dante di Ragogna, «La storia della Triestina - 80 anni di passione», che sarà presentato dallo stesso autore, alla presenza di un nutrito gruppo di ospiti, tutti accomunati da una grande passione per il calcio e per la Triestina in particolare.

A raccontare ricordi e aneddoti ma anche a parlare del presente della squadra ci saranno Gianni Belrosso, presidente della Triestina calcio, Giorgio De Sabato, ex presidente della Triestina calcio, il commendator Primo Rovis, Emilio Felluga, presidente del Coni regionale, Bruno e Tito Rocco e Memo Trevisan ed Enrico Radio, ex giocatori della squadra. L'ingresso, come per tutti gli appuntamenti ospitati dalla libreria, è libero.

Beati costruttori di pace

Via crucis alla base Usaf

Le Acli organizzano un pullman, il prossimo 29 marzo, per partecipare alla Via crucis da Pordenone fino alla base Usaf di Aviano. Per informazioni telefonare al 370408 (16.30-19) oppure al 363589. L'iniziativa è dei Beati costruttori di pace e della comunità «Balducci» di Zugliano.

Mauro sul suo cavallo bianco

Ecco Mauro, quando aveva un anno, con il suo destriero bianco. In questi giorni festeggia il suo quarantatreesimo compleanno.
Tanti auguri da Nadia, Elisa, Alessia e Davide.

IL CASO

Tra balletti di nomine e traslochi poco idonei i pazienti scappano altrove

Cardiologia, gran bailamme

C'erano una volta a Trieste una brillante struttura cardiologica, una famosa sezione cardiochirurgica, e una splendida e funzionante sezione riabilitativa cardiopatici. Di tutto ciò, sembra che siano rimaste solo le strutture, anzi in un caso neanche queste.

Inizio con la Cardiologia, dove con l'andata in pensione dell'ottimo dott. Camerini, si è iniziato un balletto di nomine sostitutive. Prima il dott. Scardi, quindi il dott. Klugmann, poi il dott. Slavich, di seguito ancora Klugmann, poi Slavich, e così di seguito.

Mi fermo in quanto non so chi è adesso il responsabile. Tutto ciò ha creato turbamento nei pazienti, che sapevano prima di essere curati in un luogo tranquillo e dove il medico faceva il medico, e non era afflitto da problemi di carriera. Gli stessi medici di reparto sembra siano stati sconvolti da questo bailamme, e dalla mancanza di una guida unica e sicura, tanto che mi dicono stanno cercando di sistemarsi altrove.

La Cardiochirurgia, dove sono stato ospite, e curato egregiamente sotto l'egida Camerini, mi risulta essere in fermento, tanto che molti pazienti vanno a operarsi altrove. Sono testimone di casi che riguardano due miei ottimi amici, i quali anche per consiglio dei medici della Cardiologia, si sono fatti operare, uno a Torino, e il secondo andrà a Udine.

Ho frequentato e frequento il reparto di Riabilitazione del cardiopatico; per il momento hanno lasciato in pace l'ottimo dott. Gori e i suoi assistenti ma non so per quanto tempo ancora.

Quello che mi ha spaventato è stato la scoperta della sistemazione del responsabile del Centro cardiovascolare il dott. Scardi.

Chiamato dal dott. Scardi per un controllo periodico l'ho trovato sistemato in un corridoio di via Pietà (Centro tumori), vicino a delle porte ove una tabella avvisa che devono rimanere ermeticamente chiuse per via delle radiazioni, e sulla porta della stanza del dott. Scardi, chiusa da un soffietto che si usa per separare le persone in grave stato, o morte, dicevo sulla porta un segnale che dovrebbe indicare la presenza di pericolose radiazioni.

Non parliamo della vista d'assieme, corridoi pieni di cardex, dove un'assistente ha cercato la mia pratica, scatoloni ammucchiati sopra i cardex, tutto all'insegna della provvisorietà (eterna?).

Le domande che mi sono posto sono queste: l'insieme della Cardiologia che era un vanto della città di Trieste è destinata a scomparire? Dobbiamo prepararci ad andare a Udine a farci curare?

Gianpaolo Pergola

Medaglia d'oro dal sindaco Spaccini

Il mio caro papà Tarcisio Di Fant, scomparso due anni fa, oggi avrebbe festeggiato il suo ottantanovesimo compleanno. In questa foto è ritratto a 65 anni, quando il sindaco Spaccini gli conferì la medaglia d'oro in occasione del pensionamento.
Grazia Di Fant Schettino

Maestri brillanti

Noi genitori dei bambini frequentanti le classi I A e B (modulo) della scuola elementare Ruggero Manna siamo venuti a conoscenza, proprio in questi giorni, della possibilità che gli attuali maestri Daniela Zappalà e Stefano De Felice – che stanno effettuando l'anno di formazione presso la nostra scuola – possano il prossimo anno venir assegnati ad altro istituto. Questi maestri, pur molto giovani e presumibilmente ancora poco esperti, sono riusciti tuttavia a instaurare con i nostri figli un rapporto amichevole, gioioso, e pur costruttivo: i ragazzi studiano e vanno a scuola con vero piacere, il che costituisce indubbiamente un buon inizio per la lunga carriera scolastica.

La loro disponibilità, comprensione e cortesia hanno colpito positivamente anche tutti noi genitori: e infatti con noi si confrontano continuamente sullo svolgimento dei programmi, sui progetti e sugli eventuali problemi sia collettivi sia individuali.

Siamo venuti altresì a sapere che i suddetti maestri occupano posti non vacanti, ma i cui titolari sono impegnati presso altra scuola, o all'estero: a questo punto – in nome di un'indubbiamente importante continuità didattica – noi genitori chiediamo che se, come pare, anche il prossimo anno questi posti saranno assegnati con nomina annuale, i nostri maestri possano continuare il loro encomiabile lavoro con i nostri figli, già così brillantemente iniziato.

Seguono settanta firme

L'autobus a San Pantaleone

Finalmente è giunto il momento di ringraziare anche il vostro giornale per averci aiutato a sensibilizzare molti riguardo il nuovo autobus «52», che dopo tanti anni di attesa è arrivato sul «Monte San Pantaleone». Non è possibile spiegare quanto significhi per noi questo autobus: ci sentiamo finalmente cittadini come tutti gli altri. Siamo liberi di spostarci in tutte le occasioni piccole o grandi del vivere quotidiano, che però, per noi, erano sempre «enormi». Ci sentivamo limitati in tutto, dalla spesa, alla visita medica, all'andare al cinema, ed anche quelli che volevano venire a trovarci non potevano farlo. Ma non vogliamo riferirci solo a quegli abitanti di San Pantaleone che non hanno la macchina, perché ci siamo accorti, dopo un po' di tempo di «rodaggio»; che anche molti che hanno la macchina cominciano a lasciarla a casa. Ci sembra un ottimo risultato in favore della lotta contro l'inquinamento del centro cittadino. Ancora grazie di cuore.

Per il comitato del «Monte San Pantaleone»
Maria Comuzzo
Eleonora Ainzara

La città si risveglia

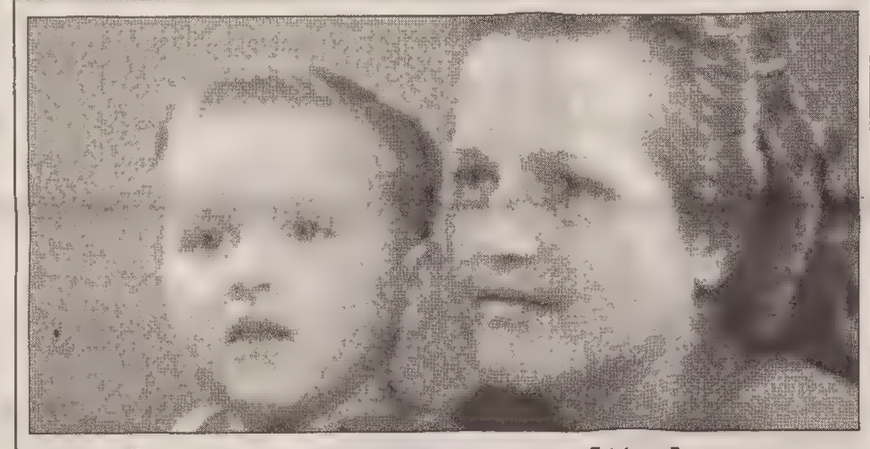
Due giornate triestine durante l'altra settimana mi sono apparse con sfumature di una tonalità più ottimistica di quella raccolta in tante visite alla mia città durante un lungo periodo di vita fuori di Trieste e dell'Italia.

Sono un geologo triestino che dopo la laurea e un anno di lavoro a Trieste ha iniziato dal 1961 una serie di pellegrinaggi da un continente all'altro avendo svolto attività per conto di governi, organizzazioni internazionali, società e come consulente, accompagnato da una moglie pure lei triestina. Mi trovo ora a Roma, nella dirigenza dell'Associazione minerarie italiana, dopo una permanenza genovese, dove ho diretto un interessante progetto, per conto dell'Onu e del Ministero degli affari esteri, sui problemi di rischio sismico nel bacino del Mediterraneo.

Durante il periodo genovese ho visto come questa importante città di mare presenti notevoli somiglianze con la nostra città: dai grandi fasti del passato (creato da famiglie a Genova e da un impero a Trieste), a un declino chiuso e permeato di apatia, rassegnazione e dalla perdita della «voglia di fare», peraltro contrarrestata dalla gran capacità di ostacolare quei pochi che la voglia ce l'hanno ancora. Insomma, il detto «no se pol» vale benissimo anche per Genova!

Ritorniamo a Trieste: mi è sembrato doveroso far conoscere la sensazione che ho respirato nella nostra città, corroborata da conversazioni intercorse con personalità della vita cittadina. Se l'impressione ricevuta che forse questa volta – ricordo, ahimè, tante iniziative per Trieste più o meno fallite da più di quarant'anni a oggi – sia la volta buona, allora bisogna far qualcosa per dimostrarlo. Contatterò altri triestini in Italia e in altri paesi per formare un piccolo gruppo che possa far risuonare il nome di Trieste come città di incontri, congressi e luogo di mare che storicamente, secondo l'amministrazione austriaca, rappresentava il terzo porto del canale di Suez per l'Europa centrale e orientale. Lo può essere ancora? Concludiamo quindi con un «se pol» e allora «demoghe soto».

Franco Maranzana



Claudio ritratto con mamma Vittoria

Il bambino ritratto in questa fotografia, che risale al gennaio del 1942, è Claudio (Ettore), insieme alla sua cara mamma Vittoria, che ricorda sempre con immutato affetto.

Siringhe a San Giusto

Vorrei richiamare l'attenzione su un problema che ahimè non è affatto nuovo, ma che è divenuto purtroppo un'inalterata, e comunque inaccettabile, quotidianità.

Il pretesto è derivato dalla solita passeggiata fuori casa che faccio spesso con i miei figli ed in particolare l'altro pomeriggio con la mia bimba di quasi due anni sino davanti alla chiesa di Montuzza, vicino al Colle di S. Giusto, dove, per poco, sul sagrato della stessa, non ha toccato due siringhe lasciate in terra ancora con l'ago.

Ora, tenuto conto che noi della zona (ma il problema riguarda tutti) non sappiamo dove portare i bambini a prender un po' d'aria, pur avendo a disposizione dei posti appunto come il parco del Colle di S. Giusto e zone limitrofe, queste risultano inagibili per quanto sopra, oltre che per sporcizia ed incuria causati dai cani portati a passeggiare nella zona.

Vorrei pertanto sollecitare chi di dovere a voler rendere tali siti almeno decenti e possibilmente più sicuri e al contempo risvegliare le coscienze di chi vuol buttar via la propria vita a curarsi almeno di quella degli altri, nella fattispecie soprattutto bambini, invitandoli a buttare nella spazzatura, e non in terra, le famigerate siringhe.

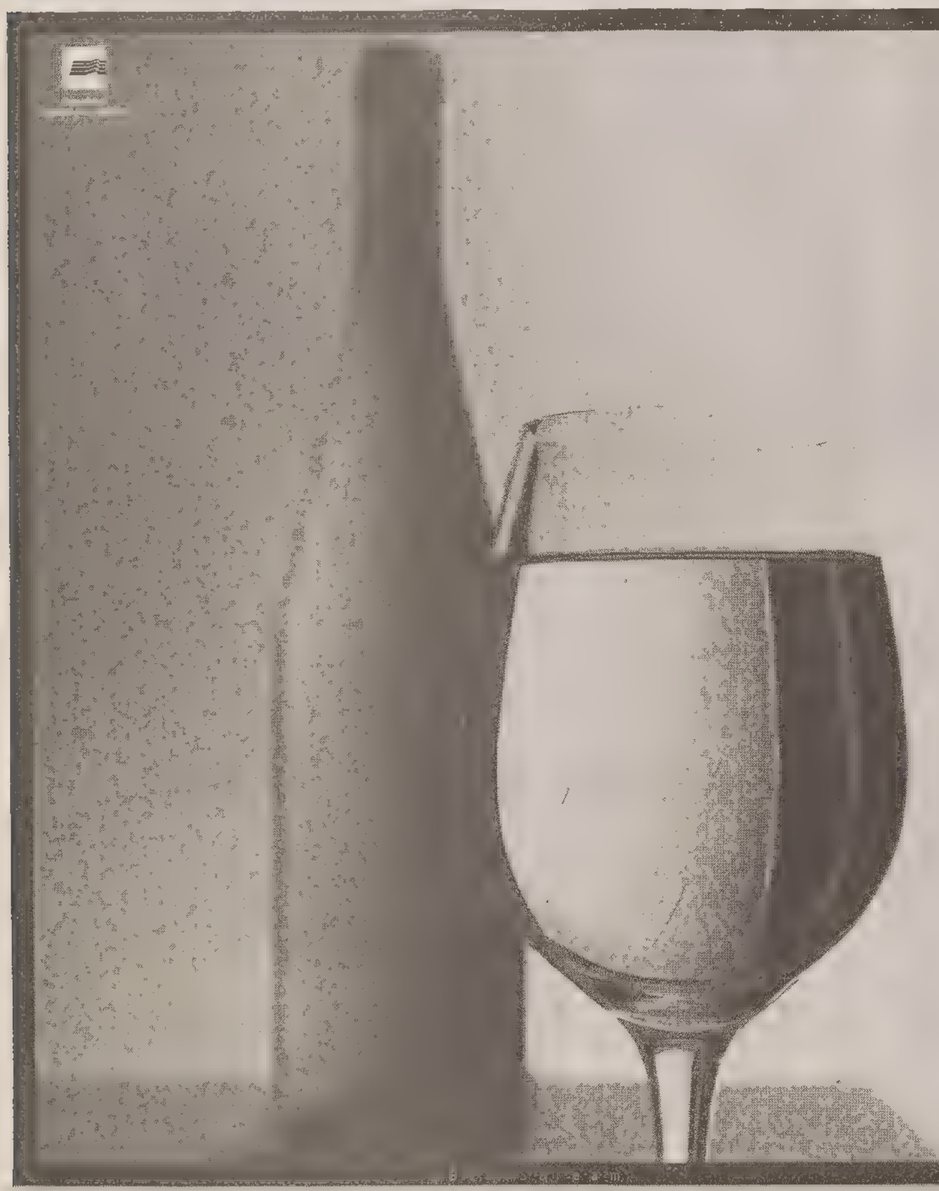
Linda Cinzia Crisafulli

Il trasferimento di fisioterapia

In un articolo pubblicato il 21 febbraio, numerose associazioni di volontariato hanno espresso la loro preoccupazione per il trasferimento del Centro di fisioterapia nella sala conferenze di via Stuparich 1. Il trasferimento del Centro di fisioterapia, come anche di numerosi altri servizi sanitari, è dovuto al fatto che sono stati avviati i lavori di ristrutturazione dell'ala nord del quadrilatero del Maggiore, allo scopo di adeguare questa vetusta struttura alle esigenze di una sanità al passo con i tempi. È quindi un dato di fatto che l'ala nord del Maggiore non è utilizzabile per l'attività riabilitativa che riguarda i pazienti ambulatoriali. Si è scelto, per il periodo necessario ai lavori di ristrutturazione, un ambiente che induca al minimo i disagi e che comunque è il più idoneo tra i locali disponibili. Infatti, la sala conferenze si trova nelle immediate vicinanze dell'attuale Centro di fisioterapia, vi si accede facilmente grazie all'apposita pedana mobile e a due ascensori e, con immediati lavori di adattamento, sarà dotata della necessaria privacy per i pazienti.

Si tratta, quindi, di una soluzione temporanea determinata dagli inevitabili lavori di ristrutturazione del Maggiore, ma è nel contempo dignitosa e in grado di assicurare la qualità delle prestazioni ambulatoriali, che, comunque, non saranno in alcun modo ridotte.

Il direttore sanitario
dott. Guido Fellin

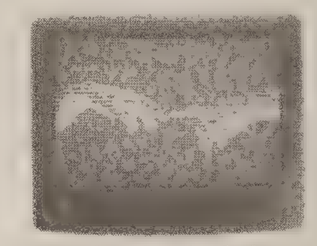


HAI SCELTO DI INIZIARE CON UN GRANDE VINO. HAI SCELTO DI PROSEGUIRE CON UNA GRANDE CENA. PERCHÉ NON DOVRESTI SCEGLIERE DI FINIRE LA SERATA CON UN GRANDE FILM?

www.stream.it
Numero Verde 167-567765

Stream, la prima televisione via cavo, ti dà, finalmente, la possibilità di decidere. Se ti abboni a Blu Stream potrai infatti scegliere fra un'ampia serie di canali tematici italiani e internazionali, sia d'informazione che d'intrattenimento, più un'infinità di canali audio di qualità digitale. Con la Pay per View di Stream, inoltre, potrai vedere i film più recenti ed entusiasmanti, i concerti più attesi, le manifestazioni sportive più avvincenti e tanti spettacoli appassionanti, tutti in anteprima esclusiva, pagando soltanto i programmi che avrai scelto. Con Stream le decisioni le prendi tu. Telefona al numero verde e decidi come abbonarti.

Stream
LA TV VIA CAVO



SCEGLI DI VEDERE MEGLIO.

SERVIZIO DISPONIBILE PER LE ABITAZIONI CABLATE.

CULTURA & SPETTACOLI

MOSTRA *Grande antologica alla Villa delle Rose di Bologna, fino al 22 marzo*

Salvo, l'arte chiusa nella mente

Una pittura che si avvicina al linguaggio dei media tecnologici

BOLOGNA *La mostra si preannuncia con il nome di Salvo iscritto nella bandiera nazionale, colorata al neon, sulla facciata di Villa delle Rose a Bologna. Non si tratta di una pubblicità enfatizzata, bensì della riproduzione di un'opera dell'artista collocata all'esterno, come suo biglietto da visita, che già lo connota in modo singolare. Salvo (siciliano d'origine trapiantato a Torino) ha svolto un percorso artistico piuttosto inconsueto, partendo da esperienze palesemente concettuali nell'ambito di Arte povera, per approdare alla pittura «tout court». Questa mostra di Villa delle Rose, mettendo in luce le fasi iniziali comprensive delle lapidi su cui sono incise parole, le fotografie in bianco e nero, le mappe geografiche dell'Italia e della Sicilia attraversate dai nomi dei più grandi artisti della storia tra cui il suo, ne disvela con chiarezza i passaggi per dare poi ampio spazio all'opera pittorica che determina la svolta nella seconda metà degli anni '70 (la mostra è aperta fino al 22 marzo).*

Ontani e Salvo sono, infatti, le due figure chiave, in Italia, che in quel decennio pilotano l'arte verso un recupero di pratiche artistiche tradizionali che «conceptual-body-performance-art» sembravano aver cancellato per sempre. Su questo binario si snoderà, poi, la transavanguardia, il neoespressionismo, e tutto il filone colto, citazionistico. Tuttavia, non si tratta di una svolta semplicistica, alla moda, come testimoniano anche i due curatori della mostra Danilo Eccher, direttore delle Galleria d'arte moderna di Bologna, e Renato Barilli, nel godibile catalogo Electa. La pittura di Salvo riceve gli input contestativi e rivoluzionari insiti nella prima fase di ricerca quando l'artista si autofotografava in bianco/nero in veste di santo protettore benedicente, certo con una punta irriverente, con molta ironia e altrettanto narcisismo. O come nell'autoritratto di Raffaello, ribadendo ulteriormente l'«esuberanza» dell'ego, come sottolinea Danilo Eccher. Cui per altro deve corrispondere, nell'intento dell'artista, l'universalità dell'opera, dalla pelle smagliante, individuata, poi, nel ripristino della pittura. Inconfondibile, per i suoi colori accesi e teneri, per i volumi espansi e riduttivi rispetto alla complessità fenomenologica, però soffici, non grevi.

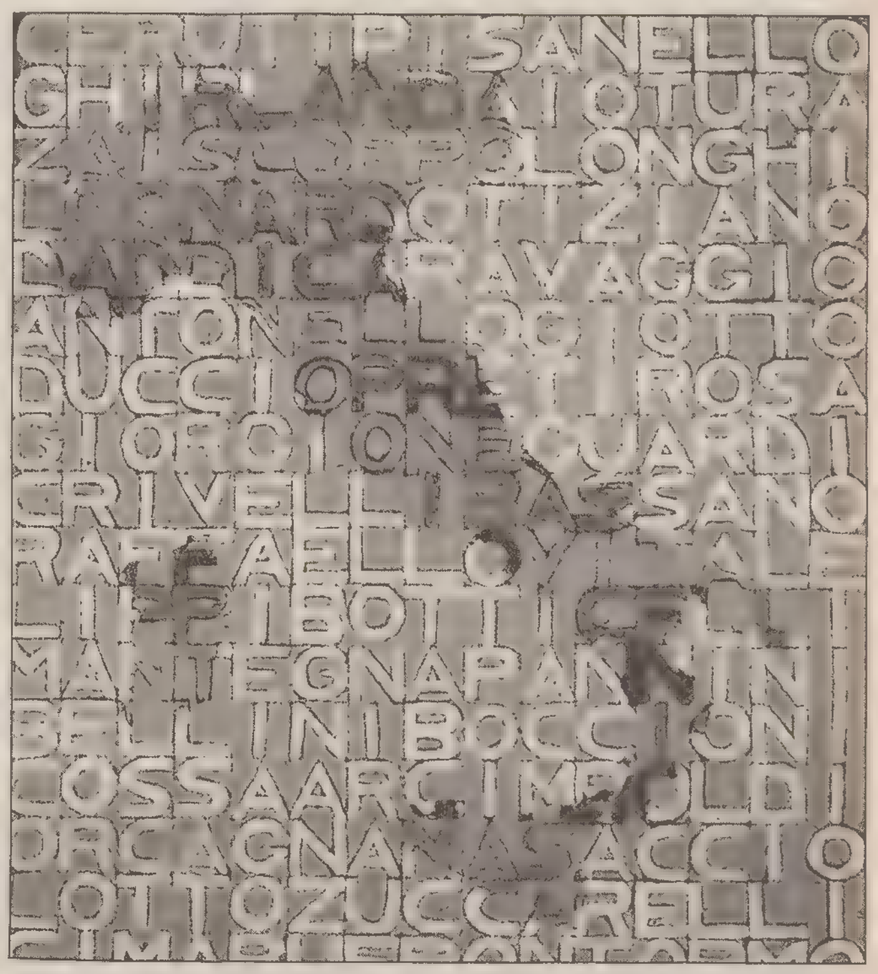
Una pittura, in altre parole, che, nonostante l'apparenza rappresentativa, è tutta mentale, non naturalistica, filtrata da scelte e intendimenti razionali, con cui smentisce le tecniche storiche dell'impasto cromatico, optando per una luminosità che appartiene solo ai media tecnologici.

Il punto intermedio tra concettualismo e pittura è dato dalla parola, fulcro dell'arte concettuale in quanto sostitutiva dell'opera tangibile e concreta. Salvo, dalle parole incise nel marmo, passa alle parole dipinte dentro il perimetro della Sicilia o dell'Italia che sono, poi, come detto, la sequenza di nomi altisonanti. Le immagini geografiche sature di nomi vengono, appunto, dipinte con tocco mobile, alternato a volte con inserti decorativi (all'inizio li avrebbe voluti ricamare, questi nomi, risentendo delle scelte di Alighiero Boetti, artista dell'area «povera»). Da qui alle tematiche più consone e tradizionali della pittura, il passo è breve. Viene, allora, la stagione della ricognizione dei maestri rinascimentali. La prima versione del «San Martino e il povero», con autoritratto al posto del San Martino – proseguendo dunque sulla via dell'ego a oltranza – risale al 1973. Ne seguono poi altre; dai colori diafani, tirate nelle proporzioni, con un che di acerbo e di «naïf» che le rende quindi diverse dai prototipi (una mimesi pura e semplice non avrebbe avuto senso). C'è poi il tema mitologico di cui «I giganti fulminati da Giove» del 1977 è un esempio monumentale. Ancora il colore diafano, quasi trasparente degli incarnati, sembra privare questi giganti del loro peso, per cui divengono grafico decoro epidermico.

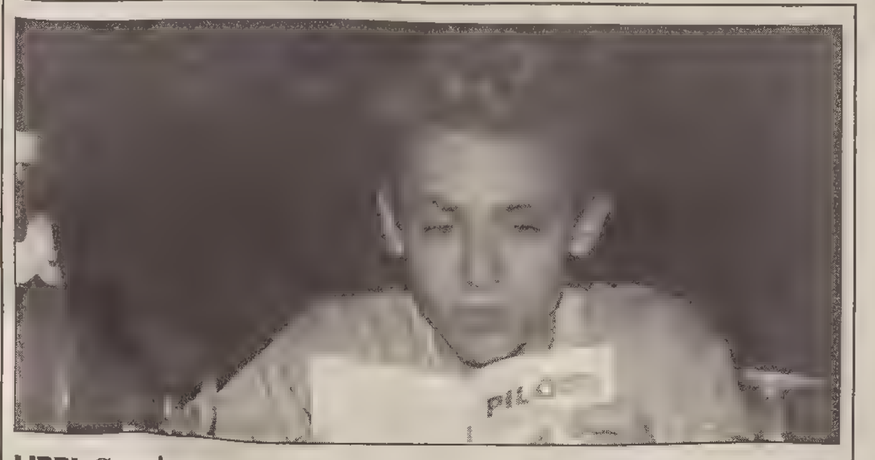
E, poi, il tema dominante fino a oggi: il paesaggio. Parvenza di realtà, in verità sogno, costruito con la mente vigile. Dapprima i paesaggi con rovine classiche, di chiara estrazione meridionale, con i rocchi all'inizio scanalati, poi lisci; turgide colonne rosa, violetto, arancio, tozze e senza peso. E altre visioni: villaggi notturni con la neve e i lampioni accesi sì da formare una sequenza di coni luminosi che si intersecano in una fantasmagoria irreale, di bellezza metafisica. Barilli osserva che il paesaggio o è meridionale o è nordico; non esiste la fascia intermedia temperata, rilevando così ancora una volta la propensione degli artisti per gli estremi.

Poi, vengono le cupole, i minareti, le «ottomanie», e una natura rigogliosa, semplificata, tonda, paffuta, con le nubi di panna montata e le altre sembianze dai colori di gelato alla frutta...

Maria Campitelli



Alcune opere di Salvo esposte, fino al 22 marzo, alla Villa delle Rose di Bologna: sopra, «Quaranta pittori italiani» (1975). A sinistra, in alto la «Benedizione di Lucerna» (1970). Sotto, «San Giorgio e il drago» (1974-'75) e «Ottomania» (1992).



LIBRI *Graziano e Valentino raccontati da Bertini-Bertinetti*

Velocissime pagine per due Rossi

«Nel giovane (..) si palesò una precoce affezione per le trovate migliori della meccanica e dipoi un cotal studio tutto lo prese. La bicicletta e la motocicletta furono la grammatica e la retorica e l'umanità nel di cui soccorso egli venne addestrato». Parole quasi profetiche, queste di Carlo Emilio Gadda, se le si vuol accostare a un volto, anzi a due: quelli di Graziano e Valentino Rossi (*nella foto*), padre e figlio, piloti motociclisti (e anzi Rossi padre anche d'automobile) da un ventennio protagonisti indiscussi delle piste.

E c'è chi le ha usate, quelle parole, per spiegare, raccontare, immaginare e commentare i Rossi padre e figlio. Ma non solo Gadda: anche Calvino, Primo Levi, Joseph Conrad, Michel de Montaigne, Melville, Lawrence, Kundera, Stevenson. Insomma, buona parte della grande letteratura chiamata a dar conto, a omaggiare, quei due campioni. Gli autori di quella che essi stessi definiscono una «sgiocattolata tra le pagine della letteratura e il rombo delle moto» sono **Franco Bertini**, pesarese, protagonista del basket italiano anni sessanta oggi collaboratore del «Resto del Carlino», e **Roberto Bertinetti**, anch'egli pesarese, docente all'Università di Trieste, autore di saggi sulla letteratura inglese dell'800 e del '900 e qui finalmente «al suo primo libro serio» (che viene presentato oggi, alle 20, al pub «My Way». in via Milano 5 a Trieste: in collegamento telefonico ci sarà lo stesso Valentino Rossi).

E in **«Piloti - Graziano e Valentino Rossi - Vita avventure opinioni» (pagg. 107, lire 15 mila)** pubblicato dal triestino **Battello Stampatore** (introduzione di Edmondo Berselli, copertina di Ugo Pierri) Bertini e Bertinetti giocano - e giocano bene- tra i miti e con i miti. Da quelli di carta a quelli su due ruote.

Del resto quella di Graziano, oggi quarantatreenne, vicecampione del mondo nel 1979, e di Valentino, meglio noto come «Rossifumi», diciannove anni, campione del mondo nella classe 125, ha tutti i caratteri di un'epopea, per quanto sportiva. «I figli - scrivono Bertini e Bertinetti - non vengono per i padri, ma attraverso i padri, i quali, anche se non lo sanno, sono loro ad aprire inconsciamente nella jungla i sentieri su cui passeranno i figli».

È per questo che «a quattordici anni Valentino già corre, il primo motorino lo ha avuto a due anni e mezzo, una minimoto con le rotelle laterali, una specie di "girello" meccanico per apprendisti piloti e futuri campioni del mondo. Il padre lo ha cresciuto a latte e benzina. A tre anni Valentino era già in giro per i circuiti di gara e frequentava i box dei grandi piloti al seguito di Graziano». Quest'ultimo, d'altro canto, «corse le sue prime gare con una bicilindrica Benelli 250».

In quanto alla letteratura, se qualcuno la dovesse ritenere poco acconcia a raccontare storie di motori, di gare, di cronometri, di brividi sull'asfalto, vada a rileggersi il Leopardi dello «Zibaldone», là dove annota che «la velocità, per esempio, de' cavalli o veduta, o sperimentata è piacevolissima per se sola, cioè per la vivacità, l'energia, la forza, la vita di tal sensazione. Essa desta realmente una quasi idea dell'infinito, sublima l'anima, la fortifica».

«Roba da matti? - si chiedono e chiedono gli autori - No, più che altro roba da piloti. Di moto».

p. spi.

PEDAGOGIA *Morto povero a San Diego uno dei più osannati e contestati pediatri americani*

E Spock insegnò il rispetto per i bambini

Dal 1946 ha continuato a riscrivere, e cambiare, il suo manuale

BOSTON Benjamin Spock, il pediatra che per mezzo secolo ha offerto suggerimenti improntati a buon senso alle mamme di tutto il mondo, è morto domenica nell'abitazione di San Diego. Aveva 94 anni.

L'annuncio è stato da un altro medico, Stephen Pauker, che lo aveva in cura da 12 anni, che ha detto: «È morto con la famiglia nella sua casa».

Poco più di due settimane fa moglie, Mary Morgan, aveva lanciato un appello perchè lo si aiutasse a pagare le fatture mediche, che ammontavano a diecimila dollari al mese (circa 18 milioni di lire), poichè l'assicurazione gli copriva solo una parte di quella somma.

«Baby and Child Care» (in Italia con il titolo: «Il bambino, come si cura e come si alleva»), la cui prima edizione risale al 1946, è stato la Bibbia dei genitori della generazione del boom demografico del dopoguerra. Il suggerimento più importante della sua dottrina pediatrica era l'appello ai genitori a seguire l'istinto: «Abbiate fiducia in voi - diceva - ne sapete più di quanto crediate».

«Il manuale dei genitori» fu l'altro suo testo di maggior fortuna editoriale internazionale.

Benjamin Spock è stato uno dei protagonisti della seconda metà del '900. Il suo manuale intitolato «Il bambino, come si cura e come si alleva», pubblicato per la prima volta nel 1946, spazzò via per sempre le rigidità della pediatria tradizionale e insegnò ai genitori a rispettare il bambino come individuo e a educare i propri figli senza reprimerli.

Nato a New Haven, nel Connecticut, il 2 maggio 1903, Spock era il primo dei sei figli di un avvocato di origine olandese. Voleva diventare architetto, ma dopo aver fatto il volontario in un campo estivo per bambini storpi decise di dedicarsi alla pediatria. Ottenne la laurea a Yale, la specializzazione alla Columbia University di New York, e poi fece anni e anni di pratica medica e di insegnamento nelle maggiori università americane.

Negli anni della contestazione giovanile, mentre il libro vendeva 50 milioni di copie e veniva tradotto in trenta lingue, il pediatra fu accusato di essere il «padre della permissività» e il responsabile di una generazione di hippy «griffati» Spock.

Lui si unì ai giovani nella protesta contro la guerra nel Vietnam e la proliferazione nucleare. Nel giugno del 1968 fu anche processato per aver incitato e aiutato i giovani alla diserzione. Condannato in primo grado, fu poi assolto in appello. La passione per la politica e l'impegno civile lo portarono nel 1972 a candidarsi alla presidenza degli Stati Uniti per il 'Partito dei popoli'. Ma ottenne soltanto 75 mila voti.

Nel corso dei quasi 50 anni trascorsi dalla prima pubblicazione del manuale, Benjamin Spock ha continuato costantemente a rivedere e aggiornare il libro, producendo una nuova edizione ogni dieci anni. L'ultima, la settima, uscirà il prossimo 2 maggio, nel giorno in cui Spock avrebbe dovuto compiere 95 anni. «Io ho sempre detto di rispettare i bambini - spiegava - perchè sono esseri umani e meritano rispetto, e perchè così diventeranno persone migliori. Ma ho anche detto che dovete chiede ai vostri bambini di rispettarvi, di collaborare con voi, di essere educati. Che dovete dargli una guida ferma».

Pur rimanendo ferma la filosofia di fondo, il testo originale ha subito molte modifiche, diventando completamente diverso dall'originale. Un cambiamento giudicato da alcuni come una sorta di «pentimento» di Spock che negli ultimi anni era diventato più moralista.

Nel 1992, in occasione della pubblicazione della sesta edizione, ammise di aver compreso che una gran quantità dei problemi di oggi sono dovuti a una crisi morale della società e disse che i genitori dovrebbero trasmettere ai loro figli più valori ed incoraggiarli ad aiutare gli altri. «Lo stato della nostra società - si era spinto ad affermare - dimostra che non possiamo fare a meno della fede». Sollevando, tra i suoi denigratori, un coro di proteste improntate ad affermazioni quali: «È ormai pronto a rimangiarsi tutto quello che aveva sostenuto in passato».

Come tutti i miti del nostro tempo anche Spock subì l'inevitabile tentativo di demolizione. Nel suo caso le bordate partirono dai due figli, Michael e John, avuti dal primo matrimonio con Jane Cheney finito dopo 48 anni in divorzio. Alcuni anni fa lo accusarono pubblicamente di essere stato un disastro di padre, freddo e distante. Lui incassò il colpo e ammmise che quando erano piccoli non li baciava mai, «Ma adesso - disse - quando vedo i miei figli li abbraccio sempre». E, poi: «Può essere che abbia sbagliato con loro, e mi dispiace. Ma i figli devono rassegnarsi al fatto che i genitori non sono perfetti».

Ancora non si sa quando e come si svolgerà il funerale del «guru» della pediatria. Quello che si conosce invece è il suo ultimo desiderio: un funerale stile New Orleans con una banda che suona e gente che balla. «Vorrei che si ricordassero che ai miei tempi ero uno che amava ballare», aveva detto recentemente.

Giovanni Bollea, neuropsichiatra infantile, spiega che «il suo indubbio merito è di aver insegnato a padri e madri che non ci sono solo 8, 10, 15 chili di "carne" di cui preoccuparsi, ma una psicologia del bambino di cui tener conto». Osservando che ci sono stati due dottor Spock, il primo, padre del permissivismo, il secondo in qualche modo pentito delle teorie professate con tanto accanimento, Bollea ha aggiunto che è senz'altro il secondo quello che rimane attuale.

Dello stesso parere Ernesto Caffo, neuropsichiatra infantile e presidente di «Telefono Azzurro». «Ha dato un segnale forte ai genitori americani, e non solo, su quello che deve essere l'ascolto del bambino, superando regole rigide».

TELEVISIONE Presidente e direttore generale si difendono sul caso Bertolucci: «Giusto verificare i costi del film»

Esposto contro la Rai per «L'assedio»

Il Codacons chiede di individuare i responsabili del mancato contratto

ROMA Era doveroso verificare i costi del contratto per il film di Bernardo Bertolucci: lo sostiene il presidente della Rai, Roberto Zaccaria, in una lettera aperta al regista, nella quale ricostruisce la vicenda dei colloqui con Bertolucci per il «caso» del film «L'assedio» - passato poche ore dalla Rai alla Mediaset e le cui riprese sono incominciate ieri a Roma - di cui si occuperà oggi l'Ufficio di Presidenza della Commissione parlamentare di vigilanza, convocato dal presidente Francesco Storace..

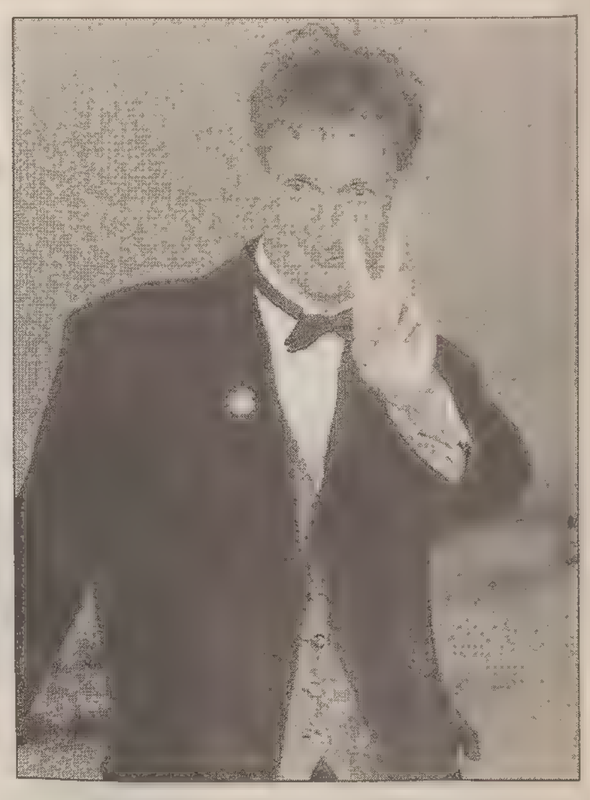
«Caro Bertolucci, perchè? - esordisce Zaccaria, - perchè venerdì 13 alle 16 si è rivolto a me? Perchè lo ha fatto se aveva già deciso dell'inutilità del nostro discorso, tanto da non tenere in nessun conto la mia parola, quando le ho spiegato i motivi 'esclusivamente tecnici' del ritardo nella firma del suo contratto e l'ho pregata di attendere poche ore?». «Perchè - prosegue - sabato alle 10.30, quando l'ho chiamata per dirle che il contratto era stato firmato dalla Rai, di fronte al mio stupore e dispiacere per il suo accordo con Mediaset mi ha detto 'vedrò quello che posso fare', tanto da indurmi a chiederle di ripensarci?».

Zaccaria difende il direttore generale Celli, che aveva «il dovere-diritto di verificare la congruità economica di un investimento. E lo ha fatto in tempi brevissimi, dal giovedì al sabato».

«Un po' più di rispetto, nella ricostruzione dei fatti, gioverebbe a tutti», ha commentato il direttore generale della Rai, Pier Luigi Celli, aggiungendo che «Bertolucci è certamente un grande regista, ma avendo, com'è giusto, un'alta concezione di sé, tende a deprimere quella degli altri. Così - ha detto Celli - attribuisce le ragioni del suo 'caso' al 'codice genetico di un'azienda (Rai) forse non più riformabile', 'brutale', dotata di un suo 'ufficio disinformazione'».

Fedele Confalonieri, presidente della Mediaset, si è limitato a commentare: «Se la Rai non ha 'chiuso' il contratto con Bertolucci, affari loro. Io posso dire solo che i miei mi hanno telefonato sabato scorso per chiedermi il sì, e io glielo ho dato. Ma non voglio creare alcuna polemica con la Rai».

Intanto, il Codacons ha presentato ieri una denuncia al Procuratore generale della Corte dei conti del Lazio e alla Commissione parlamentare di vigilanza per «accertare i danni subiti dalla concessionaria pubblica; individuare i funzionari responsabili del ritardo che ha causato la rescissione del contratto da parte del regista e se per caso essi abbiano volutamente agito per favorire la concorrenza delle reti private». Il pesante interrogativo «deriva - dice il Codacons - dalla circostanza strana dell'avvenuta firma in poche ore, quando si è saputo che il regista si era rivolto altrove per non restare con attori e tecnici in mezzo alla strada: se è stato possibile firmare in poche ore, come mai a tre giorni dall'inizio delle riprese si sono presentate tante difficoltà evidentemente superabili?».



L'attore irlandese David Thewlis, premiato quale miglior attore a Cannes nel 1993, è il protagonista del film tv di Bernardo Bertolucci «L'assedio», che si gira da ieri a Roma

Ma c'è anche chi non «tradisce» Faenza, Monicelli, Bellocchio

ROMA Per un Bernardo Bertolucci «fuggito» a Mediaset, tanti altri registi rimangono alla Rai.

Roberto Faenza comincerà a girare «L'amante» dal romanzo dell'israeliano Abraham B. Yehoshua in luglio tra l'Italia e Israele; Mario Monicelli *(nella foto)* subito dopo Pasqua sarà sul set per «Panni sporchi» scritto con Suso Cecchi e Masolino D'Amico e interpretato tra gli altri da Michele Placido; Maurizio Zaccaro prepara per l'estate «Il mondo alla fine del mondo» dal romanzo di Luis Sepulveda; Marco Bellocchio a fine luglio comincerà a Roma «La Balia» dall'omonimo racconto di Luigi Pirandello e poi ancora Ettore Scola, dopo l'imminente «Tavole apparecchiate» (riprese il 22 marzo) destinato alle sale cinematografiche, lavorerà a un progetto per la Rai, come pure è Rai il film di Michelangelo Antonioni e Atom Egoyan al quale si sta lavorando.

Ciò non toglie che il caso di Bernardo Bertolucci, clamoroso quanto piuttosto isolato, ha colpito il mondo dei produttori cinematografici e televisivi che hanno scritto una lettera al vicepresidente del Consiglio Walter Veltroni e che per oggi hanno convocato un'assemblea per discutere gli ultimi avvenimenti.

Intanto alla Rai ieri si è vissuta una giornata a dir poco «nera», alimentata anche dalle voci di imminenti cambi al vertice a Rai Cinemafiction.

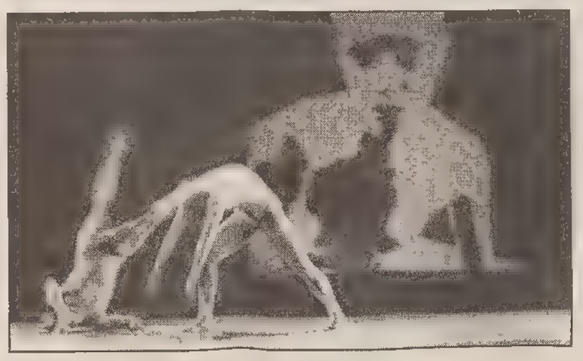
Sergio Silva e i suoi collaboratori si sono chiusi in riunione per l'intera giornata: hanno lasciato che a difendere l'operato di Rai Cinemafiction scendessero presidente e direttore generale della Rai.

I nuovi vertici si sono impegnati a «snellire» le procedure, ma al momento - dice il produttore Gianni Di Clemente - «la burocrazia Rai è dura a morire e Silva non c'entra nulla. Il progetto deve infatti passare prima sulla scrivania dell'ufficio legale, poi in quella amministrativa e poi nel fantomatico ufficio di 'monitoraggio congruità dei costi'. C'è da uscirne pazzi e se un produttore aspetta la Rai per cominciare, sono dolori».

RASSEGNA Le coreografie virtuali di «eXp» al Teatro Miela

Intrecciati in una lieve danza

Originale performance di balletto interattivo con il «Mandala System»



TRIESTE «EXp» come expression, expand, explore... Esplorano e invadono infatti una dimensione artistica nuova, i protagonisti della performance di danza interattiva che ha aperto domenica sera al teatro Miela la seconda edizione di Teatralmente Intrecci, Grazie al «Mandala System», un sistema di realtà virtuale che senza ricorrere all'applicazione di cavi e sensori trasforma il corpo umano in una sorta di «mouse», i danzatori riescono a interagire in tempo reale con la colonna sonora (effetti campionati continuamente modificabili, realizzati da Franz Treichler) e anche con quella visiva dello spettacolo.

L'apparato scenografico del balletto, in «eXp» è sostituito da un grande schermo sospeso, dove semplici immagini digitali incontrano la proiezione dei ballerini in movimento *(nella foto)*.

Lo spettacolo si svolge dunque a diversi livelli fruitivi e di creazione artistica: si assiste a una reale coreografia moderna e simultaneamente a una virtuale, i ballerini usano la loro corporeità nell'ambiente fisico, ma anche in funzione della performance immateriale... piani che s'intersecano, scaturiscono uno dall'altro e comunicano autonomamente. È certo in tale fertile apertura a possibilità espressive inesplorate, il pregio maggiore di «eXp»: Ariella Vidach (che firma pure le coreografie), Antonella Cusimano ed Eugenio De Mello si muovono con pulizia e padronanza tecnica. L'ancora inevitabile approccio intellettuale a tale dimensione andrebbe forse stemperato insistendo sull'impatto emotivo, che pure non è assente da sequenze ironiche, curiose e originali come quelle del nuoto o della gorgona.

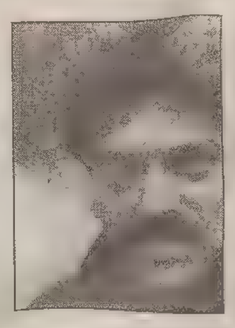
Ilaria Lucari

Trilok Gurtu, percussioni per stregare il mondo

TRIESTE *Tra i musicisti indiani è, forse, tra i più famosi nel mondo. Fin dagli anni Settanta. Ma dagli anni Novanta in poi, anche i musicofili italiani che ancora non avevano sentito suonare questo straordinario percussionista lo hanno potuto vedere in azione al finaco di Ivano Fossati.*

Domani, Trilok Gurtu (nella foto) *sbarca al Teatro Miela di Trieste. Per un concerto attesissimo, che si s'inizierà alle 21, organizzato da Globogas e dalla Cooperativa Bonawentura.*

Trilok Gurtu si presenta a Trieste con il suo nuovo progetto musicale denominato The Glimpse. Che ha sfornato, recentemente, il cd «Kathak», dal nome della danza indiana vecchia di duemila anni.



Con il grande percussionista indiano suoneranno Kai Eckhardt De Camargo al basso, Jaya Deva alla chitarra, Ravi Chary all'armonium e sitar, Anurehka Ghosh che si esibirà nella fascinosa Kathak Dance.

Nato a Bombay, gran maestro di tabla, Trilok Gurtu ha fatto in fretta a superare, con la fama di guru delle percussioni, i confini dell'India.

Negli anni Settanta ha collaborato con musicisti del calibro di Bill Laswell, John McLaughlin, Jan Garbarek, Joe Zawinul e Pat Metheny.

Ma Trilok Gurtu si è spinto anche più in là. Accompagnandosi, ad esempio, a un altro percussionista di altissimo livello: quell'Airto Moreira visto, proprio l'anno scorso, a Gorizia, nell'ambito degli «Incontri Jazz», insieme con Flora Purim. Oppure collaborando con la danzatrice e coreografa Carolyn Carlson.

Tra il 1992 e il '96, Trilok Gurtu ha collaborato con uno dei migliori musicisti italiani: Ivano Fossatio. Affiancandolo nell'incisioone dei dischi «Lindberg» e «Macramè», e partecipando ad alcune date dei suoi tour, con memorabili esibizioni a Milano e in Versilia.

Il nuovo lavoro di Trilok Gurtu nasce dal desiderio di far conoscere le radici della cultura indiana agli occidentali, offrendo agli spettatori uno show piacevole e, al tempo stesso , di altissimo livello. Sul palco, il gruppo che accompagna il percussionista fonde la musica indiana con quella bulgara e marocchina. Sposando ai ritmi l'esibizione di chi danza con dei campanelli avvolti alle caviglie. Che producono raffinati e coinvolgenti suoni.

Nell'album «Kathak», tra l'altro, Trilok Gurtu si è avvalso di preziose collaborazioni della cantante Neneh Cherry, del chitarrista Steve Lukather, della venerata voce indiana Shobha Gurtu.

DISCHI

Mariangela D'Abbraccio interpreta ventun canzoni e poesie di Antonio De Curtis

Scoprire il grande cuore di Totò

Novità da Johnny Winter, Niccolò Fabi e Ricky Martin

MARIANGELA D'ABBRACCIO: «Mariangela D'Abbraccio canta il cuore di Totò» (Sony). Il recente centenario della nascita del principe Antonio De Curtis, in arte Totò, ha scatenato la corsa alla rievocazione. Che è stata una rievocazione soprattutto cinematografica, come forse è giusto che sia. Ma Totò *(nella foto)* è stato anche un grande autore di canzoni, come la generazione di chi è stato adulto negli anni Cinquanta ricorda perfettamente. «Malafemmena» è soltanto la punta dell'iceberg creativo: quando si cimentava con le rime e le sette note, il principe della risata sapeva toccare le corde del cuore, praticare il linguaggio dei sentimenti, persino commuovere. A rileggere ventuno delle sue opere, fra canzoni e poesie, arriva ora l'attrice Mariangela D'Abbraccio (sorella della pornostar Milly ed ex compagna di Albertazzi). La sua è un'interpretazione vibrante, di grande intensità, quasi teatrale (del resto siamo in presenza proprio di un'attrice di teatro). La raccolta è impreziosita dalla presenza di tre inediti: «Mammarella 'e chistu core», «Me diciste 'na sera» e «Me so' scurdato 'e te». Sono stati pubblicati per volontà della figlia di Totò, Liliana De Curtis, che ha rinvenuto i manoscritti tra il materiale inedito del padre.

JOHNNY WINTER: «Live in NYC '97» (Virgin). Se c'è uno strumento che può schierare tutta una serie di «icone umane», questo è sicuramente la chitarra. E nel panorama dei grandi specialisti dello strumento a sei corde un posto di rilievo è occupato proprio da Johnny Winter. Il chitarrista albino calca infatti da una trentina d'anni le scene musicali, e conta legioni di fans che non si perdono per nulla al mondo una «goccia» della sua linfa creativa. In questo disco registrato dal vivo nell'aprile dell'anno scorso (il primo dopo cinque anni di silenzio) c'è l'inesauribile amore per il blues, ci sono le ballate più soft ma anche alcune sgroppate funk. Un piccolo monumento a se stesso, da parte di una leggenda vivente della chitarra rock-blues.

RICKY MARTIN: «Vuelve» (Sony). Il problema, adesso, per il bel «macho» latino, è quello di bissare lo straordinario successo toccato l'anno scorso a «Un dos tres Maria» (vero e proprio tormentone dell'estate passata). Non sarà facile, ma in questo disco c'è una dozzina abbondante di brani fra i quali pescare. La formula è sempre quella, la stessa che ha portato al successo - prima di Ricky Martin - altri esponenti del sound che potremmo definire «ispano-latino-americano». Come dimostrato durante la kermesse sanremese, è una formula che funziona, e nella quale il bell'aspetto fisico del nostro ha un ruolo non secondario.

NICCOLO' FABI: «Lasciarsi un giorno a Roma» (Virgin). L'album nuovo uscirà ad aprile. Intanto, il cantautore di «Capelli» (e prim'ancora di «Dica», forse a tutt'oggi la sua intuizione più riuscita) ha mandato nei negozi questo mini-cd che ruota ovviamente attorno alla canzone presentata a Sanremo. Brano particolare, di non facile nè immediata fruizione. Ma che acquista «tono» ascolto dopo ascolto.

Carlo Muscatello

DANZA A Udine da venerdì a domenica

Prestigioso appuntamento per il giovane balletto europeo (con un premio a Maurensig)

UDINE Trecento allievi delle migliori scuole danza italiane ed europee sono attesi al «Nuovo» di Udine dal 20 al 22 marzo per la 19.a edizione della rassegna internazionale «Omaggio al balletto», promossa dall'Associazione culturale amici della danza (Acad), che anche quest'anno ha organizzato una manifestazione «senza confini», dove s'incontreranno culture e tradizioni diverse per dare vita a un vero e proprio laboratorio di nuove tendenze artistiche per la danza europea.

Tra le scuole d'Oltralpe che calcheranno il palcoscenico del «Nuovo», quelle del Conservatorio di stato e dell'Opera di Vienna e le accademie del balletto di Monaco, Bonn e Stoccarda. E poi tantissime scuole di diverse regioni italiane, tra cui la scuola del Piccolo teatro Città di Udine, il Centro arte danza di Pordenone, la Società ginnastica triestina e il Centro danza classica di Trieste.

I giovani artisti si esibiranno nell'arco di tre serate (venerdì 20 e sabato 21 alle 20.45, domenica 22 marzo dalle 17.30) in una carrellata di coreografie spettacolari studiate per il repertorio classico, jazz e contemporaneo. Pensata come momento corale di scambio e confronto tra molteplici esperienze, la rassegna culminerà con un valzer finale tratto dal «Flauto magico» di Drigo, interpretato insieme da tutti gli allievi delle scuole presenti allo spettacolo.

A corredo del Festival internazionale, che è stato organizzato dall'Acad in collaborazione con il Comune di Udine e l'Ente regionale teatrale, sabato 21 marzo, nel corso della serata di gala, sarà consegnato il premio «L'angelo del castello» 1998, prestigioso riconoscimento conferito dal 1980 dall'associazione, presieduta da Aldo Rinaldi, alle personalità locali distintesi nel campo della cultura e dell'arte. Quest'anno la medaglia con l'effigie dell'angelo svettante sul campanile del colle di Udine è stata attribuita allo scrittore Paolo Maurensig, autore dei romanzi «La variante di Lüneburg» e «Canone inverso».

Alberto Rochira

LIBRI

Due opere della coppia Bruno Cappelletti e Ruggero Paghi

La commedia dialettale ritorna al teatro «Silvio Pellico», mentre esce il volume «Trieste in palcoscenico»

Antieroi nel vortice della Grande guerra

TRIESTE Ritorna al «Silvio Pellico» una fra le più belle commedie dialettali scritte a quattro mani da Bruno Cappelletti e Ruggero Paghi. **«Trieste, un omo, una guera»** ha visto la luce nel 1981 nello stesso teatro e con la compagnia degli «Ex Allievi del Toti» che la ripropone sotto l'amorosa cura registica dello stesso Cappelletti e con le musiche di Bruno Tramontini.

La commedia prende il via dalla vigilia della prima guerra mondiale, il giorno dell'attentato di Sarajevo, quindi seguiamo alcuni giovani triestini in viaggio verso il fronte, nei loro diversi destini in guerra e, per qualcuno, fino al ritorno a casa. C'è un protagonista, Toio, un uomo qualunque che non sa rispondere ai perché più grandi di lui e rimane soltanto sfiorato da quell'evento, tragico e incomprensibile, che è la guerra; ma ci troviamo di fronte, soprattutto, a un'opera corale, con svariati personaggi che danno vita a brevi momenti di cronaca, ora tristi, ora vivaci e coloriti nella loro spontaneità. I commilitoni triestini sono rappresentati con un certo realismo: c'è l'idealista ma anche «el pomigador» che cerca tutti i sistemi per evitare di combattere e s'ingegna a sopravvivere. Insomma una galleria umana, fatta di antieroi, in cui sono inclusi tutti, da una parte e dall'altra, vincitori e vinti, e anche le donne che, pur restando ai margini del conflitto, ne scontano le conseguenze.

Le storie s'intrecciano con molto equilibrio. E ne deriva un quadro d'epoca credibile, un ritratto affettuoso di quella Trieste che rimane sempre al centro di tutta l'opera teatrale dei due autori.

E proprio in questi giorni, a testimoniare l'ampiezza di respiro del loro lavoro, esce contestualmente il libro **«Trieste in palcoscenico»**, sempre a firma **Cappelletti e Paghi (edizioni «Il Murice», pagg. 240, lire 20 mila)** che riassume un secolo di storia triestina attraverso il ciclo di cinque commedie dialettali (fra cui questa).

Sono pazienti tessere, che partono dagli ultimi decenni dell'Ottocento per arrivare fino ai giorni nostri, in cui comincia a delinearsi una saga popolare triestina fatta di storie minime, di vicende «normali» ma degne di attenzione che hanno come sfondo le vie, le piazze, gli angoli più noti. Come osserva acutamente Bruno Maier nella prefazione, il carattere «corale» (in senso gramsciano) delle varie pièces ne accentua il significato testimoniale e documentario quali frammenti di vita triestina.

La sequenza s'inizia con «Trieste e un calafà» che, tra il 1880 e i primi del Novecento, descrive le trasformazioni sociali in atto attraverso il personaggio-simbolo del «calafato», destinato inevitabilmente a tramontare con la stessa tecnologia delle sue navi «in legno».

E verso la fine del secolo comincia pure l'ascesa delle grandi famiglie di imprenditori, come i Livanos *(nella foto gli interpreti di «Premiata Ditta Livanos», 1994)*, che hanno segnato lo sviluppo commerciale di Trieste e i suoi alti e bassi fino alle crisi del secondo dopoguerra.

Nella variegata «commedia umana», che i due autori continuamente rappresentano (il loro sodalizio dura da 25 anni e ha prodotto una quindicina di lavori), c'è tutto l'umore, la vivacità del carattere triestino, insaporito dalla schiettezza di un dialetto storicamente attestato e sempre scrupolosamente curato, anche nella trascrizione grafica, che costituisce quindi, di per sé, un documento linguistico e di costume di cui va tenuto conto.

Liliana Bamboschek

LIRICA «L'Oro del Reno» di Wagner debutterà il 24 marzo a Trieste

Il «Verdi» prova l'Anello

Prima tappa del progetto pluriennale del Ring

TRIESTE Mentre proseguono con successo le repliche di «Manon», il Teatro Verdi si prepara a una delle imprese più difficili e prestigiose della sua storia recente: il progetto pluriennale del Ring wagneriano, la cui inedita messa in scena si affida allo scenografo Jurgen Aue e al regista Frank Bernd Gottschalk.

Martedì 24 marzo andrà in scena – in lingua originale con sopratitoli – la «vigilia» della grande concezione drammaturgico-musicale di Richard Wagner: «Das Rheingold» (L'Oro del Reno). Un atto unico di due ore e mezzo in cui Wagner fa iniziare l'alba di un mondo incorrotto che sta per perdere la propria innocenza per la rovinosa ambizione del potere. Su questo Principio immerso nel fluttuare della materia musicale, si costruisce il poderoso ciclo: uno dei più arditi e totalizzanti del pensiero e dell'esperienza estetica. «Mai prima di lui – scrive Franco Serpa che lunedì 23, alle 18, all'Auditorium del 'Revoltella', terrà la prolusione – l'artista si era esplicitamente imposto il dovere di spiegare e giustificare il mondo e la nostra vita in tutta la loro complessità».

Scritto per ultimo, rispetto alle altre parti della tetralogia, «L'Oro del Reno» fu rappresentato per la prima volta dal Re di Baviera Luigi II, contro la volontà dell'autore, nel 1869. Sette anni dopo la compagnia itinerante di Albert Neumann rappresentava l'intero Anello in cinque città d'Italia, compresa Trieste. Da allora, nel nostro secolo, la grandiosa «vigilia» di «Rheingold» è stata rappresentata al Teatro Verdi solo due volte (e per quattro rappresentazioni ciascuna): nel 1959 e nel 1970.

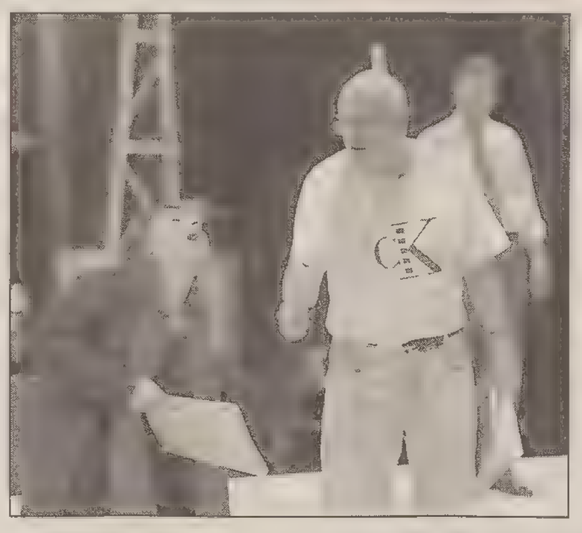
Adesso, a 28 anni dall'ultima edizione, il «Verdi» raddoppia con otto serate e con una nona rappresentazione al Teatro Nuovo Giovanni da Udine.

Per l'Immaginario mitico del «Ring» e dell'«Oro del Reno» Jurgen Aue e Frank Bernd Gottschalk hanno evocato un mondo al di là del tempo e dello spazio, scenario artificiale e stilizzato in cui dei e semidei sono coinvolti in una lotta intestina che violerà la Natura (rappresentata dalle figlie del Reno) e precorrerà la nascita del materialismo economico, causa ed effetto della società borghese. Uno scenario che accoglie e riecheggia il fascino drammatico della musica wagneriana, ovvero di quel flusso di vitalità cosmica nato dall'inconscio.

Ma come ogni regia di Gottschalk anche questa si preannuncia tesa nell'azione e nella gestualità, quasi radicata nella memoria musicale, e immersa nella luce «disegnata» da Claudio Schmid.

Di prestigio assoluto e degna dei maggiori palcoscenici internazionali la compagnia di canto di Albert Dohmen, Hubert Delamboy, Ortun Wenkel, Siegmund Nimsgern, Helmut Pampuch fra i principali interpreti. Dirigerà l'orchestra il maestro Woldemar Nelsson.

Nella foto Montenero, Rosa Ricciotti (Freia) con il regista Frank Bernd Gottschalk durante le prove.



Un attualissimo «quaderno veneziano» fra luci e ombre

TRIESTE *Marco Paolini ritorna a Trieste e lo fa con il suo ultimo spettacolo, «Il Milione», che andrà in scena al Politeama Rossetti, per la stagione del Teatro Stabile del Friuli-Venezia Giulia, da oggi fino a domenica 22 marzo.*

Un «quaderno veneziano» che mutua il titolo da quello di Marco Polo, che nel suo «Milione» narrò le sue straordinarie avventure nell'estremo Oriente del mondo, nel Catai favoloso delle sete e del Gran Khan.

Paolini si immerge in una navigazione a vista, ritmata da una vogata lenta e a tratti solenne nella Venezia di oggi, la città dalle mille luci e dalle altrettanto numerose ombre. Quello della città lagunare è un destino unico, sottratto al tempo e alle sue deformazioni.

Dopo «Gli album», in cui raccontava di un'infanzia e di una giovinezza in quel Veneto preindustriale degli anni Sessanta e Settanta, diventato quasi un «luogo» della mente di un'intera generazione di quarantenni di provincia e non, dopo «Vajont», sorta di moderna orazione civile su una tragedia annunciata, contro le bugie e gli affossamenti della verità da parte del Potere, Marco Paolini (nella foto) *con questo «Milione» si concede - e ci concede - il piacere di un racconto teatralissimo, che è riflessione sul nostro presente attraverso i paesaggi - veri e fantastici - di una città unica al mondo.*

Sulla scena firmata da Alberto Artuso e Silvio Martini, oltre a Paolini, i musicisti Stefano Olivan, Francesco Corona e Lorenzo Pignattari, mentre gli interventi musicali (registrati) sono dei Pitura Freska.

TEATRO Da oggi a domenica «Il Milione» al Politeama Rossetti

Paolini, novello Marco Polo

APPUNTAMENTI

Simona Marchini in tournée con «Ahi, corpo crudele!»

TRIESTE Oggi, alle 21, al Teatro Miela per la rassegna «Teatralmente intrecci» si terrà un concerto di musica irlandese con «The Birkin Tree».

Domani, alle 21, al Teatro Miela, concerto del percussionista indiano Trilok Gurtu.

Giovedì, alle 21, alla birreria Alla Vedetta in via San Nazario 52 (tel. 225166), suonano i Sunrise.

Giovedì, alle 21, al Posto delle Fragole di San Giovanni, serata blues rock con il Ferdi e Mapo Duo.

Venerdì, alle 22, all'Hip Hop (ippodromo; tel. 369739), funky live con i Lavori in corso; sabato 21 Ricky & Toni.

GORIZIA Oggi, alle 20.30, al Kulturni dom si chiude la stagione di prosa con la novità di Giuseppe Manfridi «Ahi, corpo crudele!» interpretata da Simona Marchini *(nella foto)* e Franco Mescolini. La commedia sarà replicata domani al Teatro Odeon di Latisana.

Domani, alle 21.30, al «Bar Balù» (tel. 0481/533359) il sassofonista Marco Castelli presenterà il suo ultimo cd «Anelli» accompagnato da Paolo Birro pianoforte, Franco Testa contrabbasso e Roberto Dani batteria.

Venerdì, alle 20.30, all'auditorium di via Roma» per i Concerti della Sera dell'associazione Lipizer si esibirà l'arpista Patrizia Tassini.

CERVIGNANO Domani, alla discoteca Villa Trovatore (tel. 0481/80435) di Scodovacca si terrà un concerto «unplugged» con Samuele Bersani *(nella foto qui sotto)*. La serata sarà aperta dagli AC.

GRADO Sabato, alle 10.30, alla Biblioteca «Falco Marin» nell'ambito del progetto «Bambini a teatro» andrà in scena lo spettacolo «Piume». Il 7 aprile «Piccoli cavalieri sconosciuti» del Clac Teatro di Milano.

MONFALCONE Oggi, alle 20.30, al Teatro Comunale si replica «Bruciati» di Angelo Longoni con Amanda Sandrelli e Blas Roca Rey, che alle 17.30, nel foyer del teatro, saranno protagonisti di un incontro con il pubblico.

UDINE Venerdì, alle 22, alla discoteca Gong di Gemona del Friuli (tel. 0432/071111) rock con i Rara Avis. Venertì 27, i Diaframma.

Dal 23 al 26 marzo al Teatro Nuovo Giovanni da Udine andrà in scena «Uno sguardo dal ponte» di Arthur Miller con Michele Placido.

PORDENONE Giovedì, alle 20.45, nell'aula magna del Centro Studi la seconda edizione della rassegna «Un cabaret di riso» si aprirà con «Menefotto» del monologhista Rocco Barbaro.

Giovedì, alle 18, nella Sala Pasolini Cinemazero appuntamento con l'horror. Giorgio Placereani presenterà l'edizione aggiornata del saggio di Roberto Pugliese su Dario Argento, mentre Pugliese presenterà «L'horror, da Mary Shelley a Stpehen King», di cui Placereani è uno degli autori, nonchè curatore con Sabatino Landi.

RASSEGNA Gli «Incontri musicali» al Museo Revoltella

Mahler riletto dal Quartetto e i giovani del Trio Estense

TRIESTE Weekend d'esordio dei concerti degli allievi della Scuola superiore internazionale di musica da camera del Trio di Trieste, nell'ambito degli Incontri musicali al museo Revoltella. Ideale prosecuzione dei pomeriggi musicali presso il foyer del politeama Rossetti, la rassegna comprende sei concerti in ognuno dei quali si esibiscono due diverse formazioni. Sabato e domenica scorsi, appunto, il 18 e 19 aprile nonché il 9 e 11 maggio. L'apertura è stata affidata al **Quartetto Mahler** – formato da Roberto Jonata (pianoforte), Nicola Infanti (violino), Davide Matteo Righetto (viola) e Pietro Trevisiol (violoncello) – resosi buon interprete del Quartetto in la minore di Gustav Mahler, ovvero del primo tempo dell'unico frammento che l'autore compose all'età di sedici anni, «Nicht zu schnell».

Protagonisti della seconda parte del sabato i giovani componenti del **Trio estense** i fratelli Marco ed Enrico Ferri, violino e violoncello, e il pianoforte di Luca Saltini. Hanno saputo calarsi nel clima dei «Three Nocturnes» di Ernest Bloch sin dalle primissime misure. Risultato non da poco in quanto rivela che la musica è nei loro cervelli ben prima che nelle dita. E ancora, nel trio di Charles Ives hanno messo in luce buone capacità tecniche e una verve interpretativa che un certo carattere acerbo ha reso ancor più accattivante. Certo, è lapalissiano che la bontà di queste esecuzioni non va riferita nemmeno al loro valore assoluto. Manifestazioni quali i concerti del Revoltella non sono e non potrebbero essere una parata di stelle.

Gli allievi vanno apprezzati con l'orecchio benevolo di chi assiste a un'opera in fieri, a una tappa del lungo lavoro di maturazione musicale cui questi ragazzi si dedicano assiduamente. Interessanti, in tal senso, anche le due esibizioni di domenica pomeriggio. Il duo violino e pianoforte formato da **Cora Raduano** e **Stellario Fagone** ha interpretato con grinta la Sonata in la maggiore di Gabriel Fauré mentre il duo **Bosacchi - Frezzato** (pianoforte e violoncello, *nella foto*) ha eseguito la Sonata in fa maggiore di Richard Strauss. Responso positivo, dunque, dal primo week-end musicale. L'omogeneità del livello raggiunto depone senz'altro a favore del lavoro della scuola.

Massimo Tognolli

Da oggi al «Sistina»

«Irma la dolce» diretta da Calenda debutta nel tempio del teatro leggero

ROMA Anche «Irma la dolce» nel gran momento sulle nostre scene del musical con gli incassi miliardari di «Greese», «Un paio d'ali», «Cantando sotto la pioggia». Il lavoro di Alexandre Breffort - su musiche di Marguerite Monnot - debutta oggi al «Sistina» di Roma nell'edizione dello Stabile Friuli-Venezia Giulia, diretta da Antonio Calenda, con Daniela Giovanetti nella parte di Irma.

«E' una delle rare volte che un teatro pubblico produce un musical - ha rilevato Calenda - ma bisogna non dimenticare che a Trieste, città con retaggi asburgici e un'indomita passione per l'operetta, la commedia musicale è di casa».

Quindi il regista ha ricordato che i due grandi sponsor di «Irma la dolce» sono il prestigioso regista teatrale Peter Brook, che ne ha curato sia l'edizione inglese sia americana, e il non meno prestigioso regista cinematografico Billy Wilder, che ne ha fatto un film assai ammirato con Shirley MacLaine e Jack Lemmom nei ruoli principali.

Il piacere di stare insieme

THE TENDER DAL 5 APRILE DOMENICHE APERTO
BIRRE DI MARCHE PRESTIGIOSE, SPUNTINI LEGGERI E APPETITOSI NELLA SALA CHE PIU TI PIACE - FINO ALLE 02
TRIESTE - VIA G. CESARE (Staz. Campo Marzio) - Tel. 305654

Nuovo ristorante "DA ROMANO" Salita a Zugnano 31
ROMANO e RENATO con le specialità di pesce e... al VENERDÌ PAELLA prenotando al 811940
MERCOLEDÌ E SABATO MUSICA DAL VIVO — CHIUSO LUNEDI — ANCHE SPAGHETTOTECA

I FILMS DA OSCAR NEI CINEMA DA OSCAR
AMBASCIATORI
VINCITORE DI 4 GOLDEN GLOBE
CANDIDATO A 14 PREMI OSCAR
IL MAGNIFICO «TITANIC», IL PRIMO FILM CHE PUO' ESSERE PARAGONATO A «VIA COL VENTO» NEW YORK TIMES
un film di JAMES CAMERON
Leonardo Di Caprio Kate Winslet
NULLA AL MONDO POTEVA DIVIDERLI
TITANIC

NAZIONALE CINEMA MULTISALA
UN CONSIGLIO PER IL PUBBLICO:
NON ACCETTATE DI FAR PARTE DI QUESTO GIOCO!!!
MARIO e VITTORIO CECCHI GORI presentano
THE GAME NESSUNA REGOLA
MICHAEL DOUGLAS SEAN PENN
dal regista di Seven DAVID FINCHER
UN URAGANO DI RISATE E DI EFFETTI SPECIALI!
ROBIN WILLIAMS
WALT DISNEY PICTURES presenta
FLUBBER
Un Professore Fra le Nuvole

JACK NICHOLSON HELEN HUNT GREG KINNEAR
QUALCOSA È CAMBIATO
AS GOOD AS IT GETS
Una commedia che viene dal cuore e prende per il collo.
VINCITORE di 3 GOLDEN GLOBE
CANDIDATO A 7 PREMI OSCAR

DAL REGISTA DI "NEL NOME DEL PADRE"
DANIEL DAY-LEWIS EMILY WATSON
THE BOXER

OGGI A SOLE L. 8000

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI». Stagione lirica e di balletto 1997/'98. «Manon» di Jules Massenet. Continua la vendita. Giovedì 19 marzo ore **20.30** (turno E/E). Repliche: domenica 22 marzo ore **16** (turno D), mercoledì 25 marzo ore **20.30** (turno F/C). Biglietteria del Teatro Verdi. Orario: 9-12, 16-19. A Udine presso Acad, via Faedis 20, tel. 0432/470918.

TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI». Stagione lirica e di balletto 1997/'98. «Das Rheingold» (L'oro del Reno) di Richard Wagner. Si è iniziata la prevendita. Martedì 24 marzo, ore **20.30** (turni A/F); giovedì 26 marzo, ore **20.30** (turni E/A); sabato 28 marzo, ore **17** (turno S); martedì 31 marzo, ore **20.30** (turni B/B); giovedì 2 aprile, ore **20.30** (turni C/C); domenica 5 aprile, ore **16** (turno D); martedì 7 aprile, ore **20.30** (turni F/E); venerdì 10 aprile, ore **16** (turno G). Biglietteria del Teatro Verdi. Orario 9-12, 16-19. A Udine presso Acad, via Faedis 20, tel. 0432/470918.

SALA TRIPCOVICH. Concerto di Loreena McKennet, venerdì 27 marzo, ore **21.** Si è iniziata la prevendita. Biglietteria del Teatro Verdi. Orario: 9-12, 16-19.

TEATRO STABILE - POLITEAMA ROSSETTI. Ore **20.30,** Moby Dick - Teatri della Riviera «Il Milione» di e con Marco Paolini. In abbonamento: spettacolo 15 Azzurro. Turno Prime. Durata 2 h e 45'. Prevendita per «Riccardo III» di W. Shakespeare, dal 27/3 al 5/4 (spettacolo 4 Rosso).

TEATRO MIELA. La Contrada, Bonawentura e Fondazione CrTrieste presentano per «Teatralmente Intrecci», oggi, ore **21:** «The birkin tree», concerto di musica irlandese in occasione della festa di Saint Patrick, ingresso L. 20.000, prevendita Utat. Domani, ore **21:** Trilok Gurtu accompagnato da The Glimpse in concerto, ingresso L. 25.000, prevendita Utat.

1.a VISIONE

AMBASCIATORI. 15.20, 18.40, 22: «Titanic». Il film di James Cameron candidato a 14 Oscar. Con Leonardo Di Caprio e Kate Winslet. Dts digital sound. **Oggi a sole L. 8000.**

ARISTON. Ottomila. Ore **16.30, 18.25, 20.20, 22.15:** «Il testimone dello sposo» di Pupi Avati. Oggi lire 8000.

SALA AZZURRA. Ore **17.50, 19.55, 22:** «Alien - La clonazione» di Jean Pierre Jeunet, con Sigourney Weaver e Winona Ryder. Dolby stereo. **Solo oggi ingresso L. 8000.** Solo giovedì: «L'appartamento».

EXCELSIOR. Ore **17, 18.45, 20.30, 22.15:** «Full Monty» di Peter Cattaneo, con Robert Carlyle. Il divertentissimo «strip-movie» che ha fatto impazzire le platee di tutto il mondo. Candidato a 4 Premi Oscar. **Solo oggi ingresso L. 8000.**

MIGNON. Solo per adulti. **16** ult. **19:** «Profanazione anale».

MIGNON. Per tutti. **20.30** e **22.20:** Arriva dall'inferno: «Spawn». In Dolby Stereo. **Oggi a sole L. 8000.**

NAZIONALE 1. 16, 18, 20.05, 22.20: «The game», il nuovo film di David Fincher, il regista di «Seven» con Michael Douglas e Sean Penn. Dolby digital. **Oggi a sole L. 8000.**

NAZIONALE 2. 16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «Flubber» (Un professore tra le nuvole). Dalla Disney un uragano di risate e di effetti speciali. Con Robin Williams. Dolby digital. **Oggi a sole L. 8000.**

NAZIONALE 3. 17.30, 19.45, 22.10: «Qualcosa è cambiato» con Jack Nicholson. Candidato a 7 Oscar. Dolby stereo. 2.o mese. **Oggi a sole L. 8000.**

NAZIONALE 4. 16, 18, 20.05, 22.15: «The boxer» con il premio Oscar Daniel Day Lewis. Un altro straordinario capolavoro del regista de «Il mio piede sinistro» e «Nel nome del padre». Dolby stereo. **Oggi a sole L. 8000.**

2.a VISIONE

ALCIONE. Ore **18.30, 20.15, 22:** solo oggi e domani «Cinque giorni di tempesta» di F. Calogero con Chiara Caselli, Massimo Ceccherini, Amanda Sandrelli, Rocco Papaleo, Renato Carpentieri e Roberto De Francesco.

CAPITOL. 17, 18.40, 20.20, 22.10: «In & out» con Kevin Kline. **Oggi L. 5000.** Ultimi giorni.

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE. Stagione 1997/'98. Prosa: oggi (Turno B) ore **20.30:** «Bruciati» di Angelo Longoni, con Amanda Sandrelli e Blas Roca Rey. Lunedì 6 e martedì 7 aprile ore **20.30** «Giacomo Casanova Comedien» di Robert Abirached. Regia di Maurizio Scaparro con Giorgio Albertazzi. Musica: martedì 31 marzo ore **20.30** Quartetto Keller. Musiche di Béla Bartók. Biglietti e informazioni presso la cassa del Teatro ore 17-19 (tel. 0481/790470) e per il concerto anche Utat-Trieste, Discotex-Udine.

TEATRO COMUNALE. Festival internazionale. «Il cielo ha versato una lacrima. Nel cosmo di Robert e Clara Schumann» (21 aprile - 5 giugno). Riconferma dei posti fino al 31 marzo per gli abbonati alla stagione concertistica '97/'98. Nuovi abbonamenti in vendita dal 2 aprile.

GORIZIA

CORSO. 17.30, 19.45, 22: «The game - Nessuna regola». Con M. Douglas e S. Penn.

VITTORIA. Sala 1. 18.10, 20.15, 22.20: «Alien - La clonazione», con Sigourney Weaver e Winona Ryder.

VITTORIA Sala 3. 17.30, 21: «Titanic».

Storie di ragazzi e ragazze da domani, su Raitre, con Sveva Sagramola

Anni giovani, in tasca

Dalla fede al lavoro, dalla sessualità alla naia

Rai batte Mediaset

La Piovra di poco su Stranamore

ROMA La «Piovra 9» di Raiuno ha fatto registrare domenica 7.300.000 ascoltatori,, 250 mila più di «Stranamore» di Alberto Castagna (in onda su Canale 5),, che ha ottenuto però uno share più alto (28.25 per cento contro il 27.75 del film tv con Raoul Bova).

Nel pomeriggio «Domenica In» ha battuto «Buona domenica». In seconda serata, invece, il programma più visto è stato «Target» su Canale 5 con 2.846.000 spettatori, seguito da «Pressing» (Italia 1) e dal film di Retequattro.

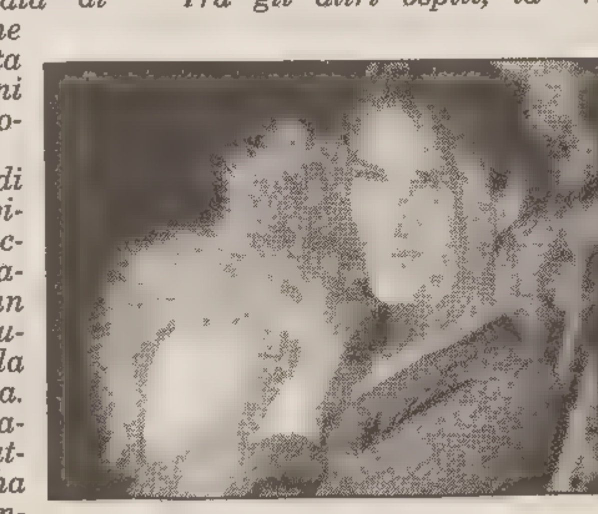
Le reti Mediaset hanno vinto il prime time domenicale con 11.999.000 spettatori contro gli 11.811.000 della Rai.

ROMA *La vita con gli immigrati, la ricerca della spiritualità, l' ossessione del corpo e la sessualità, il lavoro da inventare, il carcere, la naia: sono alcuni dei temi trattati da Sveva Sagramola a «Gli anni in tasca», la trasmissione dedicata al mondo giovanile che torna, per la quinta edizione, da domani su Raitre, ogni mercoledì alle 22.55.*

Tra le novità di quest' anno, tre servizi per puntata per raccontare storie di ragazzi e ragazze e un ospite «adulto» in studio a parlare della propria esperienza. «Dopo aver analizzato in cinque anni tutti i temi possibili - ha raccontato ieri la conduttrice (nella foto), *che firma il programma con Piero Corsini - ci è sembrato giusto cogliere i ragazzi nei loro contesti, anche per evitare il rischio che diventassero opinionisti, e proporre la figura di un adulto che passi ai giovani un ideale testimone, una chiave di incoraggiamento».*

Nel primo appuntamento, dedicato all' immigrazione, in studio ci sarà Idris che racconterà i suoi primi anni in Italia, prima del successo in tv.

Tra gli altri ospiti, la scrittrice triestina Susanna Tamaro per la puntata sulla fede e la spiritualità e Nancy Brilli per quella dedicata al corpo usato dai giovani come «mezzo di comunicazione».

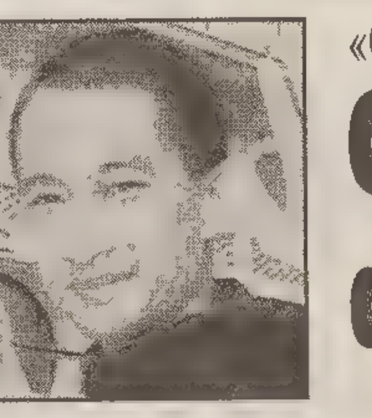


La Sagramola è convinta di non «dover nulla» all' esperienza di Maria De Filippi: «La De Filippi - ha detto - è stata la prima a dare voce ai ragazzi, a dare loro la possibilità di raccontarsi con 'amici'. Ma credo che abbiamo sempre fatto due programmi molto differenti, nel linguaggio e nel modo di condurre le storie. Eppoi, ormai abbiamo preso due sttrade completamente diverse».

. Il direttore di Raitre, Giovanni Minoli, ha sottolineato che «con questo programma si completa la linea di approfondimento tematico in seconda serata per il periodo di garanzia e si copre il 'buco' della programmazione sul mondo giovanile, un tema che ci è stato sempre molto a cuore».

Quanto alla collocazione, Minoli ha detto che «e l'unica possibile, visto che lo spazio pomeridiano gestito dalla rete è occupato dalla striscia di 'Geo & Geo', e, la domenica, da 'Quelli che il calcio'».

OGGI IN TV



«Cyclo» di Tran Ahn Hung su Raidue

Odissea a Saigon del povero orfano

Dei quattro film in onda questa sera, merita una segnalazione particolare la 'prima-tv' del vietnamita **«Cyclo»**, che vinse il Leone d'Oro alla Mostra del cinema di Venezia nel 1995. Si vede su Raidue alle 23 e, per il brutale realismo di alcune scene si consiglia agli spettatori adulti. Con piglio neorealista e incursioni oniriche, il regista Tran Ahn Hung *(nella foto)*, rivelatosi con «Il profumo della papaya verde», racconta l'odissea di un orfano diciottenne che nella Saigon di oggi pedala portando in giro i clienti per pagare i debiti agli strozzini. In alternativa:

«Domani senza te» (1995) di L. Elikann (Canale 5, ore 21.05) in 'prima-tv'. Una giovane mamma viene abbandonata dal marito che ha contratto l'Aids e l'ha contagiata. Aspettando la fine cerca una nuova famiglia per il suo piccolo. Nel cast Bruce Derne e Kate Nelligan.

«Il prigioniero della miniera» (1954) di Henry Hathaway (Retequattro, ore 22.45). Serata tutto cinema sulla rete Mediaset che dopo la fine delle avventure dei «Dieci comandamenti» programma questo storico western di Gary Cooper, minatore imprigionato da una frana.

«La battaglia delle aquile» (1976) di J. Gold (Tmc, ore 0.10). L'epico scontro nei cieli d'Inghilterra tra l'aviazione nazista e inglese durante la Prima guerra Mondiale. Con Malcolm McDowell e Christopher Plummer.

Italia 1, ore 20.45

Goggi ed Estrada a «Matricole»

Natalia Estrada (in un film spagnolo del '91 in cui interpretava una ballerina), Loretta Goggi (gli esordi nello sceneggiato «La freccia nera»), Antonella Ruggiero (nel '78 in un piano bar con i Matia Bazar) e Marco Balestri (in un film a «luci rosse») sono i protagonisti della puntata odierna di «Matricole».

Canale 5, ore 23.20

Gli ospiti del «Costanzo show»

Tra gli ospiti di oggi al «Maurizio Costanzo show»: Carol Adrienne, coautrice con James Redfield delle due «guide» alla «Profezia di Celestino» e alla «Decima Illuminazione»; Branko Bokun, antropologo e studioso di psicologia sociale; Ana Melic, medium veggente; Massimo Lopez, attore; Renato Minozzi, che si occupa di fenomeni paranormali.

Italia 1, ore 23.10

Andrea Liberovici a «Night Express»

Fiorella Mannoia e gli Avion Travel sono i protagonisti di oggi a «Night Express-Viaggio al centro della musica», il programma condotto da Paola Maugeri. Ospite, per lo spazio della letteratura, lo scrittore e musicista Andrea Liberovici.

RADIO

Radiouno

6.15: Cronache dal Parlamento; 6.21: Italia istruzioni per l'uso; 7.00: GR1; 7.20: GR Regione; 7.33: Questioni di soldi; 7.45: L'oroscopo di Elios; 8 00: GR1; 8.33: Golem; 9.08: Radio anch'io; 10.08: Italia no, Italia si; 11.05: Radiouno Musica; 11.35: GR1 Cultura; 12.00: GR1 Come vanno gli affari; 12.10: Millevoci; 12.32: Tecnologia e ricerca; 13.00: Rai Giornale Radio; 13.28: Oggi al Parlamento; 13.32: Aspettando i mondiali; 14.08: Bolmare; 14.13: Lavori in corso; 16.05: I mercati; 16.32: Ottoemezzo; 16 44: Uomini e camion; 17.08: L'Italia in diretta; 17.35: GR1 Spettacolo; 17.40: GR1 Express; 17.45: Come vanno gli affari; 18.08: Radiouno Musica; 19 00: GR1; 19.28: Ascolta, si fa sera, 19.37 Zapping; 20 43 Calcio Coppa Uefa, 22.49. Bolmare; 23 08 Panorama Parlamentare; 23.14: Per noi; 23.40: Sognando il giorno; 0.00: Il giornale della mezzanotte; 0.33: La notte dei misteri; 1.30: Radio Tir; 5.30: Rai Il giornale del mattino; 5.54: Bolmare

Radiodue

6.00: Il buongiorno di Radiodue; 6 16 Riflessioni del mattino; 6.30: GR2; 7.10: Il risveglio di Enzo Biagi; 7.15: GR2; 8.08: Macheorae'?; 8.30. GR2; 8.50: Blu Notte; 9.08: Il consiglio del nutrizionista; 9.30: Il ruggito del coniglio; 10.30: GR2 Notizie, 10.35: Chiamate Roma 3131; 11.54: Mezzogiorno con Giorgia; 12.10: GR Regione; 12.30: GR2; 12.56: Mirabella e Garrani 2000 scio'; 13 30: GR2; 14.02: Hit parade - Super Super Hit Top 10; 15.02: Punto d'incontro; 16.45: PuntoDue; 18.02. Caterpillar; 19.30: GR2; 20.02: E vissero felici e contenti; 20.15: Masters; 21.30. Suoni e Ultrasuoni; 22.30: GR2; 1.00: Stereonotte; 5.00: Stereonotte, prima del giorno.

Radiotre

6.00: Mattinotre; 6.45: Anteprima; 7.30: Prima pagina; 8.45: GR3; 9.02: Mattinotre; 10.15: Terza pagina; 10.30. Mattinotre; 11.00. Pagine da "Giu' la piazza non c'e' nessuno"; 11.18: Mattinotre; 11.55: Il vizio di leggere; 12.00: Mattinotre; 12.30: La Barcaccia; 13.28: Indovina chi viene a pranzo?; 13.45: GR3; 14.04: Lampi d'inverno; 18.45: GR3; 19.01: Hollywood party; 19.45: Un tocco di classica; 20.05: Poesia su poesia; 20.12: Radiotre Suite; 23.15: Ventitre e Quindici: Economia; 0.00: Musica classica.

Notturno Italiano

0.00: Rai Il giornale della mezzanotte; 0.30: Notturno Italiano; 1.00: Notiziario in italiano (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in inglese (2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03); 1.06: Notiziario in francese (2,06 - 3,06 - 4,06 - 5,06); 1.09: Notiziario in tedesco (2,09 - 3,09 - 4,09 - 5,09); 5.30: Rai Il giornale del mattino.

Radio Regionale

7.20: Onda verde regione - Giornale radio del F.-V.G.; 11.30: Undicietrenta (diretta); 12.30: Giornale radio del F.-V.G.; 14.30: Non solo Friuli (diretta); 15. Giornale radio del F.-V.G.; 15.15: Non solo Friuli (diretta); 18.30· Giornale radio del F.-V G. indi relais sul 4.o canale FD.

Programmi per gli Italiani in Istria. 15.30: Notiziario; 15.45: Voci e volti dell'Istria.

Programmi in lingua slovena. 7: Segnale orario - Gr; 7.20: Il nostro buongiorno; 7.25: Calendarietto; 7.30: La fiaba del mattino; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Sloveni oggi; 8.40: Musica leggera slovena; 9: Studio aperto; 9.15: Libro aperto: Olga Petelin: «Che giovinezza era quella?» Lettura artistica in 22 puntate. Produzione Radio Trieste A, regia di Adrijan Rustja. XIX puntata; 9.40: Turismo: alla ricerca di nuovi orizzonti; 10: Notiziario indi Concerto di musica da camera; 11.15: Intervista; 11.45· Al centro dell'attenzione; 12.40: Musica corale; 13: Segnale orario - Gr; 13.20: Musica a richiesta; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Genti d'Istria - indi: Musica orchestrale; 15.30: Onda giovane; 17: Notiziario e cronaca culturale indi: Noi e la musica; 18: Vinko Möderndorfer: «Sul molo San Carlo» - originale radiofonico. Regia di Marko Sosic; 18.45: Soft music; 19: Segnale orario - Gr; 19.20: Programmidomani.

Radio Punto Zero

Da lunedì a venerdì: Dalle 7 alle 20, ogni ora: notiziario con viabilità in collaborazione con le Autovie Venete; Centoventi secondi in due minuti tutto il Triveneto, a cura della redazione locale; Notiziario nazionale. Dalle 7 alle 13: Good morning 101, con Leda e Andro Merkù; 7.05: Gazzettino triveneto; 7.30, 9.05, 19.25: Oroscopo; 7.45: Dove come quando locandina; 8.45: Rassegna stampa triveneta; 8.50, 10.50: Meteomar - Meteomont; 7.10, 12.48, 19 48: Punto meteo; 9.30, 19.30: Tutto tv; 13.05: Tempo di musica, con Giuliano Rebonati; 14.05: Calor latino, con Edgar Rosario; 15.05: Hit 101, la classifica ufficiale con Mad Max; 16.05· «B.-PM il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 18.45: Notiziario sportivo; 19.05: Arrivano i mostri; 20.05: Dance all day megamix, con Paolo Barbato; 21.05: Calor latino, replica; 22.05: Hit 101, replica; 23 05: BluNite the best of r&b, con Giuliano Rebonati; 24: repliche notturne.

Ogni lunedì: 11.05: «Altrimenti ci arrabbiamo», con Leda.

Ogni mercoledì: 11.05: «Liberi di... liberi da...», con Massimiliano Finazzer Flory.

Ogni venerdì: 11.05· «L'impiccione viaggiatore», con Andro Merkù.

Ogni sabato: 13: Hit 101 Italia, con Giuliano Rebonati; 15: Hit 101 Dance, con Mr. Jake.

Ogni domenica: 10: «SundayMorningShow», con Giuliano Rebonati; 15: «Quelli della radio», con Andro Merkù e Max Rovati, rotocalco sportivo con aggiornamenti e collegamenti in diretta dai principali stadi triveneti.

Radioattività sport

7.30: Sport on tv, tutto lo sport che potete vedere alla televisione anche via satellite; 8.30: Gr Oggi Gazzettino Giuliano, giornale radio locale; 9.30: Obiettivo sport, i grandi dello sport di Trieste - Questa settimana...; 10.30: Leggende dello sport, riviviamo assieme le gesta dei grandi campioni e delle grandi squadre; 11.30: Sport on Tv (R.); 12.30: Gr Oggi Gazzettino Giuliano, giornale radio locale; 13.30: Sport on Tv; 14.30: Notiziario sportivo, tutti gli avvenimenti sportivi nazionali e internazionali; 15.30: Leggende dello sport, riviviamo assieme le gesta e i risultati dei grandi campioni e delle grandi squadre; 16.30: Obiettivo sport, l'intervista al personaggio...; 18.30: Gr Oggi Gazzettino Giuliano; 19.30: Sport on Tv (R).

Ogni domenica. Radioattività Sport live, programma contenitore nel corso del quale vengono trasmesse le radiocronache dirette integrali in esclusiva di Triestina Calcio e Genertel Pallacanestro. Il mercoledì e/o il sabato le radiocronache, in diretta, in esclusiva, di Genertel Pallamano

Ogni lunedì. 7.10 e 11.10· Lunedì sport, interviste e opinioni a caldo dei protagonisti della domenica.

Ogni giorno. 14: gli speciali di Radioattività Sport. **Lunedì:** Il salotto di Radioattività sport - Ospiti e telefonate con l'approfondimento dei temi del fine settimana; **martedì:** pallacanestro con Furio Steffè ed il basket giovanile; **mercoledì:** pallamano con Claudio Schina e i giovani; **giovedì:** arti marziali con Maurizio Degrassi; **venerdì:** vela di competizone con Emanuela Sossi. Ogni **venerdì:** Anteprima sport, le anticipazioni e le anteprime delle squadre triestine (replica sabato alle 7, 11 e 19, domenica alle 13 30)

Radio Cuore

7 05, 10 05, 13 05, 17 05, 21.05 23 05: Disco Cuore; 7.10, 9.05, 13.05, 17.05, 21 05 Le News di Radio Cuore; 8 05 Hit anni '60 scelta dagli ascoltatori al num verde 1678/61250, 8 40 Cinema a Trieste (ogni 2 ore); 9 05, 11 05, 13 05, 17 05, 19.05· Trailers in FM, 11 40, 17 40, 21.40: Scoop; 12.05: Hit anni '80 scelta dagli ascoltatori al num verde 1678/61250; 14 05, 18 05, 22 05, 24 Hit Parade: 15 05. L'interv.sta del cuore 16.05, 20.05· Spazio novità

Radio Fantastica

6 (poi ogni 2 ore): Disco Fantastico; 7.58 (poi ogni 2 ore): Turn Over - le nuove entrate di Fantastica; 8 05 (poi ogni 2 ore) Cinema a Trieste; 8.58 (poi ogni 2 ore) Hit Parade; 9.05, 10,05, 11.05, 13 05 17.05 e 21.05: Le news di Fantastica, 9.31, 11.31, 13.31, 16.31, 20.31, 23.31: Ultim'ora, le novità di Fantastica.-

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

6.00 EURONEWS
6.30 TG1 (7.00 - 7.30 - 8.00 - 9.00)
6.45 UNOMATTINA.
7.35 TGR ECONOMIA
8.30 TG1 FLASH L.I.S. (9.30)
9.35 MIA MOGLIE CI PROVA. Film. Di Don Weis. Con Bob Hope, Lucille Ball.
11.10 VERDEMATTINA. Con Luca Sardella e Janira Majello.
11.30 DA NAPOLI TG1
12.25 CHE TEMPO FA
12.30 TG1 FLASH
12.35 LA SIGNORA IN GIALLO. Telefilm.
13.30 TELEGIORNALE
13.55 TG1 ECONOMIA. Con Maurizio Beretta.
14.05 CARA GIOVANNA. Con Giovanna Milella.
15.50 SOLLETICO - 1A PARTE. Con Elisabetta Ferracini e Mauro Serio.
17.00 TG RAGAZZI. Con Tiziana Ferrario.
17.10 SOLLETICO - 2A PARTE.
17.50 OGGI AL PARLAMENTO
18.00 TG1
18.10 PRIMADITUTTO.
18.45 COLORADO.
19.30 CHE TEMPO FA
20.00 TELEGIORNALE
20.25 CALCIO: SCHALKE 04 - INTER
22.35 TG1
22.45 PASSAGGIO A NORD OVEST. Con Alberto Angela.
0.00 TG1 NOTTE
0.25 AGENDA - ZODIACO - CHE TEMPO FA
0.30 RAI EDUCATIONAL TEMPO
0.55 RAI EDUCATIONAL FILOSOFIA
1.00 SOTTOVOCE: GIORGIO DELL'ARTI. Con Gigi Marzullo.
1.25 IL RIBALTONE - 2A PUNTATA. Con Pippo Franco, Oreste Lionello e Jack La Cayenne.
2.30 LA DOMENICA DELLA BUONA GENTE. Film (commedia '53). Di Anton Giulio Majano. Con Sophia Loren, Renato Salvadori, Maria Fiore.
4.05 TG1 NOTTE (R)
4.35 TONY RENIS - MIA MARTINI
4.55 TENENTE SHERIDAN. Tf.

RAIDUE

6.30 RASSEGNA STAMPA SOCIALE - PANE AL PANE
7.00 GO CART MATTINA
7.05 BABAR
7.30 TOM & JERRY KIDS
7.50 PINGU
8.00 BANANE IN PIGIAMA
8.05 TRE GEMELLE E UNA STREGA
8.25 POPEYE
8.50 LASSIE. Telefilm.
9.15 IO SCRIVO, TU SCRIVI.
9.40 QUANDO SI AMA. Telen.
10.00 SANTA BARBARA. Telen.
10.45 RACCONTI DI VITA
11.00 TG2 MEDICINA 33.
11.15 TG2 MATTINA
11.30 ANTEPRIMA I FATTI VOSTRI
12.00 I FATTI VOSTRI.
13.00 TG2 GIORNO
13.30 TG2 SALUTE.
13.45 TG2 COSTUME E SOCIETA'
14.00 CI VEDIAMO IN TV.
16.15 TG2 FLASH
16.30 LA CRONACA IN DIRETTA.
17.15 TG2 FLASH
18.10 METEO 2
18.15 TG2 FLASH L.I.S.
18.20 RAI SPORT SPORTSERA
18.40 IN VIAGGIO CON SERENO VARIABILE.
19.05 J.A.G. AVVOCATI IN DIVISA. Telefilm. "Scimitari"
19.55 TOM & JERRY
20.30 TG2 - 20.30
20.50 TRENTA RIGHE PER UN DELITTO. Telefilm.
22.45 TG2 NOTTE
23.00 CYCLO. Film. Di Tran Ann Hung. Con Le Van Loc, Tony Leung Chiu Way.
1.00 OGGI AL PARLAMENTO
1.10 NEON CINEMA
1.15 METEO 2
1.20 RAI SPORT NOTTE SPORT
1.30 APPUNTAMENTO AL CINEMA
1.35 IO SCRIVO, TU SCRIVI (R).
2.00 TG2 NOTTE (R)
2.15 MI RITORNI IN MENTE REPLAY
2.50 DIPLOMI UNIVERSITARI A DISTANZA
2.55 ANTENNE E TELERILEVAMENTO - LEZIONE 19.
3.35 TECNOLOGIA DEI MATERIALI METALLICI - LEZIONE 19. Documenti.
4.20 CHIMICA - LEZIONE 19.
5.05 COMMUTAZIONE - LEZIONE 19. Documenti.

RAITRE

6.00 TG3 MORNING NEWS (6.30 - 7.00 - 7.30). Con Giulia Fossa' e Onofrio Pirrotta.
6.15 TG3 (6.45 - 7.15 - 7.45)
8.00 TG3 SPECIALE
8.30 OKKUPATI.
9.00 MOGLI E BUOI.... Film (commedia '56). Di Leonardo De Mitri. Con Gino Cervi, Walter Chiari, Nino Taranto.
10.30 RAI EDUCATIONAL EPOCA: ANNI CHE CAMMINANO
11.00 RAI EDUCATIONAL TEMA - DOMANDE DI FINE MILLENNIO. Con Marino Sinibaldi.
12.00 TG3 OREDODICI
12.15 RAI SPORT NOTIZIE
12.20 TELESOGNI.
13.00 RAI EDUCATIONAL - IL GRILLO
13.30 RAI EDUCATIONAL - MEDIA/MENTE.
14.00 TGR TELEGIORNALI REGIONALI
14.20 TG3 POMERIGGIO
14.50 TGR LEONARDO
15.00 TGR METROPOLI
15.30 TGS POMERIGGIO SPORTIVO
15.35 CALCETTO MASTER A5: ROMA - LAZIO
16.05 SPORT INVERNALI
16.15 CICLISMO: CIVITANOVA ALTA - CIVITANOVA MARE
17.00 GEO & GEO. Documenti.
18.25 METEO 3
18.30 UN POSTO AL SOLE. Telenovela.
19.00 TG3
19.35 TGR TELEGIORNALI REGIONALI
19.55 TGR REGIONE ITALIA
20.10 BLOB. DI TUTTO DI PIU'
20.30 CHI L'HA VISTO ?. Con Marcella De Palma.
22.30 TG3 VENTIDUE E TRENTA
22.45 TGR TELEGIORNALI REGIONALI
22.55 MIXER
1.00 TG3 LA NOTTE - IN EDICOLA - NOTTE CULTURA - METEO
1.40 FUORI ORARIO. COSE (MAI) VISTE
2.30 PROVE TECNICHE DI TRASMISSIONE

◆ Trasmissioni in lingua slovena

20.26 Cartoni animati: Peter
20.30 TGR

CANALE5

6.00 TG5 PRIMA PAGINA
8.00 TG5 MATTINA
8.45 VIVERE BENE BENESSERE. Con Maria Teresa Ruta.
9.45 MAURIZIO COSTANZO SHOW (R). Con Maurizio Costanzo.
11.30 SIGNORE MIE. Con Rita Dalla Chiesa.
13.00 TG5 GIORNO
13.30 SGARBI QUOTIDIANI. Con Vittorio Sgarbi.
13.45 BEAUTIFUL. Telenovela.
14.15 UOMINI E DONNE. Con Maria De Filippi.
15.40 VIVERE BENE SALUTE. Con Maria Teresa Ruta.
16.15 CIAO DOTTORE!. Telefilm. "Padre nostro"
17.15 VERISSIMO SUL POSTO. Con Marco Liorni.
17.45 VERISSIMO - TUTTI I COLORI DELLA CRONACA. Con Cristina Parodi.
18.35 TIRA E MOLLA. Con Paolo Bonolis.
20.00 TG5 SERA
20.30 STRISCIA LA NOTIZIA. Con Gene Gnocchi e Tullio Solenghi.
21.00 LE STORIE DI VERISSIMO - 1A PARTE. Con Cristina Parodi.
21.05 DOMANI SENZA TE. Film tv (drammatico '95). Di Larry Elikann. Con Bruce Dern, Kate Nelligan.
23.00 LE STORIE DI VERISSIMO - 2A PARTE. Con Cristina Parodi.
23.20 MAURIZIO COSTANZO SHOW. Con Maurizio Costanzo.
1.00 TG5 NOTTE
1.30 STRISCIA LA NOTIZIA (R). Con Gene Gnocchi e Tullio Solenghi.
1.45 VOCI NELLA NOTTE. Telefilm. "Una morte annunciata" - 1a parte
2.45 TG5
3.15 MISSIONE IMPOSSIBILE. Telefilm. "Doppia morte"
4.15 BELLE E PERICOLOSE. Telefilm. "Tre passi nel ricatto"
5.30 TG5

ITALIA1

6.10 IL MIO AMICO RICKY. Tf.
6.35 CIAO CIAO MATTINA E CARTONI ANIMATI
9.20 SUPERCAR. Telefilm.
10.20 LA RIVINCITA DI IVANHOE. Film (avventura '65). Di Tanio Boccia. Con Andrea Aureli, Clyde Rogers.
12.15 SPECIALE: I FIGLI DI ANNIBALE
12.20 STUDIO SPORT
12.25 STUDIO APERTO
12.50 FATTI E MISFATTI
12.55 CIAO CIAO E CARTONI ANIMATI
13.00 WILLY IL PRINCIPE DI BEL AIR. Telefilm.
13.25 CIAO CIAO TALK FOLLIES
13.30 LUPIN, L'INCORREGGIBILE LUPIN
14.00 I SIMPSON
14.20 COLPO DI FULMINE.
15.00 !FUEGO!.
15.30 A SCUOLA DI FILOSOFIA. Telefilm. "La relazione"
16.00 BIM BUM BAM
16.05 UN FIOCCO PER SOGNARE UN FIOCCO PER CAMBIARE
16.20 BIM BUM BAM
16.25 SAILOR MOON E IL CRISTALLO DEL CUORE
16.55 BIM BUM BAM
17.00 UN INCANTESIMO DISCHIUSO TRA I PETALI DEL TEMPO
17.25 BIM BUM BAM
17.30 XENA PRINCIPESSA GUERRIERO. Telefilm.
18.25 STUDIO SPORT
18.30 STUDIO APERTO
19.00 OTTO SOTTO UN TETTO. Telefilm.
19.30 LA TATA. Telefilm.
20.00 SARABANDA.
20.45 MATRICOLE. Con Amadeus e Simona Ventura.
23.10 NIGHT EXPRESS - VIAGGIO AL CENTRO DELLA MUSICA
0.20 STUDIO APERTO - LA GIORNATA
0.25 FATTI E MISFATTI
0.30 ANTEPRIMA CHAMPIONS LEAGUE
1.00 STUDIO SPORT
1.35 !FUEGO! (R).
2.05 FOREVER KNIGHT. Tf.
3.00 L'INCREDIBILE HULK. Tf.
4.00 ACAPULCO HEAT. Tf.
5.00 ROBIN HOOD. Telefilm.
6.00 T AND T. Telefilm.

RETE4

6.00 PICCOLO AMORE. Telenovela.
6.50 I DUE VOLTI DELL'AMORE. Telenovela.
8.30 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
8.50 VENDETTA D'AMORE. Telenovela.
9.15 PESTE E CORNA - A TU PER TU. Con Roberto Gervaso.
9.20 AMANTI. Telenovela.
10.30 SEI FORTE PAPA'. Telenovela.
11.30 TG4
11.40 FORUM. Con Paola Perego.
13.00 LA RUOTA DELLA FORTUNA - 1A PARTE. Con Mike Bongiorno.
13.30 TG4
14.00 LA RUOTA DELLA FORTUNA - 2A PARTE. Con Mike Bongiorno.
14.30 SENTIERI. Telenovela.
15.30 LE AMICHE. Film (drammatico '55). Di Michelangelo Antonioni. Con E. Rossi Drago, V. Cortese.
17.45 OK IL PREZZO E' GIUSTO. Con Iva Zanicchi.
18.55 TG4
19.30 GAME BOAT. Con Pietro Ubaldi.
19.35 ALF
20.05 ACE VENTURA
20.35 I DIECI COMANDAMENTI - 2A PARTE. Film (storico '56). Di Cecil B. De Mille. Con Charlton Heston, Ann Baxter.
22.45 IL PRIGIONIERO DELLA MINIERA. Film (avventura '54). Di Henry Hathaway. Con Gary Cooper, Susan Hayward.
0.50 TG4 RASSEGNA STAMPA
1.10 A CUORE APERTO. Telefilm. "Incontri ravvicinati"
2.00 PESTE E CORNA - A TU PER TU (R). Con Roberto Gervaso.
2.10 WINGS. Telefilm. "Le invenzioni di Brian"
2.30 VR TROOPERS. Telefilm.
2.50 OLTRE IL PONTE. Telefilm.
3.10 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
3.30 RUBI. Telenovela.
4.20 ANTONELLA. Telenovela.
5.30 LASCIATI AMARE. Telenovela.

TMC

7.00 CASA AMORE E FANTASIA. Con Ilaria Moscato.
10.00 LA FIGLIA DI NETTUNO. Film (commedia '49). Di Edward Buzzell. Con Esther Williams, Red Skelton.
12.00 SPECIALE E' MODA. Con Cinzia Malvini.
12.25 TELEGIORNALE
12.40 TMC SPORT
12.50 SOLDI SOLDI. Con Claudio Pavoni e Caterina Stagno.
14.00 LA PRIGIONIERA DEL SUDAN. Film (avventura '58). Di Jacques Tourneur. Con Victor Mature, Yvonne De Carlo.
16.00 TAPPETO VOLANTE. Con Luciano Rispoli e Stefania Cuneo, Roberta Capua.
18.05 ZAP ZAP TV. Con Marta Iacopini.
19.15 TMC SPORT
19.25 TELEGIORNALE
19.50 FORTE FORTISSIMA
20.10 CALCIO: AUXERRE - LAZIO
22.15 CALCIO: ASTON VILLA - ATLETICO MADRID (I TEMPO)
23.05 TELEGIORNALE
23.15 CALCIO: ASTON VILLA - ATLETICO MADRID (II TEMPO)
0.10 LA BATTAGLIA DELLE AQUILE. Film (guerra '76). Di Jack Gold. Con Malcom McDowell, Christopher Plummer, Simon Ward.
2.20 TELEGIORNALE
2.50 TAPPETO VOLANTE (R). Con Luciano Rispoli.
4.50 CNN

■ Eventuali variazioni degli orari o dei programmi dipendono esclusivamente dalle singole emittenti, che non sempre le comunicano in tempo utile per consentirci di effettuare le correzioni. ■

TELEQUATTRO

7.00 ZOOM MONDO DEL LAVORO
7.30 PER FAVORE NON MANGIATE LE MARGHERITE. Telefilm.
8.30 LA SFERA DI CRISTALLO
10.15 FIGLI MIEI.. VITA MIA. Telenovela.
11.30 SPORTQUATTRO
13.00 LAFF MOVIE. Telefilm.
13.30 FATTI E COMMENTI FLASH
13.40 TELECRONACA BASKET
15.15 FIGLI MIEI...VITA MIA. Telenovela.
16.05 IRANIAN
16.20 CARTONI ANIMATI
16.45 FATTI E COMMENTI
17.00 TELECRONACA PALLAMANO
18.30 PER FAVORE NON MANGIATE LE MARGHERITE. Telefilm.
19.00 ZOOM GORIZIA
19.30 FATTI A COMMENTI
20.10 INVESTIRE A TRIESTE
20.30 TELECRONACA CALCIO
22.30 FIRST AND TEN. Tf.
22.40 OGGI PARLIAM DI....
23.00 FATTI A COMMENTI
23.40 ZOOM GORIZIA
0.00 IL GRANDE PERDONO. Film. Di Alexandre Arcady. Con Jean Louis Trintignan, Clio Goldsmith, Roger Hanin.
1.35 FATTI E COMMENTI
2.10 LA SIGNORA IN BIANCO. Film. Con Thresa Russel, Tony Curtis.

TELEFRIULI

7.30 FRIULI VENEZIA GIULIA: LA NOSTRA STORIA
9.05 VIDEOSHOPPING
11.50 MUSICA E SPETTACOLO
12.30 TG CONTATTO
13.05 TELEFRIULI SHOPPING
13.30 TG CONTATTO
14.10 VIDEOSHOPPING
18.10 CIAK SI GIRA
18.30 SHAKER PLANET
19.11 TELEFRIULI SPORT
19.25 TELEFRIULI SERA
20.00 GLI INSEMENITI CON I PAPU
20.10 QUATTRO PASSI FRA I LIBRI
20.40 EIS CAFE'. Con R. Giuricin.
22.30 TELEFRIULI NOTTE
23.10 REPORTAGE. Con Franco Terenzani.
0.00 GLI INSEMENITI CON I PAPU
0.13 TELEFRIULI SPORT
0.20 TELEFRIULI NOTTE
1.10 VIDEOSHOPPING
1.40 SHAKER PLANET
2.10 SCRIVIMI FERMO POSTA. Film (commedia '40). Di Ernst Lubitsch. Con Margaret Sullivan, James Stewart, Frank Morgan.
3.45 TELEFRIULI NOTTE
4.15 VIDEOBIT

CAPODISTRIA

15.00 EURONEWS
15.30 L'EDUCAZIONE SENTIMENTALE. Scenegg.
16.30 STRANI GIORNI
17.00 ROTTA A SUD-EST
17.30 TV SCUOLA
18.00 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA
19.00 TUTTOGGI I EDIZIONE - SPORT
19.30 ECCHECCIMANCA.
20.00 TRA SANTUARI E MONTAGNE. Documenti.
20.30 MAPPAMONDO
21.15 PARLIAMO DI..
21.45 TUTTOGGI II EDIZIONE
22.00 ARTISTI PER IL MONDO
22.10 MALCOM. Film. Di Nadia Tass. Con Colin Friels, John Hargreaves.

RETE A

9.00 SHOPPING CLUB
10.00 MTV MIX
12.30 MTV GREATEST HITS
13.30 POP UP VIDEOS
14.00 HIT LIST UK
15.00 NON STOP HITS
17.00 SELECT MTV
18.00 MTV HOT
19.00 NEWS & NEWS
19.30 POP UP VIDEOS
20.00 HIT LIST UK
21.00 A NIGHT WITH SPICE GIRL
22.30 MTV HOT
23.30 NATURAL BORN WRITERS
0.00 ALTERNATIVE NATION

TELEPORDENONE

7.00 JUNIOR TV
11.00 TELEFILM. Telefilm.
12.00 PIAZZA MONTECITORIO
12.30 DOCUMENTARIO. Doc.
13.00 ZOOM VOLLEY
14.00 JUNIOR TV
18.00 DOCUMENTARIO. Doc.
18.30 VIDEO SHOPPING
19.15 TELEGIORNALE REGIONALE - PRIMA EDIZIONE
20.30 DOCUMENTARIO. Doc.
21.00 TELEFILM. Telefilm.
21.30 MUNDIAL
22.10 BEST TARGET
22.30 TELEGIORNALE REGIONALE - SECONDA EDIZIONE
23.30 VIDEO SHOPPING
0.30 SHOW EROTICO NOTTURNO
0.45 VIDEO SHOPPING
1.00 TELEGIORNALE REGIONALE - TERZA EDIZIONE
2.00 SHOW EROTICO NOTTURNO

TMC2

7.45 CLIP TO CLIP
9.30 COLORADIO GIALLO
12.00 CAFFE' ARCOBALENO
13.00 ARRIVANO I NOSTRI.
13.30 CLIP TO CLIP
14.00 FLASH - TG
14.05 COLORADIO ROSSO
16.00 HELP
18.00 COLORADIO ROSSO
18.30 UN UOMO A DOMICILIO. Telefilm.
19.00 SEINFELD. Telefilm.
19.30 CALCIO A 5
20.00 THE LION NETWORK
20.30 FLASH - TG
20.35 ROXY BAR
23.00 TMC2 SPORT
23.30 CRONO - TEMPO DI MOTORI. Con Renato Ronco.
0.05 COLORADIO VIOLA
1.05 SGRANG!
2.05 HELP (R)
4.05 NIGHT ON EARTH - I VIDEO DELLA NOTTE

DIFFUSIONE EUR.

7.00 BUONGIORNO NORDEST
9.00 TELEFILM. Telefilm.
10.30 COMMERCIALI
11.30 IL SUPERMARCATO PIU' PAZZO DEL MONDO. Tf.
12.00 SPLASH
12.30 TELE NORDEST NEWS
12.30 TNE NEWS
14.30 CRAZY DANCE
15.00 COMMERCIALI
18.00 MUSICA E SPETTACOLO
18.30 SPLASH
19.00 TELE NORDEST NEWS
19.30 IL SUPERMERCATO PIU' PAZZO DEL MONDO. Tf.
20.00 SPLASH
20.30 TNE NEWS
20.45 BRUCE LEE: L'ARTE DEL KARATE'. Film.
22.30 TELE NORDEST NEWS
23.00 COMMERCIALI
0.30 ALIBI
1.00 CRAZY DANCE
1.30 NOTTURNO NORD EST

ITALIA 7

7.00 NEWS LINE 16/9
7.30 UOMO TIGRE
8.00 CITY HUNTER
8.30 ANDIAMO AL CINEMA
8.45 MATTINATA CON ...
11.15 NEWS LINE 16/9
11.30 CRISTAL. Telenovela.
12.30 MUSICA E SPETTACOLO
13.00 SUPERAMICI
13.30 UOMO TIGRE
14.00 CITY HUNTER
14.30 SEGRETI. Scenegg.
15.30 NEWS LINE 16/9
16.00 ANDIAMO AL CINEMA
16.30 POMERIGGIO CON ...
17.30 TG ROSA
18.00 UNA FAMIGLIA AMERICANA. Telefilm.
19.00 NEWS LINE 16/9
19.35 UOMO TIGRE
20.05 ARRIVANO I VOSTRI
20.20 CITY HUNTER
20.50 PIERINO MEDICO DELLA SAUB. Film (commedia '81). Di Giuliano Carmineo. Con Alvaro Vitali, Mario Carotenuto.
22.40 SEVEN SHOW
23.30 AUTO E AUTO
0.00 NEWS LINE IN 16/9
0.15 ANDIAMO AL CINEMA
0.30 SEVEN SHOW
1.20 SPECIALE SPETTACOLO
1.30 NEWS LINE IN 16/9
1.45 PROGRAMMAZIONE NOTTURNA

RETE AZZURRA

9.00 ADAM 12. Telefilm.
9.25 CARTONI ANIMATI
10.25 MATRIMONIO PROIBITO. Telenovela.
11.30 AVVENTURE IN FONDO AL MARE. Telefilm.
13.15 MATRIMONIO PROIBITO. Telenovela.
14.30 VIDEO ONE
15.50 ATTRAVERSO L'ITALIA.
16.15 MATRIMONIO PROIBITO. Telenovela.
18.30 NOTIZIARIO
20.00 AVVENTURE IN FONDO AL MARE. Telefilm.
21.00 AZZURRA SPORT
22.35 5 CONTRO 5

TELECHIARA

14.00 VIAGGI
14.30 VIAGGIO NELLA STORIA.
15.30 ROSARIO
16.00 CHIESA NEL TRIVENETO
16.30 HECKLE & JECKLE - QUAQULA
17.00 VIAGGIO NELLA STORIA.
17.30 DUE ONESTI FUORILEGGE. Telefilm.
18.15 I GRANDI VIAGGI. Doc.
19.00 VIAGGI
19.30 NOTIZIE DA NORDEST
19.45 HECKLE & JECKLE - QUAQULA
20.30 I GRANDI VIAGGI. Doc.
21.00 DUE ONESTI FUORILEGGE. Telefilm.
22.00 PUNTO DI VISTA
22.30 NOTIZIE DA NORDEST
23.30 MAGO MERLINO. Tf.

APARTHEID ADDIO

Cade un altro bastione bianco in Sud Africa: il cricket, lo sport più seguito nel Paese in assoluto, comunque dalla gente di cultura britannica dato che i boeri preferiscono il rugby ed i neri il calcio. Per la prima volta, infatti, un giocatore nero, un lanciatore, è stato convocato in nazionale per la partita di giovedì con lo Sri Lanka. Il prescelto è un ventenne di etnia xhosa Makhaya Ntini.

OGGI IN TV

13.32 Radiouno: Aspettando i mondiali
13.40 Telequattro: Telecronaca basket
15.30 Raitre: TGS Pomeriggio sportivo
16.05 Raitre: Sport Invernali
16.15 Raitre: Ciclismo: Civitanova Alta - Civitanova Mare
17.00 Telequattro: Telecronaca Pallamano
18.20 Raidue: Rai Sport Sportsera
18.25 Italia 1: Studio sport
19.15 Telemontecarlo: TMC Sport
20.10 Telemontecarlo: Calcio: Auxerre - Lazio
20.25 Raiuno: Calcio: Schalke 04 - Inter
20.30 Telequattro: Telecronaca calcio
20.43 Radiouno: Calcio: Coppa Uefa
22.15 Telemontecarlo: Calcio: Aston Villa - Atletico

TRAP OSANNATO

Giovanni Trapattoni ha fatto proseliti e, dopo di lui, anche i tifosi hanno cominciato a prendersela con i giocatori, accusati di lottre poco. I 49 mila sugli spalti dell' arena bavarese sono stati ricompensati solo da un pareggio a reti inviolate. La protesta bavarese ha colpito esclusivamente i giocatori, mentre il nome di Giovanni Trapattoni è stato scandito con entusiasmo dai tifosi.

SPETM1
SPE
Società Pubblicità Editoriale
TRIESTE - Via Silvio Pellico 4 - Tel. (040) 6728311
UDINE - Via dei Rizzani 9 (Corte del Giglio) - Tel. (0432) 246611

SPORT

SPEGU
SPE
Società Pubblicità Editoriale
GORIZIA - Corso Italia 54 - Tel. (0481) 537291/531354
MONFALCONE - L.go Anconetta 5 - Tel. (0481) 798828/798829

COPPA UEFA Stasera le gare di ritorno: nerazzurri e capitolini si giocano la semifinale con Schalke 04 e Auxerre partendo dall'1-0

Inter e Lazio, assalti da respingere

Problemi di formazione per Simoni che se la prende ancora con la stampa

GELSENKIRCHEN Inter e Lazio oggi in trincea, rispettivamente in Germania e in Francia, per difendere in Coppa Uefa l'1-0 dell'andata che è comunque un buon viatico per la semifinale. I quattro gol all'Atalanta, il pari della Juve, la classifica di testa che si è rifatta corta e riaccende le speranze: niente di meglio per rinfrancare lo spirito dell'Inter alla vigilia del ritorno dei quarti di Coppa Uefa contro lo Schalke 04. L'1-0 di San Siro (gran gol di Ronaldo) è un vantaggio concreto in più, ma Gigi Simoni - unico ad interrompere provvisoriamente il silenzio stampa nerazzurro - non vuol sentir parlare di un' Inter che stasera giocherà al Parkstadion di Gelsenkirchen per difendere quel risultato. «Noi arroccati in difesa? - replica risentito a chi gli prospetta questa eventualità - Avremo in campo Ronaldo, Zamorano, Moriero, un difensore come Zanetti. Ditemi voi se questa è una formazione difensiva, anche rispetto ad altre squadre che vediamo in testa al campionato». «Se ci va di mezzo il lavoro di tutta la stampa, la colpa, dice Simoni, è di qualche giornalista che «ha esagerato». E invita gli stessi giornalisti a non prendersela con chi attua il silenzio ma con chi «è causa dei silenzi stampa». «C'è un Ordine dei Giornalisti che qualche volta dovrebbe intervenire», arriva a dire il tecnico.

Tornando alla partita, davanti, sarà Zamorano a far coppia con Ronaldo (la squalifica di Djorkaeff ha sollevato Simoni da qualche imbarazzo), e a centrocampo l'unico dubbio riguarda Winter (stiramento), che però solo in caso estremo cederà il posto a Cauet. «La nostra mentalità - garantisce il tecnico - è di giocare come se fosse una partita unica. Poi bisognerà vedere cosa farà l'avversario...». Avversario che ha anche lui i suoi guai di formazione (due difensori squalificati), ma che a parte i brutti ricordi della finale di un anno fa resta un osso terribilmente duro. «Forse avremmo avuto bisogno di qualche saltatore e marcatore in più in difesa, ma va bene lo stesso. Partiamo da un risultato positivo, contro una squadra forte, che non mi sembra proprio la più debole fra quelle trovate dalle italiane in Coppa, come qualcuno aveva detto».

Corroborata dalla versione calcistica di una famosa battuta e forte dell'1-0 dell'andata, la Lazio affronta oggi ad Auxerre l'ennesimo impegno di una stagione che potrebbe portarla a un grande slam ma anche a una grande delusione. «Il potere logora chi non ce l' ha», diceva Andreotti. «Le vittorie allontanano la fatica», ha riadattato Roberto Mancini rispondendo a chi paventa lo stress del troppo giocare.

Oggi Eriksson giocherà con il solo arrembante Boksic in avanti a terrorizzare i difensori avversari, e sistemando in posizione «galleggiante» tra centrocampo ed attacco proprio Mancini. Insomma, nonostante l' assenza dello squalificato Jugovic, che sarà rimpiazzato da Venturin, il principio sarà quello messo in pratica sempre negli ultimi tempi dalla Lazio: grazie alla difesa granitica, lasciare sfogare gli avversari, sfiancarli con le puntate di Boksic (o Casiraghi quando c' è: stavolta il match winner dell' andata è rimasto in Italia per una distorsione alla caviglia) e le giocate di Mancini. Per poi punirli magari con uno dei centrocampisti dal gol facile: Nedved o Fuser, ma anche Venturin o Gottardi. Il giochetto all' andata per la verità non funzionò troppo bene, perchè l' Auxerre non aveva interesse a scoprirsi e mise in mostra tutti gli spigoli delle sue marcature a uomo. Ma il gol realizzato da Casiraghi all' Olimpico ha messo la Lazio nelle condizioni ottimali per giocare domani di rimessa. I biancocelesti dovranno guardarsi soprattutto da Guivarc'h, capocannoniere del campionato francese. «Loro saranno costretti ad attaccare - spiega Nedved - anche perchè spinti dai 20.000 spettatori che riempiranno lo stadio. E noi potremo punirli in contropiede».

C16202
COSÌ IN CAMPO
SCHALKE 04-INTER
SCHALKE 04: 1) Lehmann, 21) Kurz, 10) Thon, 4) Eigenrauch, 3) Latal, 12) Van Hoogdalem, 20) Nemec, 24) Wilmots, 19) Buskens, 11) Max, 18) Eijkelkamp. (22 Schober, 16 Held, 13 Anfang, 23 Tapalovic, 6 Muller, 8 Anderbrugge, 7 Goossens).
INTER: 1) Pagliuca, 2) Bergomi, 16) West, 33) Colonnese, 4) Zanetti, 17) Moriero, 8) Winter, 13) Ze Elias, 14) Simeone, 9) Zamorano, 10) Ronaldo. (12 Mazzantini, 26 Rivas, 28 Polenghi, 21 Mezzano, 15 Cauet, 20 Recoba, 11 Kanu).
ARBITRO: Veissiere (Francia).

OGGI
COPPA UEFA
Schalke 04-INTER
(Raiuno, ore 20.25)
Auxerre-LAZIO
(Tmc, ore 20.10)
DOMANI
CHAMPIONS LEAGUE
Dinamo Kiev-JUVENTUS
(Canale 5, ore 20.35)
GIOVEDÌ
COPPA DELLE COPPE
VICENZA - Roda
(Rete 4, ore 20.35)

C16201
COSÌ IN CAMPO
AUXERRE - LAZIO
AUXERRE: 16) Cool, 2) Goma, 20) Ciechelski, 5) Danjou, 4) Silvestre, 7) Lamouchi, 25) Agboh, 14) Jeunechamp, 15) Marlet, Guivarc'h, 26) Gonzales. (30 Bouchard, 20 Radet, 21 Compan, 26 Nivet, 29 Sektiqui).
LAZIO: 1) Marchegiani, 15) Pancaro, 13) Nesta, 2) Negro, 5) Favalli, 17) Gottardi, 14) Fuser, 23) Venturin, 18) Nedved, 10) Mancini, 19) Boksic. (22 Ballotta, 3 Lopez, 6 Chamot, 20 Grandoni, 4 Marcolin, 25 Almeyda, 7 Rambaudi).
ARBITRO: Lopez Nieto (Spagna).

IL CASO

Roma

Oggi Sensi deciderà se punire Abel Balbo

ROMA La Roma deciderà oggi se prendere provvedimenti nei confronti di Abel Balbo, l'attaccante italo- argentino che al momento della sostituzione ha lanciato insulti verso il tecnico Zeman. Il presidente della Roma, Franco Sensi, stamane sarà a Trigoria per avere un colloquio sia con il giocatore sia con l'allenatore. Oggi, lo stesso Sensi avrebbe parlato al telefono con Zeman senza però prendere alcuna decisione. Si può ipotizzare, comunque, che a Balbo venga inflitta una semplice multa. Luigi Garzya, difensore del Bari ed ex romanista, al momento della reazione di Balbo, si era da poco seduto in panchina: «Ma sono cose che capitano - dice Garzya - non se ne deve fare un dramma. Balbo ha reagito d'istinto».

CHAMPIONS LEAGUE

La promessa di Di Livio per la partita di domani con la Dinamo

«Una Juve diversa a Kiev»

TORINO La Lazio di oggi somiglia alla Juventus dei tempi migliori. Lo dice Angelo Di Livio e, in qualche modo, lo conferma Gianni Agnelli. «Meno male che la Lazio ha perso all'inizio, altrimenti sarebbe stato un grosso guaio», ha detto stamani l'avvocato sulla linea di «Pronto Juve».

Nell' antivigilia di un incontro di Champions League nella Juventus si parla soprattutto di campionato. Non era mai successo nell' era-Lippi e il fatto è ancor più strano se si pensa che, domani a Kiev contro la Dinamo, i bianconeri saranno alle prese con la situazione più difficile da ribaltare, dopo lo 0-1 di due anni fa a Madrid. Mai come ora, in quattro stagioni, la squadra aveva dato l' impressione di sofferenza e una conferma viene anche da Di Livio, uno degli anziani del ciclo bianconero, che ammette come realmente qualcosa sia mutato, all' esterno e all'interno, a svantaggio della Juventus.

«Nella Lazio di oggi - afferma - mi sembra di rivedere noi nei tempi migliori, stessa fiducia, stesso gioco, il migliore di tutti. Ma anche la Juventus è cambiata: «Forse - dice Di Livio - il nostro gioco è un po' calato, anche gli avversari ci conoscono ormai bene. Inoltre, sbagliamo troppo sotto porta, è un difetto che ci trasciniamo dall' inizio. E non si possono pareggiare partite come quella con il Napoli. Ma da adesso in poi gli avversari troveranno una Juve diversa».

Anche la Dinamo? «Sarebbe una grossa impresa superare il turno, perchè loro faranno come all'andata: tutti arroccati e contropiede. Chi gioca così è sempre lucido e consuma poche energie. A Torino gli ucraini hanno segnato con mezzo tiro in porta, ma noi abbiamo troppo sofferto il loro modo di giocare».

Dopo la vittoria a Piacenza

L'Udinese si autoinvita al ballo per lo scudetto: Zaccheroni ci crede

UDINE Alberto Zaccheroni, quando parla, sembra pensare contemporaneamente alla cosa che sta dicendo e ad altri due o tre pensieri. Di solito naviga a vista e non esce mai dai pacati toni diplomatici del caso: "una buona gara, giocata con intensità, li abbiamo aggrediti..." dopo una vittoria e "mancavano di mordente, non abbiamo pressato, non siamo ripartiti a dovere..." dopo le debacle.

Ma, di tanto in tanto, spiazza l'avversario e lascia che, a fare capolino tra una parola e l'altra, ci sia il sacrosanto orgoglio per la sua squadra che va tranquilla tra le grandi d'Italia e che, domenica sera, ha dimostrato coi fatti di avere passato "... a nuttata". L'Udinese prepotente e maramalda che vince a Piacenza aprendo e chiudendo la pratica in mezzoretta si autoinvita al ballo dello scudetto con il beneplacito del suo allenatore che frena a stento il piacer suo a parlare di un'altra bella vittoria corsara. "Abbiamo giocato bene, molto bene - attacca Zaccheroni - sfoderando un'intensità clamorosa. Non abbiamo mai mollato l'avversario un minuto producendo un'invidiabile serie di occasioni nitide. Mi ha impressionato il cipiglio, la personalità con la quale la squadra è andata su un campo difficile, lo testimoniano i 7 gol subiti dai biancorossi in casa prima di domenica sera, aprendo e chiudendo la partita in breve tempo". Difesa attenta, centrocampo "mordi e riparti", ma quel tridente...

"Ho visto tre giocatori in netta crescita e di questo sono felicissimo - sottolinea ancora Zaccheroni - perchè l'Udinese ha bisogno di loro. Amoroso? E' un giocatore che da profondità ed estro alla nostra manovra offensiva, ha velocità e classe". Insomma il valore aggiunto, almeno ieri sera, fra la buona squadra e la grande squadra. "Aveva voglia e domenica lo hanno notato tutti" chiude Zaccheroni sull'argomento.

Marcio Amoroso

Si diceva dei tre pensieri alla volta. Ebbene, se il primo è una gustosa soddisfazione per una vittoria "voluta e guadagnata", il secondo e il terzo sono già crucci per il match di domenica contro il Brescia di Dario Hubner . "Il primo cruccio è che incontreremo un' altra squadra che va bene - dice Zaccheroni -, ma il secondo mi crea complicazioni. Con le due squalifiche in arrivo di Calori e Pierini dovrò inventarmi difensore un fludificante che vada sul settore di sinistra". La società, intanto, sta già lavorando per trovare un sostituto a Zaccheroni che in questo momento sembra destinato all'Inter o alla Roma. Perso Spalletti (alla Samp), l'Udinese punta su un suo vecchio pallino, Francesco Guidolin del Vicenza. I danesi Helveg e Jorgensen, infine, il 25 marzo giocheranno con la maglia della nazionale danese.

Francesco Facchini

SERIE C2

La formazione di Beruatto ha recuperato credibilità a Varese ma la classifica piange

Triestina, i play-off ora sono in pericolo

Migliorata la tenuta difensiva, adesso è l'attacco a preoccupare

TRIESTE Anche una sconfitta (la terza consecutiva) può servire per recuperare credibilità: in questo momento è l'unica consolazione per una Triestina che viaggia controvento. Il risultato di Varese è difatti fuorviante, domenica gli alabardati hanno dato confortati segnali di ripresa. Era da tempo che non si vedeva una Triestina così viva e autoritaria. La squadra ci teneva a ricevere almeno un piccolo riconoscimento (il pareggio) per gli sforzi profusi ma è stata castigata in maniera fin troppo crudele nell'unica circostanza in cui ha concesso qualcosa ai prealpini. Un gol peraltro evitabilissimo: bastava che Vinti e i due difensori che presidiavano l'area si mettessero d'accordo su chi doveva intervenire su quel campanile che ha permesso a Porro di segnare. Un punto in più in classifica non avrebbe fatto tanto più ricca la Triestina, ma le avrebbe fornito quel minimo di combustibile e di fiducia per tirare avanti in questo periodo di vacche magre. I giocatori a fine gara erano comprensibilmente scoraggiati. Guai però se adesso si dovesse insinuare anche la paura. Con una trasferta così dura alle porte (Voghera) la Triestina non può permettersi di aver paura altrimenti avrebbe già mezza sconfitta in tasca.

Con il pieno recupero di Max Notari, Beruatto ha trovato un preciso punto di riferimento per la sua nuova difesa. Il difensore era assente da dicembre (incontro con il Leffe), ma in campo non lo si è notato. Sicurezza, senso di posizione e mestiere sono le armi attuali di Notari. Causa i ripetuti acciacchi quella di Notari sembrava ormai una scommessa persa e invece il giocatore ha smentito tutti. Tuttavia la Triestina continua a subire gol stupidi: esattamente com'era accaduto ad Albino e in casa con la Biellese. Per l'allenatore e la sua «spalla» Beppe Dossena è venuto il momento delle scelte difficili, quelle radicali. Bisogna scegliere gli uomini giusti per salvare il salvabile. La posta in gioco è altissima: i play-off. Se fino a tre settimana fa la Triestina mirava a conservare il terzo posto ora deve preoccuparsi a difendere con le unghie la quinta posizione. Inutile girare attorno al problema, i play-off sono in serio pericolo. L'Unione ora divide l'ultimo posto libero con Mantova e lo stesso Voghera e un punto più sotto c'è l'Albinese. La Triestina dovrà camminare su in filo come gli equilibristi. Il Cittadella ha preso il volo, la Pro Patria è nel marasma ma ancora lontana. Il Varese adesso è addirittura lontano anni-luce. Il campo, comunque, ha detto che tra Triestina e la capolista non c'è tutto questo divario. Anzi, non abbiamo visto alcun divario.

Per approdare ai play-off la Triestina adesso dovrà tornare a pungere con una certa assiduità. C'è stato un periodo in cui bastava che Zampagna toccasse la palla per mandarla dentro. Nelle ultime tre partite, da quando è cominciato il ciclo terribile, «Zampa», Tiberi e Gubellini hanno trovato la porta sbarrata. Non riescono più a essere cattivi davanti al portiere. Si impietosiscono. Niente gol, niente punti. E' anche vero che non ricevono questa moltitudine di palloni, dato che domenica è totalmente mancata la spinta sulle fasce. Stasera torna a Trieste Beppe Dossena. «Abbiamo ritrovato l'umiltà - sostiene Beruatto - ed è su questa strada che dobbiamo proseguire per arrivare ai play-off».

Maurizio Cattaruzza

Il difensore Birtig, uno tra i più positivi a Varese.

OSSERVATORIO ALABARDATO

Incidenti

Un segnale forte dall'Aic dopo l'aggressione di Siena

Mentre Nizzola e Carraro sono vergognosamente impegnati a studiare nuove formule per togliere soldi alle società povere per darle alle ricche in serie C accadono fatti inquietanti e scandalosi, ma pochi se ne curano. A poco servono anche le minacce del presidente della Lega Macalli. La C1, in particolare, è una vera polveriera: dopo i sospetti su altre combine riguardanti lo scorso campionato, domenica a Siena è avvenuto il finimondo. Alcuni giocatori del Livorno (Marcato, il bomber Bonaldi e l'allenatore Stringara) sono stati aggrediti da esagitati dopo che erano appena scesi dal pullman. Qualcuno parla di provocazioni, fatto sta che non c'era nessuno a proteggerli, tanto è vero che sono finito all'ospedale. Con ogni probabilità il risultato sarà giustamente rovesciato a tavolino, ma a questo punto c'è bisogno di un segnale forte da parte dell'Associazione calciatori. Un tanto per ricordare al Palazzo che il calcio incassa miliardi anche sulle pelle di questi giocatori (e talvolta anche arbitri) che rischiano l'incolumità fisica sui campi della C1 e della C2.

TIFOSI ATTACCATI ALLA BANDIERA

In un momento così difficile e di tensione per tutto il pianeta della C, va elogiato l'attaccamento dei tifosi alabardati che sono riusciti a riempire un pullman nonostante la squadra fosse reduce da due sconfitte. E i supporter si sono comportati tutti bene, ultras compresi.

PRO PATRIA IN CRISI: PAGA GARAVAGLIA

Anche la Pro Patria ha poco da ridere. La seconda sconfitta consecutiva e la perdita del secondo posto hanno comportato le dimissioni dell'allenatore Garavaglia che è stato contestato dal pubblico. Campagna, Soldo, Moro e Antonelli tra i candidati alla panchina.

NAZIONALE DI C A CAPODISTRIA

Domani scende in campo a Capodistria la nazionale under 20 di serie C di Boninsegna e Recagni in un incontro valido per la seconda edizione della Minropa Cup. Gli azzurrini affronteranno i pari età sloveni. Non ci sono alabardati tra i convocati. Il centrocampista Carli è stato lasciato a casa. Giocherà invece Porro, il castigamatti.

Cat.

Fiorentina

Edmundo torna oggi in Italia ma rischia il posto in nazionale

RIO DE JANEIRO «Quello che è stato è stato, non ne parliamo più. Edmundo ricomincerà tutto da capo a Firenze». L' annuncio è di Pedrinho Vicencote, procuratore dell' attaccante brasiliano che questa mattina arriverà a Roma da dove raggiungerà Firenze. Come se niente fosse successo. «E' tutto normale - ha aggiunto Pedrinho - Non ci saranno punizioni contro di lui. Ho già messo tutto in chiaro col presidente della Fiorentina». «Edmundo non torna a Firenze di malumore - ha precisato Pedrinho - altrimenti resterebbe qui a Rio. Tornerà a giocare mettendosi completamente a disposizione dell' allenatore Malesani».

Intanto proprio ieri il ct brasiliano Mario Zagallo ha annunciato che non se la sente di decidere da solo la convocazione, o meno, di Edmundo. Per questo motivo nei prossimi giorni ci sarà una riunione alla quale parteciperanno Zagallo, Zico e gli altri membri della commissione tecnica.

BASKET SERIE A2 Diffuso il calendario, si giocherà sabato 11 aprile il terzo atto della sfida regionale

Scherzi dell'«orologio», Pasqua con il derby

La Genertel inizia la seconda fase con una trasferta ad Avellino, dove è stata sconfitta mesi fa

Frates commenta: «Avrei preferito evitare Chiarbola»

TRIESTE Cesare Pancotto, allenatore della Genertel, non si scompone. Accoglie il calendario con serenità. «Non ho cambiato idea: per essere promossi, bisogna vincere anche le sfide più difficili. Affrontare un avversario prima o dopo non importa. Le 24 partite disputate finora ci hanno rodato. Non amo la fase a orologio perchè credo che un campionato con gare di andata e ritorno sia sufficiente a delineare una griglia per i play-off. Nell' 'orologio' non mi attendo partite semplici. La stessa Pozzuoli, domenica scorsa, ha dimostrato di saper giocare benissimo. E la classifica la vede ultima».

Fabrizio Frates sperava di evitare la Genertel nella fase a orologio. Invece proprio a Pasqua, ecco il derby. «A parte questo incontro - dice Frates - mi sembra che tutto rientri nella normalità. Purtroppo nella prima fase abbiamo perso punti preziosi e con essi posizioni di classifica che ci costringeranno in questa fase a affrontare due trasferte difficili, la prima a Imola e la seconda a Trieste. Non dobbiamo sottovalutare anche l'incontro in casa con la Montana Forlì. La cosa importante è per noi mantenere la nostra posizione in classifica visto che purtroppo siamo in difficoltà a causa dell'assenza di giocatori importanti come Riva e Cambridge».

TRIESTE Sarà proprio una settimana di passione. Il calendario della fase a orologio, infatti, propina il derby regionale tra Genertel e Dinamica nel «ponte» di Pasqua. Una data che probabilmente metterà in imbarazzo più di qualche tifoso triestino e goriziano, diviso tra la tentazione del weekend festivo e il richiamo del derby che metterà in palio due punti ancora più pesanti di quelli assegnati nella fase regolare.

La Genertel comincia la seconda fase in trasferta. A Avellino i biancorossi avranno la possibilità di prendersi una rivincita. La Cirio, nel girone d'andata, impose a Trieste la prima sconfitta stagionale. Marco Lokar, scatenato anche nella gara del ritorno a Chiarbola, provvederà al comitato di accoglienza.

Arriva presto, al secondo turno, il confronto con la Bini. Triestini e livornesi sono stati i migliori interpreti di cosa significhi basket di squadra nella regular season. Nella fase regolare ognuno ha imposto il fattore campo. Rocambolesca la sconfitta della Genertel in Toscana: abituata alle rimonte, in quell'occasione Maric e compagni subirono il recupero della Bini cedendo nel supplementare.

Il terzo incontro della Genertel sarà a Pozzuoli, che terminerà la stagione con uno solo straniero. La Serapide è in corsa per la salvezza e già domenica scorsa ha dimostrato di poter creare problemi. Lotta per evitare la caduta in B1 anche l'avversario del dopo-derby, la Juve Caserta, in grande crescita. Chiusura dell'«orologio» a Chiarbola contro la Snai Montecatini, la bestia nera della Genertel.

1.a GIORNATA

DOMENICA 22/3/98 - ORE 18

Bini Viaggi Livorno - Sicc Jesi *(ore 18.30)*
Carne Montana Forlì - Faber Fabriano *(sab. 21/3-h 20.30)*
Banco di Sardegna Sassari - Serapide Pozzuoli
Cirio Avellino - **Genertel Trieste**
Juve Caserta - Casetti Imola
Pasta Baronia Napoli - **Dinamica Gorizia**
RIPOSA: Snai Servizi Montecatini

2.a GIORNATA

DOMENICA 29/3/98 - ORE 18

Genertel Trieste - Bini Viaggi Livorno
Casetti Imola - Snai Servizi Montecatini
Dinamica Gorizia - Cirio Avellino
Sicc Jesi - Pasta Baronia Napoli
Faber Fabriano - Juve Caserta
Serapide Pozzuoli - Carne Montana Forlì
RIPOSA: Banco di Sardegna Sassari

3.a GIORNATA

GIOVEDÌ 2/4/98 - ORE 20.30
GIORNATA DI RECUPERO

Casetti Imola - **Dinamica Gorizia**
Carne Montana Forlì - Banco di Sardegna Sassari
Snai Servizi Montecatini - Sicc Jesi

4.a GIORNATA

DOMENICA 5/4/98 - ORE 18

Dinamica Gorizia - Carne Montana Forlì
Snai Servizi Montecatini - Juve Caserta
Sicc Jesi - Banco di Sardegna Sassari
Cirio Avellino - Faber Fabriano
Pasta Baronia Napoli - Bini Viaggi Livorno
Serapide Pozzuoli - **Genertel Trieste**
RIPOSA: Casetti Imola

5.a GIORNATA

SABATO 11/4/98 - ORE 20.30

Genertel Trieste - Dinamica Gorizia
Bini Viaggi Livorno - Casetti Imola
Carne Montana Forlì - Snai Servizi Montecatini
Banco di Sardegna Sassari - Cirio Avellino
Faber Fabriano - Serapide Pozzuoli
Juve Caserta - Pasta Baronia Napoli
RIPOSA: Sicc Jesi

6.a GIORNATA

GIOVEDÌ 16/4/98 - ORE 20.30

Casetti Imola - Banco di Sardegna Sassari
Dinamica Gorizia - Sicc Jesi
Snai Servizi Montecatini - Cirio Avellino
Faber Fabriano - Bini Viaggi Livorno
Juve Caserta - **Genertel Trieste**
Pasta Baronia Napoli - Serapide Pozzuoli
RIPOSA: Carne Montana Forlì

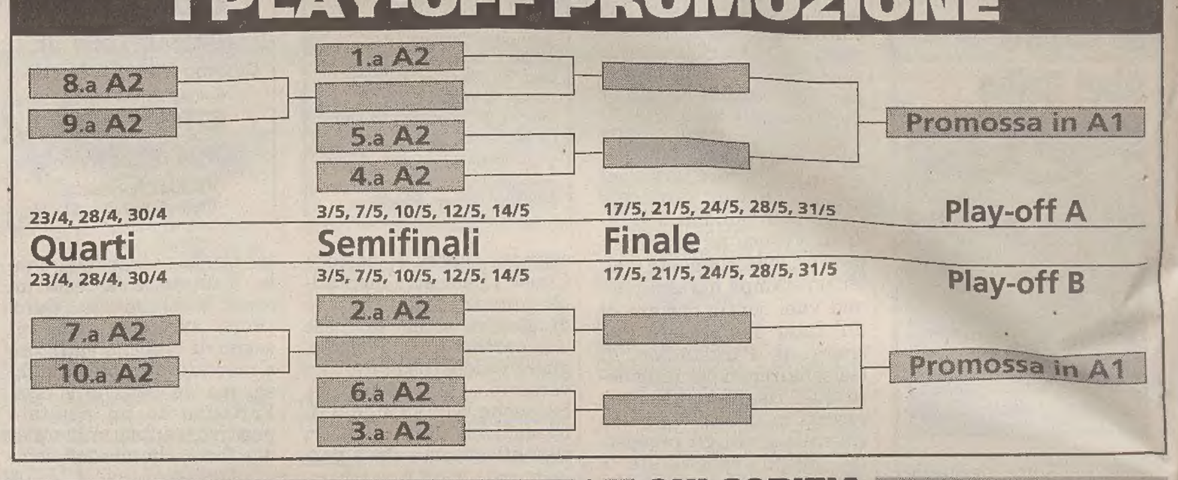
7.a GIORNATA

DOMENICA 19/4/98 - ORE 18

Genertel Trieste - Snai Servizi Montecatini
Bini Viaggi Livorno - Carne Montana Forlì
Sicc Jesi - Faber Fabriano
Banco di Sardegna Sassari - Juve Caserta
Cirio Avellino - Pasta Baronia Napoli
Serapide Pozzuoli - Casetti Imola
RIPOSA: **Dinamica Gorizia**

Il numero di squadre dispari impone che in ogni turno una squadra riposi. Pertanto, è stata prevista una giornata di recupero, la terza, che vedrà in campo le formazioni (le classificate dal terzo all'ottavo posto nella prima fase) costrette a osservare il turno di stop.

I PLAY-OFF PROMOZIONE



QUI TRIESTE

Primo allenamento del nuovo straniero, gli sono stati spiegati i giochi d'attacco

Lezione di schemi per O'Bannon

Guerra, Alibegovic e i giovani lo agevolano nell'inserimento

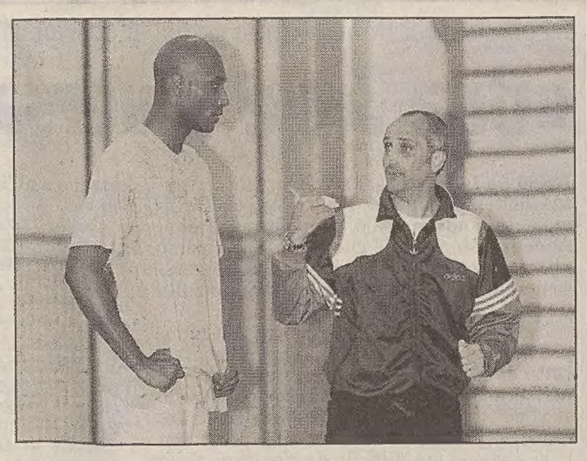
TRIESTE Altro che giornata di riposo. La Genertel non ha avuto neanche il tempo per coccolarsi il primato. Solo metà squadra ieri ha goduto la libera uscita. Tra gli esentati dal lavoro straordinario, anche Luca Ansaloni e Nello Laezza, i mattatori del successo su Pozzuoli.

La necessità di inserire in fretta Ed O'Bannon non permette tempi morti. In via Locchi, ieri pomeriggio, il nuovo lungo statunitense è stato sottoposto a un corso accelerato sui giochi d'attacco triestini. I tecnici, Giacomi, Miccoli, Guerra e Alibegovic per un'ora e mezza hanno lavorato con O'Bannon.

L'ex Ucla mastica anche un po' di spagnolo ma, per fortuna, in questo momento abbondano gli interpreti d'inglese tra i biancorossi. Alibegovic e Spigaglia hanno studiato negli Usa. È sorprendente, in particolare, l'atteggiamento del campione sloveno: si è preso in custodia O'Bannon, sarà il suo sparring-partner di lusso. Un gran bel favore, fatto senza pretendere una lira. È il modo in cui Alibegovic, che si allena per recuperare la condizione, ringrazia Trieste per avergli concesso ospitalità in queste settimane.

O'Bannon nella sua prima vera giornata triestina ha superato un doppio esame. Prima quello medico, poi quello in palestra. A Pancotto e ai suoi nuovi compagni ha fatto una buona impressione. Ha ascoltato con attenzione quanto gli veniva spiegato, e quando la «lezione» si è conclusa si è fermato ancora a lungo, a giocare con gli juniores. Hanno fatto capolino anche alcuni tifosi, anche se non era giorno canonico di allenamenti. Ma in casi come questi il «passaparola» funziona sempre.

Oggi O'Bannon è atteso dalla verifica con la squadra al completo. Ha già un vantaggio rispetto agli altri Usa ingaggiati in questi mesi dalle formazioni di A2: non gli viene chiesto di essere il salvatore della patria. Dovrà solo recitare la sua parte, non verrà soffocato dalla pressione.



Pancotto spiega, O'Bannon impara (Foto Lasorte)

Il resto della Genertel gioca, infatti, ormai a memoria. Ieri, al termine dell'allenamento, un Pancotto particolarmente soddisfatto elencava i numeri della sua formazione: «Siamo in classifica, gli unici con Imola a aver vinto 8 partite in trasferta, la miglior difesa (in realtà, i numeri dicono Gorizia ma il passivo della Dinamica è alleggerito dallo 0-20 a tavolino dell'incontro di Fabriano). Primi nel tiro da tre e dalla lunetta.»

Ma più che il 63 per cento nelle «bombe» o il +40 di differenza nella valutazione o il break finale di 13-0 la fresca vittoria sulla Serapide ha lasciato a Trieste un segnale importante. In diverse occasioni precedenti le rimonte avevano avuto un attore principale. Ivo Maric. Stavolta il croato non veniva perso d'occhio dalla difesa di Pozzuoli. E la Genertel ha mostrato di disporre di alternative. Ansaloni, ad esempio, che in assenza di Thomas, ha interpretato con lucidità la partita prendendosi più tiri.

Ieri, a parte metà Trieste, tutte le squadre di A2 hanno riposato. Ma non le società. Il presidente del raggruppamento dei club dell'A2 in Lega, Antonio Ninno, ieri si è incontrato con il presidente della Fip, Gianni Petrucci. Hanno discusso della riforma dei campionati. Petrucci ha intonato il classico refrain. «No al blocco delle retrocessioni. Non cambieremo le regole in corsa».

Roberto Degrassi

ARANCIA A SPICCHI

Al timone del Titanic Pesaro è stato richiamato Vujosevic

The best. Dire Genertel, rinnovatissima in estate e prima al termine della fase regolare, significa peccare di partigianeria? È allora in cima al podio sta la Teamsystem, imbattuta in casa addirittura da undici mesi.

Il flop. Pesaro come Grand Hotel: gente che va, gente che viene. Prima se n'è andato Dule Vujosevic, in panchina è stato promosso Bizzozi, adesso lascia Bizzozi e torna Vujosevic. Ma gli errori sono stati commessi in estate. Dalla responsabilità della regia attribuita a una guardia giovanissima (Fontaine) all' idea che Esposito e Bonato potessero convivere e difendere. Con la «perla» dei 7 miliardi spesi anni fa per Paolo Conti.

Il ritrovato. Adesso è ufficiale: Firic è tornato. È stato lui a dare un dispiacere a Gorizia, con 40 punti. Ma sta tornando anche Francesco Orsini, che proprio a Jesi ha concluso in doppia cifra.

La crisi. Con la risalita di Jesi, in fondo alla A2 c'è già una certezza: la formazione che scenderà in B1 sarà una campana. Come Battipaglia, esclusa da mesi.

La frase. «Siamo tornati alla spettacolarità del gioco. In quello che io chiamo il Rinascimento Italiano ci sono anche movimenti estetici dove la pallacanestro vince». Valerio Bianchini, allenatore della Teamsystem, dopo aver vinto il derby.

Ro.De.

QUI GORIZIA

Confermata la diagnosi sul lungo bahamense

Dinamica, periodo nero Si è fermato anche Tonut Il «dilemma» Cambridge

GORIZIA Non è stata indolore la sconfitta subita a Jesi dalla Dinamica. La formazione goriziana ha disputato una prova d'orgoglio rimanendo in partita fino alle battute finali. «Da un certo punto di vista sono contento – dice Fabrizio Frates – della prova della squadra. Si sono battuti fino alla fine. A mente fredda però sono convinto che abbiamo buttato via una incredibile occasione. Abbiamo pagato cari alcuni errori che abbiamo commesso nel primo tempo. Non posso però recriminare. Eravamo senza Riva e Cambridge, due giocatori che di solito contribuiscono al bottino della squadra con 30-35 punti. Senza di loro e con Mian che stava in piedi per miracolo siamo andati vicino alla vittoria. Nel finale poi abbiamo perso per falli Gray e Pol Bodetto e poi per infortunio Tonut».

Tonut accusa una distorsione alla schiena e dovrà rimanere a riposo per tre giorni. Un'altra brutta tegola sulle spalle della Dinamica visto che il giocatore stava andando veramente forte.

Fino alla tarda serata di ieri in casa della formazione goriziana si è rimasti in attesa della visita medica a cui si è sottoposto Dexter Cambridge a Dallas. Il responso ha confermato la diagnosi dei medici italiani ed è stata confermata la rottura del corno del menisco del ginocchio sinistro. Ora dovrà essere deciso se far proseguire il campionato al giocatore o fermarlo per un'operazione non difficile e che dovrebbe permettere al pivot della squadra goriziana di ritornare in campo in meno di un mese. Oggi sarà presa la decisione e anche quella su chi sarà il giocatore a gettone che lo sostituirà in questo periodo. Oltre a Stokes, si fa con insistenza il nome di Jason Sasser che ha provato per Pistoia e che ora milita nel Connecticut nella Cba. Altri giocatori osservati sono Michael Mac Donald e Troy Brown, anch'essi attualmente nella Cba.

Antonio Gaier

SCI

Diserterà i campionati italiani ma si dedicherà a iniziative umanitarie

Tomba diventa Pinocchio

BOLOGNA Alberto Tomba non parteciperà ai campionati assoluti italiani dal 24 marzo al primo aprile nel comprensorio sciistico Trevalli, nella zona di Passo San Pellegrino e Falcade. Negli stessi giorni ha infatti un altro impegno e sarà all' Abetone per il «Pinocchio sugli sci» per portare sulla neve un gruppo di bambini bosniaci, in un appuntamento a metà tra la promozione dello sport giovanile e l'iniziativa umanitaria.

«A questo appuntamento con i bambini di Sarajevo, il 26 marzo, tengo molto e ci sarò sicuramente», ha detto il campione, che aveva progettato anche di far tenere proprio a Sarajevo prima di Natale uno slalom della pace poi saltato per ragioni organizzative.

Tomba domenica è rientrato a casa a tarda sera dopo l' entusiasmante vittoria a Crans Montana. Ieri si è riposato solo al mattino e nel pomeriggio ha continuato ad allenarsi con sedute di ginnastica. Il fatto che abbia tanta voglia di tenersi in forma anche a stagione conclusa è un buon segnale per chi teme voglia ritirarsi dall' agonismo. «Ma di questo non parlo più. Non ho ancora deciso nulla. Ci risentiamo tra un mese o due», ha ripetuto.

A Crans Montana Tomba ha vinto con rabbia contro la malasorte alle Olimpiadi di Nagano per le quali - ha assicurato anche il suo allenatore Flavio Roda - si era preparato con rigore e impegno assoluti. In Svizzera, ma anche in tante altre gare, Tomba ha dimostrato di essere in grandi condizioni fisiche e tecniche. La vittoria inoltre è avvenuta su una pista con neve primaverile tanto molle da essere quasi fradicia: il contrario dei fondi duri e quasi gelati che ha sempre prediletto.

Alberto Tomba.

Dopo l'Abetone Tomba ha un probabile altro impegno in Norvegia per la Jagge Cup, la gara organizzata dallo slalomista. Di certo sarà in Giappone, per la Ski Legend, a cui partecipano tutti i grandi dello sci.

CICLISMO

Investito dopo il «bisognino» Brochard costretto al ritiro

ROMA Un normalissimo bisogno fisiologico è costato al campione del mondo, il francese Laurent Brochard, un grave incidente ed il ritiro dalla Tirreno-Adriatico. Tutto è capitato dopo 50 km dal via: il portacolori della Festina si era lasciato sfilare in fondo al gruppo e dopo aver risolto il proprio bisogno fisiologico si era riavvicinato alla coda del plotone. Non si è però reso conto che una vettura aveva frenato improvvisamente, ciò che lo ha portato a sbandare scompostamente sulla sinistra. Ed è stato a sua volta tamponato da un'auto che seguiva.

Brochard è stato sbalzato sul selciato ed ha riportato una vistosa ferita alla coscia destra. All'ospedale di Ascoli è stato suturato con una decina di punti. Il francese ha ammesso la propria disattenzione: «Purtroppo mi sono distratto e sono stato punito, la colpa è soltanto mia. Mi spiace perchè per almeno due settimane non potrò tornare in bicicletta e non potrò prendere parte alla Milano-Sanremo».

Novità in classifica generale: Soerensen ieri ha perso 10' ed è stato sostituito al vertice dall'elvetico Jaermann. La tappa è stata vinta da Lombardi, che ha superato Jeker.

IPPICA

Purosangue a Capannelle Tissandier può farcela

ROMA Inizio settimana riservato ai galoppatori in campo Tris. Oggi di scena Capannelle con un miglio con 18 purosangue in pista piccola. L'alta scala dei pesi presenta i soggetti più agguerriti, fra i quali Tissandier, che ha un buon numero di gabbiá e in sella Otello Fancera, sempre preciso. Però occhio anche a Royal Lily, a Santiago de Cuba, e a Classic Cox, a Plaza Mayor, se piove, nonché ai grigi River Bed e Mister Cyrano. **Premio Roman Blue**, 44 milioni, m. 1600 in pista piccola, Tris. 1) River Bed (61 1/2 Fiocchi); 2) Mister Cyrano (56 Monteriso); 3) Royal Lily (56 Pasquale); 4) Santiago de Cuba (56 Demuro); 5) Porta Saracena (55 Mezzatesta); 6) Tissandier (54 1/2 Fancera); 7) Love the Lady (54 Capriotti); 8) Classic Cox (53 Jovine); 9) Carlo Richter (52 1/2 Belli); 10) Ich Liebe Dich (52 1/2 Marcelli); 11) Alaska Star (52 D. Vargiu); 12) Beau Heaven (52 Puccica); 13) Miss Statoblest (52 M. Vargiu); 14) Pach Royal (52 Formica); 15) Little Thatch (51 1/2 Ligas); 16) Plaza Mayor (51 1/2 Ficuciello); 17) Golden Dominion (49 1/2 Corrias); 18) Nogales (50 Di Chio). **I nostri favoriti.** Base: 6) Tissandier. 3) Royal Lily. 4) Santiago de Cuba. Aggiunte: 2) Mister Cyrano. 16) Plaza Mayor. 1) River Bed.

PALLAMANO Verso i play-off

Messina senza illusioni: «L'occasione giusta per fare una bella festa»

TRIESTE La strada per il titolo passa anche per lo stretto. Comincia da Messina, infatti, il cammino della Genertel nei play-off con un quarto di finale da disputare (domani sera) in casa della compagine che ha vinto il campionato di serie A2 aggiudicandosi il diritto di disputare le finali scudetto. Centrato l'obiettivo primario, raggiunta la promozione, in casa siciliana aspettano i campioni d'Italia senza pressioni e con il solo intento di far festa. «E inutile dire – commenta il presidente Morabito – che affrontiamo l'impegno senza alcuna aspettativa dato che il divario tra noi e il Trieste è davvero troppo elevato. Credo comunque che questi play-off siano per noi una bella vetrina, l'occasione giusta per farci conoscere e per festeggiare assieme ai nostri tifosi lo splendido risultato conseguito».

Una promozione programmata, ma sofferta. «Soprattutto nel corso delle prime giornate – continua il presidente – non riuscivamo a ingranare. C'erano problemi di amalgama dal momento che dovevamo integrare i nostri due stranieri. Con il passare dei mesi, grazie all'ottimo lavoro svolto dal tecnico Gaeta, siamo riusciti a creare un bel gruppo, una squadra vera che ha saputo superare le difficoltà». Quali sono i vostri punti di forza? «Sicuramente – continua Morabito – il terzino sinistro Manolovic, un giocatore di esperienza che proviene dall'Ortigia Siracusa, e il pivot bulgaro Hristov, non un talento offensivo, ma un giocatore che, soprattutto in difesa, sa come farsi rispettare. Oltre a loro il centrale Zeruas, comunitario proveniente dal campionato greco che studia medicina a Messina, e l'ala sinistra Minisale, un ragazzo di talento già entrato nel giro della nazionale giovanile».

Conclusi i play-off comincerete ad allestire la squadra da presentare ai nastri di partenza del prossimo campionato di A1. «C'è in programma – conclude Morabito – un piano di rafforzamento. Tutto dipenderà comunque da quello che decideranno di fare i nostri due stranieri».

Lorenzo Gatto

TUFFI L'atleta dell'Edera vince il titolo italiano assoluto nel trampolino da un metro

Sigrid De Riz nella storia

Unico precedente quello di Laura Conter negli anni '50

TRIESTE Storico titolo italiano assoluto dal trampolino di un metro per l'Edera con Sigrid De Riz ai Campionati italiani assoluti svoltisi a Belluno nel fine settimana scorso. Per trovare campionesse italiane assolute triestine bisogna tornare a Laura Conter (Triestina) più volte vincitrice sia dal trampolino sia dalla piattaforma dal '52 al '60.

Sigrid De Riz dopo un buon numero di titoli italiani di categoria e tre partecipazioni in azzurro in meeting giovanili racimolati nell'ultimo paio d'anno, sfonda il muro degli assoluti portando grande gioia nell'ambiente dei tuffi a Trieste. La giovane juniores ederina a Belluno ha meritato anche un bronzo dalla piattaforma, un 4° posto nella gara da tre metri e, in coppia con la compagna di squadra Sheila Perossa, un 6° posto nella gara di tuffi sincronizzati dai tre metri. Bene ha fatto anche la Perossa, 6.a dalla piattaforma.

Ai suoi primi assoluti si è piazzata al 5° posto dalla piattaforma (ottima gara) la piccola Alessia Bremini che ha battuto anche avversarie blasonate, 17.a invece dal metro. Per quanto riguarda i maschi buona prova alla piattaforma di Massimiliano Barovina, giunto 9.o sfondando il muro dei 300 punti e primo fra i coetanei, 23.o dal metro e 14.o nella gara sincro con il compagno Alex Gulli, che anche nella gara individuale dai tre metri è risultato 14.o.

Realista come sempre l'allenatrice Pamela Moro. Sono molto soddisfatta delle prove dalla piattaforma di tutti – ha dichiarato – anche se dal trampolino potevano far meglio. Bisogna comunque tener conto del fatto che l'arrivare agli assoluti con 5 atleti è già un buon risultato (per accedervi bisogna raggiungere nelle precedenti gare nazionali un punteggio minimo, ndr) tenendo conto dei grossissimi problemi di spazio-acqua che impediscono allenamenti degni dei risultati nazionali che si raggiungono. Ora per la squadra agonistica dell'Edera prossimo impegno a Trieste, alla Bianchi, il 28 e 29 del mese per la seconda prova nazionale per i tuffatori di categoria C1 e C2.

Per Sigrid De Riz l'appuntamento è a Belluno dal 4 al 7 aprile per un allenamento collegiale nazionale (insieme al tecnico Moro), poi, partenza per la Francia dove si svolgerà, nei giorni 11 e 12 aprile, la «5 Nazioni» che interesserà tuffatori provenienti da Spagna, Francia, Italia, Germania e Svezia.

Isabella Grandi

Sigrid De Riz dell'Edera

NUOTO

Bilancio positivo degli atleti regionali ai campionati di categoria di Imperia

Molte speranze oltre a Linda

TRIESTE Sono rientrati i 34 atleti della regione che hanno partecipato ai campionati italiani di categoria a Imperia. In questa importante manifestazione è stato indiscutibilmente il migliore della spedizione regionale il 18.nne Stefano Linda dell'Unione Nuoto Friuli, talento udinese che si è portato via con facilità 4 medaglie di metallo pesante: oro nei 100 farfalla (confermando il titolo iridato suo dall'anno scorso), oro nei 200 misti e due argenti sui 100 e 200 stile libero ottenendo, fra l'altro, anche tre migliori prestazioni regionali assoluti e una cadetti.

Seguono nella classifica dei migliori due femmine: Giulia Gregolin ('84) del Gymnasium Pordenone con un oro nei 200 e un argento nei 100 rana e, inaspettatamente, Giulia Piccolotto ('84) della Nuova Polisp. Codroipo, argento nei 100 dorso e miglior prestazione regionale ragazzi (oltre a un 6.o posto nei 50 stile in 28.52). Dodici gli atleti regionali non medagliati ma che si sono classificati entro l'ottavo posto nella loro categoria. A ridosso del podio si sono piazzate due triestine, Francesca Bartoli ('82 Ustn) 4.a nei 100 dorso (1.06.37) e 6.a nei 200 dorso (2.23.96) e Laura Fabris ('83), della stessa scuderia 4.a nei 50 stile in 27.80. Avrebbe potuto strappare una medaglia anche Alessandro Corbatti ('81 Ustn), sesto nei 1500 stile in 16.19.95. Due volte 5.a la dorsista Frida Cottic ('84 Edera Trieste) che ha nuotato i 200 in 2.25.84 e i 100 in 1.08.36. 5.a anche Alessia Kresevich ('82 Edera) nei 200 misti 2.26.61 e 7.a nei 100 dorso in 1.07.77. Quinto posto anche per Lorenzo Mansutti ('81 Unf) con i 100 dorso in 59.13. Sesta nei 400 misti Elisa Zotti ('84 Gymnasium Pordenone) in 5.15.86. Settimo Andrea Di Gioia ('81 Gymnasium) nei 200 dorso in 2.09.23, settimi anche Matteo Ugrin ('80 Ustn) nei 100 rana in 1.06.45 e Anna Penati ('82 Edera) nei 200 rana in 2.48.02. Ottavo posto infine per Manuel Santarossa ('82 Gymnsaium) nei 200 rana in 2.29.44 e anche per la compagna di squadra Nicole Rosolen ('86) nei 200 dorso in 2.31.14.

VELA Conferma di Wondrich

Vento di rinnovamento all'Adriaco: nuova sede e modifiche allo statuto

TRIESTE Oltre 200 dei 1105 soci effettivi hanno partecipato all'assemblea dello Yc Adriaco. Dopo la consegna dei distintivi d'oro ai soci fedeli da mezzo secolo (Bos, Mioni, Prennushi, Rovina, Serri e Spagnul), il presidente Gefter Wondrich ha relazionato sull'attività del 1997.

Wondrich è partito dai rapporti che l'Adriaco ha assunto quale circolo di riferimento e appoggio per la vela nazionale dall'Aive (vle d'epoca), la cultura nautica, l'organizzazione del prossimo congresso giuridico della Fiv, l'affidamento della Sta-I, l'associazione internazionale finalizzata all'educazione dei giovani alla vela d'altura. Ha sottolineato la collaborazione data alla Barcola-Grignano organizzando il campionato italiano Match Races nel quadro della 29.a Barcolana e gli impegni, per luglio con le consorelle di Sistiana (Pietas Julia e Cupa) per il nazionale giovanile trofeo Topolino.

Per la ristrutturazione i soci hanno chiesto maggior conoscenza dei progetti prima di decidere

Molto importante anche il prgoetto della ristrutturazione della sede, della pavimentazione del molo Sartorio. Anche lo statuto sociale abbisogna di modifiche. Appello di wondrich alle tradizioni del club (unico dei 16 attuali della provincia di Trieste con 24 azzurri nelle Olimpiadi del passato, 3 soci medaglia d'oro, due d'argento): «un club che deve sentire la presenza dei soci».

Il d.s. Vidulli, ha ricordato i risultati agonistici del '97: soprattutti Gardossi 10° nel Minitransat, 3° nel Minifastnet e Distefano 2° nell'europeo Imx-38 a Creta e i giovani Micalli, Gavardo, Bertagna e Poropat distintisi in campo nazionale ed europeo in l'Equipe e 470 preparati dal'istruttore Cresti. Riconoscimenti agli armatori Distefano, Tromba, Vasselli, Terzi, Battistin, Danelon, Franzese, Lapanje, Pesle, Patuna, Monti, Rossetti per l'attività sportiva.

Vari gli interventi. Sul progetto della sede lungamente dibattuto, sono prevalse le proposte di Lapanje e di Lupo di consentire ai soci una più dettagliata consocenza dei progetti e di indire un'assemblea apposita sull'argomento. La proposta di alcuni soci atleti partecipanti alle regate ufficiali Isaf con barche proprie di godere dei canoni di stazionamento barca del 50 pc, per incentivare le regate che danno lustro al circolo, è stata accolta, ma non senza critiche.

Confermato in pratica il direttivo uscente che resterà in carica sino al 2000. I risultati: Presidente: Gefter Wondrich; d.s.: Crevatin; ec. mare: Della Paglia; ec. terra: Alessio Bean; dir. amm.: Rocco Perelli; consiglieri: Monti, Pagnini, Vidulli; probiviri: Lupo, Moletta, Hausbrandt, Colautti, Soncini; sindaci: Zotti, Davia, Austoni.

i. s.

CALCIO DILETTANTI

ECCELLENZA Il buon pari contro il Pozzuolo è servito a poco

San Sergio punto e a capo: adesso bisogna battere l'Itala

TRIESTE Il tour de force iniziato dal San Sergio, si è risolto con un buon punto a favore della compagine di De Bosichi. Era importante non perdere con il Pozzuolo che arrivava dopo una sconfitta, in casa per giunta. Se il pareggio (0-0) accontenta, la classifica si fa più seria. La vittoria della Gradese sull'Itala ha permesso ai lagunari l'aggancio ai lupetti. Alle spalle rimangono ancora Centro del mobile, Palmanova e la condannata Pro Fagagna, ma le prime due sembra abbiano innestato la marcia giusta.

Tornando al tour de force, la prossima settimana, il San Sergio ospita l'Itala di Moretto e la partita rischia di diventare una specie di ultima spiaggia per entrambe le formazioni. Infatti, se i gradiscani non si possono permettere un ulteriore passo falso, immaginiamoci Tognon e soci. Poi seguono le partite della vita (in Eccellenza): prima Pro Fagagna fuori e poi Centro del mobile in casa. Significa fare necessariamente sei punti e, visti gli errori di mira anche grossolani di Lotti e soci, l'impresa si fa ancora più ardua. Dopo la parentesi-Mossa che allora dovrebbe già essere salvo, i lupetti troveranno Sevegliano e Sacilese; anche in questi casi, c'è da sperare che i giochi per la promozione siano già fatti...

CLASSIFICA ECCELLENZA

Sacile, Itala e Sevegliano 47; Pozzuolo 45; Porcia 40; Sangiorgina 37; Rivignano 34; Pro Gorizia 33, Manzanese 32; Ronchi e Mossa 28; San Sergio e Gradese 22; Centro Mobile 21; Ita Palmanova 20; Pro Fagagna 15.
Marcatori: 16 Coan (Sacilese); 12 Pozzar (Sangiorigna); 10 Tolloi (Manzanese), Bernardo (Pozzuolo) e Iacoviello (Ronchi); 9 Marchesan (Gradese) e Franti (Itala).

CLASSIFICA PROMOZIONE B

San Luigi 53; Monfalcone 50; Primorje e Capriva 37; Zarja/Gaja, Manzano, Lucinico e Ponziana 34; Flumignano 30; Maranese 29; San Canzian e Muggia 27; Aquileia 25; Juventina 21; Aiello 18; Trivignano 17.
Marcatori: 24 Cermelj (San Luigi); 19 Di Donato (Zarja/Gaja), 13 Valentinuzzi (Lucinico); 11 Giorgi Alex (San Luigi); 10 Pescatori (Primorje) e D'Anna (Maranese); 9 Martignoni (Monfalcone).

Tra Palmanova e Sevegliano curioso «derby» dei rigori

TRIESTE A sei giornate dal termine del campionato d'Eccellenza, il primo verdetto stagionale condanna la Pro Fagagna di Pontoni. Ad affossare le residue speranze dei rossoneri collinari ci ha pensato il Palmanova di Trevisan che ha sfruttato la conoscenza che aveva della Pro: l'aveva allenata lo scorso anno e doveva farlo anche questo.

Il Palmanova può anche retrocedere, ma se lo farà sarà a testa alta e lamentandosi di non aver mai avuto a favore un rigore in tutto ilcampionato e di aver colpito ben tredici pali (se non è un record poco ci manca). Per gli altri verdetti, c'è da attendere.

Invece di chiarire le cose, man mano che ci si avvicina alla fine, diventanos empre più ingarbugliate. In testa ma anche in coda. Ai vertici si è riformato il trio Sacilese, Itala e Sevegliano. I pronostici indicano la Sacilese come favorita finale.

I motivi sono diversi: il primo è che la formazione di Tomei ha superato la crisi che per tutte le squadre è quasi fisiologica, e seconda cosa non meno importante, Piovanelli e soci hanno esaurito gli scontri diretti con le concorrenti e hanno quindi un calendaraio in discesa. Terzo punto a favore, è lapanchina lunga come dimostrato con la vittoria sul Ronchi. Va ricordato che la Sacilese ha già la società nel Nazionale Dilettanti con gli juniores.

Gli scontri diretti ancora sono Itala - Pozzuolo e Sevegliano - Itala. Essere in crisi però non porta necessariamente a perdere punti: Sevegliano dimostra. La squadra di Buso è da qualche giornata che non gira proprio, ma ha vinto al 90' su rigore con il Porcia. Quella dei rigori allo scadere è una cosa che proprio non va giù facile: è mai possibile che gente come Pentore, che non lo sposti neanche con il bulldozer, improvvisamente diventano dei giganti con i piedi d'argilla e cadono in area (mai fuori) appena li tocchi? tra le altre cose, il Sevegliano è una formazinoe «recidiva» che ha avuto già cinque rigori a tempo scaduto... Chi la crisi non l'ha ancora avuta è stata l'Itala di Moretto. Nonostante la sconfitta con la Gradese, i gradiscani si sono dimostrati un'ottima formazione in salute.

A lezione da Zaccheroni

TRIESTE «La moderna evoluzione della tattica nel gioco del calcio». E' questo il tema che sarà sviluppato nel corso dell' aggiornamento tecnico degli allenatori regionali, in programma sabato dalle 8.30, allo stadio Friuli di Udine. A tenere il corso sarà Alberto Zaccheroni, il bravo allenatore dell'Udinese tra i migliori tecnici in circolazione. Il corso prevede anche l'osservazione della seduta di rifinitura che Zaccheroni terrà alla sua squadra in preparazione all'incontro con il Brescia. Successivamente, Alessandro Zampa, preparatore dei portieri bianconeri, terrà una lezione sull'attualità dell'importanza del ruolo, per una preparazione mirata e riservata. L'incontro è stato organizzato dall'Aiac in collaborazione con la Figc regionale.

ZOOM

Il gol della domenica: fallo al limite dell'area su Pescatori che, per la botta ricevuta, è costretto a chiedere la sostituzione. Uscito il pezzo forte del Primorje, sale in cattedra lo specialista Miclaucich che, dal vertice sinistro, infila la punizione nell'angolo destro della porta difesa dal veltro Gherbaz.

Il personaggio: Davide Mazzaroli (classe '69) attaccante dell'Edile Adriatica è il dandy del calcio dilettantistico triestino. Ancora a bocca asciutta (causa anche un infortunio) nella classifica marcatori si è fatto notare soprattutto per il suo particolare abbigliamento.

La panchina: l'allenatore del Vesna Nonis non ha digerito la settimana scorsa questa rubrica che lo vedeva protagonista nella «curiosità». Consolati Moreno, grazie alla tua panchina, il Vesna va veloce... in Promozione.

L'arbitro: sicuro, sempre vicino allo svolgimento dell'azione ma con qualche fallo invertito di troppo. Il signor Zin di Cervignano, in mezzo alle buche del glorioso Grezar, ha ben diretto San Sergio-Pozzuolo.

La curiosità: ex alabardati a confronto. Papais (Pozzuolo) ritorna al Grezar ma non ripete la punizione-promozione di Ferrara e colpisce il palo. Pivetta (Pro Gorizia) decide di saltare la prossima partita casalinga con il Mossa e si fa espellere per proteste dopo il triplice fischio finale.

Lametta

Molto fitto il calendario delle regate

In mare per 120 volte: la prima internazionale si terrà a Monfalcone

TRIESTE Tornano a regatare sul nostro golfo. Dopo le tre «invernali» della Barcola-Grignano, il calendario federale dell'XI zona Fiv per l'anno prevede 120 regate zonali, locali, nazionali e internazionali per derive e altueriere Open e Ims. Restano, fissate nelle solite date, le tradizionali classiche del golfo (Muggia-Portorose-Muggia, Trieste-Brioni, Sistiana-Pirano-Sistiana, Settimana internazionale, Bernetti, Barcolana e i suoi satelliti). La nuova stagione si arricchisce di alcuni eventi.

Prima internazionale a Monfalcone dal 9 al 13 aprile (Svoc) per il «Finessa Trophy» classe Europa e prima nazionale a Lignano: «Due golfi» per Ims dal 25 aprile al 3 maggio. Modelvela «10 Rater» 2-3 maggio a Cavazzo (Nautilago). Internazionale Trieste-Brioni per Open (Sirena Barcola) dal 19 al 30/5. Giugno fitto di appuntamenti: 24. Il 6-7 nazionale 420 a Grado (Sg Nog-Lni Grado e Aurora). Trieste-Venezia per l'«Aquilone» (Adriaco e Com. vele Venezia). Nazionale Modelvela «A» a Grado 20-21. Stessa data l'internazionale del Cdv Muggia per Open Muggia-Portorose-Muggia.

Luglio ha 15 regate. Trofeo Rasini a Trieste (Adriatco) Optimist a squadre; a Lignano, stessa data, 200 miglia per Open e Ims. Alpago: 12-16 raduno nazionale Optimist e aggiornamento istruttori. A Sistiana , consorziate Pietas Julia, Cupa e Adriaco, Trofeo nazionale Topolino Optimist cadetti. In agosto solo 8 impegni. A settembre 20 regate: nazionale Europa a Grado (org. Lni) 2-5; Monfalcone camp. it. Europa (org. Svoc) 9-12. A Sistiana (Pietas Julia) nazionale Laser Trofeo Pino Erriquez 19-20. Dal 25/7 al 4/10 «Settimana internazionale» dell'Adriaco per Ims e Open. Ottobre con «Bernetti e Catalani» (Pietas Julia) il 4 e Barcolana l'11. Raduno Città di Trieste per vele d'epoca (e 16-18 (Adriaco) «Baron Balfield». Dal 18 al 22 a Grado nazionale J24 (Assovela Percoto). Il 25 ottobre Trofei «Alesani-Finozzi» (Triestina della vela).

I TOP 11 DI PROMOZIONE

Anche la fortuna dà una mano al Primorje. E che male c'è?

TRIESTE Chi fermerà il Primorje? È il tema del girone B della Promozione. Sono salite a 6 le vittorie consecutive, i giallorossi di Bidussi – tecnico della Top 11 – sono ora terzi dietro alle battistrada San Luigi e Monfalcone.

Quali i segreti del Primorje? Nulla di trascendentale. Bidussi non combatte più con assenze e infortuni, ha miscelato un organico saggiamente variegato da giovani e senatori. Un po' di fortuna ha fatto il resto, come sottolinea Michele di Mauro, tecnico del Ponziana, ultima vittima (2-0) del Primorje. «Per noi solo pali e traverse – commenta il "mago" – loro le reti, ciò che conta. Nessun dramma però, complimenti a Bidussi anche per il maggior mestiere. Noi eravamo senza Frontali e poi ci siamo trovati anche con l'infortunio a Zanon e privi di alternative».

Il San Luigi ha ripreso la sua marcia da leader espugnando San Canzian (0-1) «Non è stato facile – sentenzia Milocco – erano ben coperti e non ci hanno concesso spazi nel primo tempo. Poi con l'entrata di A. Giorgi le cose sono andate meglio, guadagnando una maggior frenesia in fase offensiva». Se il San Luigi si avvale della «frenesia offensiva», il Muggia ne gode solo in fase distruttiva. Ancora una sconfitta (1-2), contro la Juventina, una diretta concorrente, e la conferma di una fragilità sul piano nervoso, con due espulsioni.

Francesco Cardella

EQUITAZIONE

Volteggio: all'Alpe Adria il titolo interregionale

TRIESTE Il Circolo ippico Alpe Adria di Sgonico si è aggiudicato il titolo di categoria nella specialità del volteggio a cavallo. Nel corso delle selezioni interregionali, valide per il concorso nazionale '98, che si sono tenute a Modena al Club Europa Pavarotti, il circolo del presidente Sancin con 5081 punti ha preceduto «Lo Sperone» di San Bonifacio (Vr) con 4913, e al terzo posto si è piazzato il «Rio Chianca» di Pezzano (Modena) con 4600. Artefici dell'impresa le amazzoni Alice ed Elisa Sancin, Giulia Gerebizza e Veronica Marcolin su Ermes, allenate da Giuseppe Sancin e Giuliano Babuder.

Anche nella categoria D, sempre della specialità volteggio, il Circolo ippico Alpe Adria si è imposto con 5087 punti, davanti all'As «I Pioppi» di Campo Galliano (Modena) con 5050 e al Merano con 4894. In questa categoria hanno gareggiato Federica Babuder, Antonella Stocca, Alice Sancin e Fabrizia Babuder, sempre guidate da Sancin e Babuder. I campionati italiani si terranno tra un mese, ma non è ancora stata confermata la sede; le gare si ripeteranno a Modena oppure verranno disputate al Grifone Club di Milano.

HIT CASINOS NEWS

HIT HOTEL CASINO' PARK - HIT HOTEL CASINO' PERLA - HIT CASINO' KRANJSKA GORA - HIT CASINO' OTOČEC - HIT CASINO' ROGAŠKA SLATINA

I NOSTRI PROGRAMMI DI INTRATTENIMENTO

IN MARZO OSPITEREMO:

All'HIT Casinò Kranjska Gora:
* **"MARTIN SHAW"** (3-4 aprile alle ore 23.00)
* **"TIRATISU"** (10-12 aprile alle ore 23.00)
* **"G.M.T."** (17-18 aprile alle ore 23.00)
* **"RASSEGNA DI MODA ESTATE 98"** (24 aprile alle ore 23.00)
* **"MAGNUS OPTIMISMUS"** (25 aprile alle ore 23.00)
* **"FRANKIE SHOW"** (30 aprile alle ore 23.00)

All'HIT Hotel Casinò Park:
* **"DUO DOMENICA"** (1-30 aprile alle ore 20.00)
* Secondo sorteggio del concorso **"CHI DORME NON PIGLIA... PREMI"** Ospite d'onore **SERGIO RICCI** (7 aprile alle ore 21.30)
* **"GIGI VIGLIANI"** (10 aprile alle ore 22.30)

All'HIT Hotel Casinò Perla:
* **SHOW LINE** (1-5 aprile alle ore 22.30 e alle 00.15, venerdì e sabato alle 22.00 e alle 00.30; domenica alle ore 21.00 e alle 22.30)
* **ENRICO RUGGERI** (2 aprile alle ore 22.30)
* **MARTIN SHAW** 6-19 aprile alle ore 22.30 e alle 00.15, venerdì e sabato alle 22.00 e 00.30; domenica alle ore 21.00 e alle 22.30
* Secondo sorteggio del concorso **"CHI DORME NON PIGLIA... PREMI"** Ospite d'onore **SERGIO RICCI** (8 aprile alle ore 22.30)
* **WITZ ORCHESTRA** (9 aprile alle ore 22.30)
* **MIRKO ALVISI** (16 aprile alle ore 22.30)
* **G.M.T.** (20 aprile - 10 maggio alle ore 22.30 e alle 00.15, venerdì e sabato alle 22.00 e alle 00.30; domenica alle ore 21.00 e alle 22.30)
* **MARCO MILANO** (23 aprile alle ore 22.30)
* **MAGIC MUSIC** (30 aprile alle ore 22.30)
* **BIKINI SUMMER PARTY** (1 aprile alle ore 23.30)
* **LELLA & SIUS BAND** (2-27 aprile alle ore 22.30)
* **BLUEGRASS ETC.** (7 aprile alle ore 22.30)
* **TIRATISU** (13-16 aprile alle ore 23.15)
* **JOE ELY** (21 aprile alle 22.30)
* **NOVECENTO** (28 aprile alle 22.30)
* **WANDA** (30 aprile 18 maggio alle ore 22.30)

Ristorante Perla:
* Pianista: **TINA OMERZA** (1-15 aprile)
* Pianista: **RICCARDO MORPURGO** (16-30 aprile)

ESTRAZIONI CONCORSO

ESTRAZIONE 10/03/1998 CASINO' PARK

TOYOTA CELICA 008968

LIT. 5.000.000
147332 048040 104788

LIT. 2.000.000
004042 053572 006527
067829 145018

ESTRAZIONE 11/03/1998 CASINO' PERLA

LIT. 40.000.000
074467

LIT. 5.000.000
076457 155865 048356

LIT. 2.000.000
038222 022453 094001
069409 007027

7 GIORNI A ROGAŠKA
070123

Ritiro dei premi entro il quindicesimo giorno successivo all'estrazione.

I JACK POT PIU'.....

Valore JP	N° JP Park		N° JP Perla		N° JP Kranjska Gora		TOTALE	
	JP vinti (FEB)	JP aperti (MAR)	JP vinti (FEB)	JP aperti (MAR)	JP vinti (FEB)	JP aperti (MAR)	JP vinti (FEB)	JP aperti (MAR)
oltre 100.000.000 ITL	-	3	-	3	-	2	-	8
50 - 100.000.000 ITL	1	4	9	13	-	-	10	17
10 - 50.000.000 ITL	26	6	28	25	-	1	54	32
TOTALE	27	13	37	41	-	3	64	57
BINGO aperto a valore di ITL		42.000.000		46.000.000		5.500.000		

Inoltre in febbraio 1998 sono stati **vinti**:
al Casinò Park 7846 JP entro i 10.000.000 di LIRE!
al Casinò Perla 8344 JP entro i 10.000.000 di LIRE!
al Casinò Kranjska Gora 1986 JP entro i 10.000.000 di LIRE!

VISITATECI

*Promozione **HIT** nei **centri commerciali a Mestre** (Nuova Terraglio e Valecenter Marcon) **16 -21 marzo 1998**
a Padova (Centro commerciale Piazza Grande) **30 marzo - 4 aprile 1998**
* **HIT Hotel Sabotin** - "Cucina ungherese" **fino al 22 marzo 1998**
* Al **B - TEX** a Roma **26 - 29 marzo 1998**

DA NON DIMENTICARE

All'**HIT Casinò Park** dal 1 marzo 1998 in poi i TAVOLI da gioco saranno **aperti** dalle ore **8.00** alle **4.00**.
All'**HIT Casinò Perla** sabato 21 febbraio alle 22.00 é stato festeggiato il **4 milionesimo** ospite!

Arrivederci a presto!

HIT Casinos Nova Gorica - Slovenija

HIT Hotel Casinò Park
Nova Gorica . Slovenija

HIT Hotel Casinò Perla
Nova Gorica . Slovenija

OGNI GIORNO in esclusiva per il Tuo DIVERTIMENTO

Più di 1 MILIARDO di montepremi!

Vieni a provare l'emozione di vincere centinaia di milioni partecipando alla fantastica operazione degli Hit Casinos di Nova Gorica.
L'ingresso al Casinò ti dará la prima possibilità!
Ogni gioco ha le sue regole per farti diventare milionario.
24 ore su 24 fino al trenta settembre ti aspettiamo all'Hit Casinò Park e all' Hit Casinò Perla di Nova Gorica perchè Chi dorme non piglia ...premi!

Per informazioni:
Hit Hotel Casinò Park
tel. 00386 . 65 . 1262633
Hit Hotel Casinò Perla
tel. 00386 . 65 . 1263139

Potrai richiedere tutte le informazioni alle nostre Hostess, negli Information Point vicino a casa tua o direttamente al personale del Casino.

HIT CASINOS CENTER
Nova Gorica . Slovenija